

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 27

mercoledì, 05 luglio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	11
SEZIONE I	12
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	13
DECRETO 27 giugno 2023, n. 111	
Associazione federMobilità - associazione per il governo regio- nale, locale e urbano della mobilità sostenibile. Delega a par- tecipare all'assemblea degli associati del 27 giugno 2023.	
.....	13
DECRETO 27 giugno 2023, n. 112	
Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione. Dele- ga a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci del 29 giugno 2023, e del 27 luglio 2023.	
.....	16
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	18
DELIBERAZIONE 26 giugno 2023, n. 696	
Bando per la concessione di contributi alle imprese di infor- mazione ai sensi della Legge regionale 34/2013 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione". Approvazione criteri e modalità.	
.....	18
DELIBERAZIONE 26 giugno 2023, n. 703	
Partecipazione imprese ittiche regionali alla manifestazione IN- TERNATIONAL FROZEN SEAFOOD PRODUCTS EXHIBI- TION a Vigo (Spagna) dal 3 al 5 ottobre 2023 nell'ambito dello Stand Italia del MASAF.	
.....	29
DELIBERAZIONE 26 giugno 2023, n. 708	
Accordo quadro tra la Regione Toscana, Aziende UU.SS.LL. Toscane, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FE- DERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate.	
.....	37

DELIBERAZIONE 26 giugno 2023, n. 709	
Atto di proroga relativo all'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (Cispel Toscana) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private di cui alle delibere della Giunta regionale n. 1321/2019, n. 1350/2021, n. 662/2022 e n. 1503/2022.	
.....	48
DELIBERAZIONE 26 giugno 2023, n. 718	
PR FESR Toscana 2021-2027 Azione 1.3.1 Indirizzi per lattuazione del Bando Internazionalizzazione 2023.	
.....	54
DELIBERAZIONE 26 giugno 2023, n. 719	
Approvazione elementi essenziali per il bando denominato "Reindustrializzazione dell'area di Campiano - Comune di Montieri - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile".	
.....	70
DELIBERAZIONE 26 giugno 2023, n. 721	
L.r. n. 4 del 01 marzo 2022. Disposizioni per l'approvazione di una nuova procedura per il finanziamento dei Patti di Comunità previsti allart. 3.	
.....	83
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA	
- Deliberazioni	89
DELIBERAZIONE 8 giugno 2023, n. 57	
Realizzazione di un outpost toscano a San Francisco per il sostegno e la promozione delle iniziative imprenditoriali toscane più innovative.	
.....	89
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	95
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 21 giugno 2023, n. 13373 - certificato il 23 giugno 2023	
D.Lgs 152/2006, art.19; L.R.10/2010, art.48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di potenziamento arginature e realizzazione area di laminazione, Torrente Nievole, Comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme e Serravalle Pistoiese (PT). Proponente: Consorzio 4 Basso Valdarno. Provvedimento conclusivo.	
.....	95
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	

<p>DECRETO 16 giugno 2023, n. 13556 - certificato il 26 giugno 2023 Intervento PNRR - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b - progetti in essere. Lavori di Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro - codice intervento D2019EAR0001. Procedure espropriative: impegno di spesa e liquidazione acconto indennità.</p>	110
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore</p>	
<p>DECRETO 13 giugno 2023, n. 13586 - certificato il 27 giugno 2023 OCDPC n. 482/2017 e n. 589/2019 Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio - Muro sponda dx Fosso Capramorta in loc. Quercianella 2A - "cod. Intervento 2017ELI0153" - CIG: 7577485270 - CUP J43B17000020002. - Impegno di spesa e liquidazione saldo indennità occupazione temporanea.</p>	124
<p>Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici</p>	
<p>DECRETO 27 giugno 2023, n. 13700 - certificato il 27 giugno 2023 Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici attribuzione della responsabilità del Settore Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.</p>	133
<p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS</p>	
<p>DECRETO 27 giugno 2023, n. 13737 - certificato il 28 giugno 2023 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di "Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e sistemazione idraulica del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro" Stralcio 2 (CUP): J13H20000270001, nel comune di Arezzo; proponente Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo.</p>	139
<p>Direzione Ambiente ed Energia</p>	
<p>DECRETO 27 giugno 2023, n. 13771 - certificato il 28 giugno 2023 D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente impianto di produzione e lavorazione di prodotti da forno e pasta secca, nel comune di Sansepolcro; proponente: Newlat food SpA. Provvedimento conclusivo.</p>	154
<p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS</p>	

DECRETO 28 giugno 2023, n. 13775 - certificato il 28 giugno 2023 D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di manuten- zione straordinaria delle arginature leopoldine del Fiume Arno nel tratto compreso tra Industria Vetraria Valdarnese e ponte Ipazia d'Alessandria nel territorio del Comune di San Giovanni Valdarno (AR); proponente: Comune di San Giovanni Valdar- no. Provvedimento conclusivo.	163
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati	176
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
PRATICA SIDIT n. 1325/2023 - R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Il Salotto Pancole - Comune di Scansano (GR), per uso agricolo.	176
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	
Pratica SIDIT 1572/2023 - Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel Comune di SAN VINCENZO (LI), - Pozzi nn. 10539-10540-10541-15899-15900-10543-10544-20151 - ARRANGER CONSULTING S.r.l..	177
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimen- to/Pratica SIDIT n. 2402/2023/n. 1556/2023; Codice locale n.	178
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. Derivazione di acque pubbliche - Rinnovo di concessione in Comune di Montepulciano, Località Podere Marmo per uso agricolo. Richiedente: Tenute Del Cerro S.p.A. Società Agri- cola. Procedimento/Pratica SIDIT n. 4148/2023/n. 188/2016; Codice locale n. RIN001_20925_SI.	179
R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea Procedimento/Pratica SIDIT n. 4094/2023/n. 422893/2020; Codice locale n. 3857.	180
Procedimento/Pratica SIDIT n. 2400/2023/n. 1554/2023. - R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotter- ranee per l'utilizzo di acqua sotterranea.	182

<p>Procedimento/Pratica SIDIT n. 4237/2023/n. 838/2016; Codice locale n. PC0000960_ASI. R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Richiesta di Rinnovo e contestuale variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo ubicato in Comune di Montepulciano, Via Milazzo, ad uso agricolo. PUBBLICAZIONE AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO.</p> <p>.....</p>	183
<p>Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Miniere</p>	
<p>Istanza di richiesta del Permesso di Ricerca Mineraria per Ag, Au, Bi, Cu, Mg, Pb, Sb, Zn nell'area convenzionalmente denominata "BRUSCOLINE" ricadente nel comune di Massa Marittima (GR).</p> <p>.....</p>	184
<p>Istanza di richiesta del Permesso di Ricerca Mineraria per Ag, Au, Bi, Cu, Mg, Pb, Sb, Zn nell'area convenzionalmente denominata "FENICE" ricadente nel comune di Massa Marittima (GR).</p> <p>.....</p>	185
<p>Istanza di richiesta del Permesso di Ricerca Mineraria per Ag, Au, Bi, Cu, Mg, Pb, Sb, Zn nell'area convenzionalmente denominata "ZANCA" ricadente nel comune di Massa Marittima (GR).</p> <p>.....</p>	186
<p>Istanza di richiesta del Permesso di Ricerca Mineraria per Ag, Au, Bi, Cu, Mg, Pb, Sb, Zn nell'area convenzionalmente denominata "PIETRA" ricadente nel comune di Gavorrano (GR).</p> <p>.....</p>	187
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale</p>	
<p>Procedimento 2991 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Vivai Piante Innocenti Fidelio S.a.s. Pratica 1966 del 2023.</p> <p>.....</p>	188
<p>Procedimento 2992 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Vivai Piante Innocenti Fidelio S.a.s. di Alberto e Stefano Innocenti. Pratica 1967 del 2023.</p> <p>.....</p>	189
<p>Pratica 159320 del 2020, Procedimento 1260 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Azienda Agricola Vannucci Piante di Vannino Vannucci.</p> <p>.....</p>	190
<p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico</p>	

Avviso di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 13414 del 21/06/2023, della variante non sostanziale all'autorizzazione n. 3157 del 05/07/2012 rilasciata dalla provincia di Pisa relativa all'impianto di produzione di energia elettrica da biogas ubicato nel comune di Santa Maria a Monte in provincia di Pisa, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005.	191
Avviso di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 13578 del 23/06/2023, del progetto per la realizzazione e l'esercizio di un mini impianto idroelettrico sul fiume Elsa, da ubicarsi in località Badia a Elmi nel comune di San Gimignano in provincia di Siena, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005.	192
ALTRI ENTI	194
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. GROSSETO	
DECRETO 23 giugno 2023, n. 2 Realizzazione della nuova strada di accesso al Depuratore Pian dell'Asso. DECRETO DEFINITIVO D'ESPROPRIO ex artt. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.	194
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
DETERMINAZIONE 23 giugno 2023, n. 359 Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Progetto definitivo. Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo e modifiche funzionali e di completamento alle casse di espansione La Gora e Le Carpognane nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Lotto 2 - Stralcio V sottostralcio A" - Codice Rendis: 09IR555/G1 con il titolo "Interventi urgenti sul T. Marina stralcio 5 - Adeguamento arginature da ferrovia a strada Perfetti Ricasoli - Sottostralcio 1" - Rif. ID 878 GLP 13_1_828 CUP C65H21000240005. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere.	200
ACQUE S.p.A.	
Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "COLLEGAMENTO SCARICO VIA DEL CAPANNONE - BARBARICINA" - Applicazione artt. 22bis - 37 - 40 - 44 - 49 - 50 del D.P.R. n. 327/2001 .	203

Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE - INTERCONNESSIONE LOCALITA' FIORI SU SP4 VOLTERRANA E SOLLEVAMENTI CASTAGNO E S. BIAGIO-LOTTO 1" - Applicazione artt. 22bis - 40 - 44 - 49 - 50 del D.P.R. n. 327/2001.	204
Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE - INTERCONNESSIONE LOCALITA' FIORI SU SP4 VOLTERRANA E SOLLEVAMENTI CASTAGNO E S. BIAGIO LOTTO 2" - Applicazione artt. 22bis 40 44 49 - 50 del D.P.R. n. 327/2001.	205
Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Nuova adduttrice Località Ferribbie - Centrale Ponte ai Mattoni" - Applicazione artt. 22bis - 40 - 44 - 49 - 50 del D.P.R. n. 327/2001.	206
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	
AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "LOTTO 05 - DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 02. REALIZZAZIONE NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST" NEL COMUNE DI COLLESALVETTI	208
SEZIONE II	210
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	211
COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)	
DECRETO 16 giugno 2023, n. 1	
DECRETO DI ESPROPRIO DEFINITIVO RELATIVO AI LAVORI DI REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MOBILITÀ DOLCE NEL CENTRO ABITATO DI ANSELMO. LOTTO II: TRATTI DI VIABILITÀ ANSELMO - MELA BONSARTO.	211
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Ordinanze	231
COMUNE DI VOLTERRA (Pisa)	
ORDINANZA 26 giugno 2023, n. 61	
DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO DEGLI IMMOBILI SITI IN VOLTERRA (PI), NECESSARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DELLA SRT N.68 DELLA VAL DI CECINA COMPRESO TRA IL KM 45+200 ED IL KM 46+200.	231
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	236

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	
DETERMINAZIONE 7 giugno 2023, n. 627	
REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 DELLABETONE E DEL BRENNERO E LA S.P. N. 1 FRANCIGENA IN COMUNE DI LUCCA. PROROGA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DISPOSTA CON DECRETO DI OCCUPAZIONE ANTICIPATA DURGENZA PREORDINATA ALLESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA, DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 322/2021 - ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITÀ NON ACCETTATE.	
.	236
DETERMINAZIONE 7 giugno 2023, n. 628	
REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 DELLABETONE E DEL BRENNERO E LA S.P. N. 1 FRANCIGENA IN COMUNE DI LUCCA. PROROGA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DISPOSTA CON DECRETO DI OCCUPAZIONE ANTICIPATA DURGENZA PREORDINATA ALLESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA, DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 322/2021 - ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITÀ ACCETTATE.	
.	240
COMUNE DI FIRENZE	
DETERMINAZIONE 23 giugno 2023, n. 5277	
Sistema tramviario fiorentino - Linea 3.2.1 tratta "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Firenze - Assunzione di sub-impegni di spesa per pagamento indennità di espropriazione accettata (Ditta n. 24).	
.	244
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	245
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (Firenze)	
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE CONTESTUALE A RATIFICA CONFERENZE DEI SERVIZI DI APPROVAZIONE N. 3 PROGETTI DI OPERE PUBBLICHE ART. 34 L.R. 65/2014 AVVISO PRESA DATTO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI ED EFFICACIA DELLA STESSA.	
.	245
COMUNE DI BUCINE (Arezzo)	
Variante semplificata n°2 al Piano Strutturale e n°15 al Piano Operativo vigente finalizzata alla modifica dell'area di trasformazione "Levane, via L. Valiani (AT1_07) PRESA DATTO MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI ED EFFICACIA	
.	246

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO' (Arezzo)	
Avviso di adozione della Variante n. 12 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.	
.	249
COMUNE DI LUCCA	
U.O. 5.1 PT 2018/2020 N. 16 INTERVENTO DI RESTAURO EDILE, IMPIANTISTICO, STRUTTURALE E DEI DECORI DI PA- LAZZO GUINIGI POR FESR 2014 2020 - ASSE V CULTU- RA - AZIONE 6.7.1 - PROGETTO TEMATICO IL MEDIOE- VO IN TOSCANA: LA VIA FRANCIGENA, approvazione del Progetto Definitivo e contestuale modifica ai sensi dell'art.34 della LR 65/2014 alle NTA del PO adottato.	
.	250
COMUNE DI PESCIA (Pistoia)	
Avviso di adozione e deposito di variante semplificata al P.O. per mo- difiche destinazioni d'uso in n. 8 comparti esistenti e rettifica- ca di alcuni articoli delle N.T.A. ai sensi degli art.li 30 e 31 L.R.T. n.65/2014 s.m.i. e della disciplina del PIT/PPR e con- testuale verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 L.R.T. n.10/2010.	
.	251
COMUNE DI PISA	
Piano Attuativo di iniziativa privata Scheda Norma 38.3 Marina di Pisa via Arnino comparto 1, finalizzato alla riqualificazione del- l'area attraverso un intervento di ristrutturazione urbanistica. Approvazione.	
.	252
Adozione Piano di Recupero di iniziativa privata del complesso ex-Caserma Artale in Pisa, Via Derna 2 - Via Roma 47, identificato nell'Am- bito n. 30 e contestuale adozione, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L.R. 10/2010 del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica.	
.	253
COMUNE DI PONSACCO (Pisa)	
VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R.T. N.65/2014 DEL- LEX COMPARTO PA23 DEL R.U. PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO CENTRO PASTORALE CON VALENZA DI OPERA DI INTERESSE PUBBLICO.	
.	255
COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno)	
Piano Strutturale del Comune di Rosignano Marittimo Adozione ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014 smi.	
.	256
COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)	
ADOZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA PER IL PER IL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE DUSO E LAMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO AGRICOLO UBI- CATO IN FRAZIONE DI RIPA, VIA DELLA RESISTENZA.	
.	258

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 138 al B.U. n. 27 del 05/07/2023**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari:

13306,13307,13308,13341,13352,13353,13363,13371,13402,13407,13408,13420,13422,13426,13432,13433,13489,13496,13571,13581,13607,13609,13663,13673,13731,13763,13769,13839,13850.

Supplemento n. 139 al B.U. n. 27 del 05/07/2023

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 26 giugno 2023, n. 716

Approvazione "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017". Revoca della DGR n. 467/2018.**Supplemento n. 140 al B.U. n. 27 del 05/07/2023**

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE del 26 giugno 2023, n. 723

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di ottimizzazione impianti ed implementazione nuove linee produttive" presso la piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti sita in Via Amendola nel Comune di Signa (FI), proposto da COGER S.r.l. Provvedimento conclusivo.

DELIBERAZIONE del 26 giugno 2023, n. 725

PAUR - D.Lgs.152/2006 ex art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto "Piano di coltivazione della cava Cervaiole", sita in località Monte Altissimo di Seravezza (LU). Proponente: Henraux SpA - Provvedimento conclusivo.

SEZIONE

I





REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 111 del 27 giugno 2023

Oggetto:

Associazione federMobilità - associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile. Delega a partecipare all'assemblea degli associati del 27 giugno 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia dell'”Associazione federMobilità- associazione per il governo regionale, locale e urbano della mobilità sostenibile”;

Preso atto che è stata convocata l'assemblea degli associati di federMobilità per il giorno 27 giugno 2023;

Considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale è impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla suddetta assemblea;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore, delegare alla partecipazione alla suddetta assemblea il Dott. Riccardo Buffoni, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - mobilità sostenibile” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”;

DECRETA

- L'Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea degli associati di federMobilità per il giorno 27 giugno 2023.

-In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegato a partecipare alla suddetta assemblea il Dott. Riccardo Buffoni, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - mobilità sostenibile” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 112 del 27 giugno 2023

Oggetto:

Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione. Delega a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci del 29 giugno 2023, e del 27 luglio 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della società Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione, di Chianciano Terme (Si);

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCLN) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.

Preso atto che per il giorno 29 giugno 2023, in prima convocazione, ed il giorno 27 luglio 2023, in seconda convocazione, è stata convocata l'assemblea ordinaria dei soci di Terme di Chianciano immobiliare s.p.a. in liquidazione, e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore regionale alle Infrastrutture digitali e Innovazione, alle Partecipate, Semplificazione Politiche Istituzionali, Rapporto con gli Enti Locali, Legalità, Sicurezza e Immigrazione Stefano Ciuoffo, a partecipare alla suddetta assemblea, convocata per il giorno 29 giugno e 27 luglio 2023;

DECRETA

-L'Assessore regionale alle Infrastrutture digitali e Innovazione, alle Partecipate, Semplificazione Politiche Istituzionali, Rapporto con gli Enti Locali, Legalità, Sicurezza e Immigrazione Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci di Terme di Chianciano immobiliare s.p.a. in liquidazione, convocata per il giorno 29 giugno 2023, in prima convocazione, ed in seconda convocazione, il giorno 27 luglio 2023;

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/06/2023 (punto N 2)

Delibera N 696 del 26/06/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo CIAMPI

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 34/2013 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione".
 Approvazione criteri e modalità

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	criteri e modalità del bando

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A_ criteri e modalità del bando

a59e7f56f9b7fb00d56aa19eb9c99a5ac37412a3054a7f8e8291df7a5f8fd4e8

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 (Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002), con la quale sono state dettate le disposizioni per il sostegno alle imprese di informazione operanti in ambito locale. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002”;

Vista la legge regionale 71/2017 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese” e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 14.07.2014 come modificata dalla Deliberazione Giunta Regionale 734/2017 “Approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 a favore delle imprese di informazione definite all'articolo 2 della stessa”;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;

Visto l'aggiornamento al DEF 2023 approvato con la DCR n.110 del 22 dicembre 2022;

Valutata la necessità di dare attuazione agli interventi previsti dalla L.R. 34/2013 per il sostegno alle imprese di informazione operanti in ambito locale mediante l'approvazione di un apposito bando, al fine di promuovere il diritto al pluralismo dell'informazione e della comunicazione ed accrescere il livello di competitività ed innovazione delle imprese locali operanti nel settore;

Vista la decisione di Giunta Regionale 7 aprile 2014 n. 4, che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti” e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Ritenuto pertanto opportuno definire criteri e modalità per il suddetto bando, così come riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare al suddetto bando la somma di euro 1.500.000,00, disponibili sul capitolo 11436 (competenza pura) del Bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023, demandando l'attivazione del bando e dei successivi atti gestionali alle competenti Strutture della Giunta regionale;

Vista la DGRT 148/2023 “Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro" con cui si definiscono le attività che la regione intende affidare a Sviluppo Toscana nel triennio 2023-2025;

Dato inoltre atto che a seguito della richiesta di Sviluppo Toscana del 24 febbraio 2023 avente ad oggetto “Delibera GRT n. 148 del 20/02/2023 - condivisione piano delle attività 2021-2027 con

Sviluppo Toscana SpA” è stato definito un preventivo di massima degli oneri derivanti dalle attività di assistenza tecnica che Sviluppo Toscana assicurerà per l'attività denominata "BANDO IMPRESE INFORMAZIONE 2023. Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla l.r. 35/2000, alla l.r. 22/2002 ed alla l.r. 32/2002” prevista nell'ambito del Punto 2 - Programmazione regionale - degli Elenchi attività 2023-2025 approvati con DGR 148/2023 per i seguenti importi: euro 40.185,53 per l'anno 2023; euro 29.549,86 per l'anno 2024 e Euro 19.553,88 per l'anno 2025, come da nota del Responsabile d'Azione prot. 0299670 del 23/06/2023 inviata a Sviluppo Toscana e che tale importo trova copertura nell'ambito delle risorse prenotate con la DGR 1279/2022 e la DGR 148/2023 sul cap. n. 52965 (competenza pura): prenotazione n. 20222489 del bilancio regionale vigente, prenotazione n. 2023577 (anno 2024) e prenotazione n. 2023577 (anno 2025);

Viste la Legge Regionale del 29/12/2022 n. 46 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025” e la Deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 09/01/2023 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità del bando per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 (art. 4) a favore delle imprese di informazione come definite all'art.2 di detta legge, di cui all'allegato A, parte integrante della presente delibera;
2. di destinare al suddetto bando la somma di euro 1.500.000,00, disponibili sul capitolo 11436 (competenza pura) del Bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023, demandando l'attivazione del bando e dei successivi atti gestionali alle competenti Strutture della Giunta regionale;
3. di dare atto che l'importo per l'assistenza tecnica è stimato in Euro 89.289,27 per l'attività denominata "BANDO IMPRESE INFORMAZIONE 2023. Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla l.r. 35/2000, alla l.r. 22/2002 ed alla l.r. 32/2002” (di cui € 40.185,53 per l'annualità 2023, € 29.549,86 per l'annualità 2024 ed € 19.553,88 per l'annualità 2025), come da nota del Responsabile d'Azione prot. 0299670 del 23/06/2023 inviata a Sviluppo Toscana e che tale importo trova copertura nell'ambito delle risorse prenotate con la DGR 1279/2022 e la DGR 148/2023 sul cap. n. 52965 (competenza pura): prenotazione n. 20222489 del bilancio regionale vigente, prenotazione n. 2023577 (anno 2024) e prenotazione n. 2023577 (anno 2025);
4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative stabilite eventualmente dalla Giunta regionale in materia;
5. di rinviare a successivo atto dirigenziale la predisposizione e la pubblicazione del relativo bando.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5, 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETERIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente

PAOLO CIAMPI

Il Direttore Generale

PAOLO PANTULIANO

ALLEGATO A

FINALITÀ E RISORSE

Finalità e obiettivi

La Regione Toscana intende dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 4 del suo Statuto, in relazione alla promozione del pluralismo dell'informazione e a quanto previsto dalla legge regionale 34/2013 sul sostegno alle imprese di informazione che operano in ambito locale.

In particolare con il bando in oggetto intende sostenere le imprese di settori più direttamente interessati a processi di innovazione, imposti dai nuovi scenari tecnologici (quali la liberazione delle frequenze per la fornitura dei servizi 5G e il passaggio alla tecnologia DAB) in considerazione delle rilevanti ricadute sociali, culturali ed economiche da essi derivanti.

Tutto questo nella consapevolezza che il sostegno all'innovazione è presupposto per il mantenimento della competitività e garanzia di tutela dell'occupazione, secondo i principi fissati dalla legge regionale 34/2013.

Il sostegno si concretizzerà sotto forma di contributo su progetti di innovazione.

Verrà concesso in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad euro 1.500.000,00.

DESTINATARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E OGGETTO DEL SOSTEGNO

Destinatari

Possono presentare domanda imprese editoriali che si qualifichino come Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), con sede operativa in Toscana, appartenenti alle seguenti categorie:

- emittenti televisive in ambito digitale terrestre;
- emittenti radio via etere;
- quotidiani, agenzie e periodici con diffusione on line.

Requisiti di ammissibilità

Alla data di presentazione della domanda, ogni testata richiedente dovrà possedere i requisiti relativi previsti dalla legge 34/2013, all'articolo 3.

Inoltre dovrà:

1. per le emittenti televisive, per le emittenti radio, per i quotidiani, agenzie e periodici on line: essere testate giornalistiche registrate presso la cancelleria di un tribunale della Regione Toscana e iscritte al Registro Operatori della Comunicazione (ROC) e avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;
2. essere in regola nel pagamento degli stipendi al personale e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.
3. essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente e risultare attiva.
4. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

5. essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

6. avere un editore o rappresentante legale che non sia stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili.

7. avere un editore o rappresentante legale che non abbia ricevuto condanne con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale.

8. essere in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di:

- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- c) inserimento dei disabili;
- d) pari opportunità;
- e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- f) tutela dell'ambiente.

9. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis".

10. non avere effettuato, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando in oggetto, riduzioni del personale superiori al 30%.

11. aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti.

Sono oggetto di esclusione:

a) le imprese che sono state sanzionate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazioni in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande;

b) le emittenti di televendita, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici);

c) le testate che, pur appartenenti alle categorie previste di beneficiari, risultino controllate da società o soggetti editoriali che editano anche testate giornalistiche cartacee, quotidiane o di altra periodicità;

d) i quotidiani, agenzie e periodici con diffusione on line che risultino titolari di concessioni di frequenze televisive digitali.

Possono presentare domanda anche le imprese già ammesse all'agevolazione a valere su un bando precedente avente ad oggetto medesimi finalità e obiettivi, purché alla data di presentazione della domanda abbiano richiesto l'erogazione a saldo del contributo concesso.

Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie.

Oggetto del sostegno

I contributi hanno a oggetto le spese relative a progetti diretti all'innovazione tecnologica imposti dai nuovi scenari tecnologici (quali la liberazione delle frequenze per la fornitura dei servizi 5G e il passaggio alla tecnologia DAB) in considerazione delle rilevanti ricadute sociali, culturali ed economiche da essi derivanti. Potranno essere ammesse anche spese effettuate prima della pubblicazione del bando in oggetto purché facciano

parte del progetto oggetto della domanda di contributo e questo progetto non sia stato già chiuso alla data della pubblicazione.

Saranno ammissibili le spese sostenute dall'impresa beneficiaria direttamente imputabili alla realizzazione del progetto ammesso, al netto di imposte, tasse ed oneri.

INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione del progetto ammesso al sostegno sarà pari all'80% delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto stesso, tenuto conto dei massimali che saranno indicati nel bando. L'intensità dell'agevolazione potrà essere rimodulata in considerazione del numero e all'entità dei progetti ammessi.

L'aiuto verrà concesso in regime "de minimis" come disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1407/2013.

Il sostegno concesso ai sensi del bando in oggetto è cumulabile con altri aiuti di Stato purché tale cumulo non porti ad una intensità di aiuto complessiva superiore alle soglie previste nel suddetto Regolamento (CE) n. 1407/2013 ovvero in altro regolamento di esenzione per categoria.

Il cumulo non dovrà in ogni caso tradursi in una intensità di aiuto superiore al 100% delle singole voci di costo ammissibili da più aiuti.

CRITERI PER LA GRADUATORIA

I contributi di cui al bando in oggetto sono concessi sulla base di graduatoria costituita sulla base dei punteggi di cui sotto, nel limite delle risorse messe a disposizione dal bando in oggetto.

L'attività istruttoria regionale si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio.

La graduatoria sarà costruita sulla base dei seguenti criteri:

- 1) Organici giornalistici

- 2) Organici aziendali
- 3) Qualifica di emittente a carattere comunitario
- 4) Iscrizione e posizione in graduatoria nei sistemi di certificazione quali Auditel e Audiweb e Radio Ter.

I progetti saranno ammessi all'aiuto sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, sarà dato precedenza a soggetti iscritti a sistemi di certificazione e, in caso di appartenenza a settori sottoposti allo stesso sistema di certificazione, al soggetto con dati migliori in quella certificazione.

In caso di parità e appartenenza a diversi settori, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della stessa.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/06/2023 (punto N 11)

Delibera N 703 del 26/06/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Partecipazione imprese ittiche regionali alla manifestazione "INTERNATIONAL FROZEN SEAFOOD PRODUCTS EXHIBITION" a Vigo (Spagna) dal 3 al 5 ottobre 2023 nell'ambito dello Stand Italia del MASAF.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Manifestazione d'interesse partecipazione a Conxemar Vigo 2023

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A_ Manifestazione d'interesse partecipazione a Conxemar Vigo 2023
5f25806d98ad40db82d1814f45060c682db128cc7fb2e7b14207a563a33ebf3f

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che dal 3 al 5 Ottobre 2023 si terrà a Vigo (Spagna) l'importante manifestazione fieristica annuale "International Frozen Seafood Products Exhibition – CONXEMAR", che riunisce le esperienze delle imprese che operano a livello mondiale nel settore trasformazione e/o commercializzazione del prodotto ittico congelato;

Vista la Comunicazione della DG Pesca e acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - MASAF, pervenuta presso codesti Uffici il 9 giugno 2023, con la quale detta DG trasmette il modulo di adesione per le imprese regionali del settore ittico che intendono partecipare alla manifestazione nell'ambito del padiglione Italia organizzato dallo stesso Ministero;

Considerato che a tale scopo occorre pubblicare sul sito della Regione Toscana una manifestazione d'interesse rivolta alle imprese che operano nel settore ittico regionale;

Considerato che con la sopracitata nota ministeriale il MASAF ha inviato il modulo "Adesione aziende Stand MASAF" da compilare da parte delle aziende interessate e ha comunicato i criteri di priorità da adottare ai fini della predisposizione di un elenco delle imprese che hanno presentato la manifestazione d'interesse di cui al punto precedente;

Considerato altresì che detto elenco dev'essere inviato obbligatoriamente alla DG Pesca del MASAF non oltre il 2 luglio p.v. come risulta dalla nota MASAF del 14 giugno u.s. protocollo 0309898;

Ritenuto necessario a tale scopo approvare l'allegato A al presente atto relativo alla manifestazione d'interesse rivolta alle imprese che intendono partecipare all'evento "International Frozen Seafood Products Exhibition" Vigo 2023 nel quale, oltre alla descrizione della procedura per l'individuazione delle stesse imprese da inserire nell'elenco da inviare al MASAF, sono previsti i requisiti per la partecipazione e per la formazione della graduatoria;

Considerato che, effettuato l'adempimento di cui al precedente capoverso, come risulta dall'allegato A al presente atto, il MASAF, tenendo conto dei criteri che vorrà adottare in relazione alla tipologia di imprese presenti nella graduatoria nonché della tipologia di prodotto dalle stesse trattato, potrà individuare le imprese partecipanti;

Considerato altresì che il MASAF individuerà le imprese operanti in Toscana che potranno partecipare all'evento tenendo conto del numero totale di adesioni a livello nazionale in relazione al numero dei posti disponibili;

Considerato pertanto che quanto determinato dal MASAF in relazione ai punti precedenti potrà non consentire la partecipazione di tutte le imprese toscane presenti nella graduatoria;

Visto che l'evento "International Frozen Seafood Products Exhibition" - Vigo 2023, potrebbe rappresentare per le imprese un'importante occasione di avvio di nuove collaborazioni, di apertura verso nuovi mercati per il proprio prodotto e di acquisizione di informazioni ed elementi utili allo sviluppo di tecnologie innovative;

Dato atto che, al fine di favorire la partecipazione delle imprese toscane al "International Frozen Seafood Products Exhibition" - Vigo 2023, è stata anticipata la pubblicazione sul sito della Regione Toscana della Manifestazione d'interesse di cui all'Allegato A alla presente Delibera, dando

comunicazione le imprese che la validità della procedura è condizionata all'approvazione del presente atto;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A al presente atto relativo alla manifestazione d'interesse rivolta alle imprese che intendono partecipare all'evento "International Frozen Seafood Products Exhibition" - Vigo 2023, nel quale, oltre alla descrizione della procedura per l'individuazione delle stesse imprese da inserire nell'elenco da inviare al MASAF, sono previsti i requisiti per la partecipazione e per la formazione della graduatoria;

2. che, al fine di favorire la partecipazione delle imprese toscane al "International Frozen Seafood Products Exhibition" - Vigo 2023, è stata anticipata la pubblicazione sul sito della Regione Toscana della Manifestazione d'interesse di cui all'Allegato A alla presente Delibera, dando comunicazione le imprese che la validità della procedura è condizionata all'approvazione del presente atto ;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
ROBERTO SCALACCI

IL DIRETTORE
ROBERTO SCALACCI

ALLEGATO A

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE
REGIONALI DI TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO ITTICO ALLO STAND ITALIA
DEL MASAF -
"INTERNATIONAL FROZEN SEAFOOD PRODUCTS
EXHIBITION", VIGO, SPAGNA, DAL 3 AL 5 OTTOBRE 2023**

MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE

Procedura

La DG Pesca del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) con nota del 9 giugno 2023 comunica alle Regioni la propria partecipazione, con lo Stand Italia, alla fiera internazionale dedicata ai **prodotti di mare congelati** denominata "International Frozen Seafood Products Exhibition – CONXEMAR" che si terrà a Vigo, in Spagna, dal 3 al 5 ottobre 2023.

Con la medesima nota la DG Pesca ministeriale chiede alla Regione di selezionare massimo 5 operatori interessati e di inviare alla DG Pesca i relativi moduli di adesione (modello allegato alla presente).

Il settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale Della Pesca (Flag). Pesca nelle Acque Interne (di seguito denominato Settore), allo scopo di assicurare la massima diffusione dell'opportunità di adesione all'Evento, pubblica il presente avviso sul sito della Regione Toscana e ne dà comunicazione alle Associazioni regionali rappresentative del settore ittico interessato.

Le imprese, allo scopo di manifestare il proprio interesse dovranno inviare al Settore **entro il prossimo 28 giugno 2023** l'allegato modulo di adesione debitamente compilato all'indirizzo pec regionetoscana@postacert.toscana.it, **dandone contestuale avviso per email** ai seguenti indirizzi: consuelo.avorio@regione.toscana.it giovannimaria.guarmeri@regione.toscana.it

Requisiti per la partecipazione

Possono aderire alla manifestazione d'interesse le imprese dalla cui Visura Camerale risulti il codice ATECO primario o secondario 10.2. L'elenco delle domande in forma di graduatoria, di cui alla successiva sezione "Formazione graduatoria" comprenderà tutte le domande pervenute entro il termine suindicato e ritenute ammissibili (possesso del suddetto requisito)

La DG Pesca del MASAF, a cui sarà inviato l'elenco delle domande, potrà selezionare le imprese ai fini della loro partecipazione all'evento individuandole tra quelle:

- che hanno codice ateco primario 10.2 o, in alternativa, includendo anche quelle con codice ateco 10.2 secondario**
- che trattano prodotto congelato o, in alternativa, includendo anche quelle che trattano prodotto diverso da quello congelato (refrigerato, conservato attraverso salatura ecc.)**

Formazione graduatoria

Il Settore regionale, tenendo conto delle domande pervenute, predisporrà un elenco in forma di graduatoria applicando i seguenti criteri di priorità:

a)

- Imprese di trasformazione (con **codice ateco 10.2**) - **PUNTI 15**
- Imprese di commercializzazione (con **codice ateco secondario 10.2**) – **PUNTI 10**
- Imprese di produzione (pesca e acquacoltura con **codice ateco secondario 10.2**) – **PUNTI 5**

b)

- Fatturato (in milioni di euro):

0 < F <= 1 **PUNTI 5**

1 > F <= 10 **PUNTI 10**

10 > F <= 20 **PUNTI 15**

F > 20 **PUNTI 20**

c)

- Import/Export: **PUNTI 5**

L'elenco, che riguarderà le imprese che hanno inviato la manifestazione d'interesse e che riporterà l'indicazione circa la tipologia di attività primaria svolta (trasformazione/commercializzazione/produzione) e la tipologia di prodotto trattato (congelato, refrigerato, conservato attraverso salatura ecc.), sarà inviato alla DG Pesca del MASAF.

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **a**):*

Le imprese dovranno allegare la visura camerale e la documentazione attestante le tipologie di operazioni svolte nell'ambito della categoria ateco indicata "Lavorazione e Conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera"

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **b**):*

Le imprese dovranno allegare copia dell'ultimo bilancio/conto economico/ecc. certificato disponibile

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **c**):*

l'impresa dovrà comunicare il valore dell'export, e allegare relativa documentazione.

A parità di punteggio sarà data priorità all'ordine di invio delle PEC (data ed ora). L'elenco sarà inviato al MASAF corredato dei relativi moduli di adesione.

Le manifestazioni d'interesse eventualmente presentate dalle imprese la cui sede legale ricade al di fuori del territorio regionale, potranno essere selezionate solo nel caso in cui i posti disponibili per la Toscana non siano stati interamente assegnati alle imprese, con sede legale in Toscana, che hanno presentato la manifestazione d'interesse.

Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura - Pamac IV
via mail: pamac4@masaf.gov.it

MODULO ADESIONE AZIENDE STAND MASAF
“International Frozen Seafood Products Exhibition”
Vigo, 3/5 ottobre 2023

Premessa

La Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura selezionerà le richieste pervenute entro il 25 giugno (25-06-2023). Le priorità nel criterio di scelta sono tre: imprese di trasformazione, fatturato, export. Il Modulo sottostante andrà compilato in ogni sua voce (vedi fatturato ed export).

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante della (*denominazione/ragione sociale*) _____
con sede in _____ (*indirizzo*) _____
P.IVA. _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____ sito web _____

CHIEDE

di partecipare allo stand del MASAF nell'ambito del “International Frozen Seafood Products Exhibition” dal 3 al 5 ottobre 2023 a Vigo.

Azienda di trasformazione:

1. _____

Fatturato:

2. _____

Export:

3. _____

L'azienda intende esporre i seguenti prodotti:

4. _____

5. _____

6. _____

pertanto, necessita di una delle seguenti attrezzature gratuite:

- espositore multipiano per prodotti
- frigorifero
- congelatore
- forno microonde

L'azienda si impegna a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dalla impresa che effettuerà il servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg., debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente.

Per gli aspetti organizzativi i referenti da contattare saranno: Annamaria Caruso, m.caruso@masaf.gov.it e Antonio Iezzi, antonio.iezzi@masaf.gov.it

Il sottoscritto, a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "Diritto alla protezione dei dati personali", espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative dell'aggiudicatario del servizio finalizzato all'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione annuale Conxemar.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/06/2023 (punto N 16)

Delibera N 708 del 26/06/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI
 DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Accordo quadro tra la Regione Toscana, Aziende UU.SS.LL. Toscane, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	accordo quadro

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A

accordo quadro

4c8993a1f6541ac946cd17fa284aa2a7be98ee576d816b71859f7fa7f0c6d916

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9/10/2019;

Visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private reso esecutivo dal D.P.R. 8 Luglio 1998 n. 371;

Visto l'accordo Integrativo Regionale sulla assistenza farmaceutica adottato con DGR 1488 del 28 dicembre 1999 per la realizzazione dei servizi e dei progetti di cui all'accordo collettivo nazionale per l'assistenza farmaceutica reso esecutivo con DPR 371/98;

Visto il D.Lgs. 153 del 3 ottobre 2009 "Individuazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69", che all'articolo 1 definisce i nuovi compiti e le funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il servizio Sanitario Nazionale;

Visto il comma 2 dell'art. 4 bis della L.R. 40/2009 "Azioni per la promozione della TS-CNS", introdotto dalla L.R. 66/2011 (legge finanziaria per il 2012), che consente alla Regione Toscana di individuare e attivare forme di collaborazione con soggetti pubblici o privati operanti nel territorio regionale al fine di consentire ai cittadini la possibilità di attivazione della TS-CNS presso questi soggetti;

Vista la DGR 668/2017 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Aziende UU.SS.LL., Unione Regionale Toscana Titolari di Farmacia (U.R.TO.FAR) e Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate.", sottoscritto in data 12.07.2017;

Richiamate le DGR nn. 769/2020, 1604/2020, 307/2021, 695/2021, 1349/2021, 741/2022 e 1499/2022 con le quali le parti hanno prorogato l'Accordo di cui alla suddetta DGR n. 668/2017, alle medesime condizioni, fino al 30 giugno 2023;

Visto il D.L. 34/2020 (decreto rilancio), convertito con modificazioni dalla L. 17.07.2020 n.77, ed in particolare l'art. 11), che ha modificato la definizione e la disciplina del fascicolo sanitario elettronico di cui all'art. 12 del D.L. 179/2012 e ha reso automatica l'attivazione e l'alimentazione del FSE;

Considerati i risultati positivi derivanti dall'applicazione dell'Accordo in scadenza, ottenuti grazie al numero elevato di farmacie che vi hanno aderito, ampliando così in modo uniforme in tutto il territorio toscano l'offerta di servizi ai cittadini e confermando quindi la rete delle farmacie come punto di connessione tra cittadino e servizio sanitario;

Ritenuto opportuno proseguire la collaborazione in essere attraverso la sottoscrizione di un nuovo Accordo quadro, di durata triennale con decorrenza dal 1 luglio 2023 fino al 30 giugno 2026, con le OOSS delle farmacie pubbliche e private, che definisca le linee di indirizzo per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate;

Ritenuto di sottoporre il presente accordo alla verifica che entro il 31 dicembre 2023 le farmacie abbiano raggiunto il 15% delle prenotazioni tramite CUP sull'intero territorio regionale, e che tale condizione sia indispensabile alla prosecuzione dello stesso oltre tale data, come specificato al punto 6 dell'accordo;

Atteso che la verifica di cui al precedente capoverso sarà effettuata sulla base dei dati forniti dal settore della Giunta regionale competente in materia;

Considerato che su proposta del Settore competente in materia di Tessera Sanitaria (TS/CNS), la Giunta regionale adotterà un successivo provvedimento con il quale saranno specificate le modalità tecnico-organizzative per consentire alle farmacie l'erogazione di tale servizio;

Atteso che le Aziende sanitarie sulla base del suddetto accordo procederanno, entro il 30 settembre 2023, alla sottoscrizione di successivi accordi con le OOSS delle farmacie pubbliche e private territorialmente competenti per disciplinare le modalità di erogazione dell'attività prenotazione di prestazioni sanitarie tramite sistema CUP e degli altri servizi sopra indicati;

Ritenuto necessario, in considerazione del fatto che l'accordo in essere scade il 30 giugno 2023 e che è opportuno garantire la continuità dell'erogazione del servizio CUP, che nelle more dell'adozione del provvedimento di cui al precedente capoverso, il servizio CUP venga erogato con le medesime modalità tecnico-organizzative previste dall'accordo in essere, sulla base delle nuove tariffe specificate nell'art. 1 dell'accordo quadro;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di accordo quadro, di durata triennale, tra Regione Toscana, Aziende UU.SS.LL., Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL Toscana), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le linee di indirizzo per l'erogazione tramite le farmacie convenzionate, pubbliche e private, delle attività di:

- prenotazione tramite ricette DEMA di prime prestazioni sanitarie tramite il sistema CUP per le agende pubbliche inserite nel Sistema CUP 2.0 e servizi accessori;
- attivazione della Tessera Sanitaria, nonché stampa PIN e sblocco TS;
- collaborazione nell'ambito dell'attività della farmacia dei servizi negli screening del tumore del colon retto con la completa gestione del campione;
- scelta/cambio medico di famiglia o pediatra;

Ritenuto di destinare per la realizzazione delle attività previste dall'accordo quadro fino alla verifica del 31 dicembre 2023 sopra specificata risorse aggiuntive rispetto all'attuale accordo pari a 494.500,00, per un importo complessivo quindi di euro 1.494.500,00 per l'anno 2023, a favore delle Aziende Sanitarie Toscane, a valere sul capitolo di uscita 24136 -puro- del bilancio pluriennale 2023/2025, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che le risorse necessarie per l'eventuale prosecuzione dell'accordo oltre il 31 dicembre 2023 saranno previste con successivi atti;

Ritenuto di ripartire le suddette risorse secondo il criterio demografico;

Vista la L.R. n. 46 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025."

Vista la DGR n. 2 del 09/01/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Preso atto del parere positivo espresso dal CD del 15/06/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare schema di accordo quadro tra Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPTEL Toscana), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'erogazione tramite le farmacie convenzionate, pubbliche e private, delle attività di:

- prenotazione tramite ricette DEMA di prime prestazioni sanitarie tramite il sistema CUP per le agende pubbliche inserite nel Sistema CUP 2.0 e servizi accessori;
- attivazione della Tessera Sanitaria, nonché stampa PIN e sblocco TS;
- collaborazione nell'ambito dell'attività della farmacia dei servizi negli screening del tumore del colon retto con la completa gestione del campione;
- scelta/cambio medico di famiglia o pediatra;

2) di prevedere che su proposta del Settore competente in materia di Tessera Sanitaria (TS/CNS), la Giunta regionale adotterà un successivo provvedimento con il quale saranno specificate le modalità tecnico-organizzative per consentire alle farmacie l'erogazione di tale servizio;

3) di stabilire che le aziende sanitarie sulla base del suddetto accordo procederanno entro il 30 settembre 2023 alla sottoscrizione di successivi accordi con le OOSS delle farmacie pubbliche e private territorialmente competenti per disciplinare le modalità di erogazione dell'attività prenotazione di prestazioni sanitarie tramite sistema CUP;

4) di prevedere che nelle more dell'adozione del provvedimento di cui al precedente capoverso, il servizio CUP venga erogato con le medesime modalità tecnico-organizzative previste dall'accordo in essere, sulla base delle nuove tariffe specificate nell'art. 1 dell'accordo quadro;

5) di stabilire che il nuovo accordo avrà una durata triennale a decorrere dal 1 luglio 2023 fino al 30 giugno 2026, a condizione che al 31 dicembre 2023 il numero delle prenotazioni tramite CUP nelle farmacie, sull'intero territorio regionale, abbia raggiunto il 15% sul totale delle prenotazioni, come specificato al punto 6 dell'accordo quadro;

6) di dare atto che la verifica di cui al precedente capoverso sarà effettuata sulla base dei dati forniti dal settore della Giunta regionale competente in materia;

7) di destinare per la realizzazione delle attività previste dall'accordo quadro fino alla verifica del 31 dicembre 2023 sopra specificata risorse aggiuntive rispetto all'attuale accordo pari a 494.500,00 per un importo complessivo quindi di euro 1.494.500,00 per l'anno 2023, a favore delle Aziende Sanitarie Toscane, a valere sul capitolo di uscita 24136 -puro- del bilancio pluriennale 2023/2025, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che le risorse necessarie per l'eventuale prosecuzione dell'accordo oltre il 31 dicembre 2023 saranno previste con successivi atti;

9) di dare atto che le suddette risorse saranno ripartite secondo il criterio demografico;

10) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO A

Accordo quadro tra la Regione Toscana, Aziende UU.SS.LL. Toscane, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate.

TRA

La Regione Toscana, rappresentata da

L'Azienda unità sanitaria locale Toscana Centro, rappresentata da.....

L'Azienda unità sanitaria locale Toscana Nord-Ovest, rappresentata da.....

L'Azienda unità sanitaria locale Toscana Sud-Est, rappresentata da.....

L'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA, rappresentata da

La Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), rappresentata da.....

L'accordo quadro ha ad oggetto le seguenti attività:

1. prenotazione tramite ricette DEMA di prime prestazioni sanitarie tramite il sistema CUP per le agende pubbliche inserite nel Sistema CUP 2.0 e servizi accessori;
2. attivazione della Tessera Sanitaria, nonché stampa PIN e sblocco TS;
3. scelta/cambio medico di famiglia o pediatra.
4. impegno alla collaborazione nell'ambito dell'attività della farmacia dei servizi per lo screening regionale del tumore del colon retto con la completa gestione del campione;

Il presente documento è un accordo quadro di durata triennale al quale i titolari delle farmacie convenzionate pubbliche e private aderiscono volontariamente.

Gli aspetti organizzativi ed operativi ed eventuali integrazioni di servizi aggiuntivi saranno perfezionati, nel rispetto delle linee di indirizzo contenute nel presente documento, con ulteriori accordi tra le Aziende UU.SS.LL. territorialmente competenti, e le OO.SS. Firmatarie.

I soggetti che aderiscono al presente accordo si impegnano ad erogare tutte le attività oggetto del presente documento.

1. PRENOTAZIONE DI PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI (VISITE ED ESAMI SPECIALISTICI)

- 1.1. Il CUP è un servizio con il quale, attraverso sistemi informatici messi a disposizione dalle Aziende Sanitarie Territoriali, è possibile prenotare, disdire e modificare in tempo reale prime visite ed esami specialistici su tutte le agende pubbliche della singola Azienda. Il

presente accordo è relativo alle richieste di cui sopra prescritte su ricette dema. Ogni Cittadino, presentandosi in una farmacia aderente al presente accordo, munito di ricetta dema (promemoria/NRE), potrà prenotare la/e prestazione/i prescritta/e tramite un operatore incaricato dalla farmacia, abilitato a detta funzione.

1.2. Per ogni prenotazione nelle farmacie convenzionate pubbliche e private, saranno riconosciute le seguenti tariffe per i periodi sotto specificati:

dal 01/07/2023 al 31/12/2023

euro 2,20 + IVA per le farmacie urbane e rurali non sussidiate

euro 3,30 + IVA per le farmacie rurali sussidiate

euro 5,00 + IVA per le farmacie che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6

dal 01/01/2024 al 31/12/2024

euro 2,50 + IVA per le farmacie urbane e rurali non sussidiate

euro 3,50 + IVA per le farmacie rurali sussidiate

euro 5,00 + IVA per le farmacie che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6

dal 01/01/2025 al 30/06/2026

euro 2,75 + IVA per le farmacie urbane e rurali non sussidiate

euro 3,75 + IVA per le farmacie rurali sussidiate

euro 5,00 + IVA per le farmacie che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6.

1.3. Per la disdetta o modifica di una prenotazione già effettuata le tariffe sono dimezzate.

1.4. Ferme restando le indicazioni sopra riportate, le Aziende Sanitarie si impegnano a consentire che le agende esposte alle farmacie siano le stesse degli altri servizi delle Asl coinvolti nella attività CUP (sportelli e call center). Le Aziende si impegnano entro il 30.09.2023 ad adeguare la piattaforma ZEROCODE per il tracciamento delle operazioni svolte dalle farmacie per conto del cittadino.

Per altre tipologie di prenotazioni diverse dal primo accesso si rimanda a specifici accordi di dettaglio tra le Organizzazioni firmatarie e le Asl di riferimento territoriale, ferme restando le tariffe del presente accordo.

Le OO.SS., inoltre, si impegnano a raccogliere le adesioni e a comunicare alla ASL territorialmente competente la lista sempre aggiornata delle farmacie aderenti riportando il seguente set minimo di informazioni:

- Denominazione Farmacia e codice regionale
- Dati sede: Via, Numero civico, CAP, Città, Provincia (necessari per la georeferenziazione)
- Lista, degli operatori da attivare sul CMS (CF, Nome, Cognome).

Tali informazioni saranno pubblicate sui siti istituzionali della ASL territorialmente competente.

Le farmacie potranno garantire i seguenti ulteriori servizi accessori:

- STAMPA REFERTI: le farmacie potranno stampare i referti con costi a carico del Cittadino pari 2,00 euro per referto. Le stampe dei referti effettuati nelle farmacie che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6 saranno a carico del SSR;
- STAMPA PIN e SBLOCCO TS: le farmacie potranno stampare i PIN e sbloccare la TS con costi a carico del Cittadino pari a 2,00 euro per operazione. Le stampe effettuate nelle farmacie

che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6 saranno a carico del SSR.

Le farmacie, con cadenza mensile, emettono e presentano alla ASL territorialmente competente fattura elettronica per il servizio prestato nel mese precedente, che verrà liquidata entro 60 giorni dal ricevimento, secondo le modalità stabilite da ogni Azienda Sanitaria con disciplinare tecnico.

Il report per la fatturazione verrà predisposto dal software gestionale in uso messo a disposizione dalla ASL territorialmente competente. Nei territori dove il report di attività per la fatturazione non è ancora disponibile la ASL territorialmente competente lo metterà a disposizione entro e non oltre il 31.12.2023.

2) ATTIVAZIONE DELLA TESSERA SANITARIA (TS/CNS)

L'Assistito si reca presso una farmacia aderente per attivare la propria TS/CNS-

2.1 Per le attivazioni nelle farmacie saranno riconosciute le seguenti tariffe per i periodi specificati:

dal 01/07/2023 al 31/12/2023

euro 2,20 + IVA per le farmacie urbane e rurali non sussidiate

euro 3,30 + IVA per le farmacie rurali sussidiate

euro 5,00 + IVA per le farmacie che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6

dal 01/01/2024 al 31/12/2024

euro 2,50 + IVA per le farmacie urbane e rurali non sussidiate

euro 3,50 + IVA per le farmacie rurali sussidiate

euro 5,00 + IVA per le farmacie che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6

dal 01/01/2025 al 30/06/2026

euro 2,75 + IVA per le farmacie urbane e rurali non sussidiate

euro 3,75 + IVA per le farmacie rurali sussidiate

euro 5,00 + IVA per le farmacie che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6 .

Le modalità di adesione e tecnico-organizzative per consentire l'erogazione di tale servizio saranno oggetto di un successivo provvedimento adottato dalla Giunta Regionale su proposta del Settore competente in materia di Tessera Sanitaria (TS/CNS).

3) SCELTA/CAMBIO MEDICO DI FAMIGLIA O PEDIATRA

Le Asl si impegnano a mettere a disposizione delle farmacie tutti i collegamenti ed i SW necessari per l'espletamento di questa attività. Le Asl si impegnano inoltre a mettere a disposizione delle farmacie idonei report mensili delle attività svolte ai fini della fatturazione

3.1 Per tali attività nelle farmacie saranno riconosciute le seguenti tariffe:

dal 01/07/2023 al 31/12/2023

euro 2,20 + IVA per le farmacie urbane e rurali non sussidiate

euro 3,30 + IVA per le farmacie rurali sussidiate

euro 5,00 + IVA per le farmacie che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6

dal 01/01/2024 al 31/12/2024

euro 2,50 + IVA per le farmacie urbane e rurali non sussidiate

euro 3,50 + IVA per le farmacie rurali sussidiate

euro 5,00 + IVA per le farmacie che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6

dal 01/01/2025 al 30/06/2026

euro 2,75 + IVA per le farmacie urbane e rurali non sussidiate

euro 3,75 + IVA per le farmacie rurali sussidiate

euro 5,00 + IVA per le farmacie che percepiscono il contributo aggiuntivo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6.

4) COLLABORAZIONE DELLE FARMACIE NELLO SCREENING TUMORE COLON RETTO

La collaborazione delle farmacie nelle attività di screening di massa si configura nell'ambito della farmacia dei servizi. Il presente accordo recepisce l'impegno delle parti a stabilire nell'ambito di un successivo accordo regionale per la farmacia dei servizi, i relativi dettagli tecnici, organizzativi ed economici per la consegna del kit di prelievo e riconsegna dei campioni biologici da parte dei Cittadini nelle farmacie aderenti al presente accordo. La collaborazione sarà operativa solo dopo la sottoscrizione dell'accordo regionale per la farmacia dei servizi.

5) LOGO

Le farmacie aderenti al presente accordo, e per tutta la durata dello stesso, dovranno esporre il logo identificativo dei Servizi che verrà fornito dalla Regione Toscana, nel quale dovrà essere indicato l'orario di espletamento dei suddetti servizi, e che dovrà sostituire quello precedentemente esposto denominato "PuntoSI".

Regione Toscana fornirà una vetrofaneria con il logo che dovrà essere esposto in un luogo ben visibile. Le dimensioni del logo saranno concertate con le farmacie.

La Regione Toscana si impegna a effettuare almeno due campagne informative sul significato del logo, sempre in accordo con le farmacie.

Le farmacie si impegnano a divulgare e promuovere materiale informativo fornito da Regione Toscana relativo alle campagne istituzionali sui servizi socio sanitari della Regione.

6) DURATA

Il presente accordo ha validità di tre anni dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2026, con verifica al 31 Dicembre 2023 sul numero delle prenotazioni tramite CUP effettuate in farmacia come appresso specificato.

Entro il 31 Dicembre 2023 le farmacie dovranno raggiungere il 15% delle prenotazioni effettuate tramite CUP, di cui al punto 1.1 del presente accordo, sull'intero territorio regionale. Tale verifica è condizione indispensabile per la prosecuzione del presente accordo, sono in ogni caso riconosciute le spettanze maturate dalle farmacie a fronte dei servizi erogati nel secondo semestre 2023.

I dati saranno forniti dal settore della Giunta regionale competente in materia.

7) RIMBORSO ALLE AZIENDE SANITARIE

La Regione Toscana si impegna a rimborsare alle Aziende Sanitarie i costi sostenuti nel limite massimo di euro 1.494.500,00 per l'anno 2023.

Le risorse necessarie per l'eventuale prosecuzione dell'accordo oltre il 31 dicembre 2023 saranno previste con successivi atti.

Le risorse saranno ripartite con il criterio demografico.

8) ALTRO

Ulteriori attività non contemplate nel presente accordo quadro regionale potranno essere oggetto di accordi aziendali anche con parte delle Organizzazioni firmatarie del presente documento.

FIRMATO

Per la Regione Toscana,

.....

Per l'Azienda unità sanitaria locale Toscana Centro

.....

Per l'Azienda unità sanitaria locale Toscana Nord-Ovest

.....

Per L'Azienda unità sanitaria locale Toscana Sud-Est

.....

Per Federfarma Toscana

.....

Per CISPEL

.....



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/06/2023 (punto N 17)

Delibera N 709 del 26/06/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI
 DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Atto di proroga relativo all'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (Cispel Toscana) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private di cui alle delibere della Giunta regionale n. 1321/2019, n. 1350/2021, n. 662/2022 e n. 1503/2022

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1_	Si	atto di proroga

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1_

atto di proroga

a4318064cf8795d6ed11c2f41d8fbe30802e8110713bda330d7e76d6b6e91af8

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1321/2019 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (Cispel Toscana) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private.

Viste le successive delibere n. 1350/2021, n.662/2022 e n. 1503/2022 con le quali è stata stabilita una proroga dell'accordo di cui al precedente punto al 30/06/2023;

Considerato che nonostante l'approssimarsi della scadenza dell'accordo in essere, prevista per il 30 giugno 2023, anche in considerazione della complessità del servizio, non si è ancora concluso l'iter per la predisposizione di un nuovo accordo;

Considerato altresì necessario, al fine di non creare disagi all'utenza, continuare a garantire l'operatività dell'accordo per la parte già attuata, prorogando quindi l'accordo di cui alle DGR n. 1321/2019, n. 1350/2021, n.662/2022 e n.1503/2022 a partire dal 1 Luglio fino al 31 Dicembre 2023;

Acquisito il parere favorevole delle OOSS delle farmacie pubbliche e private;

Preso atto che l'erogazione dell'assistenza integrativa rientra nei LEA ed il relativo finanziamento è a carico della quota ordinariamente assegnata alle Aziende Sanitarie del fondo sanitario indistinto;

Considerato che gli oneri derivanti dal presente atto di proroga sono stimati in euro 1.000.000,00 e sono in linea con quelli sostenuti nel precedente biennio in base all'accordo previgente;

Dato atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente atto di proroga (allegato 1) è assicurata nell'ambito delle risorse finanziarie già assegnate con la DGR n. 7 del 09/01/2023 relativa a "Assegnazione iniziale di Fondo Sanitario Regionale Indistinto per l'esercizio 2023 alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale." con la destinazione ivi effettuata a valere sul capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (fondo sanitario indistinto – competenza pura) del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023 per complessivi euro 3.462.929.759,76 su tutto il territorio regionale;

Vista la L.R. n. 46 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025."

Vista la DGR n. 2 del 09/01/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025

Ritenuto pertanto di approvare lo schema dell'atto di proroga del suddetto Accordo di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per quanto specificato in premessa:

1) di prorogare con decorrenza dal 01/07/2023 e fino al 31/12/2023 l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la

Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (Cispel Toscana) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1321/2019, n. 1350/2021, n. 662/2022 e n.1503/2022;

2) di approvare lo schema dell'atto di proroga del suddetto accordo contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto di proroga dell'accordo (allegato 1) sono stimati in euro 1.000.000,00 e sono in linea con quelli sostenuti nel precedente biennio in base all'accordo previgente;

4) di dare atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente atto di proroga (allegato 1) è assicurata nell'ambito delle risorse finanziarie già assegnate con la DGR n. 7 del 09/01/2023 relativa a "Assegnazione iniziale di Fondo Sanitario Regionale Indistinto per l'esercizio 2023 alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale." con la destinazione ivi effettuata a valere sul capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (fondo sanitario indistinto – competenza pura) del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023 per complessivi euro 3.462.929.759,76 su tutto il territorio regionale;

5) di precisare altresì che, trattandosi di FSR Indistinto, le risorse stimate a valere sulle disponibilità del capitolo 25001 di cui al precedente punto 4 non potranno essere accantonate alla chiusura dei relativi esercizi finanziari, qualora non fossero state utilizzate interamente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

Allegato 1

Atto di proroga relativo all'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (Cispel Toscana) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private di cui alle delibere della Giunta regionale n. 1321/2019, n. 1350/2021, n. 662/2022 e n. 1503/20232

TRA

La Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo, 10 rappresentata da Assessore Diritto alla salute e Sanità;

E

L'unione Regionale Toscana farmacisti titolari (FEDERFARMA TOSCANA) rappresentata da

E

La Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), rappresenta da Coordinatore Commissione Farmacie di Confservizi Cispel Toscana;

PREMESSO CHE

Con la delibera della Giunta regionale n. 1321/2019 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (Cispel Toscana) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private.

Con successive delibere n. 1350/2021, n.662/2022 e n.1503/2022 è stata stabilita una proroga dell'accordo di cui al precedente punto al 30/06/2023;

Dato atto che non è stato possibile predisporre un nuovo accordo e che al fine di non creare disagi all'utenza, risulta necessario continuare a garantire l'operatività dell'accordo per la parte già attuata;

In considerazione dell'approssimarsi della scadenza le parti concordano nella necessità di prorogare l'accordo in essere fino al 31/12/2023.

SI CONCORDA

1. di prorogare con decorrenza dal 01/07/2023 e fino al 31/12/2023 l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana farmacisti titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CONFSERVIZI CISPEL TOSCANA) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie

convenzionate pubbliche e private di cui alla delibere della Giunta regionale n. 1321/2019, n. 1350 /2021, n. 662/2022 e n. 1503/2023.

FIRMATO

Per REGIONE TOSCANA

.....

Per FEDERFARMA

.....

Per CONFSERVIZI CISPEL

.....



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/06/2023 (punto N 27)

Delibera N 718 del 26/06/2023

Proponente

LEONARDO MARRAS
 DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelo MARCOTULLI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

PR FESR Toscana 2021-2027 Azione 1.3.1 Indirizzi per l'attivazione del Bando Internazionalizzazione 2023.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Scheda indirizzi Bando

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Scheda indirizzi Bando

5af7097f8f04150bffb797554406e11567507945092ae7dc582ffd788990322

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;
- il Reg. UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il parere del NURV n.8/AC/2021 Autorità competente per la VAS PR FESR Toscana 2021-2027 nonché la relativa dichiarazione di sintesi e la valutazione di conformità del PR FESR Toscana 2021-2027 al principio DNSH;
- l'art. 5 del Reg. UE 2021/1060 in base al quale sono individuati gli Obiettivi Strategici sostenuti dai Fondi ed in particolare l'Obiettivo Strategico 1 "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";
- l'art. 3 del Reg. UE 2021/1058 che per ciascun Obiettivo Strategico individuato dall' art. 5 del Reg UE 2021/1060 stabilisce gli Obiettivi Specifici sostenuti dal FESR ed in particolare l'Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" afferente all'Obiettivo Strategico 1 sopra richiamato;
- l'art. 15 del Reg. UE 2021/1060, che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l'intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;

Visto il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta regionale 7 dicembre 2022, n.1392;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 dell'8 settembre 2022, come aggiornato dalla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, ed in particolare il progetto 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione";

Dato atto, come indicato nei suddetti documenti, che la Regione Toscana per il periodo di programmazione 2021-2027 risponde a tre sfide strategiche quali la transizione digitale, la transizione ecologica e la coesione territoriali nonché la transizione generazionale;

Tenuto conto che tra le iniziative per rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI di cui all'obiettivo specifico 1.3 del PR FESR 2021-2027 è prevista l'Azione 1.3.1 che sostiene i progetti di internazionalizzazione delle MPMI attraverso il sostegno alla acquisizione di servizi di informazione, orientamento, affiancamento, consulenza, promozione ivi compresa la partecipazione a fiere internazionali;

Dato atto che nel programma per la suddetta Azione sono previste forme di cooperazione e integrazione, in via complementare, con interventi nazionali posti in essere da soggetti quali ad esempio ITA, SACE, SIMEST nell'ambito delle attività previste dal Patto per l'Export;

Ritenuto, nelle more dell'attivazione degli interventi nazionali ed in particolare dei bandi SIMEST procedere all'approvazione di un bando per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese toscane;

Visto il Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con decreto 12935 del 19/08/2020 e s.m.i. che nella sezione C dettaglia i servizi di supporto specialistico all'internazionalizzazione;

Visto il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16.12.2022;

Dato atto che l'Azione 1.3.1, dal documento elaborato da IRPET sul rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (di seguito DNSH) di cui all'art 9 delle Reg UE 2021/1060, risulta ricadere nello scenario "A" e risulta pertanto rispettosa di tale principio;

Dato atto che, come peraltro emerso dal Verbale del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2022, se l'Azione rispetta il principio DNSH anche i progetti e le relative attività e spese ammissibili lo rispettano;

Vista la DGR n. 124 del 20/02/2023 che approva il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.3.1 prevede uno stanziamento complessivo pari ad Euro 50.000.000,00;

Dato atto dell'incontro svoltosi in data 25/05/2023 con le associazioni di categoria dell'Imprenditoria regionale, nel quale è stata condivisa la suddetta strategia e sono state recepite le esigenze emerse in tale sede in merito agli indirizzi per l'attivazione dei conseguenti bandi;

Dato atto che l'allocatione delle risorse potrà essere oggetto di revisione in funzione dell'andamento delle domande e dell'assorbimento delle risorse stanziato ovvero di eventuali nuove esigenze di sviluppo che dovessero essere individuate;

Ritenuto di prevedere nell'attivazione del suddetto intervento:

- delle premialità per le imprese femminili e giovanili, le imprese con rating di legalità e certificazione di parità di genere, le imprese localizzate in un comune classificato "area interna" (di cui all'All.A, par 4.4 della deliberazione di Giunta regionale 199/2022) e per le imprese che dimostrano incremento di occupazione;
- il rispetto della coerenza con il Catalogo dei servizi avanzati e qualificati ed in particolare con la sezione C "Servizi all'internazionalizzazione" dello stesso

- periodicità
- procedure semplificate
- possibilità d'integrazione tra strumenti agevolativi
- acquisizione di informazioni/indicatori di valutazione di sostenibilità ambientale e monitoraggio degli stessi;

Dato atto che il bando relativo ai suddetti interventi è inserito nel Calendario approvato dal CdS nella seduta del 16/12/2022 e nel cronoprogramma approvato con Decisione della Giunta Regionale n. 3 del 22/05/2023;

Dato atto che la copertura finanziaria della spesa complessiva prevista per gli interventi di cui alle suddette schede allegate per complessivi Euro 30.000.000,00 è assicurata dalle risorse stanziare sul bilancio di previsione finanziario gestionale 2023-2025 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDI	ANNUALITA'	IMPORTO
CAP 53432	(PURO)	UE	2023	Euro 4.610.106,26
CAP 53432	(PURO)	UE	2024	Euro 4.666.177,46
CAP 53432	(PURO)	UE	2025	Euro 2.723.716,27
CAP 53433	(PURO)	STATO	2023	Euro 4.840.611,58
CAP 53433	(PURO)	STATO	2024	Euro 4.899.486,34
CAP 53433	(PURO)	STATO	2025	Euro 2.859.902,09
CAP 53434	(PURO)	RT	2023	Euro 2.074.547,82
CAP 53434	(PURO)	RT	2024	Euro 2.099.779,86
CAP 53434	(PURO)	RT	2025	Euro 1.225.672,32

Dato atto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 e che tale attività è prevista nell'elenco di attività da affidare a Sviluppo Toscana Spa per l'anno 2023 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 20/02/2023 n. 148 e di procedere, nelle more dell'approvazione del Piano stesso ad attivare la procedura di cui all'art 7 punto 3 della convenzione quadro approvata con la citata deliberazione n. 148/2023;

Dato atto che la copertura finanziare delle spese di assistenza tecnica necessarie per la gestione del suddetto bando a favore di Sviluppo Toscana Spa quantificate in Euro 1.368.166,21 è assicurata dalle risorse stanziare sul bilancio di previsione finanziario gestionale 2023-2025 (prenotazioni n. 2023573/2023574/2023575) secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDI	ANNUALITA'	IMPORTO
CAP 53553	(PURO)	UE	2023	Euro 223.766,52
CAP 53554	(PURO)	STATO	2023	Euro 234.954,85
CAP 53555	(PURO)	RT	2023	Euro 100.694,94
CAP 53553	(PURO)	UE	2024	Euro 186.481,15
CAP 53554	(PURO)	STATO	2024	Euro 195.805,21
CAP 53555	(PURO)	RT	2024	Euro 83.816,52
CAP 53553	(PURO)	UE	2025	Euro 137.058,81
CAP 53554	(PURO)	STATO	2025	Euro 143.911,75
CAP 53555	(PURO)	RT	2025	Euro 61.676,46

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 ("Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008");

Richiamato il D.P.G.R. 19 dicembre 2001 n. 61/R ("Regolamento di contabilità") e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la D.G.R. n. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 15/06/2023;

Tutto quanto sopra premesso,

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e modalità espresse in narrativa, gli indirizzi per l'attivazione del bando "Internazionalizzazione 2023" di cui all'Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027 come dettagliato nella scheda allegata (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Attività Produttive di approvare il relativo bando in attuazione di tali elementi essenziali;
3. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa prevista per gli interventi di cui alle schede allegate per complessivi Euro 30.000.000,00 è assicurata dalle risorse stanziare sui seguenti capitoli del bilancio di previsione finanziario gestionale 2023-2025 secondo il seguente dettaglio d'importo ed annualità:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDI	ANNUALITA'	IMPORTO
CAP 53432	(PURO)	UE	2023	Euro 4.610.106,26
CAP 53432	(PURO)	UE	2024	Euro 4.666.177,46
CAP 53432	(PURO)	UE	2025	Euro 2.723.716,27
CAP 53433	(PURO)	STATO	2023	Euro 4.840.611,58
CAP 53433	(PURO)	STATO	2024	Euro 4.899.486,34
CAP 53433	(PURO)	STATO	2025	Euro 2.859.902,09
CAP 53434	(PURO)	RT	2023	Euro 2.074.547,82

CAP 53434	(PURO)	RT	2024	Euro 2.099.779,86
CAP 53434	(PURO)	RT	2025	Euro 1.225.672,32

4. di individuare in Sviluppo Toscana SpA il soggetto gestore del bando in oggetto secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 dando atto che tale attività è prevista nell'elenco di attività di Sviluppo Toscana Spa per l'anno 2023 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 20/02/2023 n. 148 procedendo, nelle more dell'approvazione del Piano stesso, ad attivare la procedura di cui all'art 7 punto 3 della convenzione quadro approvata con la citata deliberazione n. 148/2023;
5. che spese di assistenza tecnica necessarie per la gestione del suddetto bando a favore di Sviluppo Toscana Spa quantificate in Euro 1.368.166,21 è assicurata dalle risorse sono stanziati sul bilancio di previsione finanziario gestionale 2023-2025 (prenotazioni n. 2023573/2023574/2023575) secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDI	ANNUALITA'	IMPORTO
CAP 53553	(PURO)	UE	2023	Euro 223.766,52
CAP 53554	(PURO)	STATO	2023	Euro 234.954,85
CAP 53555	(PURO)	RT	2023	Euro 100.694,94
CAP 53553	(PURO)	UE	2024	Euro 186.481,15
CAP 53554	(PURO)	STATO	2024	Euro 195.805,21
CAP 53555	(PURO)	RT	2024	Euro 83.816,52
CAP 53553	(PURO)	UE	2025	Euro 137.058,81
CAP 53554	(PURO)	STATO	2025	Euro 143.911,75
CAP 53555	(PURO)	RT	2025	Euro 61.676,46

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente responsabile
ANGELO MARCOTULLI

Il direttore
ALBINO CAPORALE

Scheda di dettaglio**CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI****PR FESR 2021-2027 OP1 OS1****Azione 1.3.1 "Sostegno alle PMI-export"****Bando Internazionalizzazione 2023**

Finalità generale	<i>Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI: sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo</i>
Obiettivo operativo	L'azione ha l'obiettivo di sostenere gli investimenti delle PMI finalizzati all'incremento dell'export e delle imprese esportatrici.
Territori interessati	Tutto il territorio regionale
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata- come definite dall'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, e operanti nei settori di attività Manifatturiero e Turismo e commercio come individuati nella DGR643 del 28/07/2014 e dettagliato in allegato. Nei casi di Consorzi, Società Consortili o Reti-Soggetto i codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alle reti devono corrispondere ai suddetti settori.
Criteri di selezione	<p>Coerentemente con la procedura per la selezione ed ammissibilità delle operazioni approvata dal CdS del PR FESR Toscana 2021-2027 i progetti devono rispettare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i termini e le modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo 2. i requisiti del soggetto destinatario – ossia di eleggibilità come previsti nelle linee guida approvate con DGR ... (linee guida bandi), 3. i requisiti di conformità dell'operazione al Programma, al campo di applicazione del fondo come previsto all'art 73c.2lett.g) Reg 1060/2021, alle norme in materia ambientale ed ai principi orizzontali previsti dall'art 9 del Reg(UE) 2021/1060. Tutte le domande verranno selezionate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGR ... (linee guida bandi) 4. La verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di <ol style="list-style-type: none"> a) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio); b) Affidabilità economica (redditività della gestione)

c) **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria)
La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$$

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(Sn \cdot 0,65) + (Sn-1 \cdot 0,35)} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(CP - C)} > 0,2$$

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto).da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDAn \cdot 0,65) + (EBITDAn-1 \cdot 0,35) + F}{(CP - C)} > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto
- CP = Costo totale del progetto
- C = Contributo richiesto
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente
- Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- Sn1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto

La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).

Nella scheda allegata vengono riportati i criteri di **selezione** per la valutazione

	dell' efficacia/efficienza ed utilità del progetto. A seguito della valutazione verrà attribuito al progetto un punteggio e saranno ammessi i progetti che ottengono almeno 14 punti.
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>L'agevolazione, ai sensi degli art 18 e 19 del Regolamento GBER (Reg. UE 651/2014 e s.m.i.), consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/capitale erogato anche nella forma di voucher fino ad un massimo del 50% delle spese di investimento ritenute ammissibili con differenziazione sulla base della tipologia dei servizi e della dimensione d'impresa come riportato nella tabella allegata.</p> <p>Sono inoltre previste delle maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 10% e delle riserve di risorse per le imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che non abbiano un bilancio depositato o che non siano tenute normativamente al deposito di bilancio presso CCIAA o • che abbiano un Fatturato Estero: <ul style="list-style-type: none"> a) la cui media degli ultimi due esercizi sia inferiore al 20% del fatturato aziendale totale, oppure b) inferiore al 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato • che sono localizzate in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4) <p>(le suddette maggiorazioni sono cumulabili ma l'aiuto complessivo, come sopra indicato, non potrà superare il 50% dell'investimento ammissibile calcolato su singolo servizio/attività acquisito)</p> <p>Il costo totale dell'intervento ammissibile va da un minimo di 10.000,00 euro ad un massimo di 400.000,00 differenziato sulla base della dimensione d'impresa e delle tipologie di servizi come indicato nella tabella allegata</p>
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili i seguenti costi per l'acquisizione di servizi all'internazionalizzazione di cui alla sezione C del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con decreto 12935/2020 e s.m.i. :</p> <p>C.1. Servizi di supporto specialistico all'internazionalizzazione</p> <p>C.2. Partecipazione a fiere e saloni internazionali</p> <p>C.3. Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero</p> <p>C.4. Servizi promozionali</p> <p>C.5. Servizi di supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati</p> <p>e combinabili per un importo non superiore al 40% del progetto con</p> <p>B.3. Supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati</p>

	<p>B.5. Supporto alla digitalizzazione B.6. Supporto alla certificazione e sostenibilità</p> <p>Sono altresì ammissibili le spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali.</p> <p>Non sono ammessi costi sostenuti in data antecedente alla presentazione della domanda</p>
<p>Presentazione domanda di agevolazione, istruttoria di ammissibilità e avvio dell'intervento</p>	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria di ammissibilità e valutazione degli interventi secondo una procedura AUTOMATICA GRADUATORIA (rif. art 4 Dlgs 123/98).</p> <p>La raccolta progettuale sarà chiusa il ventunesimo giorno successivo al giorno di apertura indicato nel bando.</p> <p>L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente alla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione al beneficiario tramite PEC e dovrà concludersi entro 12 mesi dalla suddetta data e comunque non oltre i 18 mesi comprese eventuali proroghe.</p> <p>E' prevista una sola richiesta di variante, come variante finale, da presentarsi, concluso il progetto, nei 30 giorni precedenti il termine di rendicontazione delle spese.</p> <p>I controlli amministrativi previsti sulle autodichiarazioni presentate, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 mediante campionamento in misura non inferiore al 5% (rif DGR1058/2001 e s.m.i.) e con eventuale differenziazione in funzione della dichiarazione rilasciata.</p>
<p>Erogazione</p>	<p>L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario e, normalmente, nella forma di voucher.</p> <p>La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo, di SAL o di saldo.</p> <p>E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale dell'intervento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.</p> <p>Per l'erogazione dell'aiuto a titolo di SAL o di saldo, previa rendicontazione della spesa, vengono applicate le previsioni di cui agli art 14 e 14bis della L.R. 71/2017 ed all'art. 74, comma 1, lett. b del RDC</p> <p>I controlli amministrativi previsti sulla rendicontazione presentata, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia,</p>

	saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 e quanto sopra indicato sulle autodichiarazioni e dal Sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021/27.
Revoca e decadenza	<p>Il mancato raggiungimento dei risultati previsti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di ammissione determina la revisione dello stesso e se la revisione determina l'attribuzione di un punteggio inferiore al minimo si procederà alla revoca dell'agevolazione</p> <p>Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità; • il mancato rispetto degli obblighi del beneficiario; • l'esito negativo dei controlli svolti sui requisiti di ammissibilità; • l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento; • irregolarità non sanabili della documentazione prodotta; • l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3 della L.r. n. 71/2017; • la rinuncia all'agevolazione trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore; • l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo.
Quadro finanziario	<p>La dotazione finanziaria disponibile per l'azione è pari ad € 30.000.000,00 di cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. € 6.000.000,00 riservati alle imprese che non abbiano un bilancio depositato presso CCIAA o che abbiano un Fatturato Estero <ol style="list-style-type: none"> a) la cui media degli ultimi due esercizi sia inferiore al 20% del fatturato aziendale totale, oppure b) inferiore al 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato 2. € 855.000,00 riservati alle imprese localizzate in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4) 3. € 3.000.000,00 (pari al 10% della dotazione del bando) riservati alle imprese esercitanti un'attività economica identificata come primaria appartenente al settore turistico. <p>Nel caso di mancato o parziale utilizzo delle risorse riservate alle imprese di cui al punto 1) e 3), l'importo disponibile della riserva confluirà al finanziamento della graduatoria ordinaria.</p> <p>Le suddette risorse sono stanziare sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • CAP 53432 annualità 2023 Euro 4.610.106,26 • CAP 53432 annualità 2024 Euro 4.666.177,46 • CAP 53432 annualità 2025 Euro 2.723.716,27 • CAP 53433 annualità 2023 Euro 4.840.611,58 • CAP 53433 annualità 2024 Euro 4.899.486,34 • CAP 53433 annualità 2025 Euro 2.859.902,09 • CAP 53434 annualità 2023 Euro 2.074.547,82 • CAP 53434 annualità 2024 Euro 2.099.779,86 • CAP 53434 annualità 2025 Euro 1.225.672,32 <p>Per la gestione dell'intervento la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana Spa presso la quale provvede alla costituzione di apposito fondo.</p>
--	--

Tipologia di Beneficiario	Investimento minimo attivabile	Investimento massimo attivabile
Micro Impresa	€ 10.000,00	€ 150.000,00
Piccola Impresa	€ 12.500,00	
Media Impresa	€ 20.000,00	
Consorzio/Soc. Consortile/"Rete-soggetto"	€ 35.000,00	€ 400.000,00

TAB. COSTI AMMISSIBILI E INTENSITA' D'AIUTO

Attività ammissibili	Intensità dell'aiuto e massimali di spesa		
	Micro	Piccole	Medie
C.1 Supporto specialistico all'internazionalizzazione	35% 20.000 Euro	30% 30.000 Euro	30% 40.000 Euro
C.2 Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale	40% 30.000 Euro	35% 40.000 Euro	35% 40.000 Euro
C.3 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive	40% 80.000 Euro	35% 100.000 Euro	35% 120.000 Euro
C.4 Servizi promozionali	35% 20.000 Euro	30% 30.000 Euro	30% 40.000 Euro
C.5 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati	35% 20.000 Euro	30% 30.000 Euro	30% 40.000 Euro

Attività ammissibili	Massimali di spesa	Intensità dell'aiuto		
		Micro	Piccole	Medie
B.3.1 Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti	50.000,00	25	30	35
B.3.2 Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti		25	30	35
B.3.3 Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale		25	30	35
B.5.1 Integrazione verticale/orizzontale	60.000,00	30	35	40
B.5.2 Cloud computing (Accessibili da Remoto/Nuvola informatica)		30	35	40
B.5.3 Big data analytics (Analisi di grandi volumi di dati)		30	35	40
B.5.4 Cybersecurity o Sicurezza informatica		35	40	45
B.5.5 Manifattura avanzata		35	40	45
B.5.6 Manifattura additiva		35	40	45
B.5.7 Realtà aumentata		35	40	45
B.5.8 Simulazione		35	40	45
B.5.9 Rete di comunicazione industriale (Industrial Internet of Things)		35	40	45
B.5.10 Intelligenza Artificiale		35	40	45
B.5.11 Blockchain				
B.5.12 Web3	35	40	45	
B.6.1 Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità	35.000,00	30	35	40
B.6.2 Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale		30	35	40
B.6.3 Servizi per l'efficienza energetica		30	35	40
B.6.4 Servizi a supporto dell'economia circolare		30	35	40
B.6.5 Servizi a supporto del benessere e dei sistemi di governo aziendale		30	35	40

CRITERI DI SELEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE			
Critero di selezione	Descrizione indicatore	Parametri	Punteggio
1. Efficacia	Rif. 1 - L'indicatore intende privilegiare i progetti maggiormente articolati – composti da più tipologie di servizi – capaci di contribuire maggiormente al raggiungimento degli obiettivi	Tre o più tipologie di servizi attivati	12
		Due tipologie di servizi attivati	8
		Una tipologia di servizio attivato	2
2. Efficienza	Rif. 2 - L'indicatore intende privilegiare i progetti che, nell'ambito del programma di internazionalizzazione presentato, prevedano spese inerenti le priorità e ambiti tecnologiche 53 nella misura in cui mirano al miglioramento del loro posizionamento competitivo sui mercati esteri. Se il progetto prevede anche attivazione di un servizio del Catalogo della categoria	B5 Supporto alla digitalizzazione +B6 Supporto alla certificazione e sostenibilità	6
		B5 Supporto alla digitalizzazione	4
		B3 Supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati	2
	Rif.3 – L'indicatore intende privilegiare i progetti presentati da aggregazioni d'impresa	imprese aggregate 5 o più	8
		imprese aggregate 4	6
		imprese aggregate 3	4
3. Utilità	Rif. 4 – Livello di sviluppo di strategie promozionali. Il criterio attribuisce maggiore punteggio ai programmi che diversificano i Paesi obiettivo, con particolare riguardo alle imprese che presentano un minor grado di internazionalizzazione. In particolare, vengono premiate le azioni di internazionalizzazione rivolte a più Paesi (nazioni) e premiate maggiormente se le imprese proponenti hanno una minore quota di fatturato export rispetto al totale del fatturato. Quota fatt.export= Fatturato export extra UE/Fatturato totale dell'impresa proponente. Il punteggio è attribuito nel modo seguente:	Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e Quota fatt.export ≤ 20%	5
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e 20% < Quota fatt. export ≤ 40%	3
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e Quota fatt.export > 40%	1
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e Quota fatt.export ≤ 20%	6
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e 20% < Quota fatt. export ≤ 40%	4
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e Quota fatt.export > 40%	2
4.Sostenibilità/ durabilità	Rif. 5. L'indicatore si basa sulla verifica della congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto ed è calcolato come rapporto tra patrimonio netto ponderato delle annualità 2021 e 2022 (PN2021 e PN2022) e costo del progetto (CP) al netto dell'aiuto (C), ovvero $(PN2021 * 0,35 + PN2022 * 0,65)/(CP-C) \geq 20\%$	$I \geq 0,50$	6
		$0,35 \leq I < 0,50$	4
		$0,20 \leq I < 0,35$	2
5. Premialità	Rif 6. L'indicatore premia i progetti presentati da imprese femminili e giovanili		2
		Rif 7. imprese con rating di legalità e con certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere	2
	Rif 8. imprese localizzate e aree interne (ai sensi DGR199/2022), in aree montane, (aree di crisi DGR199/2015 +DGR 976/216) ed in aree 107.3c	Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere almeno due nuovi/e addetti/e a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma).	10
		Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere una donna o un giovane a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma).	6
		Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere un nuovo addetto a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma).	4
IL PROGETTO PUO' ESSERE AMMESSO SE DALL'APPLICAZIONE DEI SUDETTI PARAMETRI OTTIENE UN PUNTEGGIO UGUALE O SUPERIORE A 14			

CODICI ATECO AMMESSI

- SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe
- 08.92
- SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1
- SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- SEZ F Costruzioni
- SEZ G Commercio all'ingrosso e al dettaglio -riparazione autoveicoli e motocicli
- SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1,51.2, 53.1, e 53.2
- SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9
- SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9
- SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche
- SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente al codice 79 e 82.3
- SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente al gruppo 90.03.02 e 93.29.20
- SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/06/2023 (punto N 28)

Delibera N 719 del 26/06/2023

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelo MARCOTULLI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Approvazione elementi essenziali per il bando denominato "Reindustrializzazione dell'area di Campiano - Comune di Montieri - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	elementi essenziali bando
B_	Si	criteri selezione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

A *elementi essenziali bando*
987017e9b1d1e49837d261e73743e7fd19b7fd8d6aefc1b795d50f79dcb0e399

B_ *criteri selezione*
545a4e3f19f8db096c8e0306af5242778de72cf7728a23a1fc5c94e2ec2af5af

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 71/2017, in particolare l'art.1 e l'art. comma 1;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1392 del 07/12/2022 di adozione del PRS 2021-2025 ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 75 dell'8 settembre 2022 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

Vista la "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022" approvata con Delibera di C.R. n. 110 del 22/12/2022 ed in particolare progetto regionale 2 "Consolidamento della produttività e della competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione" che prevede interventi di sostegno finanziati a nuovi insediamenti produttivi in attuazione di accordo di collaborazione che prevedono azioni per favorire la re-industrializzazione nelle aree di crisi (complessa e semplice) presenti sul territorio regionale;

Visto il decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

Richiamati i seguenti atti della Giunta regionale:

- delibera n. 1228 del 15 settembre 2020 ad oggetto "Protocollo d'intesa per la riattivazione dell'area industriale di Campiano nel comune di Montieri e la creazione di un polo polifunzionale eco-sostenibile";
- delibera n. 51 del 1 febbraio 2021 ad oggetto " L.R. 71/2017. Approvazione schema di Protocollo di intesa con il Comune di Montieri per l'avvio e la implementazione del Progetto di "Polo polifunzionale eco-sostenibile";

Visto il protocollo d'intesa di cui alla suddetta delibera della G.R. n. 51/2021 che, in particolare, prevede l'impegno della Regione Toscana, del Comune di Montieri a dare avvio ad un percorso di elaborazione di una proposta sperimentale di azioni condivise e coordinate finalizzate alla incentivazione e al sostegno di investimenti per imprese che intendano insediarsi nel territorio del Comune di Montieri;

Vista la DGR 1229 del 22/11/2021 "Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Comune di Montieri per la "Reindustrializzazione di Campiano - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile" e degli indirizzi per l'apertura del relativo Bando.";

Dato atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 03/12/2021 dell'accordo di collaborazione, che ha durata fino al 22 novembre 2024 con cui la Regione si è impegnata a:

- Istituire il Fondo per il Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile - Reindustrializzazione Campiano – Montieri;

- cofinanziare il suddetto Fondo con l'importo pari a € 2.000.000,00,

- ad aprire alla presentazione delle domande uno specifico bando per il sostegno alle imprese che intendano insediarsi sul territorio comunale di Montieri, in particolare mediante investimenti rivolti alla creazione del Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile - Reindustrializzazione Campiano;

ed il Comune di Montieri si è impegnato a:

- cofinanziare lo specifico Fondo per il Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile - Reindustrializzazione Campiano – Montieri trasferendo ad esso l'importo pari a € 200.000,00,

- attivare specifiche agevolazioni sulla fiscalità locale,
- attivare specifiche infrastrutture per i servizi ultimo-miglio.

Dato atto che, in attuazione dell'accordata Regione Toscana ha istituito con DD 22392/2021 il suddetto fondo presso il RTI Toscana Muove, in quanto gestore delle misure di aiuto nella forma di ingegneria finanziaria, cui è seguita l'approvazione del bando con DD 3377 del 28/02/2022;

Dato atto che, in vista della scadenza del contratto di appalto tra Regione Toscana e il RTI, ed in assenza di domande pervenute, si è provveduto a chiudere il bando con DD 24845/2022 e ad accertare l'importo del fondo che è pertanto allocato nel bilancio di previsione 2023 – 2025 - annualità 2023, capitolo 53583 Fondo per il Polo Polifunzionale Ecosostenibile di Campiano-Montieri – rientri da Toscana Muove destinati a Sviluppo Toscana quale nuovo gestore”, tipo di stanziamento: puro;

Visto il DD 1068/2023 con cui Sviluppo Toscana S.p.A. è individuato come soggetto gestore dell'attività dei rientri dei fondi per prestiti e microcredito, ricompresa negli elenchi di cui alla DGR 148/2023, a far data dal 11/03/2023, data di chiusura del contratto con il gestore precedente RTI Toscana Muove e menzionato nel citato accordo di collaborazione, ;

Ritenuto opportuno, in vigenza dell'accordo di collaborazione, di riattivare un'azione congiunta tra Regione Toscana e Comune di Montieri per l'avvio e l'implementazione del Progetto di “Polo polifunzionale eco-sostenibile” mediante l'approvazione di un nuovo avviso finalizzato al sostegno di investimenti nell'area industriale di Campiano, nel Comune di Montieri;

Ritenuto, pertanto, di istituire nuovamente il Fondo denominato “Fondo per Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile - Reindustrializzazione Campiano - Montieri (Dgr 51 Del 1/2/2021)“ per l'importo complessivo di € 2.200.000,00 presso il Sviluppo Toscana S.p.A. da cofinanziarsi nel modo seguente:

- Regione Toscana per € 2.000.000,00,
- Comune di Montieri per € 200.000,00;

Ritenuto, inoltre, di procedere all'apertura di un bando con procedura valutativa e negoziale denominato “Reindustrializzazione Campiano Montieri - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile” rivolto al territorio comunale di Montieri per il finanziamento di progetti di natura strategica per le specifiche finalità dell'intervento, come meglio dettagliato nell'allegato A “Elementi essenziali del bando”, parte integrante del presente atto;

Vista la decisione di Giunta Regionale 7 aprile 2014 n. 4, che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti” e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018 con la quale sono state approvate le linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Vista la L.R. n. 28 del 21 Maggio 2008 e ss.mm.ii. “Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.” con la quale è stata acquisita la partecipazione azionaria nella società ed è stata trasformata nella società che opera prevalente a supporto della Regione e degli enti dipendenti, nel quadro delle politiche di programmazione regionale;

Vista la DGRT 148/2023 “Aggiornamento dell’Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell’annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell’Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonchè approvazione ai sensi dell’art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro” con cui si definiscono le attività che la regione intende affidare a Sviluppo Toscana nel triennio 2023-2025;

Dato inoltre atto che a seguito della richiesta di Sviluppo Toscana del 24 febbraio 2023 avente ad oggetto “Delibera GRT n. 148 del 20/02/2023 - condivisione piano delle attività 2021-2027 con Sviluppo Toscana SpA” è stato definito un preventivo di massima degli oneri derivanti dalle attività di assistenza tecnica che Sviluppo Toscana assicurerà per l’attività denominata “Assistenza tecnica per interventi di sostegno a nuovi insediamenti produttivi” prevista nell’ambito del Punto 2 - Programmazione regionale - degli Elenchi attività 2023-2025 approvati con DGR 148/2023 per l’importo di euro 65.799,26 per l’anno 2023, come da nota del Responsabile d’Azione prot. 0249111 del 30/05/2023 inviata a Sviluppo Toscana e che tale importo trova copertura nell’ambito delle risorse prenotate con la DGR 1279/2022 e riconfermate con la citata DGR 148/2023 sul cap. n. 52965 (competenza pura), prenotazione n. 20222489 del bilancio regionale vigente;

Ritenuto, in coerenza con quanto previsto nel predetto Piano di Attività, di affidare la gestione delle attività di gestione dell’intervento di cui al presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A., secondo le modalità descritte in allegato “A”;

Ritenuto di dare mandato al Settore competente della Direzione attività produttive:

- all’istituzione e trasferimento dello specifico Fondo denominato “Fondo per Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile - Reindustrializzazione Campiano - Montieri (Dgr 51 Del 1/2/2021)” per l’importo complessivo di € 2.000.000,00 presso Sviluppo Toscana quale soggetto gestore delle risorse e del relativo bando, da cofinanziarsi nel modo seguente:
 - Regione Toscana per € 2.000.000,00 di cui al capitolo 53583 (PURO) “Fondo per il Polo Polifunzionale Ecosostenibile di Campiano-Montieri – rientri da Toscana Muove destinati a Sviluppo Toscana quale nuovo gestore” – bilancio di previsione 2023 – 2025 - annualità 2023;
 - Comune di Montieri per € 200.000,00 mediante trasferimento al Fondo stesso ,
- all’adozione degli atti necessari all’approvazione e all’apertura bando denominato “Reindustrializzazione di Campiano - Montieri - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile”;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti «de minimis»;

Visto il Regolamento (UE) n. 654/2014 Regolamento generale di esenzione per categoria, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 (“Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”);

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 “Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”.

Acquisito il parere del CD nella seduta del 22/06/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali del bando denominato “Reindustrializzazione di Campiano - Montieri - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile” rivolto al territorio comunale di Montieri per il finanziamento di progetti di nuovi insediamenti produttivi, come meglio dettagliati negli allegati A “Indirizzi del bando” e B “Criteri di selezione” integranti il presente atto;
2. di dare mandato al Settore competente della Direzione attività produttive ad istituire presso Sviluppo Toscana S.p.A. lo specifico Fondo denominato “Fondo per Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile - Reindustrializzazione Campiano - Montieri (Dgr 51 Del 1/2/2021)“ per l’importo complessivo di € 2.200.000,00 presso il RTI Toscana Muove da cofinanziarsi nel modo seguente:
 - Regione Toscana per € 2.000.000,00 di cui al capitolo 53583 (PURO) “Fondo per il Polo Polifunzionale Ecosostenibile di Campiano-Montieri – rientri da Toscana Muove destinati a Sviluppo Toscana quale nuovo gestore” – bilancio di previsione 2023 – 2025 - annualità 2023;
 - Comune di Montieri per € 200.000,00 mediante trasferimento al Fondo stesso;
3. di dare atto che Sviluppo Toscana in base alla DGR 148/2023 meglio descritta in parte narrativa svolge le attività di gestione dell’intervento sopra richiamato;
4. di dare atto che gli importi per gli oneri di gestione del suddetto intervento sono stimati in euro 65.799,26 per l’anno 2023 come da nota prot. 0249111 del 30/05/2023 inviata a Sviluppo Toscana e che tale importo trova copertura nell’ambito delle risorse prenotate con la DGR 1279/2022 e riconfermate con la citata DGR 148/2023 sul cap. n. 52965 (competenza pura), prenotazione n. 20222489 del bilancio regionale vigente;
5. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2”;
6. di incaricare il Settore competente della Direzione attività produttive all’adozione degli atti necessari all’approvazione e all’apertura bando denominato “Reindustrializzazione di Campiano - Montieri - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il DIRIGENTE
Angelo Marcotulli

Il DIRETTORE
Albino Caporale

ALLEGATO A**Bando per la “Reindustrializzazione di Campiano - Montieri - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile”.
Indirizzi per la definizione del bando****Indirizzi****Descrizione finalità
dell'intervento**

Sostegno di investimenti di imprese partecipanti in forma singola o aggregata che intendano insediarsi nel territorio del Comune di Montieri contribuendo alla riqualificazione del territorio dell'area industriale di Campiano, attraverso lo sviluppo di attività produttive, l'incremento dell'innovazione dei servizi, nell'ambito di un “polo polifunzionale eco-sostenibile”, ai sensi dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Comune di Montieri (GR) approvato con DGR n. 1229 del 22/11/2021

In particolare il bando persegue le seguenti finalità:

- riattivare l'area industriale di Campiano;
- realizzare un polo polifunzionale per attività eco-sostenibili nel Comune di Montieri;
- favorire attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale di prodotti, servizi e tecnologie innovative, con particolare riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale, alla salvaguardia della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, alla riqualificazione architettonica e funzionale del territorio;
- rafforzare e valorizzare l'identità locale al fine di garantire un futuro sostenibile al territorio.

L'intervento è attuato della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 che, nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998, disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese, nonché dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 651/2014.

**Soggetti beneficiarie
settori ammissibili**

- Micro, piccole e medie imprese (MPMI) così come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003 nelle forme aggregate di RTI/ATS,
- Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto),
- Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto),
- Consorzi, Società Consortili (costituiti o costituendi)

Esercitantanti un'attività economica identificata come primaria rientrante in uno Codici ATECO ISTAT 2007 individuati nella deliberazione della G.R. 643 del 28/07/2014 e dalla stessa distinti nelle sezioni di raggruppamento del Manifatturiero e del Turismo, commercio ed altre attività.

Nei casi di Consorzi, Società Consortili o Reti-Soggetto i codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alle reti devono corrispondere ad una delle

	<p>attività sopra elencate.</p> <p>Le imprese partecipanti alle forme aggregate devono essere almeno tre.</p>
Requisiti di ammissibilità	<p>Ai fini dell'ammissibilità, le domande di contributo verranno esaminate sulla base dei requisiti previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018 e ss.mm.ii. eventualmente intercorse prima della approvazione dell'avviso con decreto dirigenziale.</p> <p>Ulteriori requisiti sono indicati in allegato B, unitamente ai criteri di valutazione.</p> <p>I requisiti di ammissibilità saranno oggetto di di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rilasciate dai richiedenti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e soggette a verifiche a campione nella percentuale pari ad almeno il 60% delle domande presentate.</p>
Tipologia di aiuto ed intensità dell'agevolazione	<p>Gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" e in regime di esenzione ai sensi degli artt. 17,18, 22, 25, 26 e 28 del Reg (UE) n. 651/2014, nella forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributo in conto a fondo perduto, nei limiti di intensità e di importi della normativa sopra richiamata, come dettagliato nel bando; - finanziamento agevolato a tasso zero, nella misura massima del 70% del costo totale ammissibile <p>Il costo totale del progetto di investimento ammissibile va da un minimo di euro 500.000,00 ad un massimo di euro 1.500.000,00, non supportato da garanzie personali e patrimoniali.</p> <p>La durata del finanziamento è di 8 anni con un preammortamento di 24 mesi.</p> <p>Il rimborso avviene in rate semestrali posticipate costanti.</p> <p>Le proporzioni e le percentuali di contributo effettivo, nell'ambito dei limiti massimi indicati, saranno definite nell'ambito della fase negoziale, successiva alla verifica di ammissibilità e precedente alla concessione, in riferimento ai massimali previsti dalla normativa citata e vigente al momento della concessione.</p>
Progetti finanziabili, Spese Ammissibili e intensità dell'aiuto	<p>I progetti devono essere riferiti al territorio comunale di Montieri (GR) e realizzarsi nella zona industriale denominata "Campiano", prevedendo programmi di investimento rientranti in una o più delle seguenti categorie, ai sensi del Regolamento generale di esenzione per categoria (Reg. UE n. 651/2014), nonché del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis":</p> <ol style="list-style-type: none"> a) investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione di un nuovo investimento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 651/2014; b) ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ai sensi dell'art. 25 del Reg. (UE) n. 651/2014; c) investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) n. 651/2014; d) investimenti immateriali nella forma di servizi di consulenza ai sensi

	<p>dell'art 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;</p> <p>e) investimenti immateriali nella forma di servizi per l'innovazione a favore delle PMI ai sensi dell'art 28 del Reg. (UE) n. 651/2014;</p> <p>f) investimenti di imprese in fase di avviamento ai sensi dell'art 22 del Reg. (UE) n. 651/2014;</p> <p>In caso di applicazione del regime <i>de minimis</i> è possibile sostenere anche spese già realizzate, a partire dalla data di adozione della presente delibera.</p> <p>Le voci di cui alla lettere a) devono costituire almeno il 50% del totale del programma di investimento</p> <p>I progetti devono avere una durata massima di 24 mesi con possibilità di proroga di n. 6 mesi.</p> <p>E' facoltà dei beneficiari chiedere un anticipo pari al 50% del contributo totale dell'intervento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.</p> <p>E' prevista la possibilità di presentare varianti progettuali, nella misura massima del 30 % del valore del progetto, fermo restando il vincolo del 50% della spesa relativa alla voce a).</p> <p>Sono previste obbligatoriamente le attestazioni asseverate di revisori contabili sia in sede di domanda che di rendicontazione delle spese e sono ammesse al contributo le relative spese entro il massimale previsto dal bando.</p>
Ammissibilità e Selezione	<p>La selezione avviene con metodo a sportello, aperto fino a esaurimento delle risorse disponibili, e con procedura valutativa e negoziale con un punteggio minimo di accesso, sulla base dei criteri di cui all'allegato B al presente atto.</p> <p>L'istruttoria è svolta da una commissione tecnica di valutazione composta da esperti esterni selezionati da Sviluppo Toscana avendo a riferimento quanto stabilito dalla DGR 1019/2008.</p> <p>La Commissione si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A.</p> <p>Nel processo di valutazione è coinvolto il Comune di Montieri che esprime parere vincolante sulla cantierabilità dell'opera e con riguardo al criterio di valutazione "ricaduta territoriale con particolare riferimento alla generazione di un indotto locale" (cfr. allegato B).</p> <p>Alla fase di ammissibilità segue la valutazione che si conclude con l'adozione dell'atto amministrativo di concessione da parte del dirigente responsabile della Regione Toscana o dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana, a valere sullo specifico fondo appositamente costituito presso la Società.</p> <p>La fase di valutazione è comprensiva di eventuale negoziazione finalizzata a definire la combinazione delle forme di contributo (fondo perduto – finanziamento) entro i massimali previsti dalle norme. La negoziazione non avviene se la proposta operata dall'organismo intermedio è accettata dal beneficiario.</p>

	<p>La durata complessiva della fase istruttoria di ammissibilità di di 60 gg; 90 in caso di negoziazione, oltre ai 30 giorni di eventuale sospensione in caso di richiesta di integrazione.</p>
Dotazione finanziaria	<p>La dotazione del bando di cui allo specifico Fondo denominato “Fondo per Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile - Reindustrializzazione Campiano - Montieri (Dgr 51 Del 1/2/2021)“ è pari a euro 2.200.000,00 istituito presso Sviluppo Toscana Spa e cofinanziato nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Regione Toscana per € 2.000.000,00;• Comune di Montieri per € 200.000,00; <p>L'impegno delle risorse finanziarie previste è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>

ALLEGATO B**Bando per la “Reindustrializzazione di Campiano - Montieri - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile“. Criteri di selezione.****Criteri di ammissibilità e valutazione di merito**

L'ammissibilità delle domande è svolta nella fase di istruttoria preliminare e prevede la verifica positiva dei seguenti requisiti di ammissibilità, ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni approvate con la DGRT n. 467/2018 e ss.mm.ii.:

Descrizione del criterio di ammissibilità	Indicatore
1) Incremento consistente di occupazione	% incremento ULA <ul style="list-style-type: none"> • min. 1 ULA aggiuntivo • ulteriori ULA nella misura di 0,5 per ogni 150.000 di ESL erogato (es. euro 150.000,00: n 1, 5 ULA; euro 300.000,00 n. 2 ULA)
2) affidabilità economico - finanziaria del soggetto proponente	Sarà valutata la capacità economico finanziaria del beneficiario in relazione al progetto. La verifica verrà effettuata mediante valutazione di <p>a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio):</p> $\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$ <p>b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica):</p> $\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(Sn \cdot 0,65) + (Sn-1 \cdot 0,35)} > 0,02$ <p>Purché risulti rispettata la condizione</p> $\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(CP - C)} > 0,2$ <p>c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).da realizzare in base al seguente criterio:</p> $\frac{(EBITDAn \cdot 0,65) + (EBITDAn-1 \cdot 0,35) + F}{(CP - C)} > 0,25$ <p>dove :</p> <ul style="list-style-type: none"> • PN = Patrimonio Netto • CP = Costo totale del progetto

	<ul style="list-style-type: none"> • C = Contributo richiesto • EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno • EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente • EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno • EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente • F = Finanziamento disponibile a bilancio o deliberato da istituto di credito • S= fatturato <p><i>La capacità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).</i></p>
4) fattibilità tecnica del programma	S/N
5) cantierabilità degli investimenti ¹	S/N

La valutazione del progetto avviene mediante l'attribuzione dei punteggi dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione del parametro di merito	Indicatore	Parametro di riferimento	Valutazione
1) impatto sull'occupazione diretta	Numero assunzioni	Numero contratti a tempo indeterminato	<ul style="list-style-type: none"> • 3 punti per ogni unità di personale assunta a tempo indeterminato (ULA) ulteriori rispetto a quelli obbligatori; • incremento di ulteriori 2 punti nel caso in cui gli occupati siano almeno per metà (o 1 nel caso di unica ULA aggiuntiva) iscritti alle liste di mobilità inclusa la mobilità in deroga
2) ricaduta territoriale con particolare riferimento alla generazione di un indotto locale	S/N	Capacità del nuovo prodotto/processo di rispondere alla domanda del mercato o di aprire nuovi mercati, di allargare l'indotto attraverso l'incremento dei rapporti di fornitura.	NO = 0 punti SI = 2 punti
3) contenuti progettuali	a) Analisi della		

¹ Valutazione effettuata con richiesta parere al Comune di Montieri (cfr. allegato A)

	competitività, b) Analisi delle possibili alternative strategiche, c) Analisi della sostenibilità commerciale	Validità tecnica della proposta progettuale Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere pari a 3.	Negativo=0 punti Adeguato =3 punti
4) congruità tra investimenti attivati ed occupazione prevista	S/N	Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere pari a 3.	Negativo=0 Adeguato=3
5) presenza di elementi idonei a qualificare l'investimento come eco-sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • introduzione di innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, • innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto; • adozione di sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati, • adozione di sistemi di certificazione di responsabilità sociale; • adozione della certificazione ISO 45001 in relazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro • adozione della certificazione di parità di genere in conformità alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 	Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere corrispondente al possesso di almeno 1 degli indicatori elencati. Nel caso di adozione di sistemi di gestione certificabili (ambiente, responsabilità sociale, sicurezza, parità di genere) il punteggio può essere attribuito anche a fronte dell'impegno all'adozione della certificazione entro il termine del progetto. Il mancato impegno costituisce causa di revoca se determina una diminuzione del punteggio sotto il minimo previsto	Negativo=0 Minimo=1 (possesso di 1 requisito tra quelli elencati) Medio= 2 (possesso di 2 dei requisiti indicati) Alto = 3 (possesso di più di 2 requisiti indicati)

Saranno considerati ammissibili i progetti che raggiungono un **punteggio minimo di 10.**



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/06/2023 (punto N 30)

Delibera N 721 del 26/06/2023

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelo MARCOTULLI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

L.r. n. 4 del 01 marzo 2022. Disposizioni per l'approvazione di una nuova procedura per il finanziamento dei Patti di Comunità previsti all'art. 3.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 marzo 2022 n. 4 “Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 75 dell’8 settembre 2022 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

Vista la “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022” approvata con Delibera di C.R. n. 110 del 22/12/2022 ed in particolare progetto regionale 2 “Consolidamento della produttività e della competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione” che prevede l’attuazione della citata legge regionale n. 4/2022 attraverso le gestione degli interventi di cui agli artt. 2 e 3 della stessa norma;

Visto in particolare l’art. 3 della suddetta L.R. 4/2022 “Patto di comunità per la gestione attiva del bosco, la cura del territorio e per attività sociali” che prevede di destinare contributi alle imprese, con determinati requisiti di altitudine, a fronte della sottoscrizione di un “Patto di Comunità” finalizzato alla gestione del bosco e/o alla cura del territorio e/o allo svolgimento di attività sociali;

Dato atto che i suddetti contributi sono concessi con atto del dirigente regionale della competente struttura ed erogati, ai sensi della legge, a cura del soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A. in quote annuali pari alla durata del patto e comunque fino ad un massimo di cinque;

Vista la DGR 933 del 01/08/2022, parzialmente modificata dalla successiva DGR 975 del 08/08/2022 che approva in allegato “A” gli elementi essenziali del bando ai sensi dell’art. 2 ed in allegato “B” lo schema di “Patto di Comunità”, che i Comuni possono adottare per dare attuazione alle previsioni del citato art. 3;

Visto il Decreto dirigenziale n. 19554 del 30/09/2022 che approva il Bando per il "Sostegno alla creazione e riorganizzazione di attività economiche nei comuni montani ai sensi dell’art. 2 della L.R. 4 del 1 marzo 2022";

Dato atto che il suddetto bando, in attuazione dell’art. 3 comma 1 della LR 4/2022, prevedeva per le attività economiche richiedenti il contributo ai sensi dell’art. 2 del suddetto bando la possibilità di dichiarare in domanda la disponibilità alla firma di un Patto di Comunità ai sensi dell’art. 3 comma 1 della LR 4/2022, al fine di riconoscere un contributo aggiuntivo del 20% in caso di effettiva sottoscrizione del patto;

Vista la DGR 1159 del 17/10/2022 “L.r. n. 4 del 1 marzo 2022 “Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani”. Provvedimento attuativo dell’art. 3, definizione della procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei “Patti di Comunità” ed il successivo DD 21238/2022 con cui sono stati approvati i provvedimenti attuativi dell’art. 3, ed è stata definita la procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei “Patti di Comunità”;

Visti gli esiti della procedura attivata a seguito del citato DD 21238/2022, di cui ai seguenti decreti dirigenziali: n. 1156 del 23/01/2023, n. 4447 dell’08/03/2023 e n. 9186 del 05/05/2023;

Dato atto che i Comuni che hanno attivato la procedura di cui al citato DD 21238/2022 e pertanto firmato i “patti di comunità” sono stati n. 21 su un totale di 148 potenzialmente destinatari;

Dato atto inoltre che n. 71 beneficiari dei contributi di cui al bando approvato con DD 19554/2022 hanno dichiarato in domanda l’interesse a sottoscrivere un patto di comunità con il Comune di riferimento, ma che i Comuni in questione non hanno approvato la procedura di raccolta delle manifestazioni di interesse;

Dato atto che la procedura per la firma dei Patti di Comunità da parte dei Comuni ha presentato caratteri di innovatività per cui non tutti quelli potenzialmente interessati hanno potuto approvare le procedure di selezione ed approvare le proposte progettuali delle imprese;

Ritenuto opportuno pertanto, alla luce delle risorse disponibili di seguito dettagliate, riaprire la procedura di raccolta di manifestazioni di interesse per la sottoscrizione di Patti di comunità tra i Comuni montani elencati nell’allegato B della LR 68/2001 e le attività economiche con i requisiti di altitudine previsti all’art. 2 comma 2 della LR 4/2022;

Ritenuto, al fine di consentire la massima partecipazione e al tempo stesso garantire pari opportunità di accesso da parte di tutti i potenziali destinatari, di dare mandato al competente Settore della Direzione Attività Produttive Comuni di riaprire la procedura per l’assegnazione dei contributi ai firmatari dei patti di comunità di cui all’art. 3 della L.R. 4/2022 avendo a riferimento i seguenti criteri di priorità:

1. Comuni dove hanno sede i beneficiari del bando di cui al DD 19554/2022 (attuativo dell’art. 2 della LR 4/2022) che hanno dichiarato interesse alla firma dei patti, non sottoscritti per mancato avvio della procedura di selezione da parte dei Comuni;
2. Comuni che non hanno sottoscritto Patti per mancata approvazione della procedura o per assenza di candidature;
3. Comuni che hanno già firmato patti, fino al raggiungimento del numero massimo già previsto dalla precedente DGR 1159/2022, di seguito riportati:
 - a) in caso di attività economiche già beneficiarie del contributo ai sensi dell’art. 2 della L.R. 4/2022 sono ammessi un numero massimo di 3 firmatari per Comune;
 - b) nel caso di attività economiche rientranti nella casistica di cui art. 3 comma 4 della L.R. 4/22 è concesso un contributo di importo massimo pari ad euro 15.000,00 e per un numero massimo di 3 attività economiche per Comune;

Ritenuto di destinare all’attuazione del disciplinare che detta le modalità per procedere al finanziamento dei patti di comunità l’importo di euro 200.000,00 per ciascuna annualità previste dalla norma e di procedere pertanto alla relativa prenotazione d’impegno sul capitolo 54063 “CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE ED ECONOMICO DEI TERRITORI MONTANI” (competenza pura) del bilancio di previsione 2023-2025 annualità 2023, 2024 e 2025, nonché anche per le annualità 2026 e 2027, subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati da parte del Consiglio Regionale con le successive leggi di bilancio, tenuto conto di quanto previsto al comma 3 dell’articolo 6 “Norma finanziaria” della l.r. 4/2022;

Ritenuto inoltre di prevedere che le suddette risorse possano esser incrementate in caso di economie derivanti da rinunce o revoche dei beneficiari dei bandi di cui ai citati DD 19554 e 21238 del 2022;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2017 n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;

Visti i Regolamenti (CE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e «de minimis agricolo»;

Visto l'art. 12 della L 241/91 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";

Vista la Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014;

Vista la L.R. n. 28 del 21 Maggio 2008 e ss.mm.ii. "Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A." con la quale è stata acquisita la partecipazione azionaria nella società ed è stata trasformata nella società che opera prevalente a supporto della Regione e degli enti dipendenti, nel quadro delle politiche di programmazione regionale;

Vista la DGR n. 1072/2022 avente ad oggetto "Sviluppo Toscana S.p.a.: approvazione della Relazione conclusiva PQPO 2021-2023, della nuova versione del Catalogo e Listino e dell'aggiornamento del Piano attività 2022 con proiezioni al 2023 e 2024.";

Dato atto che la gestione dell'intervento di cui al presente atto è compresa nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A., allegato C alla suddetta DGR 1072/2022, e nello specifico corrisponde all'attività n. 26 per l'annualità 2023, all'attività n. 22 per il 2024 della "Programmazione Regionale" ed all'attività n. 14 per il 2025;

Vista la Delibera di G.R. n. 148 del 20/02/2023 "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro", ed in particolare l'art. 7 della stessa, che prevede che "laddove il Piano di attività non venisse approvato entro i termini previsti dall'art. 3 bis, comma 4 della L.R. 28/2008, la Società potrà svolgere le attività già contemplate nel Piano dell'anno precedente in continuità di servizio e sostenere direttamente le spese per la copertura dei relativi costi, come previsti nel Piano dell'anno precedente";

Dato atto che l'attività "Gestione degli interventi a sostegno delle imprese in Attuazione della L.r. 4/2022 I Custodi della Montagna" era contemplata nel Piano dell'anno precedente (come da ultimo aggiornato con DGR n. 1204/2022) al n.26 del punto 2 e che per le annualità 2023 e 2024 è stato assunto l'impegno di spesa n. 7807 sul capitolo 52965 (stanziamento puro) così articolato: euro 62.067,40 annualità 2023; euro 65.263,75 annualità 2024;

Dato atto che le spese di gestione per l'annualità 2025 sono ricomprese nella prenotazione 2023577 assunta sul capitolo 52965 (stanziamento puro) con DGR 148/2023 e stimate per euro 71.877,86 oneri fiscali inclusi e che per il 2026 e 2027 si provvederà nei futuri Piani di Attività di Sviluppo Toscana, subordinatamente alle future disponibilità di bilancio e comunque nel caso in cui non risultasse assicurata in futuro la copertura degli oneri conseguenti alle attività da svolgersi in tali successivi esercizi, saranno valutate le forme e le modalità da attivare per dare seguito alla gestione del bando;

Dato atto che l'attività "Gestione degli interventi a sostegno delle imprese in Attuazione della L.r. 4/2022 I Custodi della Montagna" era contemplata nel Piano dell'anno precedente (come da ultimo aggiornato con DGR n. 1549/2022) al n. 26 del punto 2 che conferma le coperture finanziarie indicate nella Delibera di G.R. 1279/2022;

Ritenuto, in coerenza con quanto previsto nel predetto Piano di Attività, di affidare la gestione delle attività di controllo ed erogazione dei contributi di cui al presente bando a Sviluppo Toscana S.p.A., mentre l'attività di raccolta degli esiti delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni sarà gestita dal competente Settore della Direzione Attività Produttive, analogamente a quanto già operato con la procedura approvata nel 2022;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 44 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023";

Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la DGR n. 2 del 09/01/2023 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023 - 2025 e il Bilancio finanziario gestionale 2023 -2025;

Vista la DGR n. 419 del 18/04/2023 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni";

Visto il parere del CD nella seduta del 22/06/2023;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Attività Produttive di procedere alla riapertura della procedura per l'assegnazione dei contributi alle attività economiche firmatarie dei patti di comunità di cui all'art. 3 della L.R. 4/2022 avendo a riferimento i seguenti criteri di priorità:

1. Comuni dove hanno sede i beneficiari del bando di cui al DD 19554/2022 che hanno dichiarato interesse alla firma dei patti, non sottoscritti per mancato avvio della procedura di selezione da parte dei Comuni;
2. Comuni che non hanno sottoscritto Patti per mancata approvazione della procedura o per assenza di candidature;
3. Comuni che hanno già firmato patti, fino al raggiungimento del numero massimo già previsto dalla precedente DGR 1159/2022, di seguito riportati:
 - a) in caso di attività economiche già beneficiarie del contributo ai sensi dell'art. 2 della L.R. 4/2022 sono ammessi un numero massimo di 3 firmatari per Comune;
 - b) nel caso di attività economiche rientranti nella casistica di cui art. 3 comma 4 della L.R. 4/22 è concesso un contributo di importo massimo pari ad euro 15.000,00 e per un numero massimo di 3 attività economiche per Comune;

2. Di destinare all'attuazione del disciplinare che detterà le modalità per procedere al finanziamento dei patti di comunità l'importo di euro 200.000,00 annui per ciascuna annualità previste dalla norma e di procedere pertanto alla relativa prenotazione d'impegno sul capitolo 54063 "CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE ED ECONOMICO DEI TERRITORI MONTANI" (competenza pura) del bilancio di previsione 2023-2025 annualità 2023, 2024 e 2025, nonché anche per le annualità 2026 e 2027, subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati da parte del Consiglio Regionale con le successive leggi di bilancio, tenuto conto di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 6 "Norma finanziaria" della L.R. 4/2022;

3. Ritenuto inoltre di prevedere che le suddette risorse possano esser incrementate in caso di economie derivanti da rinunce o revoche dei beneficiari dei bandi di cui ai citati DD 19554 e 21238 del 2022;

4. di individuare in Sviluppo Toscana S.p.A. il soggetto gestore della procedura di controllo, rendicontazione ed erogazione dei contributi alle imprese firmatarie dei Patti di comunità, come da Piano di Attività aggiornato con DGR n. 148 del 2023;

5. di dare atto che la copertura finanziaria dei relativi oneri di gestione per gli anni 2023 e 2024 risulta assicurata nell'ambito delle risorse di cui all'impegno n. 7807 assunto:

- per l'importo di euro 62.067,40 sul capitolo 52965 (stanziamento puro) annualità 2023;
- per l'importo di euro 65.263,75 sul capitolo 52965 (stanziamento puro) annualità 2024;

6. di dare atto che gli oneri di gestione per l'annualità 2025 sono ricompresi nella prenotazione 2023577 assunta sul capitolo 52965 (stanziamento puro) con DGR 148/2023 per la quota parte di euro 71.877,86 oneri fiscali inclusi, e che per il 2026 e 2027 si provvederà nei futuri Piani di Attività di Sviluppo Toscana, subordinatamente alle future disponibilità di bilancio e comunque nel caso in cui non risultasse assicurata in futuro la copertura degli oneri conseguenti alle attività da svolgersi in tali successivi esercizi, saranno valutate le forme e le modalità da attivare per dare seguito alla gestione del bando;

7. di prevedere che i competenti uffici della Direzione Attività Produttive provvedano ad assicurare la massima diffusione del presente atto ai Comuni potenzialmente destinatari;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
Angelo Marcotulli

IL DIRETTORE
Albino Caporale

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 8 giugno 2023, n. 57**Oggetto: Realizzazione di un *outpost* toscano a San Francisco per il sostegno e la promozione delle iniziative imprenditoriali toscane più innovative.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	DIEGO PETRUCCI	Consiglieri segretari
	FEDERICA FRATONI	
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto l'articolo 4 dello Statuto della Regione Toscana che riconosce, tra le finalità prioritariamente perseguite dalla regione, alla lettera n) "la promozione dello sviluppo economico e di un contesto favorevole alla competitività delle imprese, basato sull'innovazione, la ricerca e la formazione, nel rispetto dei principi di coesione sociale e di sostenibilità dell'ambiente" e alla lettera o) "la valorizzazione della libertà di iniziativa economica pubblica e privata, del ruolo e della responsabilità sociale delle imprese";

Visto l'articolo 23, comma 3 bis, della Legge regionale 22 maggio 2009, n. 26 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana, secondo cui "Il Consiglio regionale, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza, può approvare progetti d'intervento nelle materie di cui alla presente legge da finanziare con risorse del proprio bilancio, in coerenza con quanto previsto dagli strumenti della programmazione di cui alla legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008). La deliberazione dell'Ufficio di presidenza è comunicata alla Giunta regionale che assicura gli adempimenti attuativi, d'intesa con lo stesso Ufficio di presidenza".

Richiamate le esperienze, condotte a livello nazionale, per il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle imprese italiane sui mercati esteri ed in particolare il progetto Innovit, attuato da ICE *Italian Trade Agency* (organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri) per il periodo 2022- 2025 in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Ambasciata Italiana a Washington DC ed il Consolato Italiano a San Francisco di cui il Consiglio regionale condivide a pieno le finalità;

Considerato che la Giunta regionale ha già avviato dei contatti istituzionali con rappresentanze italiane nella *Silicon Valley* ed in particolare con l'Istituto del Commercio Estero/ITA, sede di San Francisco per prendere parte al soprarichiamato progetto;

Richiamata la seduta dell'Ufficio di presidenza del 17 maggio 2023 nella quale è stata espressa l'intenzione del Consiglio regionale di creare un *Outpost* toscano nella *Silicon Valley* per il sostegno e la promozione delle iniziative imprenditoriali toscane più innovative;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 30 maggio 2023, n. 43 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 - 4^ variazione);

Considerato che la *Silicon Valley* rappresenta la culla mondiale dell'innovazione e il centro dell'ecosistema globale delle *Start-up high tech*, all'interno del quale si concentrano la maggior parte dei fondi di investimento, dei partner per la ricerca e delle opportunità di *business*;

Ritenuto pertanto, in ragione degli interscambi rapporti con l'Ambasciata Italiana a Washington, creare un *outpost* toscano a San Francisco proprio del Consiglio regionale mettendo a disposizione delle *Start up* Toscane una piattaforma di promozione dei contatti business e valorizzazione dei talenti imprenditoriali, ulteriore rispetto al progetto Innovit sopra richiamato;

Visto il contenuto di dettaglio del progetto, con il programma di iniziative in esso ricomprese, per una durata di 16 mesi, a favore delle aziende toscane come riportato dell'Allegato A;

Considerata la necessità di rivolgersi, per la creazione di tale *outpost*:

- ad un *incubatore di startup innovative* certificato ai sensi del D.M. 22 dicembre 2016, il cui oggetto sociale riguardi in modo prevalente il sostegno di start-up innovative e attività correlate relative al trasferimento tecnologico e ai processi di ricerca, sviluppo e innovazione, mediante l'offerta di servizi dedicati;
- ad un soggetto che abbia già maturato esperienze internazionali in analoghe iniziative a supporto dei processi di innovazione e internazionalizzazione delle PMI;

Ritenuto pertanto di rivolgersi, per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato A, al medesimo soggetto attuatore del progetto Innovit promosso a livello nazionale e sopra richiamato, in ragione della specifica esperienza maturata, dei contatti e delle relazioni già consolidate nel contesto *business* USA e dell'attività altamente professionalizzante ad oggi in corso di esecuzione;

Ritenuto di stabilire che sia destinato al finanziamento di tale progetto del Consiglio regionale l'importo complessivo massimo di euro 130.000,00 di cui 65.000,00 per l'anno 2023 e 65.000,00 per l'anno 2024;

Ritenuto di approvare il contenuto dettagliato del progetto e le relative iniziative in esso ricomprese a favore delle aziende toscane come riportato dell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi,

delibera

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente atto;
2. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, la creazione di un *Outpost* toscano nella *Silicon Valley* per il sostegno e la promozione delle iniziative imprenditoriali toscane più innovative secondo il contenuto ed il dettaglio delle iniziative riportati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di trasmettere il contenuto del progetto e le relative iniziative in esso ricomprese ai competenti uffici della Giunta regionale per un proficuo coinvolgimento nello stesso;
4. di destinare al finanziamento dell'iniziativa l'importo complessivo di euro 130.000,00 per la creazione di un *Outpost* toscano nella *Silicon Valley* per il sostegno e la promozione delle iniziative imprenditoriali toscane più innovative di cui 65.000 per l'anno 2023 e 65.000 per l'anno 2024;
5. di dare atto che tale iniziativa trova adeguata copertura nel bilancio del Consiglio regionale nel modo seguente:
 - nel bilancio finanziario alla Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma

1 “Industria, PMI e Artigianato” titolo 1 “Spese correnti” per euro 65.000,00 esercizio 2023 ed euro 65.000,00 esercizio 2024;

- nel conseguente capitolo del bilancio gestionale 2023:

Numero capitolo	Descrizione capitolo	Previsione 2023	Previsione 2024
10717	Servizi di supporto per favorire lo sviluppo economico e la competitività delle imprese toscane a livello internazionale	65.000,00	65.000,00
	Totale	65.000,00	65.000,00

6. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all’attuazione della presente deliberazione procedendo alla realizzazione degli adempimenti amministrativi necessari.

Il presente atto è pubblicato integralmente (comprensivo dell’allegato A) sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

Creazione di un Outpost toscano nella Silicon Valley per il sostegno e la promozione delle iniziative imprenditoriali toscane più innovative.

Contenuti e finalità del progetto e servizi offerti alle aziende innovative toscane

Il Consiglio regionale intende promuovere la creazione di un suo avamposto nella Silicon Valley, culla mondiale dell'innovazione, con una relevantissima presenza di investitori e centro dell'ecosistema globale delle Start-up high tech. Una "Casa Toscana" capace di favorire la promozione del sistema economico, valorizzare il territorio, attrarre investimenti e rispondere alle seguenti necessità, particolarmente pregnanti e sentite per le realtà imprenditoriali toscane ad alto tasso di innovazione:

- comprensione di ciò che accade in un contesto particolarmente dinamico e laboratorio dei futuri trend di sviluppo;
- benchmarking per identificare tendenze tecnologiche e commerciali;
- promozione dell'imprenditorialità, degli investimenti e delle opportunità di business;
- promozione del Brand, delle istituzioni, del tessuto e del territorio toscani.

La finalità principale del progetto è quella di erogare alle Start Up innovative toscane, tramite uno specifico outpost toscano a San Francisco, un servizio specialistico capace di accelerare il loro sviluppo promuovendo al contempo il brand Toscana presso gli investitori internazionali in un contesto economico dinamico e particolarmente attento alle nuove occasioni di investimento.

Il soggetto attuatore opererà attraverso il coinvolgimento integrato di startup e imprese toscane innovative ed operanti in settori S3 – smart specialisation strategy.

Nello specifico saranno erogati:

- 1- Servizi di supporto al sistema Toscana;**
- 2- Servizi di promozione del sistema Toscano per Istituzioni pubbliche, PMI e Start up innovative;**
- 3- Un piano promozionale e di comunicazione rivolto sia agli attori business coinvolti sia agli investitori potenzialmente interessati.**

1. Servizi di supporto al sistema toscana

Il soggetto attuatore del progetto supporterà lo sviluppo di "Casa Toscana" mettendo a disposizione una piattaforma di promozione e valorizzazione:

- Un hub dedicato per un periodo di 16 mesi aperto ad attori pubblici, enti locali, agenzie, imprese, start up con sistema di prenotazione. Utilizzo degli spazi quali sale comuni per incontri e momenti formativi;
- Predisposizione di un calendario di attività ed eventi per la formazione e la promozione di contatti e networking.

2. Servizi di promozione del sistema Toscano per Istituzioni pubbliche, PMI, Start up innovative

Il soggetto attuatore sarà determinante nella creazione di contatti strategici con il tessuto imprenditoriale della Silicon Valley attraverso:

- Organizzazione di missioni con la partecipazione di rappresentanti del sistema regionale e locale toscano, Manager di PMI, rappresentanti istituzionali, fondatori e CEO di start up innovative rilevanti per la promozione del sistema toscano. Progettazione del programma delle missioni con

organizzazioni di incontri B2B (business to business), attivazione di network e relazioni funzionali alla attrazione di investimenti.

- Progettazione partecipata di study visit per assicurare la coerenza tra offerta del servizio e necessità espresse dai portatori di interesse;
- Messa a disposizione, per tutta la durata del servizio, per imprese e istituzioni di idonei spazi e servizi di consulenza.

3. Piano promozionale e di comunicazione

Per la realizzazione delle finalità del progetto, il soggetto attuatore sarà chiamato a svolgere attività di comunicazione e valorizzazione del Brand Toscana in Silicon Valley ed a promuovere le funzioni ed il valore dell'Innovation Outpost/Casa Toscana. Sono pertanto previsti:

- Organizzazione di eventi promozionali su invito;
- Piano di comunicazione sui canali social delle funzioni dell'Innovation outpost;
- Format audio/video multimediale appositamente ideati;
- Elaborazione e pubblicazione del materiale pubblicitario e promozionale,

Il soggetto attuatore si raccorderà costantemente e sistematicamente con il Consiglio regionale della Toscana presentando, nel corso dei 16 mesi del progetto, la progressione dei risultati raggiunti e i dati sui soggetti coinvolti.

Costo previsto del progetto Euro 130.000,00 IVA inclusa.

Durata del progetto: 16 mesi.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Gilda RUBERTI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 302 del 19-06-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 13373 - Data adozione: 21/06/2023

Oggetto: D.Lgs 152/2006, art.19; L.R.10/2010, art.48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di potenziamento arginature e realizzazione area di laminazione, Torrente Nievole, Comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme e Serravalle Pistoiese (PT). Proponente: Consorzio 4 Basso Valdarno. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD014792

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte Seconda del D.Lgs.152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

Premesso che:

il proponente Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, con istanza presentata in data 07/12/2022 al n. 0476215, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di potenziamento arginature del Torrente Nievole, nei Comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme e Serravalle Pistoiese (PT); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente in data 13/01/2023 con nota prot. n. 0022100, ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il progetto oggetto del presente procedimento riguarda un'opera pubblica finanziata a carico del bilancio regionale (D.G.R. n. 256 del 07/03/2022 e n. 360 del 28/03/2022 recante il Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2022;), per la quale il Consorzio è stato individuato quale Soggetto attuatore;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs.152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

il procedimento in esame afferisce al progetto di adeguamento funzionale delle arginature del Torrente Nievole, finalizzato a ridurre le criticità idrauliche presenti ed a facilitare le operazioni di manutenzione;

ai fini di VIA, il progetto rientra tra quelli individuati al punto 7, lett. o) "*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*" dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 ; è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs.152/2006, in data 15/12/2022 è stato pubblicato un avviso sul sito *web* della Regione Toscana. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 15/12/2022; il Settore VIA, con nota del 15/12/2022 (prot. 0485973) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

la documentazione depositata è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Provincia di Pistoia (prot. n. 0015503 del 10/01/2023);

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. n. 0017436 del 11/01/2023);

- Acque S.p.A. (prot. n. 0018490 del 11/01/2023);
- ARPAT (prot. n. 0021905 del 13/01/2023);
- Publiacqua S.p.A. (prot. n. 0022101 e prot. n. 0022309 del 13/01/2023);
- Autostrade per l'Italia S.p.A. (prot. n. 0023209 del 13/01/2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0075014 del 13/02/2023);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Attività faunistico venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della pesca (flags) (prot. n. 0001748 del 02/01/2023);
- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 0027201 del 17/01/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0012846 del 09/01/2023);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0012720 del 09/01/2023);

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 30/01/2023 (nota prot. n. 0049005), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente, con nota acquisita il 28/02/2023 al protocollo regionale n. 0107336, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs.152/2006, ha chiesto la sospensione del termine per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti per un periodo pari a 45 giorni;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0109069 del 01/03/2023, ha comunicato al proponente l'accoglimento della predetta richiesta;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 12/04/2023 ed acquisita al prot. n. 0178850;

con nota prot. n. 0188851 del 19/04/2023, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito *web* regionale della documentazione tecnica integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai Soggetti competenti in materia ambientale con riferimento a tale documentazione;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. n. 0193535 del 21/04/2023);
- Acque S.p.A. (prot. n. 0211105 del 05/05/2023);
- Publiacqua S.p.A. (prot. n. 0213264 del 08/05/2023);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0212755 del 08/05/2023);
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. n. 0213827 del 08/05/2023);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0210743 del 05/05/2023);
- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 0214540 del 08/05/2023);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0217192 del 09/05/2023);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, pervenuti in data 07/12/2022, dalla comunicazione in data 13/01/2023 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 12/04/2023:

documentazione iniziale di cui all'istanza del 07/12/2022

- Relazione generale
- Tav.01 - Inquadramento CTR
- Tav.02 - Rilievo sezioni SA-Tratto 1
- Tav.02 - Rilievo sezioni SA-Tratto 2
- Tav.02 - Rilievo sezioni SA-Tratto 3
- Tav.03 - Sezioni SP-Tratto 1
- Tav.03 - Sezioni SP-Tratto 2 confluenza Bechini
- Tav.03 - Sezioni SP-Tratto 2

- Tav.03 - Sezioni SP-Tratto 3
 - Tav.04 - Sezioni SS-Tratto 1
 - Tav.04 - Sezioni SS-Tratto 2 confluenza Bechini
 - Tav.04 - Sezioni SS-Tratto 2
 - Tav.04 - Sezioni SS-Tratto 3
 - Studio Preliminare ambientale
 - Sintesi non tecnica
- documentazione di cui alla nota integrativa del 12/04/2023
- Elab.01 - Relazione generale
 - Elab.02 – Quadro economico dell'intervento
 - Elab.03 – Documentazione fotografica
 - Elab.04 – Nota integrativa al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ed allo Studio Preliminare Ambientale
 - Elab.05 – Studio preliminare ambientale
 - Elab. 06 – Sintesi non tecnica
 - Elab.07 – Relazione rilievo vegetazionale
 - Tav.01 – Inquadramento su CTR del tratto di intervento
 - Tav.02 – Inquadramento su ortofoto aggiornata con volo drone marzo 2023
 - Tav.03 – Sezioni stato attuale con inquadramento su ortofoto marzo 2023 (volo drone) n. 3 fogli
 - Tav.04 – Stato attuale: profili longitudinali delle sommità arginali
 - Tav.05 - Sezioni stato sovrapposto e planimetria di progetto su ortofoto Marzo 2023 n. 3 fogli
 - Tav.06 – Planimetria stato sovrapposto su ortofoto aggiornata con volo drone marzo 2023
 - Tav.07 – Sovrapposto catastale n. 2 fogli
 - Tav.08 – Rilievo vegetazionale

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

le opere in esame interessano un tratto del Torrente Nievole, inserito nel reticolo idrografico della Regione Toscana di cui alla L.R. 79/2012 e classificato in III categoria ai sensi del R.D. 523/1904;

il progetto riguarda il potenziamento degli argini di destra e di sinistra del Torrente Nievole nel tratto che inizia dal Ponte di Serravalle a nord (ponte della strada regionale 435) e termina al Ponte della Colonna a sud; ricade nel Comune di Pieve a Nievole, nel Comune di Monsummano Terme e nel Comune di Serravalle Pistoiese, in provincia di Pistoia;

lo scopo dell'intervento è finalizzato alla riduzione del rischio idraulico e da alluvione ed a facilitare e migliorare la sicurezza delle operazioni di manutenzione meccanizzata operate dal Consorzio, attraverso il ringrosso arginale in testa dei rilevati e la modesta regolarizzazione delle quote arginali (inferiore a 50 cm), attualmente difformi fra destra e sinistra idraulica. In alcune alternative progettuali contenute nella documentazione di avvio procedimento, era prevista la realizzazione di un'area di laminazione delle portate di piena, in sinistra idraulica, tra il torrente ed il rilevato autostradale dell'A11; detta area di laminazione non è prevista nell'alternativa scelta in sede di documentazione integrativa;

il proponente ha preso in esame 5 alternative progettuali; ha scelto di sviluppare quella che prevede il ringrosso degli argini in destra e sinistra per garantirne la transitabilità con mezzi meccanici;

dal punto di vista idraulico il proponente segnala che gli interventi previsti hanno l'obiettivo di ridurre sensibilmente gli allegamenti per Tr (tempo di ritorno) 30 anni e mitigare gli effetti degli eventi con Tr 200 anni;

il progetto, quindi, prevede l'ampliamento della testa degli argini e la regolarizzazione delle quote arginali, attualmente difformi fra destra e sinistra idraulica. Gli interventi di ringrosso arginale saranno effettuati lato campagna, addossando terre al rilevato esistente; le terre saranno approvvigionate da cava, per un totale di circa 20.000 mc. In tratti con particolari vincoli fisici, soprattutto in sponda destra nel primo tratto, il proponente ipotizza di procedere con il ringrosso internamente alla competenza idraulica, trasladando l'alveo e la sponda opposta, in modo da mantenere inalterata l'area di deflusso; individua inoltre tratti di rilevato nel quale sono necessarie opere murarie, in modo da ridurre l'ingombro del rilevato per la presenza di manufatti esistenti;

il proponente, da valutazioni svolte sul campo e da quanto scaturito dall'analisi della vegetazione esistente, prevede il taglio selettivo della vegetazione presente sugli argini esistenti, procedendo esclusivamente alla rimozione delle specie aliene ed invasive; prevede inoltre il ripristino della corretta livelletta del profilo arginale ed interventi tesi a garantire la continuità di immissione nel Torrente Nievole del reticolo di scolo presente;

le principali lavorazioni previste nel progetto sono le seguenti:

- scotico del piano di campagna nella fascia coinvolta dal ringrosso e sul paramento arginale lato campagna, previo sfalcio della vegetazione arbustiva ed eliminazione della vegetazione arborea presente sui paramenti arginali;
- scavo di gradonatura dell'argine per la corretta ammorsatura del ringrosso;
- formazione di ringrosso arginale addossato al precedente; il nuovo rilevato avrà una larghezza in testa di 3,5 m con pendenza delle scarpate 3:2;
- in caso di impossibilità di effettuare ringrossi lato campagna di procederà con allargamenti all'interno della competenza idraulica, a ricalibratura e ricentrimento dell'alveo ed a spostamento lato campagna della sponda opposta; in caso di singolarità si potrà procedere lato campagna con posa di rilevati in terre armate o muri di sottoscarpa in c.a. per minimizzare l'ingombro del rilevato;
- posa di elementi scatolari prefabbricati per garantire la continuità di immissione del reticolo secondario nel T. Nievole.

Gli interventi previsti, non agendo in modo significativo sulle quote arginali, non modificano lo scenario di allagabilità dell'area, pertanto sono funzionali ad un maggior presidio idraulico e sicurezza del territorio, minimizzando il rischio di rotte d'argine o sifonamenti in un'area fortemente urbanizzata da edifici industriali, residenziali ed infrastrutture;

il tratto in esame del torrente Nievole ha raccolto le acque di quasi tutti gli affluenti che costituiscono il bacino, con l'esclusione dei sottobacini del Torrente Righigiano e del Rio Vecchio, che si immettono più a valle; le sponde sono generalmente costituite da arginature in terra di esigue dimensioni (larghezza in testa di 1 m circa); in sinistra idraulica, in alcuni tratti, l'argine è protetto al piede interno da una muratura in pietra, in conglomerato cementizio semplice o in scogliera, mentre in destra idraulica è presente una piccola banchina, discontinua e generalmente non transitabile; a monte del ponte della Colonna, per circa 300 m, le arginature di entrambe le sponde diventano più larghe, con la sommità carrabile;

il proponente ha effettuato un'analisi idrologica prendendo in esame il bacino del Torrente Nievole, considerandolo come unità singola e chiusa, a partire da 600 m a monte del ponte Ponte di Serravalle e sfruttando le analisi ricavate di un precedente studio svolto; a seguito delle verifiche idrauliche condotte, il proponente conclude che allo stato attuale, per eventi con tempi di ritorno di 30 anni, le esondazioni interessano soprattutto il tratto intermedio e quello a valle del percorso analizzato; in particolare i valori più critici si riscontrano in sinistra idraulica alla confluenza con il Rio Bechini, dove il battente supera i 2.0 m per le condizioni morfologiche dell'area; un'altra zona critica è stata valutata in corrispondenza dell'attraversamento dell'autostrada su Via Empolese, in cui la morfologia del territorio ed in particolare la quota più rialzata del tracciato autorstradale dell'A11, forma una vera e propria zona di accumulo d'acqua, raggiungendo altezze di lama d'acqua intorno al metro; in corrispondenza della suddetta zona di accumulo è presente un cavalcavia che permette il deflusso anche a sinistra dell'autostrada; l'acqua infatti, incontrando lo sbarramento, si accumula a monte di esso fino a raggiungere la quota stradale per poi defluire sulla strada stessa e raggiungere l'abitato di Monsummano Terme. Il proponente segnala che, per eventi con tempi di ritorno di 200 anni, le esondazioni avvengono con volumi molto maggiori nei tratti enunciati in precedenza, ed episodi simili si stanno verificando anche in destra idraulica. In conclusione il proponente precisa che gli interventi previsti, non andando ad agire in modo significativo sulle quote arginali, non modificano lo scenario di allagabilità dell'area, ma sono funzionali ad un maggior presidio idraulico e di sicurezza del territorio, andando a minimizzare il rischio di rotte d'argine o sifonamenti in un'area fortemente esposta per la vicinanza di fabbriche, abitazioni ed infrastrutture ai corpi arginali;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

in riferimento al PGR (Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021-2027, del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale), gli interventi in esame ricadono in aree a pericolosità di alluvioni elevata (P3), media (P2) e bassa (P1), disciplinate dagli artt. 7, 9, 11 della disciplina di Piano. L'area in esame è interessata da un grado di propensione elevata "classe 3" per fenomeni di tipo "flash flood";

in riferimento al PGA (Piano di Gestione delle Acque 2021-2027, del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale), il corpo idrico superficiale potenzialmente interessato dagli interventi è il *Torrente Nievole Valle*, classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027), e stato chimico buono (con obiettivo di non deterioramento dello stato di qualità chimico);

in riferimento al PAI (Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 6 maggio 2005), l'area in esame non ricade in aree classificate a pericolosità da frana e/o da processi geomorfologici;

l'area in oggetto ricade in parte nell'Ambito di Paesaggio n. 6 denominato "Firenze-Prato-Pistoia" ed in parte nell'Ambito n.5 "Val di Nievole e Val d'Arno inferiore", individuati nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015;

relativamente ai vincoli ascrivibili al D.Lgs.42/2004, l'area in esame risulta interessata in parte dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 lett. c) "Fascia di rispetto di 150 m per parte dell'autostrada A11", e risulta inoltre interessata da vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c), del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004);

in riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della provincia di Pistoia, la cui variante di adeguamento e aggiornamento è stata approvata con Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 40 del 28/07/2020 e n. 50 del 30/09/2020, il proponente evidenzia che gli interventi previsti sono coerenti con quanto indicato nella disciplina di Piano;

il proponente cita inoltre il Regolamento Urbanistico del Comune di Pieve a Nievole, approvato con delibera di Consiglio comunale n.46 del 14.10.2014 e del Comune di Serravalle Pistoiese, approvato con delibera di Consiglio comunale n.20 del 24.03.2016;

l'area interessata dal progetto non ricade all'interno né di aree naturali protette, né di siti della Rete Natura 2000, né all'interno di siti proposto - pSIC o siti di interesse regionale;

l'area interessata dal progetto non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;

l'area nel quale sono previsti gli interventi, ai sensi dei Piani Comunali di Classificazione Acustica (PCCA) dei Comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme e Serravalle Pistoiese, ricade prevalentemente all'interno delle classi acustiche III "Aree di tipo misto" e IV "Aree di intensa attività umana". In particolare il proponente evidenzia che, in prossimità del Ponte di Serravalle, l'area del tratto iniziale ricade in una zona con classe acustica V "Aree prevalentemente industriali";

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge – tra l'altro - quanto segue:

la società Acque S.p.A., nel proprio contributo di avvio procedimento del 11/01/2023, visti gli elaborati depositati dal proponente ritiene che debbano essere salvaguardate da eventuali allagamenti, le aree su cui insiste il campo pozzi della centrale acquedottistica pubblica denominata "Panzana", nel comune di Serravalle Pistoiese; altresì evidenzia che l'eventuale inagibilità di queste aree potrebbe compromettere gli interventi di manutenzione atti a garantire il servizio idrico locale, oltre che provocare danni alle strutture esistenti stesse.

Con la successiva nota del 05/05/2023, prot. 0211105, vista la documentazione integrativa trasmessa e preso atto della soluzione progettuale prescelta dal Consorzio, Acque S.p.A. chiede di effettuare le dovute segnalazioni in loco prima di ogni eventuale operazione di cantiere. Inoltre, considerate le opere previste di ringrosso degli argini, la società precisa che relativamente alla zona a monte della confluenza con il Rio Bechini e alla passerella pedonale è opportuno valutare più accuratamente le interferenze presenti con gli impianti di captazione e con le canalizzazioni interrato e fuori terra, oltre a chiarire come verrà mantenuto l'accesso alla suddetta passerella;

la società Publiacqua S.p.A., nel proprio contributo d'avvio del 13/01/2023, comunica che gli interventi risultano ai limiti dell'area di tutela assoluta, stante la presenza del campo pozzi "Ponte di Serravalle". Al fine di superare eventuali interferenze, la società chiede che prima delle successive fasi progettuali e

comunque prima dell'inizio dei lavori, il proponente effettui ulteriori verifiche con indagini dirette e d'intesa con l'Unità Operativa di zona di Publiacqua; nel corso degli interventi e dei lavori, Publiacqua ricorda al proponente la necessità che non si verifichino danneggiamenti alle infrastrutture presenti e che siano evitati sversamenti di sostanze inquinanti; altresì segnala che il materiale, utilizzato per effettuare le opere previste, non presenti contaminanti che potrebbero essere trascinati all'interno della falda sottostante. Nel successivo contributo del 08/05/2023 la società conferma, quanto indicato nella precedente nota, precisando che il suddetto contributo non costituisce formale approvazione delle interferenze che dovranno essere accertate prima dell'inizio dei lavori. Precisa inoltre che il raffronto e la sovrapposizione planimetrica delle infrastrutture del S.I.I. alle tavole di progetto non è del tutto attendibile, sia per la mancanza di riferimenti per il perfetto posizionamento delle opere, sia per la stessa attendibilità del GIS aziendale che non certifica, né garantisce inequivocabilmente, la posizione delle infrastrutture del S.I.I.; pertanto, prima delle successive fasi progettuali e comunque prima dell'inizio dei lavori, si chiede che l'Appaltatore effettui ulteriori verifiche con indagini dirette e d'intesa con l'Unità Operativa di zona del Gestore interessata dalle lavorazioni;

la società Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI), nel proprio contributo del 13/01/2023 relativo alla documentazione di avvio procedimento, premette che nel tratto autostradale interessato dalle opzioni progettuali descritte è previsto l'ampliamento alla terza corsia, il cui progetto preliminare è stato approvato dal concedente in data 03.02.2011; la fascia di rispetto autostradale, in aree al di fuori dei centri abitati, imposta dalla vigente normativa, è pari a 60 m; la società evidenzia che i relativi 60 m, vanno quotati a partire dal limite di proprietà catastale, fino al piede dell'argine nel punto più vicino all'autostrada stessa; inoltre segnala che le alternative progettuali n.2, n.3 e n.4 prevedono rispettivamente interventi che investono in modo irreversibile aree interne alla fascia di rispetto autostradale, pertanto oltre che in contrasto con la normativa in vigore, determinerebbero un vincolo ineliminabile all'ampliamento dell'autostrada stessa. Anche il prefigurato utilizzo del rilevato autostradale con funzioni di argine non appare congruente con le modalità di realizzazione del rilevato stesso.

Il proponente ha presentato specifiche integrazioni in merito, ma ASPI non ha inviato alcun ulteriore contributo;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 13/02/2023, ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni e PGA – piano di gestione delle acque), PAI (Piano assetto idrogeologico). In particolare, rispetto al PGRA evidenzia che:

“- l'area interessata dagli interventi ricade in aree a pericolosità di alluvioni elevata P3, media P2 e bassa P1, disciplinate dagli artt. 7, 9, 11 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua. L' Autorità di bacino rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano);

- l'area è interessata da un grado di propensione elevata “classe 3” per fenomeni di tipo “flash flood”, per i quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica;

- nelle successive fasi progettuali, esprimerà il parere di competenza in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo ed al conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto. A tal riguardo si richiamano i contenuti dell'Allegato 3, nonché le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano.

- rende infine noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del PGRA sono state introdotte indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico.”:

In riferimento al PGA l'Autorità segnala quanto segue:

“- gli interventi in progetto interessano il corpo idrico superficiale Torrente Nievole Valle, classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027), e stato chimico buono (con obiettivo di non deterioramento dello stato di qualità chimico);

- considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- considerati i vigenti “Indirizzi di PGA 2021/2027”, che contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle zone di alveo attivi, nelle zone ripariali e nelle aree di contesto fluviale dei corpi idrici fluviali (artt. 24, 25, 26 e 27), e sottolineato il principio di non deterioramento dei corpi idrici previsto dalla Dir. 2000/60/CE relativamente allo stato di qualità chimico ed ecologico fissato dal PGA, gli interventi in oggetto dovranno essere previsti in coerenza con gli indirizzi di Piano con particolare riguardo agli artt. 24, 25, 26 e 27. In particolare, per quanto riguarda i lavori di ricalibratura e ricentrimento dell'alveo si ritiene che questi debbano essere eseguiti solo se strettamente necessari e nella loro eventuale successiva ulteriore progettazione debbano essere minimizzati gli effetti di banalizzazione dell'alveo, della sezione e ove possibile evitata la rettificazione dell'alveo stesso;”.

L'Autorità di Bacino evidenzia che “gli interventi in oggetto potrebbero essere fonte di alterazione dei monitoraggi sullo stato ecologico e chimico, in quanto a valle è posizionata la stazione MAS-142. Pertanto, ribadendo il principio di non deterioramento sopracitato, ogni intervento dovrà essere concordato con ARPAT al fine di non interferire con i risultati dei monitoraggi stessi”.

Inoltre in riferimento al PAI, le aree interessate dall'intervento risultano esterne alle aree classificate a pericolosità da frana;

ARPAT, nel proprio contributo del 13/01/2023, esaminata la documentazione relativa al progetto e valutati gli impatti sulle componenti, Rumore, Acque superficiali e sotterranee, Suolo e sottosuolo e in merito alla Cantierizzazione, ritiene di poter escludere il progetto dalle procedure di VIA e segnala la necessità di impartire alcune condizioni ambientali al fine di prevenire eventuali impatti negativi dovuti alla realizzazione del progetto. Prende inoltre in esame la tutela della stazione di monitoraggio delle acque MAS142, posta sul Torrente Nievole, che potrebbe essere indirettamente interessata dagli effetti delle lavorazioni di cantiere.

L'Agenzia, nel contributo conclusivo del 21/04/2023, prende atto della documentazione integrativa e di chiarimento depositata dal proponente e conferma il contributo di non assoggettabilità dell'opera a VIA e le prescrizioni ivi contenute:

“Qualità della risorsa Idrica:

- si dovrà operare nel periodo di secca del corso d'acqua o, in caso di lavorazioni con flusso idrico, adottare tutte le misure volte a limitare la dispersione di materiale in sospensione;

- comunicare a questa Agenzia il cronoprogramma dei lavori, in maniera da non interferire con la rappresentatività dei dati raccolti ai fini della definizione dello Stato Ecologico e Chimico;

- evitare, se possibile, i lavori di ricalibratura e ricentrimento dell'alveo che altrimenti interferirebbero con la validità dei dati raccolti dall'Agenzia nel MAS 142.

Terre e rocce da scavo

- il deposito intermedio delle terre da scotico dovrà rispettare quanto indicato all'art. 5 del D.P.R. 120/2017 Acque e scarichi idrici;

- in merito alla gestione delle AMD in accordo con l'articolo 38 “Norme generali” del DPGRT n. 46/R e ss.mm.ii. comma 2 si dovrà prevedere il riuso in via prioritaria e nella massima misura tecnicamente possibile delle acque meteoriche dilavanti.

Rumore

- dovrà essere richiesta da parte della ditta una deroga per attività di cantiere”;

la Soprintendenza per la città metropolitana di Firenze e le provincie di Pistoia e Prato, nel contributo del 10/01/2023, ritiene che le opere proposte prefigurano un rilevante impatto sotto il profilo ambientale ed effetti ad elevata incidenza sul patrimonio paesaggistico, oltre ad impatti sui beni archeologici. Altresì evidenzia che, nell'ambito del relativo procedimento, le alternative proposte (n.1 e n.3) non sono state adeguatamente rappresentate per quanto riguarda le ricadute sui beni paesaggistici interessati dalle trasformazioni.

Nel contributo conclusivo del 08/05/2023, la Soprintendenza ritiene che l'intervento previsto nel progetto revisionato (alternativa progettuale prescelta dal proponente) non sia da assoggettare a VIA, indicando le seguenti condizioni per l'Autorizzazione paesaggistica:

“a. si dovranno prediligere interventi di ingegneria ambientale (quali l'utilizzo di terre armate come da progetto) evitando, ove possibile, l'utilizzo di muri in c.a.;

b. ove non sia possibile non ricorrere all'utilizzo di setti in c.a si richiede un idoneo rivestimento dello stesso in modo che ne venga mitigato l'impatto;

c. vengano limitati al massimo le movimentazioni terra, con particolare attenzione alle sezioni visibili 62.5, 63, 64 optando per soluzioni meno impattanti;

d. vengano salvaguardate, ove possibile le essenze autoctone presenti e in particolare le specie presenti nell'area in corrispondenza della località il Poggetto;

e. le aree di ringrosso verso campagna degli argini esistenti siano oggetto di rinverdimento con essenze autoctone previa valutazione di tecnico agronomo;”.

Prevede inoltre dettagliate misure di tutela dei beni archeologici;

la Provincia di Pistoia, nel contributo del 10/01/2023, esprime posizione favorevole in quanto non riscontra interferenze con la viabilità provinciale ed il presente procedimento non risulta essere in contrasto con la vigente variante generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C.;

l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) nel proprio contributo del 08/05/2023, tenuto conto delle opere previste da realizzare nel tratto del Torrente Nievole compreso tra il Ponte di Serravalle ed il Ponte della Colonna, segnala la presenza di infrastrutture puntuali e a rete che ricadono nella gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), ed invita a prendere contatti con i relativi gestori per la puntuale verifica ed eventuale risoluzione delle interferenze; in particolare l'Autorità precisa che le opere di captazione, indicate a pag. 16 dell'elaborato "Relazione generale", depositato dal proponente in sede di istanza, non ricadono nella gestione dell'A.I.T.; altresì elenca, come segue, le opere di captazione e le infrastrutture a rete gestite dal S.I.I.:

"1. le opere di captazione di acque sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse:

- a circa 140 m a sud del Ponte di Serravalle, in sinistra idrografica del Torrente Nievole è presente il campo pozzi "Bartolozzi", costituito da n.4 opere di captazione, denominate: "Pozzo_1_Bartolozzi" (codice PO00289), "Pozzo_2_Bartolozzi" (codice PO00290), "Pozzo_3bis_Bartolozzi" (codice PO00061) e "Pozzo_4_Bartolozzi" (codice PO00053);

- a circa 200 m a nord del Ponte della Colonna, in sinistra idrografica del Torrente Nievole è presente il campo pozzi "parlanti", costituito da n.3 opere di captazione, denominate: "Pozzo_2_Parlanti" (codice PO00697), "Pozzo_2bis_Parlanti" (codice PO00386) e "Pozzo_4_Parlanti" (codice PO00698);

2. Infrastrutture a rete dell'acquedotto pubblico:

- riguardano le infrastrutture a rete di collegamento tra i suddetti pozzi (indicati al precedente punto 1) e la rete di distribuzione alle singole utenze, presente sia in destra che in sinistra idraulica del Torrente Nievole;

Per quel che concerne inoltre la tutela qualitativa della risorsa idrica, AIT informa che nelle aree di salvaguardia dei suddetti pozzi, attualmente definite con il criterio geometrico, sono vietate le attività, anche se temporanee, indicate ai commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006; le attuali perimetrazioni delle "zone di rispetto" sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dai suddetti commi alle aree ivi ricadenti;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags), pesca nelle acque interne, nel proprio contributo del 02/01/2023, considerata la tipologia e la finalità delle opere, esprime un contributo favorevole, subordinato al rispetto di quanto segue:

"In riferimento alla pratica in oggetto si rileva che i lavori interessano un corso d'acqua classificato a ciprinidi ai sensi della L.R. 7/2005 che rientra nel campo di applicazione degli obblighi ittogenici ai sensi della DG 1636/2019.

Dagli elaborati si evince che l'intervento comporterà alterazioni dell'ecosistema acquatico in fase di cantierizzazione ed esecuzione dei lavori, pertanto si raccomanda di adottare gli accorgimenti necessari alla salvaguardia della fauna ittica previsti dalla DGR 1315/2019.

Al fine di minimizzare gli impatti sulla fauna ittica presente, gli interventi dovrebbero essere eseguiti preferibilmente in fase di asciutta. Diversamente, si dovrà operare favorendo ove possibile lo spontaneo allontanamento della fauna ittica dalle aree di cantiere, ponendo particolare attenzione ad evitare l'intrappolamento di fauna ittica all'interno di pozze e raccolte d'acqua presenti nel tratto d'intervento, operando se necessario il prelievo e la traslocazione della stessa.

In considerazione del fatto che il tratto di torrente Nievole in progetto è interessato nella stagione calda da ricorrenti situazioni di crisi idrica con interruzioni anche durature del deflusso superficiale, durante le quali la fauna ittica trova rifugio nelle poche raccolte d'acqua che permangono, si raccomanda che nei presenti interventi venga mantenuta una adeguata diversificazione nell'habitat acquatico, con particolare riferimento alla discontinuità nel profilo del fondale. Si sottolinea in particolare l'importanza di evitare una banalizzazione del fondo alveo, bensì prevedendo ove possibile il mantenimento e/o la creazione di tratti dove possano formarsi raccolte d'acqua nei periodi di carenza idrica";

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nel proprio contributo d'avvio del 17/01/2023, ha richiesto di fornire integrazioni alla documentazione iniziale, insufficiente per la formulazione del parere definitivo.

Nel successivo contributo del 08/05/2023 il Settore, esaminata la documentazione integrativa e di chiarimento, esprime posizione favorevole, subordinata al rispetto di alcune condizioni inerenti la successiva fase di progettazione:

“a) nei tratti in cui è presente la vegetazione infestante, lo scotico del piano campagna e della scarpata arginale non dovrà essere riutilizzato per il ricoprimento dei nuovi rilevati arginali, al fine di evitare la propagazione della vegetazione infestante sulle nuove opere;

b) l'utilizzo delle terre armate nelle opere idrauliche è da sconsigliare; si chiede che siano adottate altre soluzioni;

c) si chiede di privilegiare la realizzazione della scarpata arginale in terra in luogo della realizzazione di opere di sostegno (muri di sottoscarpa) con particolare riferimento alle aree in cui insistono opere non legittime dal punto di vista edilizio;

d) nella planimetria di progetto dovranno essere individuate le rampe e le piste di accesso sia lato campagna sia lato alveo”;

il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel proprio contributo d'avvio del 09/01/2023, ha ritenuto che la documentazione relativa al progetto allegata all'istanza non esaurisse l'analisi delle componenti paesaggistiche caratterizzanti l'ambito d'intervento e pertanto ha ritenuto necessarie integrazioni che chiariscano o approfondiscano alcuni aspetti progettuali.

Nel contributo conclusivo del 05/05/2023, il Settore prende analiticamente in esame la documentazione integrativa presentata e non rileva, vista la tipologia di intervento di riduzione del rischio idraulico, elementi di contrasto con il PIT/PPR ; esprime posizione favorevole con la seguente prescrizione:

“al fine di un corretto inserimento paesaggistico si prescrive che lungo gli argini esterni dei rilevati sia previsto, oltre l'inerbimento, anche l'impianto di essenze arbustive tipiche della vegetazione ripariale autoctona, disposte in modo irregolare e naturaliforme, in grado di migliorare l'efficienza dell'assetto ecologico dell'area e nel contempo di garantire la permanenza dei valori percettivi dalle visuali panoramiche, nel rispetto delle prescrizioni della sezione 4 della scheda di vincolo (D.M. 26.04.1973 – Fascia di terreno ai lati dell'Autostrada Firenze-Mare sita nell'ambito del territorio dei Comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Agliana, Chiesina Uzzanese, Buggiano, Massa e Cozzile, Serravalle Pistoiese e Ponte Buggianese)”;

il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nei contributi del 09/01/2023 e del 09/05/2023, rileva quanto segue.

Il ponte della S.R.435 è oggetto di finanziamento da parte dello Stato con delibera CIPESS 01/22; inoltre, il ponte medesimo è compreso all'interno di un più ampio intervento inserito nel Piano regionale infrastrutture (PRIIM) e attualmente in fase di progettazione. Evidenzia la “Sistemazione dell'intersezione tra la SRT 435 e la SP40 Della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese”, per la quale sono state assegnate risorse regionali per attività di progettazione. Il Settore raccomanda che la cantierizzazione delle opere sia prevista fin da subito con l'obiettivo di minimizzare l'impatto con il traffico in transito lungo la SRT435 valutando in tal senso anche l'eventuale ricorso al lavoro notturno; ciò allo scopo di minimizzare il disagio alla circolazione e massimizzare la tutela della sicurezza tanto dei lavoratori quanto dei veicoli in transito.

Evidenzia inoltre che l'ambito di intervento si sviluppa in prossimità della Autostrada A11 Firenze-Pisa Nord, per la quale sono previsti interventi di potenziamento che riguardano l'ampliamento della terza corsia nella tratta Firenze – Pistoia. A ottobre 2021 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa Stato Regione sul progetto definitivo dell'intervento di risanamento acustico sull'Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord (tratto da Km 27+500 a Km 38+800), considerato strategico per la Regione Toscana; sono previsti la realizzazione di barriere antirumore e interventi diretti sui ricettori (infissi silenti) sui tratti dell'A11 ricadenti nei comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme. E' in corso di approvazione il progetto esecutivo da parte del MIMS. Si rileva che Autostrade per l'Italia SpA risulta correttamente già coinvolta nel procedimento. Richiama la necessità di preservare le potenzialità di sviluppo dell'infrastruttura stradale in ordine alle fasce di rispetto, come da normativa nazionale di cui al Titolo II D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada”;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

per quanto riguarda la componente atmosfera, in considerazione della tipologia del progetto e di quanto dato atto dal proponente nello Studio Preliminare Ambientale i possibili impatti sono dovuti alle emissioni in atmosfera di polveri derivanti dalle attività di cantierizzazione, taglio della vegetazione, trasporto carico e scarico di materiali di riporto e altre opere di ingegneria idraulica. Il proponente ha effettuato una valutazione delle emissioni diffuse in accordo a quanto previsto dalle "Linee guida gestione cantieri ai fini protezione ambientale" redatte da ARPAT, riportando le azioni che potranno essere applicate per la riduzione delle emissioni in atmosfera in ambito di esecuzione delle opere;

per quanto riguarda la componente acque e scarichi idrici, in considerazione della tipologia del progetto, il proponente ha effettuato una valutazione delle Acque Meteoriche Dilavanti (AMD), nel caso il cantiere avrà una superficie complessiva superiore a 5000 mq, tenendo in considerazione quanto previsto dalle "Linee guida gestione cantieri ai fini protezione ambientale" redatte da ARPAT;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico, ARPAT ha suggerito alcune condizioni inerenti la tutela dagli effetti del cantiere sulle acque superficiali e con la stazione di monitoraggio "MAS 142 torrente Nievole valle - Ponte del Porto" sulla quale ARPAT svolge le analisi ai fini della definizione dello Stato Ecologico e Chimico del corpo idrico;

per quanto riguarda la gestione terre e rocce da riporto, nell'istruttoria svolta sono emerse alcune indicazioni inerenti il deposito intermedio delle terre da scavo;

per quanto riguarda la componente rumore, si prende atto che i recettori più prossimi individuati dal proponente, all'interno di un raggio di 200 m dal Torrente Nievole sono: R1 in località Colonna, R2 nei pressi di Via Lucchese, R3 in Via del Poggetto, R4 in prossimità di Via Lucchese, R5 in Via Treggiaia, R6 in località Serravalle; rientrano nella classe acustica III "Aree di tipo misto", IV "Aree di intensa attività umana" e V "Aree prevalentemente industriali" dei Piani Comunali vigenti; l'impatto è relativo alla sola fase di cantiere, nel periodo di attività dei mezzi dalle ore 8.00 alle 17.00. Nella documentazione trasmessa dal proponente non risultano essere presenti ricettori sensibili quali scuole, ospedali, case di cura. Il proponente prevede di effettuare le valutazioni del rumore prima dell'inizio dei lavori e nel caso i risultati indicassero il superamento dei limiti, in base al cronoprogramma dei lavori, richiederà al Comune opportuna deroga per le lavorazioni da svolgersi vicino ai ricettori;

per quanto riguarda la componente fauna, flora ed ecosistemi, l'area oggetto di studio è caratterizzata da una certa diversificazione ambientale e molteplicità di habitat; prevedendo una riconfigurazione funzionale dell'attuale struttura arginale; il progetto non determina effetti permanenti di alterazione, riduzione o frammentazione di habitat, habitat di specie o specie di interesse; il proponente rileva che i lavori previsti non determineranno effetti permanenti di disturbo irreversibile alla comunità faunistica presente in loco. I potenziali impatti sulle componenti naturalistiche sono riferiti alla fase di cantiere, dovuti al disturbo e all'impossibilità di utilizzo dell'area, conseguente le operazioni di realizzazione dei movimenti terra e di costruzione delle terre armate. La superficie interessata dal complesso dei lavori è comunque ridotta e il disturbo è concentrato sulla sola area dei lavori e alle immediate vicinanze oltre che alla viabilità di accesso che sarà utilizzata;

per quanto riguarda la componente il paesaggio, l'istruttoria ha evidenziato che la tipologia delle opere previste, vista la finalità, non è in contrasto con i contenuti del PIT-PPR; è emersa una prescrizione, come riportata nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

con riferimento alle interferenze con infrastrutture del Servizio idrico integrato, sono stati acquisiti i contributi di Acque Spa, Publiacqua SpaA. ed AIT, i quali forniscono specifiche indicazioni per la loro risoluzione. Le opere da realizzare ricadono ad una distanza minima di circa 120 metri dall'autostrada A11; in merito alla documentazione integrativa presentata dal proponente, ASPI non si è espressa. Dalla istruttoria sono emerse alcune raccomandazioni in merito alla interferenze con la S.R. 435;

Dato atto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e da alluvione relativo al torrente Nievole, nonché a consentire la manutenzione in sicurezza degli argini e dell'alveo;

gli impatti del progetto afferiscono alla fase di cantiere; per tali impatti sono individuabili specifiche misure di mitigazione e di monitoraggio. Non sono prevedibili impatti negativi significativi dovuti all'esercizio delle opere previste dal progetto in esame;

il progetto, a fronte di alcuni impatti mitigabili afferenti alla fase di realizzazione, determinerà, in fase di esercizio, benefici in termini di sicurezza idraulica del territorio a tutela della pubblica incolumità, delle infrastrutture e dei beni;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni per la corretta gestione ambientale della fase di cantiere;

Visto l'art.19 commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs.152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti prescrizioni:

1. il proponente si deve uniformare alle seguenti prescrizioni:

qualità della risorsa idrica:

- operare nel periodo di secca del corso d'acqua o, in caso di lavorazioni con flusso idrico, adottare tutte le misure volte a limitare la dispersione di materiale in sospensione;
- comunicare ad ARPAT il cronoprogramma dei lavori, in maniera da non interferire con la rappresentatività dei dati raccolti ai fini della definizione dello Stato Ecologico e Chimico;
- evitare, se possibile, i lavori di ricalibratura e ricentrimento dell'alveo che altrimenti interferirebbero con la validità dei dati raccolti da ARPAT nella stazione di monitoraggio MAS 142;

acque e scarichi idrici:

- in merito alla gestione delle AMD, in accordo con l'articolo 38 comma 2 del D.P.G.R. n. 46/R/2008, prevedere il riuso in via prioritaria e nella massima misura tecnicamente possibile delle acque meteoriche dilavanti;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

2. contestualmente all'istanza di autorizzazione paesaggistica, il proponente deve presentare al Settore scrivente la documentazione atta a dare evidenza di quanto segue:

al fine di un corretto inserimento paesaggistico si prescrive che lungo gli argini esterni dei rilevati sia previsto, oltre l'inerbimento, anche l'impianto di essenze arbustive tipiche della vegetazione ripariale autoctona, disposte in modo irregolare e naturaliforme, in grado di migliorare l'efficienza dell'assetto ecologico dell'area e nel contempo di garantire la permanenza dei valori percettivi dalle visuali panoramiche, nel rispetto delle prescrizioni della sezione 4 della scheda di vincolo (D.M. 26.04.1973 – Fascia di terreno ai lati dell'Autostrada Firenze-Mare sita nell'ambito del territorio dei Comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Agliana, Chiesina Uzzanese, Buggiano, Massa e Cozzile, Serravalle Pistoiese e Ponte

Buggianese);

[la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che consulterà il Settore paesaggio]

3. ai fini della richiesta di autorizzazione paesaggistica, il proponente deve dar conto delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per la città metropolitana di Firenze e le provincie di Pistoia e Prato, nel contributo del 08/05/2023 al prot. n.213827, che verrà comunicato al proponente unitamente al presente provvedimento;

[la presente prescrizione 3. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura della Soprintendenza – nell’ambito delle competenze di cui all’art.146 del d.lgs.42/2004; ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

4. il proponente deve uniformarsi alle prescrizioni archeologiche impartite dalla Soprintendenza, nel contributo istruttorio pervenuto il 08/05/2023 al prot. n.213827, che verrà comunicato al proponente unitamente al presente provvedimento;

[la presente prescrizione 4. è soggetta a controllo a cura della Soprintendenza – nell’ambito delle competenze di cui alla parte seconda del d.lgs.42/2004; ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

5. in fase di realizzazione dei lavori, il proponente deve tenere conto delle seguenti indicazioni del Settore regionale competente in materia di pesca e fauna ittica:

- al fine di minimizzare gli impatti sulla fauna ittica presente, gli interventi dovrebbero essere eseguiti preferibilmente in fase di asciutta. Diversamente, si dovrà operare favorendo ove possibile lo spontaneo allontanamento della fauna ittica dalle aree di cantiere, ponendo particolare attenzione ad evitare l'intrappolamento di fauna ittica all'interno di pozze e raccolte d'acqua presenti nel tratto d'intervento, operando se necessario il prelievo e la traslocazione della stessa;

- in considerazione del fatto che il tratto di torrente Nievole in progetto è interessato nella stagione calda da ricorrenti situazioni di crisi idrica, con interruzioni anche durature del deflusso superficiale, durante le quali la fauna ittica trova rifugio nelle poche raccolte d'acqua che permangono, nei presenti interventi dovrà essere mantenuta una adeguata diversificazione nell'habitat acquatico, con particolare riferimento alla discontinuità nel profilo del fondale. Si sottolinea in particolare l'importanza di evitare una banalizzazione del fondo alveo, bensì prevedere, ove possibile, il mantenimento e/o la creazione di tratti dove possano formarsi raccolte d'acqua nei periodi di carenza idrica;

[la presente prescrizione 5. è soggetto a controllo a cura del Settore regionale pesca, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

6. ai fini della richiesta di autorizzazione ed omologazione idraulica, ai sensi del r.d.523/1904, il proponente deve dare conto delle seguenti prescrizioni suggerite dal Genio Civile:

a) nei tratti in cui è presente la vegetazione infestante, lo scotico del piano campagna e della scarpata arginale non dovrà essere riutilizzato per il ricoprimento dei nuovi rilevati arginali, al fine di evitare la propagazione della vegetazione infestante sulle nuove opere;

b) l'utilizzo delle terre armate nelle opere idrauliche è da sconsigliare; si chiede che siano adottate altre soluzioni;

c) si chiede di privilegiare la realizzazione della scarpata arginale in terra in luogo della realizzazione di opere di sostegno (muri di sottoscarpa) con particolare riferimento alle aree in cui insistono opere non legittime dal punto di vista edilizio;

d) nella planimetria di progetto dovranno essere individuate le rampe e le piste di accesso sia lato campagna sia lato alveo;

[la presente prescrizione 6. è soggetto a verifica di ottemperanza a cura del Genio civile, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

- adottare, nel capitolato di appalto, le buone pratiche di cui alle "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018);

- organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

- adottare accorgimenti per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica, ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri;

- premesso che i lavori interessano un corso d'acqua classificato a ciprinidi ai sensi della L.R. 7/2005, che rientrano nel campo di applicazione degli obblighi ittogenici ai sensi della DG 1636/2019, che comporteranno alterazioni dell'ecosistema acquatico in fase di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori, si

raccomanda di adottare gli accorgimenti necessari alla salvaguardia della fauna ittica previsti dalla D.G.R. 1315/2019;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

- il deposito intermedio delle terre da scotico dovrà rispettare quanto indicato all'art. 5 del D.P.R. 120/2017;
- per le attività di cantiere, in caso di superamento dei valori limite di PCCA, la richiesta, da parte del proponente o della ditta appaltatrice, di una deroga acustica ai Comuni interessati;
- la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del servizio idrico integrato, come segnalate nei contributi istruttori in premessa di Publiacqua Spa (in allegato al contributo istruttorio, Publiacqua Spa ha presentato la planimetria delle infrastrutture idriche esistenti), Acque Spa e AIT;
- la risoluzione delle interferenze con la A11 e la S.R. 435, nonché le disposizioni di tutela di tali strade di cui al Codice della Strada ed al relativo Regolamento attuativo, evidenziate nei contributi in premessa del Settore regionale competente e di ASPI;
- le indicazioni contenute nel contributo dell'Autorità di bacino, con riferimento al PGA ed al PGRA;
- le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;
- nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;
- qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;
- le misure di mitigazione e controllo della produzione e propagazione di polveri in fase di cantiere, di cui alla parte quinta del d.lgs. 152/2006 ed al Piano regionale della qualità dell'aria, allegato 2, paragrafo 6;
- le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;
- al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;
- le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle opere previste si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di potenziamento delle arginature del Torrente Nievole, nei Comuni di Pieve a Nievole, Monsummano Terme e Serravalle Pistoiese (PT), proposto dal Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno (sede legale: Via S. Martino n.60, Pisa - C.F.: 02127580500), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo,

quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno e di comunicare al medesimo:

- ai fini della risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del servizio idrico integrato, i contributi istruttori di Publiacqua Spa n.22101 e n.22309 del 13.1.2023, in quanto recanti in allegato la planimetria di tali infrastrutture;
- il contributo istruttorio del 8.5.2023 n.213827, della competente Soprintendenza, in quanto recante dettagliate indicazioni per l'autorizzazione paesaggistica e la tutela dei beni archeologici;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 13556 - Data adozione: 16/06/2023

Oggetto: Intervento PNRR - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b - progetti in essere. Lavori di Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro" - codice intervento D2019EAR0001. Procedure espropriative: impegno di spesa e liquidazione acconto indennità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C, E nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013684

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”, così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2019, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 27 e 28 luglio 2019 e che hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e Siena;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 611 del 17 ottobre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 25/10/2019 recante “Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena”;

RICHIAMATI altresì:

- l’articolo 1, comma 1, della suddetta ordinanza 611/2019 con cui il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato;
- la nota prot. MEF – RGS – Prot. 254215 del 05/12/2019 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, con la quale è stata comunicata l’apertura della contabilità speciale n. 6168 intestata a “PRES. R. TOSC. – COMM. DEL. O.611-19”, ai sensi dell’art. 8, comma 2, della suddetta ordinanza n. 611/2019;

PRESO ATTO dell’ordinanza commissariale n. 113 del 13/12/2019, integrata dalla successiva ordinanza commissariale n. 11 del 24/02/2020, che individua, tra le strutture regionali di supporto al Commissario Delegato, anche la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RICHIAMATA l’ordinanza commissariale n. 82 del 03/07/2020 con la quale, tra l’altro:

- è stata approvata, sulla base dell’iter istruttorio effettuato con il Dipartimento della Protezione Civile, la rimodulazione ed integrazione del 1° stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all’ordinanza commissariale n. 11/2020, allegato A al medesimo atto, per l’importo complessivo di € 21.250.000,00;
- sono state date disposizioni per l’attuazione degli interventi eseguiti dai Soggetti attuatori individuati dal Commissario Delegato (allegato B al suddetto atto);

CONSIDERATO che nell’ambito degli interventi di riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dall’evento del 27 e 28 luglio 2019 nelle Province di Arezzo e Siena, è previsto l’intervento codice D2019EAR0001 “*Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro*” Stralcio I, che trova copertura finanziaria sul capitolo n. 22124 della contabilità speciale 6168 per un importo complessivo € 1.555.980,00;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 255 del 15/10/2020), con cui è prorogato di dodici mesi - fino al 20 settembre 2021 - lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Province di Arezzo e di Siena relativamente agli eventi del 27 e 28 luglio 2019;

RICHIAMATA la D.G.R.T. n. 806 del 01/08/2016 che disciplina, sulla base delle indicazioni contenute nella nota del 30/06/2016 del Dipartimento di protezione civile, gli indirizzi per garantire

la continuità dell'azione amministrativa nell'attuazione dei Piani approvati dai Commissari in vigenza dello stato emergenziale, dando indicazioni agli uffici in merito agli atti gestionali che possono essere effettuati nel periodo fra la scadenza dello stato di emergenza e l'emanazione della O.C.D.P.C. di prosecuzione in ordinario;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 812 del 29 novembre 2021 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 294 del 11/12/2021), "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Arezzo e di Siena", che individua la Regione Toscana quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato nel coordinamento degli interventi conseguenti agli eventi del 27 e 28 luglio 2019, pianificati e approvati e non ancora ultimati;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 155 del 21/02/2022 avente ad oggetto "D.C.M. 19/09/2019 – O.C.D.P.C. 611/2019 – D.C.M. 05/10/2020 – O.C.D.P.C. 812/2021 - Prosecuzione, in regime ordinario, delle attività e degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena";

CONSIDERATO che la sopra citata D.G.R.T. n. 155/2022, disponendo che gli interventi di cui al comma 2, dell'art. 25 lettera d) del D.Lgs n. 1/2018 siano attuati dai soggetti individuati nel Piano allegato allo stesso atto, sulla base delle competenze e modalità individuate con ordinanze commissariali n. 82/2020 e n. 101/2021, individua il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore quale soggetto attuatore per l'intervento in oggetto;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 5393 del 02/04/2021, che individua - tra gli altri - i gruppi tecnici degli interventi sopra citati e nel quale viene nominato R.U.P. per l'intervento in oggetto l'Ing. Francesca Barzagli, aggiornato dal Decreto Dirigenziale n. 17246 del 04/10/2021, con il quale viene nominato R.U.P. l'Ing. Marianna Bigiarini;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021, che ha individuato le amministrazioni centrali di cui al citato art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTA la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo complessivo di euro 1.200 milioni, che comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 25 comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile", volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi,

suddividendo le risorse di titolarità del Dipartimento della protezione Civile in 400 milioni di euro per i “progetti in essere”, e 800 milioni di euro per i “nuovi interventi”;

VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, recante “Approvazione dell’indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTE le note prot. DIP/0048239 del 9.11.2021 (ns. prot. n. 438883 del 11.11.2021) e prot. DIP/0051100 del 25.11.2021 (ns. prot. n. 0459651 del 26/11/2021) con cui il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato indicazioni operative finalizzate alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dei Piani degli interventi da finanziare con le risorse di cui al presente decreto, suddividendoli tra “interventi in essere a rendicontazione” e “nuovi interventi”;

CONSIDERATO che, sulla base delle sopra citate note del 9 e 25 novembre 2021, la Regione Toscana, con nota prot. n. 0467114 del 01/12/2021 ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri gli elenchi dei nuovi progetti di interventi e dei progetti in essere a rendicontazione da inserire nel PNRR e che il Dipartimento della protezione civile con distinte note ha provveduto all’approvazione dei singoli elenchi dei progetti di interventi;

VISTE le note del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. n. SCD/0054506 del 15/12/2021 e n. SCD/0055191 del 20/12/2021, di approvazione dell’elenco degli interventi “in essere” a rendicontazione;

VISTO che tra gli interventi compresi nel sopra citato elenco risulta compreso l’intervento in oggetto;

VISTO il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 (“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”) convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020 e che contiene sia norme riguardanti l’istituzione degli organismi deputati all’attuazione e al monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sia norme per disciplinare i procedimenti amministrativi che dovranno essere messi in campo per l’approvazione dei progetti da finanziare e per la verifica di tempestiva esecuzione degli interventi;

CONSIDERATO, quindi, che l’appalto in oggetto rientra nell’ambito di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) ed è, pertanto, soggetto all’applicazione delle disposizioni di cui al Titolo IV “Contratti pubblici” ed, in particolare, agli obblighi previsti dagli articoli da 47 a 50 del D.L. n. 77/2021 convertito in legge n. 108/2021;

TENUTO CONTO che è stato pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, l’avviso di avvio del procedimento di espropriazione per la realizzazione dell’intervento in oggetto, finalizzato all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell’opera:

- sul sito della Regione Toscana, nella sezione avvisi pubblici di esproprio, in data 09 /12/2021;
- sul BURT nella serie PARTE II n. 52 del 29/12/2021;
- sull’albo pretorio del Comune di Arezzo, con richiesta prot. n. 0471989 del 03/12/2021, per 30 giorni;

CONSIDERATO che il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha altresì comunicato il predetto avvio del procedimento di espropriazione a tutte le ditte catastali interessate dall’intervento a mezzo raccomandata con nota prot. n. 0470346 del 03/12/2021;

VISTO il referto di pubblicazione del Comune di Arezzo con numero 2021/9623 che attesta che l’avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato in maniera consecutiva dalla data del

06/12/2021 alla data del 05/01/2022;

VISTO che sono pervenute, entro il termine di cui degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, osservazioni da ditte catastali interessate dalla procedura di esproprio, in risposta alle quali sono state inviate le controdeduzioni, conservate agli atti dello scrivente Settore;

VISTO il progetto esecutivo redatto dall'affidatario e relativo all'intervento in oggetto;

VISTO il decreto dirigenziale n. 6151 del 04/04/2022 con il quale:

- sono state adottate le risultanze della Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, indetta con nota prot. n. 0470981 del 03/12/2021, relativa all'intervento in oggetto;
- è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di "*Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro*" Stralcio I, codice intervento D2019EAR0001, CUP J13H20000270001;
- è stata disposta variante urbanistica, apposto del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata di pubblica utilità ai sensi dell'art. 6 dell'ordinanza commissariale n. 611/2019 e ai sensi dell'art. 2 comma 6 dell'ordinanza commissariale n. 812/2021, nonché degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001;
- è stato disposto che con successivo atto si procederà all'approvazione dei documenti di gara e all'indizione della procedura di appalto;

VISTO il Decreto n. 9331 del 17/05/2022 con il quale è stata indetta la gara di appalto dei lavori;

RICHIAMATO il decreto R.T. n. 16299 del 12/08/2022 "Prosecuzione emergenza D.G.R. n. 155 del 21/02/2022 e O.C.D.P.C. n. 812 del 29/11/2021: Lavori di "*Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro*" codice intervento D2019EAR0001, CUP J13H20000270001. Determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione e occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001", con il quale:

- si dispone, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- si dispone, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/01, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- si determina in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio, computata sulle superfici di progetto, per l'esproprio, l'occupazione anticipata, l'occupazione temporanea, da corrispondere agli aventi diritto, relative ai beni immobili indicati all'Allegato A del Decreto posti nel Comune di Arezzo;
- si stabilisce che la determinazione dell'indennità aggiuntiva per il fittavolo comunicato a seguito delle comunicazioni ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001, sia fatta sulla base della qualità catastale, suscettibile di rivalutazione a seguito della redazione dello stato di consistenza dei beni con individuazione dell'effettiva coltura praticata ai sensi dell'art. 40 C.4 del medesimo D.P.R.;
- si stabilisce che l'indennità provvisoria, da corrispondere agli aventi diritto, potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei verbali di immissione in possesso e consistenza;
- si stabilisce che l'esecuzione del decreto avverrà - entro e non oltre tre mesi dalla sua emanazione - previa redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato - ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 - ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite:

- raccomandate A/R in data 21/09/2022 - prot. 0359713;

- pec in data 21/09/2022 - prot. 0359712;

- pec in data 04/10/2022 - prot. 377342;

DATO ATTO che in data del 22/09/2022 - ns prot. n. 0361416 - sono pervenute le osservazione - ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 del DPR 327/2001 - da parte di Masieri Liliana, Masieri Dante e Rossi Mattei Dora in merito alla determinazione provvisoria ed urgente dell'indennità di esproprio disposta con il decreto dirigenziale n. 16299 del 12/08/2022;

DATO ATTO che il giorno 10 ottobre 2022 è stata data esecuzione ai sensi dell'art. 24 del DPR 327 al suddetto decreto R.T. n. 16299 del 12/08/2022 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso - agli atti del settore - rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

DATO ATTO che si è proceduto alla valutazione dei soprassuoli e frutti pendenti presenti sui beni e alla sottoscrizione dei relativi verbali di accordo di cessione bonaria - conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore - tra Regione Toscana e le ditte interessate alla procedura di esproprio;

DATO ATTO che con pec - prot. n. 400420 del 20/10/2022 - questo Settore ha comunicato a Masieri Liliana, Masieri Dante e Rossi Mattei Dora l'accoglimento dell'osservazione presentata con rideeterminazione del valore di mercato del terreno, per giacitura, estensione ed accessibilità (particella 731 - F. 140) in Euro 4,20 a metro quadrato;

DATO ATTO che le indennità per aree agricole in esproprio determinate si intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

DATO ATTO che le somme determinate sono, invece, suscettibili di variazione in relazione alla superficie effettiva di espropriazione ed alla durata di occupazione da conteggiarsi al momento del perfezionamento degli atti di frazionamento;

RITENUTO di procedere con l'impegno delle somme per le indennità risultanti dal decreto n. 16299 del 12/08/2022 - come modificato in seguito all'accoglimento delle osservazioni sopra riportate - e delle indennità aggiuntive, secondo quanto riportato nell'allegato "A" - parte integrante del presente atto - per un totale di € 110.703,87 in favore dei soggetti di cui all'Allegato "B" - parte integrante del presente atto - così come in esso specificato, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri", a valere sulla prenotazione n. 20192 assunta al capitolo n. 22124 della contabilità speciale n. 6168, tenendo conto che:

- è agli atti del settore l'accordo sulla modalità di riscossione per l'usufrutto relativamente alle particelle 731 (foglio 140) e 3 (foglio 150), in base al quale il pagamento è da effettuarsi in favore della signora Rossi Mattei Rosa;
- per le indennità determinate come spettanti al signor Giovanni Ciardi pari ad € 2.436,34 è necessario procedere - per le motivazioni riportate nell'allegato "C", parte integrante del presente atto - ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze;
- due proprietari - Giusti Antonio e Giusti Simonetta - non hanno accettato l'indennità proposta e pertanto per i suddetti proprietari è necessario procedere - ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 - al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firen-

ze, delle indennità determinate come spettanti, per un ammontare di € 255,06;

RITENUTO di procedere, pertanto, con l'impegno della somma complessiva di € 2.691,40 (€ 2.436,34 + € 255,06) per le indennità di esproprio da depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - M.E.F. - sede di Firenze, che ha già costituito l'apposito deposito, importo che trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri", a valere sulla prenotazione n. 20192 assunta al capitolo n. 22124 della contabilità speciale n. 6168;

RITENUTO di liquidare al Ministero dell'Economia e delle Finanze M.E.F. sede di Firenze la somma di € 2.691,40 imputandola all'impegno sopra assunto, procedendo con le modalità specificate nell'allegato "D", parte integrante del presente atto;

DATO ATTO che al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei terreni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento dell'80% dell'importo delle indennità;

RITENUTO nello specifico di procedere al pagamento:

- dell'80% delle indennità di esproprio e dell'indennità in favore dell'affittuario, del 100% dei soprassuoli e di altre indennità aggiuntive, dello 0% dell'occupazione temporanea;

RITENUTO di liquidare - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma totale di € 70.169,81, secondo le modalità specificate nell'allegato "E" - parte integrante del presente atto - dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

DATO ATTO che relativamente all'intervento "Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro" codice intervento D2019EAR0001, CUP J13H20000270001:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione
- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

RITENUTO di rinviare a successivi atti:

- a) la determinazione di eventuali variazioni delle indennità in relazione:
 - alla superficie effettiva di espropriazione, da conteggiarsi al momento del perfezionamento degli atti di frazionamento;
 - alla durata delle occupazioni temporanee, sia preordinate che non preordinate, all'esproprio, da calcolarsi in base al periodo di durata dei lavori;
- b) il connesso impegno di spesa integrativo nonché la liquidazione;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici e che non ricorrono neanche le condizioni di applicabilità dell'IVA;

DECRETA

1. DI DARE ATTO che il decreto R.T. n. 16299 del 12/08/2022 “Prosecuzione emergenza D.G.R. n. 155 del 21/02/2022 e O.C.D.P.C. n. 812 del 29/11/2021: Lavori di “Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro” codice intervento D2019EAR0001, CUP J13H20000270001. Determinazione provvisoria dell’indennità di espropriazione e occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001” è stato notificato - ai sensi dell’art. 22 bis del DPR 327/2001 - a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali tramite raccomandate A/R in data 21/09/2022 - prot. 0359713, pec in data 21/09/2022 – prot. 0359712 e pec in data 04/10/2022 – prot. 377342;
2. DI DARE ATTO che il giorno 10 ottobre 2022 è stata data esecuzione ai sensi dell’art. 24 del DPR 327 al suddetto decreto R.T. n. 16299 del 12/08/2022 ai fini dell’immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso - agli atti del settore - rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;
3. DI DARE ATTO che si è proceduto alla valutazione dei soprassuoli e frutti pendenti presenti sui beni e alla sottoscrizione dei relativi verbali di accordo di cessione bonaria - conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore – tra Regione Toscana e le ditte interessate alla procedura di esproprio;
4. DI DARE ATTO che le indennità per aree agricole in esproprio determinate si intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;
5. DI DARE ATTO che le somme determinate sono, invece, suscettibili di variazione in relazione alla superficie effettiva di espropriazione ed alla durata di occupazione da conteggiarsi al momento del perfezionamento degli atti di frazionamento;
6. DI PROCEDERE con l’impegno delle somme per le indennità di cui al decreto n. 16299 del 12/08/2022 - come modificato in seguito all’accoglimento delle osservazioni di Masieri Liliana, Masieri Dante e Rossi Mattei - e delle indennità aggiuntive, secondo quanto riportato nell’allegato “A” - parte integrante del presente atto - per un totale di € 110.703,87 in favore dei soggetti di cui all’Allegato “B” - parte integrante del presente atto - così come in esso specificato, dando atto che il suddetto importo trova copertura all’interno delle somme a disposizione del quadro economico dell’intervento, voce “espropri”, a valere sulla prenotazione n. 20192 assunta al capitolo n. 22124 della contabilità speciale n. 6168, tenendo conto che:
 - è agli atti del settore l’accordo sulla modalità di riscossione per l’usufrutto relativamente alle particelle 731 (foglio 140) e 3 (foglio 150), in base al quale il pagamento è da effettuarsi in favore della signora Rossi Mattei Rosa;
 - per le indennità determinate come spettanti al signor Giovanni Ciardi pari ad € 2.436,34 è necessario procedere - per le motivazioni riportate nell’allegato “C”, parte integrante del presente atto - ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, al deposito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze;
 - due proprietari - Giusti Antonio e Giusti Simonetta - non hanno accettato l’indennità proposta e pertanto per i suddetti proprietari è necessario procedere - ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 - al deposito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, delle indennità determinate come spettanti, per un ammontare di € 255,06;
7. DI PROCEDERE, pertanto, con l’impegno della somma complessiva di € 2.691,40 (€

2.436,34 + € 255,06) per le indennità di esproprio da depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - M.E.F. - sede di Firenze, che ha già costituito l'apposito deposito, importo che trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri", a valere sulla prenotazione n. 20192 assunta al capitolo n. 22124 della contabilità speciale n. 6168;

8. DI LIQUIDARE al Ministero dell'Economia e delle Finanze M.E.F. sede di Firenze la somma di € 2.691,40 imputandola all'impegno sopra assunto, procedendo con le modalità specificate nell'allegato "D";
9. DI LIQUIDARE - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma di € 70.169,81, secondo le modalità specificate nell'allegato "E" - parte integrante del presente atto - dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992, così come segue:
 - Ambrosiano Angelo nato in Libia il 21/08/1943 - € 11,45 (codice CONTSPEC 7877);
 - Ambrosiano Rosaria nata in Libia il 15/06/1949 - € 11,45 (codice CONTSPEC 7878);
 - Ciardi Gabriella nata ad Arezzo il 22/08/1959 - € 243,01 (codice CONTSPEC 7879);
 - Ciardi Silvia nata ad Arezzo il 09/03/1971 - € 243,01 (codice CONTSPEC 7880);
 - Dini Stefano nato a Firenze il 28/01/1956 - € 95,20 (codice CONTSPEC 7881);
 - Duranti Carlo nato ad Arezzo il 17/10/1960 - € 865,18 (codice CONTSPEC 7882);
 - Duranti Giuseppina nata ad Arezzo il 22/11/1953 - € 865,18 (codice CONTSPEC 7883);
 - Duranti Maria nata ad Arezzo il 24/08/1946 - € 865,18 (codice CONTSPEC 7884);
 - Duranti Otello nato ad Arezzo il 17/10/1960 - € 865,18 (codice CONTSPEC 7885);
 - Giusti Luciano nato ad Arezzo il 03/12/1962 - € 131,60 (codice CONTSPEC 7886);
 - Marcantoni Alessio nato ad Arezzo il 23/06/1973 - € 16,33 (codice CONTSPEC 7887);
 - Marcantoni Milena nata ad Arezzo il 13/06/1964 - € 16,33 (codice CONTSPEC 7888);
 - Marcantoni Rossana nata ad Arezzo il 27/03/1960 - € 16,33 (codice CONTSPEC 7889);
 - Polverini Daniela nata ad Arezzo il 29/08/1978 - € 81,00 (codice CONTSPEC 7890);
 - Polverini Sara nata ad Arezzo il 25/03/1983 - € 81,00 (codice CONTSPEC 7891);
 - Rossi Mattei Dora nata ad Arezzo il 18/02/1946 - € 46.877,84 (codice CONTSPEC 7892);
 - Cantaloni Luca nato ad Arezzo il 08/01/1968 - € 6.141,72 (codice CONTSPEC 7893);
 - Parrocchia di S. Eugenia - € 4.582,57 (codice CONTSPEC 7894);
 - Istituto Diocesano Sostentamento Clero della Diocesi di Arezzo, Cortona, Sansepolcro - € 8.160,25 (codice CONTSPEC 7895);
10. DI DARE ATTO che relativamente all'intervento "Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e del T. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro" codice intervento D2019EAR0001, CUP J13H20000270001:
 - è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

11. di rinviare a successivi atti:

a) la determinazione di eventuali variazioni delle indennità in relazione:

- alla superficie effettiva di espropriazione, da conteggiarsi al momento del perfezionamento degli atti di frazionamento;
- alla durata delle occupazioni temporanee, sia preordinate che non preordinate, all'esproprio, da calcolarsi in base al periodo di durata dei lavori;
- b) il connesso impegno di spesa integrativo nonché la liquidazione;

12. DI PUBBLICARE il presente atto sul BURT ai sensi 26 c. 7 del D.P.R. n. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 5

- A* *Allegato A*
ab1cdfdf6e1cfe9c006eebc2fdcdf91ea424a6db100d1230f3aef2087b315650
- B* *Allegato B*
51cd5a595af7785e19b2e8cbe2b7c258b0522e2e5076211b668c2b6ba470f6cd
- C* *Allegato C*
dfbe95a89388c87db4640bb62f59f951eb161382a1a2d6243d06fc029e72c1ce
- D* *Allegato D*
9b17c212675debd53fbed1f44dc7aadee7e5f7534a790ebfc21ae33f56db1ff2
- E* *Allegato E*
03cd78668396ab7e0b00f72e8b594bcaa63d6830fa27736466a66007e4b96bce

NUMERO D'ORDINE	INTESTAZIONE					DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSEMENTO								OCCUPAZIONE TEMPORANEA		ESPROPRIO		VALORE VONALE	VALORE AGRICOL. O MEDIO	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA ART. 49 DEL DPR 273/05 (13 art.)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA ALL'ESPROPRIO (EX ART. 22 BIS DEL DPR 27/2001) (10 art.)	INDENNITA' PER ESPROPRIO	INDENNITA' AGGIUNTIVE	SOMMARIO INDENNITA' PER PARTICELLA											
	CODICOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA SEDE	TITOLO	PARITA'	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	FOLGIONE	CATASTO TERRENI				ESPROPRIO	AREA	ESPROPRIO	AREA	ESPROPRIO	ESPROPRIO																			
												QUALITA'	CLASSE	IMP. M2	DOMICILE							R. AGRARIO								NO	SI	NO	SI							
	GAMURRINI	ANDREA	GMFRNDK71A25D488P	25/01/1971	Fano (PU)																																			
10	GAMURRINI	FLORA	GMFRDNR9844398P	24/10/1948	Arezzo (AR)	13287	Arezzo	150	27	-	SEMIN. ARBOR.	3	25960	134,07	67,04	-	82	36	-	3,50	0,65	54,25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54,25			
	GAMURRINI	GIUSEPPE	GMFRDNR9844398P	24/10/1948	Arezzo (AR)																																			
	GAMURRINI	PAOLA	GMFRPLA79F54A398E	14/10/1973	Arezzo (AR)																																			
	GAMURRINI	STEFANO	GMFRSFN70A04D488P	04/01/1970	Fano (PU)																																			
11	GRISTI	LUCIANO	GRITLGNZ710A398B	09/12/1962	Arezzo (AR)	648	Arezzo	150	648	-	SEMIN. ARBOR.	3	95	0,49	0,25	-	-	36	47	3,50	0,65	-	7,64	164,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	172,14			
12	CANTALONI	LUCA	CNTLCLUB8A8A390Y	05/01/1968	Arezzo (AR)		Arezzo	140	731	-	MOGLIOLO OR (PROTESI PREVALENTE SEMINATIVO)	3	21900	113,1	66,88	-	1.623	36	11.811	4,20	0,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.677,15			
																						7.395,06	18.184,74	73.077,40	14.736,15	113.395,27														

Allegato "D"**Proprietari:****Giusti Simonetta**

nata ad Arezzo il 14/11/1961
CF: GSTSNT61S54A390H
residente ad Arezzo - Loc. Bagnoro, 37
proprietaria per 1/8 particella 647 - foglio 150
importo € 31,88

Giusti Antonio

nato ad Arezzo il 30/01/1936
CF: GSTNTN36A30A390S
residente ad Arezzo - Loc. Bagnoro, 37
proprietario per 7/8 particella 647 - foglio 150
importo € 223,18

Ciardi Giovanni

nato ad Arezzo il 16/01/1931
CF:CRDGNN31A16A390G
residente ad Arezzo - Bagnoro Loc. Montoncello, 13
proprietario per 36/72 - usufruttuario per 36/72 - nudo proprietario per 12/72 delle particelle n. 167 e
243 foglio 140
importo € 2.436,34

Beni ubicati nel Comune di Arezzo al Catasto Terreni, indennità di esproprio (comprensiva di indennità di occupazione): **€ 2.691,40**

Giroconto su contabilità speciale n. 25037 presso M.E.F. (Cassa Depositi e Prestiti di Firenze):

Codice Deposito Rif: FI01391979W (da inserire nella causale del bonifico)



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Responsabile di settore Francesco PISTONE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 13586 - Data adozione: 13/06/2023

Oggetto: OCDPC n. 482/2017 e n. 589/2019 Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio - Muro sponda dx Fosso Capramorta in loc. Quercianella 2A - "cod. Intervento 2017ELI0153" - CIG: 7577485270 - CUP J43B17000020002 .- Impegno di spesa e liquidazione saldo indennità occupazione temporanea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013696

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza suddetto;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 con la quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza suddetto;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20/09/2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno” con cui altresì il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato;

VISTE, ai sensi dell’articolo 1 della OCDPC n. 482/2017, le seguenti ordinanze adottate:

- l’ordinanza commissariale n. 46 del 25/9/2017 che ha individuato le strutture a supporto alla attività del sottoscritto Commissario delegato ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l’ordinanza commissariale n. 55 del 9/11/2017 che ha approvato il Piano degli Interventi;
- l’ordinanza commissariale n. 56 del 9/11/2017 che ha approvato le disposizioni per l’attuazione degli interventi ed, in particolare, l’Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario delegato, avvalendosi della Regione Toscana;
- l’ordinanza commissariale n. 13 del 16/02/2018 che ha modificato parzialmente le disposizioni per l’attuazione degli interventi, approvate con l’ordinanza commissariale n. 56/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 14 del 19/02/2018 che ha approvato la prima rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 71 del 06/08/2018 che ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 138 del 21/12/2018 che ha approvato la terza rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;

- l'ordinanza commissariale n. 26 del 06/03/2019 che ha approvato la quarta rimodulazione del Piano degli interventi di cui all'ordinanza n.55/2017;

VISTO che il Commissario delegato ha cessato il proprio incarico in data 10/03/2019;

CONSIDERATO CHE per quanto attiene alle risorse destinate alla gestione commissariale sopra indicata è stata aperta la contabilità speciale presso la Banca d'Italia Sezione di Firenze, n. 6064;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4 dell'allegato B all'Ordinanza n. 56/2017, il ruolo di Autorità espropriante è svolto dal Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 482/2017, che si avvale per gli adempimenti procedurali, come ufficio per le espropriazioni, in deroga all'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa e individua come titolare del predetto ufficio il Dirigente dello stesso Settore, competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati quelli che determinano il trasferimento o la limitazione del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento, che restano di competenza commissariale;

VISTI gli articoli 26 e 27, comma 5, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, che prevedono che, alla cessazione dello stato di emergenza, sia adottata apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che disponga in merito al proseguimento dell'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria, nonché in merito alle specifiche disposizioni derogatorie;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 15/04/2019 pubblicata sulla G.U. n. 99 del 29/04/2019, con cui sono state date le disposizioni per consentire la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale in oggetto individuando, all'art.1, comma 1 della citata OCDPC, la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi per il superamento del contesto di criticità determinatasi a seguito degli eventi sopra citati;

VISTA la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto "Prosecuzione in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno", in attuazione della O.C.D.P.C. n. 589/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1281 del 21/10/2019 avente ad oggetto "OCDPC n. 482/2017, OCDPC n. 589/2019, DGR n. 823/2019. Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno. Approvazione quinta rimodulazione del Piano degli interventi;

CONSIDERATO CHE nel Piano degli interventi è identificato l'intervento cod. "2017ELI0153" "*Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma -2° stralcio*" per un importo complessivo di € 800.000,00, attuato direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi del Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore;

VISTA altresì l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 765 del 2/04/2021 con la quale la vigenza della contabilità speciale n. 6064 è stata prorogata fino al 15 settembre 2021;

CONSIDERATO che:

- la DGRT n. 806 del 01/08/2016 disciplina, sulla base delle indicazioni contenute nella nota del 30/06/2016 del Dipartimento di protezione civile, gli indirizzi per garantire la continuità dell'azione

amministrativa nell'attuazione dei Piani approvati dai Commissari in vigenza dello stato emergenziale, dando indicazioni agli uffici in merito agli atti gestionali che possono essere effettuati nel periodo fra la scadenza dell'intestazione della contabilità speciale al soggetto dell'Amministrazione competente per la fase di prosecuzione in ordinario e l'effettiva chiusura della medesima contabilità con trasferimento delle residue risorse alle Amministrazioni competenti;

- l'adozione del presente atto è indispensabile al proseguimento dell'iter attuativo dell'intervento in oggetto ricompreso nel Piano degli Interventi;

CONSIDERATO che la Regione Toscana, in qualità di soggetto ordinariamente competente, subentra al Commissario delegato in qualità di autorità espropriante con le modalità di cui al Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 7514 del 28/04/2021;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 83 del 12/09/2018 O.C.D.P.C n. 482/2017 – Ordinanze commissariali n. 55 e 56/2017 – Intervento codice 2017ELI0153 - Approvazione del “*Progetto Esecutivo Muro sponda dx Fosso Capramorta in loc. Quercianella*” CIG: 7577485270 – CUP J43B17000020002;

VISTA l'ordinanza n. 83 del 12/09/2018, pubblicata sul BURT del 19/19/2018 n. 42 parte I con cui il Commissario delegato ha provveduto a:

- approvare il Progetto Esecutivo “Muro sponda dx Fosso Capramorta in loc. Quercianella 2A” dell'intervento “Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio” cod. 2017ELI0153 - CIG: 7577485270 – CUP J43B17000020002;
- dare atto della necessità di procedere alla occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, limitatamente al periodo di esecuzione dei lavori restando pertanto esclusa la necessità di dover procedere all'attivazione delle procedure connesse all'espropriazione per pubblica utilità e preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarare la pubblica utilità dell'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R n. 327 del 08/06/2001

VISTO il Decreto n. 11374 del 05/07/2019 che ha:

- disposto, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, l'occupazione temporanea dei beni indicati all'interno del Decreto n. 11374 del 05/07/2019, necessaria per l'esecuzione dell'intervento denominato lavori di “Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio - Progetto Esecutivo Muro sponda dx Fosso Capramorta in loc. Quercianella 2A” cod. 2017ELI0153;

- determinato in via provvisoria ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, l'indennità di occupazione temporanea da corrispondere agli aventi diritto, dei beni immobili indicati all'Allegato A al presente Decreto posti nel Comune di Livorno (LI), necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;

DATO, altresì, atto che:

- i proprietari degli immobili interessati dalla procedura di esproprio potevano, nei 30 giorni successivi alla notificazione del Decreto n. 11374 del 05/07/2019, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile resa esclusivamente mediante apposito modello, di condividere l'indennità offerta;
- l'esecuzione del Decreto n. 11374 del 05/07/2019 è avvenuta un data 05 settembre 2019 con la redazione dei verbali di presa possesso e stato di consistenza dei terreni oggetto di occupazione temporanea ai sensi dell'Art 49 del DPR 327/2001;
- in caso di silenzio si intendeva rifiutata l'indennità offerta;

- le somme dovute e condivise sarebbero state corrisposte agli interessati mentre quelle non condivise sarebbero state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che si è provveduto a notificare agli interessati la determinazione delle indennità provvisorie relative alle aree oggetto occupazione temporanea, a mezzo raccomandate A/R inviate in data 06/08/2019 – cod. raccomandate dal 15288643697 al 15288643707;

VISTE le relate di notifica relative alle suddette comunicazioni, conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa – sede di Livorno;

DATO ATTO che il piano particellare allegato al progetto prevede esclusivamente occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

DATO ATTO che il progetto ha interessato esclusivamente occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01 non è stato necessario provvedere alla redazione dei tipi di frazionamento;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 218 del DPR 207/2010 è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Livorno (LI) l'avviso ai creditori (*avviso ad opponendum*) dal 02/02/2021 al 22/02/2021;

PRESO ATTO che con nota del 26/05/2022, trasmessa mediante raccomandata A/R, è stato comunicato ai soggetti interessati dall'intervento di "*Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma -2° stralcio - Progetto Esecutivo Muro sponda dx Fosso Capramorta in loc. Quercianella 2A*" che le aree interessate dall'occupazione temporanea di cantiere, disposta d'urgenza con Decreto n. 11374 del 05/07/2019, si intendono restituite in data 26/01/2021 come accertato da verbale di fine lavori pari data.

VISTO il Decreto dirigenziale n. 11500 del 26/05/2023 con il quale è stato disposto il deposito amministrativo definitivo n. 1390729 - codice di riferimento FI01390729J aperto in data 12/05/2023, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.), del saldo dell'indennità di occupazione temporanea non accettate dai soggetti interessati dalla suddetta occupazione per l'intervento in oggetto;

CONSIDERATO CHE nei tempi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 l'indennità è stata condivisa con la trasmissione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, da tutti i soggetti cui agli Allegati A e B al presente atto;

VISTO pertanto l'elenco dei nominativi dei proprietari degli immobili, sottoindicati, che hanno accettato le indennità di esproprio calcolate dalla Regione Toscana di cui agli Allegati A e B:

- 1) Bartorelli Isabella nata a Livorno (LI) il 26/11/1948 - (codice Cont Spec.7697), per il bene posto in Comune di Livorno (LI) per quota parte di proprietà: 1/7 fino alla data del 30/05/2022. (successivamente ha venduto la quota a Rossi Marzia) al Foglio 88, Particella 842 da accreditare la somma di € 1,97;
- 2) Neri Algerina nata a Livorno (LI) il 03/04/1947 – (codice Cont Spec. 7696), per il bene posto in Comune di Livorno (LI) per quota parte di proprietà: 1/1 fino alla data del 26/09/2022. (successivamente ha venduto a DUCHOW Jochen Richard e LUFT-DUCHOW Claudia Dagmar Erna) al Foglio 88, Particella 21 sub 601 e sub 602 da accreditare la somma di € 141,19;

PRESO ATTO che l'indennità di occupazione temporanea, offerta con Decreto n. 11374 del

05/07/2019 è stata calcolata dal giorno 05 settembre 2019, data di presa possesso delle aree, fino alla data di riconsegna delle stesse (26/01/2021);

CONSIDERATO CHE non si è provveduto al pagamento dell'80% dell'indennità di occupazione temporanea, determinata dalla Regione Toscana, ai soggetti che hanno condiviso l'indennità, perché di esiguo importo, pertanto si provvede con il presente atto al pagamento totale della suddetta indennità;

RITENUTO pertanto di:

- impegnare in favore dei nominativi indicati nell'allegato A del presente atto le somme riportate per un importo complessivo pari ad € 143,16 a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea calcolata con le modalità previste dall'Art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 per la realizzazione dell'intervento denominato "Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma -2° stralcio - Progetto Esecutivo Muro sponda dx Fosso Capramorta in loc. Quercianella 2A" cod 2017ELI153, sul Capitolo 3113 della contabilità speciale 6064 che presenta la necessaria disponibilità;
- liquidare in favore dei nominativi indicati nell'allegato A del presente atto, le somme per un importo complessivo pari ad € 143,16 corrispondenti al saldo dell'indennità di occupazione temporanea per la realizzazione dell'intervento in oggetto secondo le modalità specificate nell'allegato B;

VISTA l'attestazione inserita sul portale FENIX-RT, allegato C al presente atto, come da comunicazione della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile prot. n. 0077307 del 26/02/2022 e prot. n. 0136531 del 31/03/2022;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che i nominativi dei proprietari degli immobili indicati negli Allegati A e B al presente decreto, hanno dichiarato di accettare l'indennità provvisoria di occupazione temporanea determinata dalla Regione Toscana in relazione all'intervento denominato "Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio - Progetto Esecutivo Muro sponda dx Fosso Capramorta in loc. Quercianella 2A" - cod 2017ELI153;
2. di impegnare in favore di tali proprietari le somme indicate nell'Allegato A al presente atto, per la somma di € 143,16 a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea calcolata con le modalità previste dall'Art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 sul Capitolo n. 3113 della contabilità speciale 6064 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di liquidare a favore di tali proprietari le somme indicate negli Allegati A e B al presente atto l'importo di € 143,16 a saldo delle indennità di occupazione temporanea calcolata per un periodo compreso tra la data di esecuzione del Decreto n. 11374 del 05/07/2019 e la data di riconsegna delle aree (26/01/2021), secondo le modalità specificate nell'Allegato B;
4. di dare atto che tali proprietari non sono soggetti a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto le aree interessate dal presente intervento non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C e D, così come risulta dai Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Livorno (LI) in data 20/06/2019 Prot. n. 0246383;
5. di prendere atto dell'attestazione inserita sul portale Fenix-RT, allegato C al presente atto;
6. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 7514 del 28/04/2021 è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana Ing. Francesco Pistone;
7. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'Art.42 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 nel sito

www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente, alla voce “interventi straordinari e di emergenza”;

8. di pubblicare il presente atto sul BURT;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- A* *Elenco nominativi proprietari_Capramorta*
759906e1f7c51f76b9e2324fed398642758f1170727c1f801e97ec0762085dd2
- B* *Saldo indennità Occ. Temp. Capramorta*
5df54db445df4c2fd02ca0e7cb4129f0e14147192d7263d69e9a85db7ad17aac
- C* *Attestazione Fenix_Saldo Indenn Occ Temp_Capramorta Cig Corr_signed*
d477dd2c5edc50ee471b24c48744454c42f3a667c871f2dac8c18cc7634aedcb

Elenco nominativi proprietari

ALLEGATO "A"

Numero ditta	Data accettazione indennità	Num. ordine	Intestatario	Comune e data di nascita di nascita	DATI CATASTALI AREE INTERESSATE				Diritti e oneri reali	Quota di proprietà	Acconto liquidato	Saldo indennità
					Comune	Foglio	Particella	Subalterno				
1	05/09/2019	1	Neri Algerina	Livorno (LI) il 03/04/1947	Livorno	88	21	601 , 602	Proprietà	1/1	€ 0,00	€ 141,19
2	16/09/2019	1	Bartorelli Isabella	Livorno (LI) il 26/11/1948	Livorno	88	88	482	Proprietà	1/7	€ 0,00	€ 1,97



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E
GIURIDICI

Avvocato Generale Lucia BORA

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 13700 - Data adozione: 27/06/2023

Oggetto: Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici attribuzione della responsabilità del Settore Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD015447

L'AVVOCATO GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come integrata e modificata con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le Direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visti e richiamati i propri decreti n. 6861 del 28 aprile 2021, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo dell’Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici con decorrenza dal 24 maggio 2021, nonché il successivo n. 8653 del 21 maggio 2021 di attribuzione, con stessa decorrenza, degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all’articolo 17, commi 1 e 1 bis, della medesima legge regionale;

Richiamato altresì il proprio decreto n. 15004 del 27 luglio 2022 con il quale, con decorrenza dal 1° agosto 2022, viene parzialmente modificato l’assetto organizzativo dell’Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici mediante la costituzione del nuovo Settore “Prevenzione della Corruzione e Trasparenza” (2° livello), a presidio delle competenze in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con attribuzione temporaneamente *ad interim* della responsabilità alla Dott.ssa Monica Pecorini, già responsabile del Settore “Servizi giuridici trasversali. Bollettino Ufficiale”, nelle more del conferimento di incarico di prima responsabilità dirigenziale;

Richiamato l’avviso per la verifica di disponibilità interna all’amministrazione per la copertura dell’incarico dirigenziale del Settore “Prevenzione della Corruzione e Trasparenza” pubblicato sulla Intranet regionale in data 7 febbraio 2023 e richiamata la propria nota prot. A00GRT97084 C.040.050 del 23 febbraio 2023 con la quale si individua la dirigente Simona Migliorini idonea a ricoprire l’incarico di cui trattasi;

Richiamato l’ordine di servizio n. 11 del 31 marzo 2023 del Direttore Generale della Direzione Generale della Giunta Regionale con il quale si dispone il trasferimento della dirigente regionale Simona Migliorini dalla Direzione Ambiente ed Energia all’Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici a fare data dal prossimo 1° luglio 2023;

Preso atto degli esiti del primo confronto svolto, ai sensi degli artt. 5 e 44, lettera f) del CCNL del personale dell’Area delle Funzioni locali del 17.12.2020 tra le rappresentanze sindacali del personale dirigente e la delegazione di parte datoriale, in ordine ai criteri ed alle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali, come da verbale di sintesi dei lavori e delle posizioni emerse del 23 marzo 2021 conservato in atti;

Evidenziato come, in aderenza agli esiti del confronto sopra richiamato, la durata degli incarichi dirigenziali assegnati ad inizio della presente legislatura, ai sensi dell’art 17 commi 1 e 1 bis, della L.R. n. 1/2009, è stabilita in tre anni, con decorrenza dal 24 maggio 2021, fatta salva eventuale durata inferiore coincidente con il conseguimento del limite di età a seguito di collocamento a riposo dell’interessato e con rinnovo automatico dei medesimi fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’articolo 18 della L.R. n. 1/2009;

Ritenuto pertanto di assegnare, ex art. 18 comma 2 lettera c) L.R. 1/2009, alla Dott.sa Simona Migliorini, ferma restando la durata dell'incarico attualmente assegnato alla stessa con il decreto n. 8674 del 21 maggio 2021 e s.m.i., la responsabilità del Settore Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici con decorrenza dal 1° luglio 2023 e relativa scadenza confermata nel 23 maggio 2024, come riportato nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali la dirigente Simona Migliorini ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di assegnare, ex art. 18 comma 2 lettera c) L.R. 1/2009, alla Dott.sa Simona Migliorini, ferma restando la durata dell'incarico attualmente assegnato alla stessa con il decreto n. 8674 del 21 maggio 2021 e s.m.i., la responsabilità del Settore Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici con decorrenza dal 1° luglio 2023 e relativa scadenza confermata nel 23 maggio 2024 come riportato nell'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che l'incarico di cui al punto 1 sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della legge regionale n. 1/2009;

3) di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali la dirigente Simona Migliorini ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n.

978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”.

L'Avvocato generale

Allegati n. 1

A

Allegato al decreto

5864531c75354eab33562f4c6b79767c1fc40df84ba4b1e683e85147c5335362

Allegato al Decreto

**DIREZIONE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI
01-07-2023****STRUTTURE MODIFICATE**

Denominazione: (06848) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO

Padre: (50007) AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

Declaratoria: Funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di cui alla L. 190/2012 e al D. Lgs. 33/2013 per la Giunta Regionale e il Consiglio Regionale. Presidio giuridico legislativo nelle materie di competenza. Censimento e monitoraggio dei processi di competenza delle Strutture regionali ai fini della valutazione del rischio corruttivo. Coordinamento del gruppo interdirezionale dei referenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Regolazione delle attività relative al diritto di accesso. Tenuta dei rapporti tecnico-amministrativi con gli organismi nazionali e interregionali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Coordinamento e supporto alle attività interdirezionali relative agli adempimenti di trasparenza previsti dall'art 35 del D.L. 34/2019. Presidio degli adempimenti della Direzione per la protezione dei dati. Collaborazione con il DPO per quanto riguarda formazione e informazione in materia di protezione di dati e trasparenza finalizzata alla corretta redazione degli atti dirigenziali.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (11) ALTRI SERVIZI GENERALI

Attuale responsabile: (0010752) PECORINI MONICA

Attuale incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Data fine incarico: 23-05-2024

Nuovo responsabile: **(0020411) MIGLIORINI SIMONA**

Nuovo incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE**

Nuova data fine incarico: **23-05-2024**



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 13737 - Data adozione: 27/06/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di "Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e sistemazione idraulica del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro" Stralcio 2 (CUP): J13H20000270001, nel comune di Arezzo; proponente Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD015345

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista il regolamento d.p.g.r. 19R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che:

il proponente Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, con istanza pervenuta in data 20/10/2022 con prot. n. 0408146, ha richiesto al Settore VIA, VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art.19 del D.lgs.152/2006 ed all'art.48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di *“Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e sistemazione idraulica del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro” Sralcio 2 (CUP): J13H20000270001*; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 19/01/2022 è stato pubblicato un avviso sul sito *web* della Regione Toscana;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 04/01/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

l'intervento rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 7 lettera o) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006: *“opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua”*;

il Settore VIA, con nota n. 0421125 del 04/11/2022, ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT e della competente Azienda USL, e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo (prot. n. 0447816 del 21/11/2022), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0472044 del 05/12/2022), Comune di Arezzo (prot. n. 0474776 del 07/12/2022) , Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n.0469728 del 02/12/2022), Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 0437506 del 15/11/2022), Settore Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0472228 del 05/12/2022), Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. n. 0475670 del 07/12/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota prot. n. 0030082 del 18/01/2023 ha avanzato al proponente, sulla base dei contributi ricevuti, una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il Settore VIA, con comunicazione del 16/02/2023 prot. n. 0082611, ha concesso la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, a seguito della richiesta formulata dal proponente, con nota del 15/02/2023 prot. n.0081143;

il proponente in data 04/04/2023 (prot. n. 0166777) ha depositato presso il Settore scrivente la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota prot n. 0182128 del 14/04/2023, un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi di: ARPAT (prot. n. 0201570 del 28/04/2023) Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. 0200923 del 28/04/2023), Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n.0202069 del 28/04/2023), Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. n.0194336 del 21/04/2023);

ai sensi dell'art. 19, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 26/10/2022 e dalle integrazioni e chiarimenti depositate in data 04/04/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto è finanziato nell'ambito degli interventi per la riduzione del rischio idraulico nella città di Arezzo ai sensi dell'ordinanza del Commissario Delegato - OCDPC 611/2019 – n. 82/2019, ed è relativo ad opere riguardanti il Torrente Valtina tra le località Valtina Bassa e Il Colle, a Sud della frazione di Bagnoro;

le opere in progetto sono finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico a cui sono soggette tali località, l'abitato di Menarenza e la Pieve di Santa Eugenia al Bagnoro; tutte le località menzionate patiscono anche l'inefficienza del reticolo minore delle acque basse; gli interventi previsti sono finalizzati ad eliminare i rischi di allagamento che possono verificarsi in tali aree antropizzate per eventi con tempo di ritorno non superiore a duecento anni;

le opere di progetto sono le seguenti:

ricalibratura d'alveo e l'adeguamento delle difese spondali del T. Valtina in un tratto di circa 1 km tra la località Valtina Bassa ed il ponte sulla strada comunale del Bagnoro che accede alla Pieve di Sant'Eugenia; realizzazione di una cassa d'espansione in destra idrografica del torrente, in località Caselle, costituita da n.4 moduli in serie, collegati tra loro da argini tracimabili; la realizzazione di una nuova pista di servizio su entrambi i coronamenti arginali del T. Valtina, da loc. Caselle fino al ponte che collega la strada comunale della Sella alla Pieve di Sant'Eugenia al Bagnoro; demolizione e ricostituzione di n.2 attraversamenti della strada vicinale dei Mulini sul T. Valtina, il primo a monte della località Valtina Bassa, mentre il secondo presso l'opera di immissione della cassa d'espansione in località Caselle; realizzazione dell'attraversamento del canale di immissione della cassa d'espansione da parte della strada vicinale dei Mulini;

il proponente prende in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con l'impianto in esame ed evidenzia – tra l'altro - quanto segue:

rispetto al PGRA, la zona oggetto di intervento ricade in aree a pericolosità da alluvione bassa (P1), media (P2), ed elevata P(3). La disciplina di piano all'art. 7 e all'art.9 prescrive che nelle aree a pericolosità da alluvione elevata (P3) ed in quelle a pericolosità da alluvione media (P2) l'autorità di bacino si esprima sugli "*...omissis...interventi di sistemazione idraulica e geomorfologica, ad eccezione delle manutenzioni ordinarie, straordinarie e dei ripristini*", in merito alla compatibilità degli stessi con il raggiungimento degli obiettivi di PGRA;

rispetto al PGA, l'intervento interessa il Torrente Vingone in quanto esso è il corso d'acqua recettore del torrente Valtina. Il Torrente Vingone, è classificato in stato ecologico "4" e chimico "3". Non sono disponibili informazioni sul torrente Valtina;

gli interventi, localizzati principalmente in area agricola, interessano anche aree boscate ed aree soggette a vincolo idrogeologico;

in riferimento al PIT-PPR, l'area dell'intervento in esame ricade nella scheda d'ambito n.15 denominata Piana di Piana di Arezzo e Val di Chiana;

il progetto interessa aree ove ricadono i seguenti vincoli paesaggistici di cui all'art. 142, comma 1, del D.Lgs 42/2004:

- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- m) le zone di interesse archeologico;

il vincolo paesaggistico relativo alle zone di interesse archeologico afferisce alla zona comprendente il complesso culturale e termale di età etrusca e romana del Bagnoro (identificato con codice AR16), nonché all'area di rispetto della Pieve di Sant'Eugenia e dei resti del complesso termale romano (codice ARCHEO061B, identificativo 90510020067, vincolata con provvedimento di tutela indiretta ai sensi della L. 1089/1939 art.21);

gli interventi ricadono in parte all'interno dell'area di rispetto della Pieve Sant'Eugenia -Villa Gamurrini, tutelata ai sensi della parte seconda del D.Lgs.42/2004. In particolare tale area, , ha codice di identificazione del bene n. 90510020370 e risulta vincolata a seguito dei seguenti provvedimenti di tutela:

aree limitrofe al complesso di Villa Gamurrini e della Pieve di S. Eugenia (Loc. Bagnoro), provvedimento 11 Dicembre 1985 ai sensi L.1/6/1939, n. 1089 - (G.U. 8/8/1939, n. 184);

• Elenco Chiese: Provv. 15 Giugno 1991 ai sensi L.1/6/1939, n. 1089 - (G.U. 8/8/1939, n. 184);

• Immobili (Loc. bagnoro): Provvedimento 16 Giugno 1995 ai sensi L.1/6/1939, n. 1089 – (G.U. 8/8/1939, n. 184);

le opere non ricadono all'interno di aree naturali protette o di siti Natura 2000, siti proposti - pSIC o siti di interesse regionale;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività del progetto in esame nonché i possibili impatti sulle medesime dovuti al progetto in esame:

in riferimento alla componente *Ambiente idrico, suolo e sottosuolo*, le attività prevalenti per la realizzazione delle opere in progetto sono costituite da movimenti terra;

i potenziali impatti che potrebbero interessare suolo e sottosuolo derivano essenzialmente da eventuali sversamenti di oli e carburanti dalle macchine operatrici presenti in cantiere (escavatore, camion, pala, rullo compressore, ecc...) e dalla gestione dei rifiuti nella zona cantiere;

la tutela della risorsa idrica è correlata alla gestione delle acque che circolano all'interno del cantiere ed a quelle che si producono con le lavorazioni, nonché alla gestione dei rifiuti e di particolari impianti e lavorazioni; le uniche lavorazioni che potranno determinare l'intorbidimento delle acque del corso d'acqua sono quelle relative all'intervento di riprofilatura e ricalibratura dell'alveo del torrente Valtina, al ringrosso/sovrizzo delle arginature in sinistra e in destra idrografica, al rifacimento dell'attraversamento in località Valtina Bassa e quelle per la realizzazione dei manufatti della cassa d'espansione (opera di immissione, scarico di superficie, scarichi di fondo).

Al fine di evitare fenomeni di allagamento a causa delle lavorazioni in prossimità del corso d'acqua, ma anche per ridurre i rischi per le maestranze impiegate nei lavori, tali opere verranno eseguite durante periodi in cui le portate presenti all'interno del Torrente Valtina saranno minime o addirittura nulle e le precipitazioni saranno poco probabili. Per tale motivo che la probabilità di intorbidimento delle acque superficiali durante la realizzazione dei lavori sia sostanzialmente nulla per il torrente Valtina.

Per quanto riguarda sulle acque sotterranee, nella definizione delle profondità di ribassamento del piano campagna all'interno dei quattro moduli della cassa d'espansione, resta rispettato il vincolo del mantenimento di un franco di almeno 50 cm tra il fondo delle opere previste e la massima escursione della falda, rilevata negli stessi siti nel corso del periodo di indagine.

In riferimento alle acque meteoriche dilavanti in fase di cantiere, gli interventi previsti consistono nella realizzazione di scavi di sbancamento e nuovi rilevati arginali; le aree operative e le piste di cantiere necessarie alla esecuzione di tali lavorazioni saranno utilizzate limitatamente al tempo necessario per la loro esecuzione. La superficie impegnata dal campo base, al cui interno saranno ubicate le baracche, i w.c. le aree di raccolta dei rifiuti, il deposito dei materiali, la vasca di lavaggio delle betoniere ed i parcheggi per i mezzi d'opera, sarà dell'ordine dei 1.000 mq. Vengono indicate le misure a cui dovrà attenersi l'impresa esecutrice al fine di limitare i possibili impatti sulle acque superficiali e/o sotterranee e su suolo e sottosuolo;

in merito alla *componente aria*, le operazioni che incidono sulle emissioni di polveri sottili e rumori sono sostanzialmente correlate alla presenza della viabilità pubblica e alle lavorazioni agricole. Le criticità legate alle lavorazioni oltre all'emissione di CO₂, che potranno essere contrastate con l'utilizzo di macchinari rispondenti alle più recenti norme Europee, sono sostanzialmente correlate all'esecuzione degli scavi, alla movimentazione del materiale scavato, al ringrosso del rilevato stradale, alla realizzazione delle nuove arginature e alla realizzazione dei tombini scatoari per l'attraversamento della viabilità. In fase di esercizio le opere di progetto non determineranno emissioni in atmosfera;

in merito alla componente *rumore*, questa viene interessata nella fase di esecuzione dei lavori; l'area in cui dovranno essere realizzate le opere di progetto ricade in Classe III – aree di tipo misto. Nella Valutazione di Impatto Acustico sulla base della tipologia di lavorazioni previste dal progetto e della distanza delle stesse ai recettori potenzialmente più impattati sono stati individuati gli scenari di lavoro che, dal punto di vista acustico, risultano di maggiore criticità. Le analisi condotte hanno evidenziato il superamento dei limiti normativi, sia per la vicinanza di alcuni interventi rispetto alle abitazioni, sia per la bassa rumorosità residua che caratterizza il clima acustico di zona; al fine di mitigare l'impatto al rumore generato durante le operazioni di cantiere, oltre alla possibilità di inserire barriere acustiche provvisorie nelle aree di lavorazione, che vengono valutate di difficile realizzazione ed insufficienti a ad ottenere la conformità ai limiti sonori, vengono indicate nel relativo studio specialistico le misure tecniche ed organizzative volte a minimizzare le emissioni sonore;

relativamente alla componente *Flora fauna e vegetazione. ecosistemi*, gli interventi previsti dal progetto interferiscono in modo significativo con gli assetti vegetazionali presenti lungo il tratto del torrente Valtina compreso tra la località Valtina Bassa e la strada comunale del Bagnoro.

Nei terreni interessati dalle movimentazioni di terra è previsto lo scotico del primo strato di terreno vegetale (per uno spessore pari a 30 cm) ed il suo accantonamento così da poter essere successivamente riutilizzato per le opere di recupero ambientale.

Il proponente ha presentato uno studio specialistico "*Relazione forestale alberi di pregio interferenti*", che evidenzia la presenza di un corridoio vegetazionale lungo il tratto del Torrente Valtina interessato dagli interventi. Il corridoio è prevalentemente composto da specie arboree spontanee (principalmente querce) di grandi dimensioni, in buono stato di conservazione, soprattutto nella porzione nord (di valle); sono tuttavia presenti anche esemplari in condizioni di scarsa stabilità e stati di conservazione scadente nonché esemplari di robinia (specie esotica invasiva).

Oltre agli aspetti estetico-percettivi costituita dalla vegetazione di pregio lungo il T. Valtina, sussistono notevoli valori ed interazioni esercitate dal soprassuolo nei confronti degli habitat faunistici e delle nicchie ecologiche di zona. Il corso idrico nel suo complesso è un corridoio ecologico in territorio aperto a basso impatto antropico in grado di fornire rifugio a numerose popolazioni animali. La vegetazione ripariale è fondamentale per il mantenimento della biodiversità e della qualità ambientale del territorio. Il contesto in esame è caratterizzato da un labile equilibrio di molteplici fattori ed interazioni facilmente perturbabili. Per tali ragioni si rende necessario conservare un adeguato grado di copertura e presenza vegetale almeno laddove possibile, per non destabilizzare gli ecosistemi presenti.

Il progetto prevede il taglio e l'estirpazione di 101 dei 134 alberi presenti; verranno conservati soltanto 7 esemplari di specie spontanee, in buono stato di conservazione, di grandi dimensioni.

Prevede inoltre alcuni modesti interventi di messa a dimora di alberi ed arbusti (filare parallelo all'argine cassa, lato campagna) immediatamente ad est della cassa di espansione;

per quanto riguarda la fauna, il disturbo causato dalle attività di cantiere potrà determinare l'allontanamento temporaneo della fauna acquatica e terricola ad alta mobilità e dell'avifauna, per il periodo strettamente legato alla durata dei lavori e con una reversibilità nel breve periodo; l'intervento sul Torrente Valtina sarà preferibilmente realizzato nel periodo estivo in modo da minimizzare gli effetti di disturbo sulla fauna;

rispetto alla componente *Paesaggio e beni culturali*, nella fase di esecuzione dei lavori gli effetti sul paesaggio saranno temporanei e determinati essenzialmente dalla presenza del cantiere, dalle attrezzature connesse (recinzioni, baraccamenti, macchinari, etc.) e dagli effetti visivi delle operazioni di movimentazione di terreno e materiali diversi.

Gli impatti visivi permanenti sul paesaggio dopo la realizzazione delle opere in progetto vengono dal proponente riferiti alla alterazione morfologica di alcune aree di intervento ed in particolare in quelle interessate dalla realizzazione di nuovi rilevati arginali, come nell'area attualmente a destinazione agricola in cui sorgerà la nuova cassa di espansione; gli argini saranno inerbiti;

con riferimento al taglio delle alberature interferenti con gli interventi in progetto, il proponente ritiene che la conservazione delle piante sia *“incompatibile con le opere di consolidamento e potenziamento arginale e con il conseguimento di una obbligatoria officiosità idraulica dell'alveo del torrente”*.

In particolare nel progetto proposto è previsto l'abbattimento degli alberi ripariali al fine di consentire la realizzazione delle opere di riprofilatura degli argini e la realizzazione delle due piste per le attività di manutenzione;

relativamente alla componente *Materiali di scavo*, per la realizzazione dei rilevati arginali previsti nell'intervento, è stimata la necessità di reperire un volume complessivo di inerti pari a circa 18.522 mc. Il progetto prevede che il materiale inerte per la formazione dei corpi arginali sarà ottenuto per miscelazione dei materiali ghiaioso-sabbiosi di risulta dagli scavi di realizzazione della cassa di espansione (circa 12.040 mc pari al 65% del volume complessivo) e dei materiali di natura limo argillosa da reperire sul mercato (circa 6.483 mc pari al 35% del volume complessivo).

E' stimato un disavanzo del materiale di risulta dagli scavi, per un volume di circa 1.172 mc, che sarà conferito presso impianti terzi autorizzati al recupero.

Ai fini del riutilizzo delle terre e rocce da scavo, è stata condotta una caratterizzazione ambientale dei terreni interessati dalla realizzazione delle opere mediante una campagna d'indagine, realizzata tramite il campionamento e le successive analisi di laboratorio. Nell'ambito dei risultati analitici conseguiti per i parametri analizzati, tutti i campioni prelevati rispettano i valori limite di cui al D.Lgs. 152/2006, parte quarta, titolo V, Allegato 5 Tab.1, Colonna A (destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale);

nella documentazione integrativa e di chiarimento, il proponente ha presentato alcuni chiarimenti di natura paesaggistica e relativi alle opere a verde, nonché alcune fotosimulazioni degli interventi. Accenna agli indirizzi di cui agli artt.24 e 25 della disciplina di PGA;

per quanto riguarda la richiesta di integrazione afferente ad alternative progettuali finalizzate alla salvaguardia del corridoio ripariale del Torrente Valtina, il proponente risponde nel modo che segue:

“poiché per obbligo contrattuale di rispondenza alle finalità di riduzione del rischio idraulico previste dall'ordinanza 82/2020, l'oggetto del servizio tecnico di progettazione era il riassetto idraulico del tratto terminale del Torrente Valtina, consistente nel consolidamento delle arginature nella loro sede, nonché nella previsione di un'opera di laminazione delle piene¹, la conformazione degli interventi strutturali necessariamente obbligati ad insistere sul sedime attuale delle arginature, da assoggettare a sopralti, consolidamenti, regolarizzazioni e ampliamenti del coronamento, ha per conseguenza, derivante da motivazioni di carattere normativo e operativo, la rimozione di tutte le specie arboree insistenti sull'alveo, sulle sponde e sul coronamento delle arginature esistenti”.

Quindi il proponente ha ritenuto opportuno non rispondere alla richiesta formulata ed ha altresì specificato, a differenza di quanto indicato nella documentazione allegata all'istanza di avvio procedimento, che provvederà al taglio ed alla rimozione di tutti gli alberi presenti lungo il tratto di corso d'acqua oggetto di intervento;

Dato atto che, con riferimento ai contributi istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota del 05/12/2022 afferente alla documentazione di avvio procedimento, segnala quanto segue.

“Rispetto al PGRA 2021-2027, si segnala quanto segue:

L'area interessata dagli interventi ricade in parte in aree a pericolosità da alluvione elevata (P3) e in parte in aree a pericolosità da alluvioni media (P2), disciplinate rispettivamente dagli artt. 7 e 9 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua.

L' Autorità di bacino rilascia il parere di competenza sulle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano). Si fa pertanto presente, in riferimento al progetto in questione, che nelle successive fasi progettuali, questa Autorità di bacino esprimerà il parere di competenza in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo e al conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto. A tal riguardo si richiamano i contenuti dell'Allegato 3, nonché le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano.

Inoltre l'area è interessata da un grado di propensione elevato "3" per fenomeni di tipo "flash flood", per i quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.

Si rende infine noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del PGRA sono state introdotte indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. Coerenza_PGRA-PIT_PPR – "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici" disponibili al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=840).

Rispetto al PSRI, si segnala che gli interventi in oggetto, e in particolare la cassa di espansione, non rientrano tra gli interventi di Piano.

Rispetto al PAI, rileva in particolare che l'area di intervento ricade in area a pericolosità moderata da processi geomorfologici di versante e da frana PF1 di cui all'art. 12 del PAI.

Rispetto al PGA, per l'area di intervento si rileva in particolare quanto segue:

- il corso d'acqua interessato dagli interventi in oggetto non è un corpo idrico del Piano ma ricade del bacino idrografico del corpo idrico superficiale torrente Vingone (3), classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);

- interessa il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino – zona Arezzo, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità) e quantitativo buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità).

Considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Si segnala che gli "Indirizzi di PGA" contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, che potrebbero essere interessate dall'intervento in oggetto (artt. 24 e 25). Per l'opera in progetto, si evidenzia in particolare che l'art.25 "Indirizzi per la gestione dell'alveo attivo" prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo (comma a) e migliorando, nei casi in cui l'obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d'acqua (comma d). Si richiede pertanto di valutare la possibilità di prevedere interventi di miglioramento della fascia di vegetazione riparia e di introdurre elementi di diversificazione all'interno del canale di magra, quali creazione di irregolarità pseudo naturali alla base di sponde/argini, inserimento di elementi di diversificazione alla base di sponde regolarizzate/argini, interventi finalizzati a diversificare la scabrezza del fondo, migliorare la capacità di ritenzione delle acque ed incrementare la presenza di habitat, nella direzione indicata nei citati indirizzi di PGRA.

Infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018);

la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio delle Province di Siena Grosseto e Arezzo, con nota del 21/11/2022 afferente alla documentazione di avvio, ha comunicato che :

"- dovrà essere prodotta la documentazione ai sensi di legge per le valutazioni di competenza paesaggistica ai sensi della parte terza del codice;

- si rimanda alla conclusione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al ns. prot. 34543 del 27.12.2021 e alla comunicazione di avvio dei lavori con sorveglianza archeologica prot. 28062 del 28.10.2022";

ARPAT, nel contributo del 28/04/2023 successivo al deposito della documentazione integrativa, comunica che: "si ritiene che il progetto non debba essere assoggettato alla valutazione di impatto ambientale.

[...] si prende atto di quanto indicato nello “Studio di prefattibilità ambientale” e “Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza” e si rimanda per tutti gli aspetti ambientali della cantierizzazione, da svilupparsi nelle successive fasi progettuali (terre e rocce da scavo, tutela risorsa idrica, emissioni, rumore, gestione rifiuti.....) a quanto indicato nelle LG ARPAT reperibili all'indirizzo:

• <http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale> e e alle “Linee Guida SNPA sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo” di cui alla Delibera del consiglio SNPA n° 54/2019 reperibili all'indirizzo <https://www.snpambiente.it/2019/09/24/linee-guida-sullapplicazione-della-disciplina-per-lutilizzo-delleterre-e-rocce-da-scavo/>

Per quanto riguarda il rumore, rileva che:

“1. la “Relazione illustrativa” menziona i lavori di manutenzione straordinaria della viabilità posta in destra idraulica del torrente Valtina compresa fra i nuovi attraversamenti di progetto tuttavia essi non sono stati ulteriormente specificati. I lavori citati dovranno esser valutati nella VIAC;

2. il TCAA ha prescritto l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori e di allegare il relativo diagramma di Gantt al PSC; tale diagramma dovrà essere trasmesso anche nella richiesta di deroga già individuata come necessaria in questa fase di valutazione;

3. Il TCAA ha considerato la presenza in cantiere di 2 escavatori ma non ha considerato la contemporaneità dei lavori seppure in “Relazione illustrativa” sia prevista tra le varie zone del cantiere, essendo quest'ultimo piuttosto esteso. Si ritiene che nella valutazione dei livelli da richiedere in deroga sia necessario considerare l'impatto acustico delle fasi lavorative attive contemporaneamente perché si rappresenti il cantiere nelle condizioni massima rumorosità;

4. indicando quale fonte la pubblicazione “Conoscere per vivere” del CPT di Torino, il TCAA ha assegnato un livello di potenza sonora (Lw) di 105 dBA all'escavatore tuttavia, escludendo il mini escavatore, il valore minimo fornito dalla pubblicazione è pari a 106 dBA. Inoltre la VIAC non riporta il livello di potenza sonora previsto per l'autocarro tuttavia, dai 109 dBA del livello di potenza aggregato indicato, si comprende che esso sia stato ipotizzato pari a 102 dBA ma, tra le indicazioni della pubblicazione, è utile solo quella che riporta un Lw pari a 106,1 dBA (autocarro a regime medio) pertanto si evince che la rumorosità delle macchine non è cautelativa in quanto può essere sottostimata; tenuto conto che la richiesta di deroga verrà effettuata prima dell'avvio del cantiere con ditta esecutrice dei lavori individuati questi aspetti andranno precisati nella richiesta stessa sulla base della rumorosità degli effettivi macchinari che saranno utilizzati nel cantiere;

5. non sono state riportate le impostazioni della simulazione al CadnaA (coefficienti di riflessione Rho e G, ordine di riflessione ecc.) e non è chiaro se sia stata considerata la riflessione sonora sulla parete dei recettori che induce il fenomeno della riflessione sonora con un incremento dell' livello sonoro fino a 3 dB ad 1 m dalla facciata. Si osserva che occorre indicare con chiarezza le ipotesi di simulazione, rilevare il livello di rumore ambientale previsto ad 1 m dalla facciata del recettore, indicare la distanza dei recettori dal punto più vicino del cantiere;

6. la VIAC cita la fase di lavoro più rumorosa (scavo e formazione di rilevati e rinterrì) e le macchine impiegate tuttavia non vi è un computo di tutte le fasi e delle macchine che saranno coinvolte nei lavori. La VIAC non ha considerato la demolizione e ricostituzione di n° 2 attraversamenti che sono attività con rumorosità non trascurabile come indica anche la relazione sulle “Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza”. Conformemente alla DGRT n. 857/2013, occorre descrivere in modo completo le fasi di lavoro del cantiere e tutte le macchine previste col loro livello di potenza sonora (Lw) verificando qual'è la più rumorosa anche alla luce dell'eventuale contemporaneità delle fasi;

7. il tecnico ha giudicato difficilmente realizzabili le barriere acustiche e non sufficienti ad ottenere la conformità dei lavori ai limiti sonori tuttavia andrà approfondito tale aspetto per i vari scenari e recettori, in quanto laddove, pur non riportando la situazione nei limiti di cui al DPCM 14/11/97, riducano comunque sensibilmente l'impatto acustico dei lavori (attenuazione stimata di 5 dB con le barriere da 3 m di altezza) ne andrà valutata la possibilità di installazione in base alla durata del disturbo (nella relazione ciò è previsto per cantieri che interessano il recettore per più di 5 giorni);

8. si ricorda che, per la richiesta dell'autorizzazione in deroga acustica (DPGRT 2/R del 08/01/2014), la VIAC per la fase di cantiere delle opere, nel caso rilevasse degli esuberi sui limiti sonori, deve indicare univocamente, per ogni fase di lavoro, la sua durata ed il livello sonoro atteso presso i recettori e richiesto in deroga;

9. si prende atto infine delle misure tecniche ed organizzative prescritte dal TCAA e volte a minimizzare le emissioni sonore dei lavori.”;

il Comune di Arezzo, nella nota del 7/12/2022 di avvio procedimento, comunica che *“la documentazione presentata è stata esaminata dalla struttura comunale competente per le procedure di valutazione ambientale e che il Nucleo di Valutazione nella seduta del 06/12/2022 ha espresso quanto segue:*

- non risultano rilievi da formulare.

Si segnala la necessità di informare il Settore Regionale proponente che, in merito alle questioni relative alla gestione delle viabilità vicinali, occorre una specifica verifica con gli uffici comunali competenti”.

Allega inoltre un contributo urbanistico nel quale esprime la seguente considerazione: “Il progetto comporta variante al Piano Operativo vigente al fine dell'individuazione, all'interno della tavola E3.1 VINCOLI E FASCE DI RISPETTO dell'areale interessato dalle Opere idrauliche necessarie per la gestione del rischio alluvioni in oggetto. Si segnala inoltre la possibile interferenza delle opere con la viabilità storica "strada vicinale dei Molini" (di cui all'art. 64 delle NTA di Piano Operativo) da valutare in sede di progettazione definitiva;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Autorità di gestione FEASR, nel contributo del 05/12/2022, comunica che *“In considerazione delle finalità di pubblica utilità del progetto in oggetto, rivolto alla riduzione della storica criticità idraulica e la corrispondente pericolosità a cui sono esposti sia la frazione del Bagnoro che il nucleo abitato di Menarenza, nel comune di Arezzo, non si rilevano particolari problematiche in relazione alle materie agricole di competenza.*

Si evidenzia l'opportunità di programmare anticipatamente gli interventi e di avvisare tempestivamente dell'inizio dei lavori le aziende agricole eventualmente interessate, al fine di dare l'opportunità ai titolari dei terreni di operare le scelte colturali e le azioni di adattamento più appropriate per limitare l'impatto dei lavori connessi alla costruzione delle opere previste.

In relazione alle trasformazioni legate all'escavazione delle terre ed alla costituzione degli argini per la realizzazione della cassa di espansione, in previsione della rinaturalizzazione delle superfici interessate, si raccomandano le operazioni di asporto e riposizionamento dei primi 30 cm di scotico del terreno superficiale, con accantonamento temporaneo e reimpiego per rimodellazioni morfologiche e per il ripristino della fertilità dei suoli.

Per le attività agricole eventualmente interessate dalle opere da realizzare sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza della perdita dei terreni coltivabili e dei mancati redditi derivanti dall'occupazione temporanea delle superfici durante le fasi di cantiere.

Si raccomanda che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di cantiere e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione”;

il Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, nelle note del 07/12/2022 e del 21/04/2023, ha comunicato che *“considerata la valenza pubblica dell'intervento proposto il cui principale effetto positivo è rappresentato dalla mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Bagnoro con conseguente riduzione dei pericoli per la popolazione, dei danni economici e dei disagi determinati dal verificarsi delle esondazioni, si esprime parere favorevole raccomandando che tutti gli interventi realizzati rispettino quanto previsto dalla normativa forestale (lr 39/00; dpgr 48/R/2003) per le eventuali trasformazioni boschive nonché per il taglio degli alberi individuati dal tecnico e di arbusti, piante isolate, siepi e filari”;*

il Settore Tutela della Natura e del Mare, con note del 02/12/2022 e del 28/04/2023, esprime il seguente contributo: *“Dalla disamina dell'istanza, per quanto si competenza, oltre agli impatti riconducibili alle attività di cantiere (dispersione di sostanze inquinanti e rifiuti nel suolo, nelle falde e nel reticolo superficiale, polveri, rumore, etc.) si ritengono di particolare rilievo le opere che interessano direttamente il nuovo assetto previsto per l'alveo del Valtina, producendone un'artificializzazione, con rivestimenti delle sponde e del fondo in pietra ed assenza di vegetazione ripariale arborea o arbustiva. Tali modifiche produrranno trasformazioni che incideranno verosimilmente sulla naturalità dell'intero corso d'acqua che risulterà privo di ombreggiamento e della fascia di vegetazione utilizzata quale habitat e corridoio da diversi taxa animali (anfibi, micromammiferi, uccelli, insetti), con effetti anche permanenti per sottrazione di habitat (filari arborei e vegetazione ripariale) e trasformazione dell'assetto strutturale e morfologico del corso d'acqua stesso (maggiore sezione trasversale, cambiamento del fondo dell'alveo e delle sponde, ricalibratura della sezione, irraggiamento solare).*

Si ritiene inoltre critica la possibilità di diffusione/propagazione di specie alloctone invasive (es. Robinia pseudoacacia), presenti lungo le rive del corso d'acqua, che si avvantaggiano della scopertura del suolo, della mancanza di altre specie in prossimità e che creano cenosi di sostituzione a bassa qualità ecologica. L'ipotesi di eventuale piantumazione di nuovi individui arborei della flora locale all'interno delle aree destinate a cassa di espansione, non può essere considerata una misura compensativa sotto il profilo della funzionalità ecologica, poiché non verranno ricreate condizioni ambientali analoghe a quelle che saranno eliminate (elementi arborei lineari disposti lungo corsi d'acqua), né si potranno generare i medesimi servizi ecosistemici”.

Suggerisce, ai sensi dell'art. 75 c. 2 della l.r. 30/2015, alcune misure che possono concorrere a mitigare per quanto possibile gli effetti degli interventi sulla vegetazione e sugli aspetti naturalistici dell'area in esame:

“a) preservare dal taglio, laddove non sia indispensabile ai fini della realizzazione del progetto, gli individui arborei di specie autoctone (specie quercine, olmi, aceri, salici, pioppi, etc.) presenti nell'area di intervento;

b) eseguire il taglio della vegetazione al di fuori del periodo riproduttivo principale dell'avifauna, stimabile, per la zona in esame, fra la metà di marzo e la fine di luglio;

*c) rivegetare gli argini ed i rilevati con la semina di essenze erbacee polifite appartenenti alla flora locale e, se non in contrasto con le esigenze di sicurezza idraulica, prevedere lungo l'alveo bagnato, la piantumazione di specie erbacee igrofile autoctone (es. farfaraccio maggiore (*Petasites hybridus*), cannuccia di palude (*Phragmites australis*), tifa (*Typha latifolia*), etc.), anche attraverso rizomi prelevati da corsi d'acqua locali, per la creazione di zone rifugio ed habitat per la fauna minore;*

d) compatibilmente con la prevenzione del rischio idraulico, predisporre la messa a dimora di arbusti ed alberi tipici della vegetazione autoctona locale, come ad es. biancospino, prugnolo, salici, roverella, acero campestre, etc., al fine di costituire filari e siepi anche presso la viabilità di servizio, concorrendo in tal modo alla infrastrutturazione ecologica ed al miglioramento ambientale dell'area in esame;

e) al fine di contenere la propagazione di specie alloctone invasive, come Robinia pseudoacacia, potenzialmente presente in alcuni tratti interessati dai lavori, adottare tecniche che ne indeboliscano la vitalità (es. capitozzatura, rilascio del pollone più debole e sottomesso, etc.) e asportare e smaltire in discarica prima dei movimenti terra il terreno vegetale che possa contenere propaguli (es. semi, talee, rizomi); si segnala, nel merito, di prendere a riferimento la seguente pubblicazione: La Robinia in Toscana - Supporti tecnici alla Legge Regionale Forestale della Toscana, n. 7;

f) Riguardo l'utilizzazione di specie vegetali per opere a verde delle aree in oggetto, si richiamano le disposizioni di cui all'Art. 80 della L.R. 30/2015:

*“c. 7. Ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, è vietata l'utilizzazione di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive, ed in particolare delle seguenti specie: Ailanto (*Ailanthus altissima*), Fico degli Ottentotti (*Carpobrotus* sp.), Fico d'india (*Opuntia ficus-indica*), Amorfa (*Amorpha fruticosa*), Robinia (*Robinia pseudoacacia*) ed Eucalipto (*Eucalyptus*). (...); in ogni caso, andranno utilizzati ecotipi locali scegliendo le specie in relazione agli specifici contesti di intervento;*

c. 9. Negli interventi di ingegneria naturalistica, in quelli di rinverdimento e di consolidamento, nonché, in generale, negli interventi di recupero ambientale di siti degradati, sono utilizzati prioritariamente ecotipi locali.”

g) nella messa a dimora di nuovi esemplari arborei di specie autoctone, quale opera di compensazione, valutare l'opportunità di impiegare gli assortimenti riportati nel progetto in base alla morfologia dell'area, alle caratteristiche pedologiche, alla profondità della falda, alla stima della frequenza degli eventi di laminazione, dal momento che sono state indicate specie di ambiente ripariale (ontano nero, salice), assieme alla farnia, capace di sopportare la sommersione durante il riposo vegetativo (inverno), mentre la rovere non tollera la falda superficiale ed i ristagni d'acqua ed il carpino nero vive su terreni anche aridi e sassosi; effettuare cure colturali per almeno tre anni dopo la messa a dimora delle postime, comprese eventuali irrigazioni di soccorso;

h) munire eventuali tombini e caditoie aperti sul piano di campagna di griglie e/o rampe di risalita in modo che non divengano trappole ecologiche per la piccola fauna;

i) tutelare le specie ittiche e gli anfibi del Torrente Valtina, operando nel periodo di magra, evitando torbidità e rilascio di sostanze inquinanti nelle acque e provvedendo al recupero ed al trasferimento in altri tratti dei corsi d'acqua di eventuali pesci/ anfibi in difficoltà o rimasti in pozze isolate;

j) dare attuazione alle misure di mitigazione/prescrizioni previste nello SPA, per evitare la contaminazione del suolo e delle falde, per contenere la diffusione di polveri, per rimuovere rifiuti e materiali incongrui dalle aree di cantiere, che vanno ripristinate al termine dei lavori”;

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio nei propri contributi del 15/11/2022 e del 28/04/2023, riferisce che *“nello Studio di Prefattibilità ambientale viene effettuato un completo inserimento paesaggistico degli interventi rispetto al PIT/PPR, inquadrando le zone interessate a livello di Scheda d’Ambito e di invarianti strutturali.*

Per quanto riguarda i Beni Paesaggistici interessati, viene effettuata una corretta analisi dei vincoli paesaggistici, senza però richiamare le corrispondenti prescrizioni di cui all’Elaborato 8B del PIT/PPR ma specificando che il progetto necessiterà di “specifica autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art.146 del D.Lgs. 42/2004, nonché le autorizzazioni ai sensi della Parte Seconda del predetto D.Lgs.”.

Analizza pertanto l’intervento con richiamo alla Disciplina dei Beni Paesaggistici, Elaborato 8B del PIT-PPR, nonché la cartografia del PIT-PPR.

Analizza i contenuti della documentazione integrativa.

In conclusione segnala che: *“In linea generale non si rilevano elementi di contrasto con il PIT-PPR”*; indica una prescrizione relativa alle previste opere a verde;

Dato atto che le prescrizioni emerse in sede istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

l’intervento in esame è finalizzato alla mitigazione del rischio da alluvione indotto dalle piene del Torrente Valtina e dalle esondazioni causate dal reticolo idrografico minore, nelle aree già colpite dall’evento del 27-28 luglio 2019. E’ incluso tra quelli di tipo d), previsti dall’Ordinanza n. 82 del 03/07/2020 del Commissario Delegato Calamità Naturali della Regione Toscana, a seguito dell’O.C.D.P.C. n. 611/2019;

il progetto in esame si collega all’intervento di mitigazione del rischio idraulico del Torrente Vingone a monte della confluenza con il Torrente Valtina, già oggetto di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n.15258 del 06/09/2022);

gli interventi prevedono sia ricalibratura delle sezioni ed il potenziamento degli argini, sia la realizzazione di una cassa di espansione in 4 moduli che l’adeguamento di alcuni attraversamenti stradali;

parte delle terre e rocce da scavo prodotte verranno riutilizzate in sito; è necessario l’approvvigionamento, da sito terzo, di parte del materiale fine necessario alla realizzazione delle arginature previste;

gli interventi interessano principalmente aree agricole investite a seminativo e colture legnose. Il progetto prevede l’espropriazione delle aree private interessate, per un totale di circa 32.000 mq. Il progetto prevede inoltre l’occupazione temporanea dei terreni necessari all’installazione delle aree di cantiere ed al transito dei mezzi d’opera durante l’esecuzione dei lavori;

sui rilevati arginali del torrente Valtina, allo stato attuale, sono presenti formazioni lineari costituite da alberi di specie prevalentemente spontanee (soprattutto querce), anche di grandi dimensioni, spesso in stato di conservazione soddisfacente. Sono anche presenti esemplari instabili ed in cattivo stato di conservazione; sono presenti specie esotiche invasive, quali la robinia. Il tratto di torrente tra via di Colle e la strada comunale della Sella è interessato da una formazione vegetale ripariale quercina quasi in purezza e di notevole stato evolutivo; sono presenti altre specie spontanee quali il carpino nero e sporadici esemplari di robinia;

gli interventi previsti, anche nel suddetto tratto, sono rilevanti e comprendono la realizzazione della cassa di espansione e della relativa opera di restituzione, la riprofilatura e l’ampliamento dei rilevati arginali, la realizzazione sommitale di piste di manutenzione, in destra ed in sinistra. Gli interventi comporteranno l’eliminazione di tutti gli alberi con le sopra riportate caratteristiche di pregio;

le finalità degli interventi previsti sono chiare, ben argomentate e condivisibili, tuttavia il proponente non ha dato evidenza che, per il raggiungimento delle suddette finalità di mitigazione del rischio idraulico, non possano essere adottate alternative che comportino minori conseguenze in termini di perdita di vegetazione ripariale spontanea;

il Torrente Valtina è un corridoio ecologico fluviale;

tutta l'area di progetto è tutelata dal vincolo paesaggistico;

nonostante specifica richiesta di integrazioni avanzata dal Settore scrivente, il proponente non ha ritenuto opportuno prendere in esame alternative progettuali che, a parità di obiettivi idraulici da raggiungere, consentisse la salvaguardia del corridoio ripariale;

è necessario che le esigenze di tutela idraulica del territorio vengano soddisfatte con interventi che minimizzino, a parità di risultato, gli impatti sull'ambiente, con particolare riferimento, nel caso in esame, alla fase di realizzazione, in quanto gli impatti relativi all'esercizio delle opere previste non sono comunque significativi;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Dato atto che dall'istruttoria condotta non sono emersi elementi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA ma che è emersa la necessità di prevedere misure di mitigazione e monitoraggio, con riferimento alla fase di cantiere ed in relazione ad aspetti vegetazionali, paesaggistici ed acustici;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della approvazione del progetto definitivo il proponente:

a) fatte salve le finalità di tutela idraulica del territorio, perseguite dal progetto in esame, il proponente deve approfondire la possibilità di salvaguardare le fasce ripariali del torrente Valtina attraverso accorgimenti quali: la maggiore capacità d'invaso della cassa di espansione (minor portata da smaltire in alveo), la realizzazione di un canale diversivo parallelo all'attuale alveo del torrente, la realizzazione della pista di servizio esclusivamente in testa all'argine di destra, adozione di differenti sezioni tipologiche e di differenti materiali per il consolidamento delle sponde. Quanto riportato al paragrafo precedente, deve essere particolarmente approfondito per quanto riguarda il tratto di torrente nel quale la vegetazione ripariale è meglio conservata, come risulta dalla documentazione specialistica presentata. Sono fatte salve esigenze di urgenza e somma urgenza disciplinate dalle disposizioni in materia di lavori pubblici;

b) deve dettagliare le modalità di impianto della nuova vegetazione (cd. "rimboschimento"), sia con riguardo alle specie da utilizzare (che devono essere caratteristiche della flora dei luoghi ed escludere specie alloctone ed infestanti come la robinia), sia con riguardo al numero degli individui e al sesto d'impianto da adottare che, nell'insieme, pur nel rispetto della distanza di 4 metri dal piede d'argine o dal ciglio di sponda, devono concorrere a produrre un effetto d'insieme naturaliforme e spontaneo, evitando allineamenti regolari e artificiosi;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore VIA regionale, con il supporto del Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, per la lettera b)]

2. almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, il proponente - sentita l'impresa appaltatrice:

deve presentare ad ARPAT, sulla base degli specifici macchinari della impresa che svolgerà i lavori, un aggiornamento della valutazione previsionale dell'impatto acustico relativa alla fase di cantiere, redatta e firmata da un TCAA secondo le indicazioni della D.G.R. n. 857/2013. In particolare, in base alla potenza sonora dei macchinari utilizzati dalla impresa che svolgerà i lavori ed alle fasi di lavoro, andranno valutati, tenendo conto di quanto riportato nelle considerazioni contenute nel contributo tecnico di ARPAT riportato in premessa al presente atto, i livelli sonori nelle condizioni più critiche ai recettori. In base a tali elaborazioni potrà essere richiesta la deroga acustica al Comune di Arezzo, già indicata come necessaria dal TCCA nella VIAC agli atti, visti gli esuberi dei livelli sonori, in particolare del livello differenziale. In applicazione del regolamento D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014, il proponente deve approfondire la possibilità di introdurre interventi di mitigazione acustica, verificandone l'efficacia ed indicandone le caratteristiche tecniche in base ai livelli attesi e alla durata del disturbo;

[la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al settore VIA regionale]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

adottare, nel capitolato di appalto, le buone pratiche di cui alle *"Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"* (ARPAT, gennaio 2018);

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, adottare le buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019).

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare accorgimenti per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica, ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri;

adottare le buone pratiche ai fini della tutela della attività agricole, come richiamate in premessa nel contributo del competente Settore regionale;

adottare le buone pratiche ai fini della tutela della natura, come richiamate in premessa nel contributo del competente Settore regionale;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare il recupero allo smaltimento;

l'accantonamento e il successivo riutilizzo del terreno vegetale, prodotto in fase di scavo, per le operazioni di recupero vegetazionale finale, adottando misure di stoccaggio finalizzate a conservarne la fertilità;

Ritenuto infine opportuno ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto richiamato dalla Soprintendenza, nel contributo istruttorio in premessa, in merito alla autorizzazione paesaggistica ed alla verifica preventiva di interesse archeologico;

quanto indicato dall'Autorità di bacino, con riferimento agli indirizzi di PGA (artt. 24 e 25), agli indirizzi paesaggistici di PGRA, al parere previsto dal medesimo PGRA; nelle fasi di cantiere devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee;

quanto indicato dal Comune di Arezzo con riferimento agli aspetti urbanistici ed alla tutela della viabilità vicinale;

la vigente normativa in materia forestale, come richiamata nel contributo in premessa del Settore regionale forestazione;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in alveo ed in area a pericolosità idraulica, in prossimità di linee

elettriche, di infrastrutture di trasporto ed adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di intervento e la rimozione di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate, nonché dei rifiuti;

le buone pratiche nella realizzazione e gestione delle opere idrauliche di cui alla d.g.r. n.1315 del 28.10.2019;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le misure di mitigazione della produzione e della propagazione delle polveri, previste nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'aria, approvato con delibera Consiglio regionale n.72/2018, allegato 2, paragrafo 6;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di "*Riassetto idraulico del T. Valtina nel tratto finale e sistemazione idraulica del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro*" Stralcio 2 (CUP): J13H20000270001, proposto dal Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1 del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 13771 - Data adozione: 27/06/2023

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente impianto di produzione e lavorazione di prodotti da forno e pasta secca, nel comune di Sansepolcro; proponente: Newlat food SpA. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD015347

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.03.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01.10.2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Dato atto che la Newlat Food Spa, in data 29/04/2022, ha presentato istanza di riesame, con valenza di rinnovo, dell'AIA rilasciata con provvedimento dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 108/EC del 03/07/2013 per l'installazione industriale in esame, dedita alla produzione di prodotti alimentari;

Premesso che:

il proponente Newlat Food S.p.a. (sede legale in via J.F.Kennedy n.16, Reggio Emilia; cod. fisc. e P.Iva : 00183410653;), con istanza acquisita al protocollo regionale n. 0510398 del 29/12/2022 , ha richiesto alla Regione Toscana, Settore VIA - VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'esistente installazione di produzione e lavorazione di prodotti da forno e pasta secca; l'installazione è sita in Via Senese Aretina n.191 (Zona Industriale Altotevere), Comune di Sansepolcro (AR);

il proponente, in allegato alla istanza, ha presentato la prevista documentazione;

l'istanza in esame è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma), in occasione del riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, in quanto – ai fini VIA - l'attività rientra al punto 4 lettera b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 *“impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale”*;

l'imposta di bollo è stata assolta come da comunicazioni pervenute con prot. n. 0510398 del 29/12/2022 e 0029844 del 18/01/2023;

il proponente, in data 29/12/2022, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo di € 4.000, come da nota di accertamento n.26194 del 17/01/2023;

sul sito web della Regione Toscana, in data 11/01/2023, è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico; in pari data è stata effettuata la comunicazione (prot. 0018569) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art.19 comma 3 del d.lgs152/2006; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 11/01/2023;

la documentazione presentata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 11/01/2023 (prot. 0018569), i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

ARPAT (Prot. 0073139 del 10/02/2023 prot.0082473 del 16/02/2023); Nuove Acque S.p.a. (Prot. 0072717 del 10/02/2023); Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (Prot. 0076625 del 13/02/2023);

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ha provveduto a chiedere l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario;

il proponente con nota Prot. 0063515 del 06/02/2023 ha comunicato la presenza di un refuso nello studio preliminare ambientale, per quanto attiene gli scarichi idrici, acque meteoriche (pag. 20): "*Scarichi meteorici [...] affluiscono direttamente in acque superficiali" da sostituire con * Scarichi meteorici [...] affluiscono direttamente in fognatura comunale*";

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento del 29/12/2022 e dalla suddetta rettifica del 6.2.2023;

Visto che, sulla base della documentazione agli atti del procedimento, emerge quanto segue:

il complesso industriale "Newlat Food S.p.a" svolge una duplice attività produttiva: quella di pastificio per la produzione di paste alimentari di semola, di grano duro ed all'uovo, e quella di prodotti alimentari secchi da forno;

il complesso industriale è caratterizzato da una superficie complessiva di circa ha 25. La superficie totale dello stabilimento, completamente recitata, è di 254.750m² di cui circa 61.600m² coperta; la superficie scoperta è di totali 193.150m². La superficie coperta è costituita principalmente da:

- circa 24.00m² Reparto Pastificio ;
- circa 21.000m² Reparto Forno ;
- circa 1.600m² Palazzina Uffici e Strutture Servizi ;
- circa 15.000m² Magazzino Prodotti Finiti e Packaging Centrale;

l'azienda effettua la produzione di prodotti alimentari rappresentati da pasta e prodotti da forno, rientra nel campo di applicazione dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), attività IPPC 6.4b;

lo stabilimento è dotato di tredici linee di macchinari per pasta alimentare, cinque linee di forni, ventisei linee di confezionamento per il pastificio, sei linee di confezionamento prodotti da forno, impianto di produzione e confezionamento pane grattugiato, impianto di stoccaggio della pasta corta, impianti ricezione e stoccaggio sfarinati, semole, additivi, impianto di raccolta rimacinati semola e uovo, impianto di raffinazione semolino. Fanno parte inoltre dello stabilimento i laboratori, un magazzino tecnico e un'officina meccanica ed elettrica;

il ciclo produttivo della installazione in esame si svolge su due linee di produzione:

la produzione della pasta alimentare di semola si realizza fondamentalmente in quattro fasi di processo.

Prima fase: ricezione, stoccaggio, trattamento e distribuzione della semola.

Comprende i silos, l'impianto pneumatico di carico e trasferimento della semola, le apparecchiature di miscelazione, vagliatura e raffinazione per la costanza della granulometria.

Seconda fase: Impastamento e formatura

Terza fase: Essiccazione

Quarta fase: Insilaggio del prodotto semilavorato e confezionamento;

l'attività di produzione dei prodotti da forno si sviluppa nella produzione di sostituti del pane quali: fette biscottate con differenti formulazioni (n. 3 linee di produzione), Melba Toast Rettangolare e Crostino (n. 1 linea di produzione), Crostino e Crostino Round (n. 1 linea di produzione); e inoltre un impianto per la produzione di grattugiato (trattasi di un sottoprodotto ottenuto dagli "scarti" provenienti dalle precedenti 5 linee di produzione);

i dati di produzione dei prodotti finiti del Pastificio e del Forno, nell'anno 2021, sono stati i seguenti:

Pastificio: capacità massima 90.000 t/anno, quantità prodotta 48.982 t/anno pari al 54%;

Forno: capacità massima 25.000 t/anno, quantità prodotta 13.752 t/anno pari al 55%;

capacità totale dell'azienda di 115.000 t/anno e una quantità prodotta effettiva di 62.734 t/anno pari al 55%;

il complesso del Pastificio è interessato da n.120 emissioni, di cui n. 32 riguardano direttamente il processo tecnologico di essiccamento della pasta, n.6 riguardano emissioni da combustione di metano (n.4 caldaie centrale termica + n.2 gruppi di Cogenerazione), n.8 sono emissioni dall'impianto delle pompe del vuoto, n.33 sono emissioni derivanti da trasporti pneumatici di polveri (semole di grano duro), n.1 impianto saldatura; le rimanenti riguardano ricambi d'aria a tiraggio forzato o naturale impianto e il ricambio aria in ambiente di lavoro;

l'unità produttiva Forno è interessata da n.130 emissioni di cui 36 sono camini per espulsione fumi prodotti da bruciatori funzionanti a gas metano, n. 19 sono espulsioni di aria filtrata per trasporto di polveri alimentari, n. 11 sono cappe a tiraggio naturale per l'espulsione dei vapori in ambiente, intendendosi per vapori in ambiente le fuoriuscite dai forni di umidità e aromi naturali prodotti durante la cottura e la biscottatura del pane. Vi sono poi emissioni naturali o forzate di aria calda per assicurare il raffreddamento di parti di impianto e il ricambio aria in ambiente di lavoro.;

per le lavorazioni descritte nel ciclo produttivo, l'approvvigionamento dell'acqua necessaria è garantito dal prelievo da 3 pozzi, per i quali sono presenti le relative concessioni all'emungimento. Viene dichiarata la possibilità di utilizzo anche dell'acquedotto comunale, soltanto in caso di emergenza;

per quanto riguarda gli scarichi idrici sono costituiti da:

acque di processo, derivanti dai processi produttivi dei reparti Forno e Pastificio, incluso quelle provenienti dalle centrali tecnologiche, dai locali di manutenzione e dal Laboratorio Analisi Controllo Qualità degli inquinanti:

acque industriali di lavaggio a C.I.P. impianto nuovo Pastificio; vengono trattate attraverso il passaggio nella fossa tricamerale e poi nella fossa Imhoff;

acque risultanti dal lavaggio delle trafilatrici, che transitano in una bicamerale e poi tramite il pozzetto 24 ripetono il ciclo delle acque industriali;

acque provenienti dalle centrali tecnologica e dalle officine sono trattate attraverso un disoleatore con filtri a coalescenza;

acque provenienti dal forno, principalmente da lavaggi della zona Dosaggio e Impastamento, sono convogliate inizialmente in una vasca con funzione di degrassaggio e successivamente alla fossa Imhoff;

acque da usi domestici derivanti dai servizi igienici dei vari reparti: vengono convogliate con linea separata ed in seguito scaricate in fognatura separata;

acque meteoriche derivanti dai piazzali e dai tetti: vengono convogliati nelle apposite caditoie e dai pluviali nelle diverse linee di scarico. Le acque meteoriche non determinano dilavamento di materiali in quanto tutte le materie prime e i rifiuti suscettibili di rilascio di materiali, a causa dell'effetto dilavamento della pioggia, sono collocati all'interno dello stabilimento o al coperto o in contenitori chiusi. Nei piazzali esterni non vengono svolte attività, nelle aree adibite a parcheggio e a transito dei mezzi non avvengono attività che comportino possibile dilavamento:

per quanto riguarda i punti di scarico:

il punto S4 recapita le acque meteoriche provenienti dal tetto e piazzali dello spaccio per una superficie di circa 1.000 mq;

il punto S5 capta le acque meteoriche provenienti dalle coperture del pastificio e della centrale tecnologica, oltre quelle dei piazzali adiacenti a tali strutture;

il punto S6 riceve le acque meteoriche provenienti dai tetti della palazzina uffici e portineria e piazzali adiacenti;

il punto S8 è relativo alle acque meteoriche dei tetti del forno;

il punto S9 è relativo alle acque meteoriche dei tetti del Magazzino Prodotti Finiti, parcheggio dipendenti e relativi piazzali adiacenti allo stesso.

Nella tavola raffigurante le reti idriche, tutti gli scarichi risultano recapitare alla fognatura comunale (canalizzazione comunale acque miste: bianche, industriali e nere), come chiarito nella nota del 06/02/2023 del proponente;

il proponente ha presentato un calcolo di bilancio idrico, con riferimento ai dati 2021, dove evidenzia:

- un prelievo annuo di acqua totale pari a 80.190 mc (destinata ai reparti pastificio e forno);

- rispetto a tale prelievo, soltanto una porzione è oggetto di scarico in pubblica fognatura ossia:

- reflui di tipo assimilato al domestico (servizi igienici): 3000 mc/anno (stimati sulla base degli abitanti equivalenti);

- reflui di tipo industriale: 21.308 mc/anno (misurati con misuratore di portata).

La porzione residua rispetto al totale sopra citato, viene persa nei processi produttivi (quantitativi stimati: 9.796 mc/anno dal reparto pastificio; 12.377 mc/anno dal reparto "forno"; 33.709 mc/anno per torri evaporative). Il proponente adotta sistemi di monitoraggio degli inquinanti allo scarico e dei consumi;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con l'installazione in esame, dai quali emerge tra l'altro quanto segue:

il complesso industriale, nella sua interezza, negli strumenti urbanistici comunali, interessa un'area a destinazione produttiva, area Sottozona D3;

relativamente alla pericolosità idraulica, in particolare nella Carta delle Aree a Pericolosità Idraulica del Piano Strutturale Comunale, la zona risulta caratterizzata da pericolosità idraulica media I.2 (aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra 200e 500anni);

in riferimento alla qualità delle acque, il territorio del comune di Sansepolcro comprende il fiume Tevere e l'invaso di Montedoglio il cui stato di qualità ecologico e chimico è classificato Buono;

per quanto riguarda le acque sotterranee dall'analisi del "Piano di Gestione delle Acque 2019-2020" dell'autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino centrale, emerge che l'area del comune di Sansepolcro è classificata "Buona" per lo Stato Chimico dei Corpi idrici sotterranei e "Buona" per lo Stato Quantitativo dei Corpi idrici sotterranei;

l'area della installazione in esame non è soggetta a vincolo idrogeologico;

in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni per il Distretto Idrografico dell' Appennino Centrale, l'area in cui sorge il sito produttivo si colloca al di fuori delle aree di pericolosità;

l'area di impianto non risulta interessata da vincoli di tipo paesaggistico;

non ricade in aree naturali protette, siti della rete natura 2000, siti proposti – pSIC e siti di interesse regionale;

secondo il Piano comunale di classificazione acustica (PCCA), lo stabilimento si colloca in zona VI aree esclusivamente industriali, le zone limitrofe sono classificate:

a Nord-Ovest ed a Sud-Ovest dell'area dello stabilimento zona VI aree esclusivamente industriali;

a Nord-Ovest dell'area dello stabilimento zona V aree prevalentemente industriali;

a Sud-Est dell'area in cui è ubicato il magazzino Ce.Di., pertinente allo stabilimento, zona V aree prevalentemente industriali;

dalle rilevazioni acustiche effettuate dal proponente risulta che:

lo stabilimento rispetta i valori di emissione acustica per la zona di appartenenza;

lo stabilimento rispetta i valori assoluti di immissione acustica in prossimità dei ricettori;

lo stabilimento rispetta i valori differenziali diurni e notturni di immissione in prossimità dei ricettori;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività dell'impianto in esame, i fattori di impatto del medesimo ed i conseguenti possibili impatti; dall'analisi svolta emerge – tra l'altro - quanto segue:

in merito alla *componente atmosfera*, il complesso del Pastificio comprendente l'impianto di stoccaggio semole, il reparto produzione e confezionamento ed il gruppo delle centrali tecnologiche; è interessato da n.120 emissioni; l'unità produttiva Forno è interessata da n.130 emissioni; sono inoltre presenti emissioni naturali o forzate di aria calda per assicurare il raffreddamento di parti di impianto e il ricambio aria in ambiente di lavoro.

Nel dettaglio si possono distinguere le seguenti tipologie di emissioni:

caldaie per produzione calore – l'utilizzo di metano garantisce emissioni di inquinanti con valori al di sotto dei limiti previsti;

impianti produzione – le varie fasi di lavoro producono materiale particolato che è captato e convogliato all'esterno da impianti di aspirazione; nelle emissioni maggiormente critiche; prima dell'emissione il materiale particolato viene abbattuto utilizzando cicloni e filtri a maniche;

altri impianti – sono presenti impianti che scaricano in atmosfera aria priva di inquinanti significativi e che pertanto non necessitano di controllo o trattamento.

Il proponente ha riportato le tabelle dei flussi di massa relativi all'anno 2021 relativi a materiale particolato, polveri ed ossidi di azoto, anidride carbonica. Adotta i sistemi di contenimento degli inquinanti, di monitoraggio periodico delle emissioni e dei prelievi in conformità con le BATc (migliori tecniche disponibili) previste dal settore di appartenenza;

per quanto riguarda la componente *Ambiente idrico, suolo e sottosuolo*, gli scarichi idrici presenti sono distinti tra quelli relativi alle acque di processo derivanti dai processi produttivi dei reparti Forno e Pastificio (incluso quelle provenienti dalle centrali tecnologiche, dai locali di manutenzione e dal laboratorio analisi e controllo qualità), quelli domestici (derivanti dai servizi igienici dei vari reparti) e quelli di ricapito delle acque meteoriche derivanti dai tetti e dai piazzali. Tutti gli scarichi afferiscono alla fognatura comunale, previo trattamento. Vengono indicate, quali misure di mitigazione, l'adozione e mantenimento delle BATc per il contenimento degli inquinanti, con previsione di piani di monitoraggio;

relativamente alla *componente rifiuti*, complessivamente le attività produttive generano rifiuti pericolosi (2%) e non pericolosi (98%), destinati sia al recupero (30%) sia allo smaltimento (70%).

I rifiuti generati dalle lavorazioni vengono raccolti e posizionati nelle diverse zone individuate nella planimetria agli atti del procedimento; relativamente alla gestione dei rifiuti prodotti, il proponente ha precisato che:

1. le zone di stoccaggio sono realizzate su pavimentazione in asfalto o altro materiale impermeabile senza drenaggio;
2. tutti i rifiuti pericolosi sono conservati al coperto su pavimentazione;
3. i rifiuti conservati all'aperto sono posizionati su pavimentazione impermeabile senza drenaggio e, per quelli che presentano il rischio di dilavamento, è presente sistema di chiusura del contenitore;
4. le diverse zone sono identificate con cartellonistica che riporta la tipologia del rifiuto da stoccare.

Vengono indicate, quali misure di mitigazione, l'adozione e mantenimento delle BAT per lo stoccaggio e gestione rifiuti, con previsione di piani di monitoraggio;

in merito alla *componente rumore*, la classificazione acustica del territorio colloca lo stabilimento in zona VI aree esclusivamente industriali, le zone limitrofe sono classificate: zona VI (aree esclusivamente industriali) o zona V (aree prevalentemente industriali).

Quali misure di mitigazione del rumore, è previsto il mantenimento delle insonorizzazioni delle sorgenti e la verifica periodica dei livelli di rumore;

Dato atto che, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

ARPAT, con nota del 10.02.2023, ha comunicato quanto segue:

- in merito alle emissioni, *“dall'esame della documentazione fornita non si rilevano particolari criticità relative agli aspetti emissivi.*

Si rimanda alla fase autorizzativa la valutazione del quadro emissivo e dell'adeguatezza dei sistemi di abbattimento installati, nonché l'adeguamento alle BAT Conclusioni di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

- in merito agli scarichi idrici osserva che: *“La tavola allegata è la medesima indicata quale nuova planimetria della rete idrica a seguito dei lavori di separazione delle acque reflue civili dalle industriali (v. prot. 2021/69012, segnalata in RIA del 31/01/2022 in AR.01.17.35/56.38 - ID-25 CONTROLLO ORDINARIO AIA 2021).*

Si segnala che, [...], sembra essere presente nei pressi dello stabilimento sia una fognatura nera, recapitante al depuratore del Trebbio, sia una fognatura comunale a scarico libero.

Si ritiene, quindi che nel successivo procedimento di riesame di AIA, il proponente dovrà chiarire l'effettiva situazione riguardante il recapito dei singoli scarichi da S1 a S9.

Visto l'avvio a pubblica fognatura dello scarico industriale, pur rimanendo incertezze sul recapito delle AMD (non trattate), si concorda con il proponente nel ritenere trascurabile l'impatto diretto sull'ambiente idrico da parte dell'installazione, fatto salvo che, nel caso di avvio a scarico in corpo idrico superficiale delle AMD, saranno necessari, in sede di riesame, approfondimenti circa la dimostrazione della loro natura di AMDNC ed eventualmente prescrizioni sul trattamento.

Si rappresenta, inoltre, che in sede di riesame sarà opportuno approfondire i seguenti aspetti (v. art., 38 della DGRT 46/R/2008):

- *riuso delle AMD nella massima misura tecnicamente possibile (presumibile utilizzo per l'innaffiatura del verde)*
- *fatta salva la priorità del riuso, la separazione delle AMD derivanti dalle coperture per il convogliamento entro reti esclusivamente pluviali aventi a recapito un corpo idrico recettore”;*

- in merito alla gestione dei rifiuti osserva che:

“Sottinteso l'avvio dei rifiuti prodotti a impianti autorizzati al trattamento, considerato che gli aspetti connessi alle AMD e al traffico sono separatamente valutati, si concorda con il proponente nel ritenere trascurabile l'impatto dovuto ai rifiuti prodotti.

Tuttavia si rappresenta che in sede di riesame sarà opportuno approfondire i seguenti aspetti

- *attribuzione del CER 110111* alle soluzioni acquose di lavaggio con origine “trattamento reflui” ;*
- *minimizzazione della produzione di rifiuti;*
- *possibilità di aumentare la percentuale di rifiuti avviati a recupero”;*

- in merito al rumore osserva che “Non sono presenti indicazioni dei risultati dei rilevamenti da cui sono tratte le conclusioni sugli aspetti acustici. In base all'esito degli controlli programmati svolti da ARPAT nel 2017 si concludeva quanto segue:

“L'esito delle misure è riportato in dettaglio del rapporto di prova 2017-F/AVS-99.003-26 del 03/11/2017.

Dalle misure si evincono livelli conformi ai limiti di immissione e emissione fissati dal DPCM 14/11/97 ai recettori tenendo conto che già al confine della ditta si hanno livelli equivalenti sul periodo di riferimento diurno (06:00- 22:00) e notturno (22:00-06:00) pari a :

- *recettore lato est della ditta : 52 dBA (livello diurno massimo) e 42-43 dBA livelli notturni; in questa postazione in periodo diurno contribuiscono anche altre sorgenti, tuttavia visti i livelli sonori misurati di quasi 20 dB inferiori ai limiti non sono stati necessari approfondimenti per individuare il contributo della Newlat;*

- *zona produttiva lato sud-ovest della ditta: 56-58 dBA livelli diurni e 51-52 dBA livelli notturni; in questa postazione in periodo diurno contribuiscono anche altre sorgenti, tuttavia visti i livelli sonori misurati di oltre 10 dB inferiori ai limiti non sono stati necessari approfondimenti per individuare il contributo della Newlat.”*

Dall'esame della documentazione fornita, si ritiene possa essere espresso parere positivo all'esclusione dal procedimento di VIA Postuma.

In fase di riesame si procederà a proporre modifica al piano di controllo prevedendo autocontrolli di rumore con frequenza da definirsi nel provvedimento stesso”;

Nuove Acque Spa, con nota del 10/02/2023, esprime “parere favorevole alla conclusione positiva del procedimento in oggetto, ricordando che la successiva istanza di riesame /rinnovo AIA dovrà includere tutte le specifiche di dettaglio, aggiornate allo stato attuale, necessarie per l'emissione del parere di competenza della scrivente ai fini dell'emissione del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ricompresa in AIA (indicazione volumi massimi richiesti in autorizzazione con portate massime, medie ecc.; descrizione sistemi di trattamento con relative specifiche / schede tecniche; specifiche approvvigionamento idrico; indicazione presenza pozzetto di ispezione per ogni sistema di trattamento; planimetria rete idrica chiara aggiornata; indicazione qualità dello scarico, dichiarazione presenza/assenza sostanze pericolose allo scarico e conferma o meno necessità ottenimento deroga per COD richiesta anni fa [...]);”

il Settore regionale Autorizzazioni integrate ambientali, nel proprio contributo del 13/02/2023, ha comunicato che l'esercizio dell'installazione in questione è autorizzato con AIA rilasciata dalla Provincia di Arezzo; che è pendente il procedimento di riesame AIA. Fa “presente che lo scrivente Settore si riserva di esercitare le proprie competenze in materia di AIA una volta terminato il procedimenti istruito da Codesto Settore”;

Dato atto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato infine quanto segue:

il procedimento in esame afferisce ad un impianto esistente, per il quale non è prevista alcuna modifica di rilievo edilizio, non sono previsti ampliamenti del perimetro né incrementi della capacità produttiva;

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare di definizione degli elaborati; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'istruttoria non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione dell'esistente installazione dalla procedura di VIA; l'istruttoria ha tuttavia evidenziato la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio, con riferimento ad alcune delle componenti ambientali interessate;

Visto l'art.19 commi 5 e 7 del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure di mitigazione e monitoraggio nonché di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. Nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA, il proponente deve presentare gli approfondimenti indicati da ARPAT e da Nuove Acque Spa, nei contributi istruttori riportati in premessa;
[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura – rispettivamente – di ARPAT e di Nuove Acque Spa, che ne comunicheranno gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

massimizzare il riutilizzo in impianto delle AMD, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, ad esempio ai fini irrigui o antincendio;

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'installazione in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

programmare il traffico di mezzi pesanti in ingresso ed in uscita dallo stabilimento, al fine di evitare punte di traffico sulla viabilità interessata;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'installazione in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente installazione di produzione e lavorazione di prodotti da forno e pasta secca, sita in Via Senese Aretina n.191 (Zona Industriale Altotevere), Comune di Sansepolcro (AR), gestita dalla Società Newlat Food S.p.a. (sede legale: via J.F.Kennedy n.16, Reggio Emilia; codice fiscale e partita IVA: 00183410653) per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Newlat Food S.p.a.;

5) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 13775 - Data adozione: 28/06/2023

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di manutenzione straordinaria delle arginature leopoldine del Fiume Arno nel tratto compreso tra Industria Vetraria Valdarnese e ponte Ipazia d'Alessandria nel territorio del Comune di San Giovanni Valdarno (AR); proponente: Comune di San Giovanni Valdarno. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD015407

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

la L.R. 80/2015, in materia di difesa del suolo tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri

L.R. 41/2018, in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua;

Premesso che:

il proponente Comune di San Giovanni Valdarno, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, con istanza pervenuta in data 17/05/2022 al n. 0201985, ha richiesto al Settore VIA, VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art.19 del D.lgs.152/2006 ed all'art.48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto degli interventi sulle arginature leopoldine del Fiume Arno, nel tratto compreso tra Industria Vetraria Valdarnese e ponte Ipazia d'Alessandria nel territorio del Comune di San Giovanni Valdarno; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 23/5/2022 è stato pubblicato un avviso sul sito *web* della Regione Toscana;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 23/05/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

l'intervento rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 7 lettera o) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006: "*opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*";

il Settore VIA, con nota n. 0212248 del 23/05/2022, ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT e della competente Azienda USL, e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: ARPAT (prot. n.0262724 del 30/06/2022), Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo (prot. n. 0227701 del 01/06/2022), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0247504 del 17/06/2022), Publiacqua Spa (prot. n.0256808 del 27/06/2022) Centria Srl (prot. n. 0214652 del 24/05/2022), Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n.0247072 del 16/06/2022), Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 0252133 del 21/06/2022); Settore Genio Civile Valdarno superiore (prot. n. 0254802 del 23/06/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota prot. n. 0284553 del 15/07/2022 ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti, in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente in data 05/05/2023 (prot. n. 0211554) ha depositato presso il Settore scrivente la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota prot n. 0227724 del 16/05/2023, un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi del Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e della competente Soprintendenza;

ai sensi dell'art. 19, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 17/05/2022, e dalle integrazioni e chiarimenti depositati in data 05/05/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'intervento riguarda interventi a carico di un tratto delle arginature del fiume Arno, nel Comune di San Giovanni Valdarno (AR), tra l'Industria Vetraria Valdarnese (IVV) e il ponte Ipazia d'Alessandria;

il tratto del fiume Arno oggetto di intervento è caratterizzato da un progressivo aggravio di dissesti ed erosioni spondali, che nel tempo ha portato alla movimentazione delle barre longitudinali di deposito, fino al ribaltamento della loro posizione all'interno dell'alveo;

lo scopo degli interventi in progetto è quello di risolvere i cedimenti di sponda in destra idraulica in corrispondenza degli edifici e l'erosione al piede del lungo muro in sinistra idraulica a monte del ponte Ipazia d'Alessandria. In particolare, le opere previste consistono in:

1. realizzazione di una scogliera in massi ciclopici al piede delle scarpate in erosione con pista di manutenzione soprastante e addolcimento della pendenza della scarpata attuale fino ad arrivare all'attuale ciglio di sponda, sia in destra che in sinistra idraulica su tutto il tratto di studio;
2. realizzazione di nuovo inalveamento di magra del fiume Arno;
3. asportazione di arbusti e ceppaie dalla sponda in destra idraulica e in sinistra idraulica nel tratto di alveo del fiume Arno compreso nell'intero tratto in progetto;
4. realizzazione di opere di riqualificazione ambientale del corso d'acqua in ambiente urbano, con utilizzo di materiali quali la scogliera in massi che ha un buon inserimento ambientale e il rinverdimento della sponda in terra con diminuzione dell'acclività della stessa;
5. messa in opera di due palificate nei pressi dello stabilimento IVV e della esposizione IVV a tergo della scogliera allo scopo di garantire la stabilità della sistemazione in scogliera, dati i sovraccarichi elevati nei due tratti e data la forte erosione delle due zone critiche;

il proponente prende in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con l'impianto in esame ed evidenzia – tra l'altro - quanto segue:

in riferimento al D.Lgs.42/2004, l'area d'intervento è interessata dal vincolo paesaggistico;

in riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico della Regione Toscana (PIT-PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27/3/2015, gli interventi sono inquadrati nel sistema morfogenetico denominato "Fondovalle", all'interno dell'ambito 11 "Val d'Arno Superiore";

in riferimento al piano comunale di classificazione acustica (PCCA), l'area interessata dagli interventi di progetto rientra nelle classi III e IV e cioè aree di tipo misto ed aree ad intensa attività umana;

le opere non ricadono all'interno di Aree naturali protette o di Siti Natura 2000, siti proposti - pSIC o siti di interesse regionale;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività dell'impianto in esame, i fattori di impatto del medesimo ed i conseguenti possibili impatti; dall'analisi svolta emerge – tra l'altro – quanto segue:

gli impatti previsti sulle componenti ambientali, con l'eccezione del paesaggio, sono concentrati essenzialmente nella fase di cantiere;

vengono indicate le modalità operative che verranno messe in atto in fase di cantierizzazione al fine di tutelare le componenti ambientali interessate, facendo riferimento alle *Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale* (ARPAT, gennaio 2018);

in riferimento alle *acque sotterranee*, vi è la possibilità, in caso di incidente, di contaminare la falda in fase di cantierizzazione; le opere in progetto non comportano alcun tipo di impermeabilizzazione estesa dei suoli, e quindi non pregiudicano in alcun modo la possibilità di naturale ricarica della falda;

in merito alle componenti *flora, fauna ed ecosistemi*, gli impatti negativi nell'area sono legati essenzialmente alla fase di cantiere; con il termine delle lavorazioni la porzione di territorio interessata sarà restituita integralmente alle proprie funzioni ecologiche, senza alterazioni rispetto allo stato attuale.

Vista la tipologia di intervento e dato che il progetto riguarda un tratto di fiume artificializzato, gli impatti sulle comunità biotiche possono considerarsi reversibili sia in fase di cantiere che di esercizio, con l'adozione di alcune misure di mitigazione, come descritte nella documentazione di progetto, quali mantenimento della vegetazione di sponda del Borro dei Frati, inserimento di talee di salice tra i massi ciclopici previsti a difesa di sponda, mantenimento lungo le sponde di piccoli lembi di barre per gli uccelli acquatici, calendarizzazione degli interventi di tagli vegetazionale e di lavorazione in alveo evitando il periodo di riproduzione della fauna avicola e acquatica, mantenimento, nelle sponde occupate dal parco urbano, di fasce non sfalciate o seminate con semi autoctoni selvatici per impollinatori, posa in opera di cartellonistica per conoscere le caratteristiche naturalistiche dell'area;

altri accorgimenti operativi che saranno adottati per la fase di cantiere sono: l'occupazione da parte dei macchinari di cantiere delle sole aree di progetto, mitigazione delle emissioni polveri, limitazione delle attività di disturbo nel periodo riproduttivo della fauna ed accertamento dell'assenza di siti di nidificazione; adozione, durante i lavori in alveo, delle cautele e prescrizioni indicate dalla L.R. 7/2005, in materia di tutela della fauna ittica;

in riferimento alle *terre e rocce da scavo*, il progetto prevede attività di movimentazione dei sedimenti e il posizionamento di scogliere di protezione in massi, per la risistemazione e la difesa spondale di un tratto del fiume Arno di lunghezza di circa 600 metri; il proponente ha riferito che il bilancio movimenti delle terre a fine lavori risulta neutro, non ci sarà nessuna quantità di terra proveniente da siti esterni per rinterri e formazione di rilevati e nessuna quantità di terreno sarà portata al di fuori del sito di intervento. A tale scopo vengono allegate le indagini di caratterizzazione dei sedimenti eseguite da laboratorio specialistico eseguite su campioni provenienti da 11 sondaggi a carotaggio continuo della profondità di 3 metri;

per quanto riguarda la *componente paesaggio*, gli interventi previsti non introducono elementi estranei ed incongrui ai caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici del sistema stesso. In particolare, l'utilizzo di materiali ed elementi naturali, come la scogliera in massi ciclopici rinverdata, hanno lo scopo di garantire un perfetto inserimento nel contesto ambientale; il progetto verrà realizzato in continuità paesistica con le parti contermini (forme, materiali, colori). In termini di intervisibilità, gli interventi previsti si inseriscono sulla sponda esistente, senza alterazione della quota del fondo alveo. L'intervento ricade in un'area di basso livello di naturalità, caratterizzata prevalentemente da contesto urbano di non rilevante pregio dal punto di vista paesaggistico;

Dato atto che, con riferimento ai contributi istruttori acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio delle Province di Siena Grosseto e Arezzo, con nota del 01/06/2022 relativa alla documentazione di avvio procedimento, ha richiesto integrazioni in merito ai livelli di continuità ecologica degli ambiti fluviali ed all'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici.

Con successiva nota del 22/06/2023, successiva alla acquisizione della documentazione integrativa, comunica che *“il progetto non deve essere sottoposto a procedura di VIA in quanto conforme a quanto previsto dagli artt. 8 e 12 del PIT-PPR”*;

ARPAT, nel proprio contributo del 30/06/2022, analizza le componenti ambientali di propria competenza. Suggerisce specifiche prescrizioni riportate nelle conclusioni del presente provvedimento. In particolare considera quanto segue:

Alla luce delle disposizioni di cui al punto 1 della Tabella 6 dell'Allegato 5 al DPGR 46/R/2008 e delle *“Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale”* di ARPAT (dove si specifica che *“La superficie del cantiere è da intendersi comprensiva degli spazi in cui sono collocati gli apprestamenti, gli impianti di tipo stabile e permanente, tra i quali: gruppi elettrogeni, serbatoi, impianti di betonaggio, ventilazione e frantumazione, magazzini, officine, uffici e servizi, nonché i mezzi operativi necessari a tale realizzazione. Sono invece esclusi i cantieri per l'ordinaria manutenzione stradale e delle infrastrutture a rete, nonché i cantieri adibiti solo ad alloggi e relativi uffici, oltreché le aree operative permeabili”*, l'Agenzia osserva che è necessaria la puntuale determinazione della reale estensione della superficie del cantiere, della superficie impermeabile e di quella permeabile.

Per l'impianto di trattamento delle acque meteoriche deve essere chiaramente indicato il pozzetto d'ispezione a valle dell'impianto di trattamento, prima del punto di scarico finale sul corpo recettore.

Le acque di lavorazione, come ad esempio quelle derivanti dal lavaggio betoniere, dai lavar ruote, dal lavaggio delle macchine e delle attrezzature, da altre particolari tipologie di lavorazione svolte all'interno del cantiere, come le acque derivanti da lavorazioni quali pali, micropali, infilaggi, possono essere gestite nei seguenti due modi:

- come acque reflue industriali, ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. n. 152/ 2006, qualora si preveda il loro scarico in acque superficiali o fognatura, per il quale ottenere la preventiva autorizzazione dall'ente competente. In tal caso deve essere previsto un collegamento stabile e continuo fra i sistemi di raccolta delle acque reflue, gli eventuali impianti di trattamento ed il recapito finale che deve essere preceduto da pozzetto di ispezione;

- come rifiuti liquidi, ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006, qualora si ritenga opportuno smaltirli o inviarli a recupero come tali.

È comunque auspicabile che le attività poste in atto prevedano il riutilizzo delle acque di lavorazione ove possibile.

Sarà necessario, inoltre, predisporre prima della fase esecutiva:

- una planimetria con la localizzazione e la dimensione degli impianti di abbattimento degli inquinanti, localizzazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche e di lavorazione; - attraverso apposita e dettagliata relazione;

- la descrizione precisa per dimensionamento e modalità di gestione degli impianti di trattamento;

- una valutazione tecnica finalizzata a garantire la verifica di capacità di trattamento di tali impianti e la loro efficacia nel tempo, con indicazione delle attività di manutenzione previste.

Raccomanda una costante manutenzione dei mezzi operatori nelle pertinenze idrauliche del fiume al fine di prevenire lo sversamento di oli/combustibili nelle acque superficiali (in diretta connessione con quelle sotterranee).

Sottolinea l'importanza di mettere in opera pratiche di corretta gestione del cantiere al fine della minimizzazione dei rischi di contaminazione delle matrici ambientali, relativamente a operazioni di rifornimento carburante, manutenzione costante dei mezzi e relativi circuiti oleodinamici per garantire l'assenza di sversamenti.

In merito al riutilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte nel corso delle lavorazioni dal momento che il materiale presente in alveo e nelle pertinenze idrauliche sarà movimentato, reimpiegato e riposizionato entro il tratto d'asta fluviale interessato dai lavori senza allontanamenti, ARPAT ritiene che possa essere fatto riferimento all'art. 185 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, che definisce le condizioni di esclusione per i sedimenti dall'applicazione della parte quarta del decreto: *“Fatti salvi gli obblighi derivanti dalle normative comunitarie specifiche, sono esclusi dall'ambito di applicazione della Parte quarta del presente decreto i sedimenti spostati all'interno di acque superficiali o nell'ambito delle pertinenze idrauliche ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua o della prevenzione di inondazioni o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità o ripristino dei suoli, se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ai sensi della decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000, e successive modificazioni”*.

Il proponente dovrà quindi dare dimostrazione di non pericolosità dei sedimenti (ai sensi della decisione 2000/532/CE della commissione del 3 maggio 2000 e successive modificazioni).

Per la numerosità dei campioni e per le modalità di campionamento, si ritiene di procedere applicando le stesse indicazioni fornite per il riutilizzo di terre e rocce come sottoprodotti ai paragrafi *“3.2 Cantieri di*

grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA” (per produzione > 6000 mc) e “3.3 Cantieri di piccole dimensioni” (per produzione < 6000 mc) delle linee guida SNPA 54/2019. In particolare, nel rispetto di quanto previsto dalle LG il numero di campionamenti dovrebbe raggiungere il valore di un punto ogni 100 m di corso d'acqua, trovandosi il sito di progetto in corrispondenza di un centro abitato.

Si prende atto dei report analitici dei campioni allegati (n°11 campioni su un tratto di circa 700 metri posto immediatamente a valle del sito di progetto) ma si ritiene che i campioni da formare e analizzare siano almeno n.1 ogni 100 metri di corso d'acqua, direttamente nel sito di intervento.

In particolare i campioni dovranno essere formati tramite campionamento secondo transetti spazati di 100 m; secondo quanto previsto dalle linee guida SNPA 54/2019: ogni transetto è costituito da 3 punti di prelievo (fondo e sponde sotto il pelo d'acqua) condotti manualmente o tramite sondaggio, box corer, ecc. spinti alla stessa profondità dello scavo. Se non vi sono evidenti eterogeneità stratigrafiche da questi tre sondaggi sarà costituito un solo campione composito da avviare alle analisi. Nel caso di significative eterogeneità stratigrafiche si formerà un campione composito per ognuno degli elementi stratigrafici evidenziati. Ad esempio, se lo scavo interessa 40 cm di sedimento e 40 cm di terreno naturale, in corrispondenza di ogni transetto si otterranno due campioni composti rappresentativi, rispettivamente, del sedimento e del terreno. A partire da questo schema di riferimento generale, il numero dei punti di prelievo, la loro frequenza spaziale e i parametri da analizzare saranno rimodulati in funzione dello scenario sito specifico con particolare riferimento a:

- presenza di scarichi quali ad esempio quelli legati attività produttive, scaricatori di piena di pubbliche fognature, scarichi di acque meteoriche provenienti da piazzali pavimentati sede di attività potenzialmente inquinanti, scarichi di acque meteoriche provenienti da grandi vie di comunicazione;
- presenza di evidenti anisotropie laterali indotte dalla dinamica fluviale. Data la dinamica fluviale, con conseguente trasporto del sedimento in alveo, dovrà essere limitato, nei limiti del possibile, il lasso di tempo intercorrente fra il campionamento in fase di progettazione e le attività di scavo.

ARPAT fa presente che nel caso in cui nel corso delle operazioni di scavo venga rinvenuto materiale di riporto che non rispetta la definizione dell'art.3 comma 1 del D.L. 2/2012, la cui origine può essere ricondotta a movimentazione di materiale di origine antropica in epoche “storiche” la procedura dovrà prevedere: prelievo di campioni del materiale di risulta; analisi ambientali effettuate sui campioni del materiale, compreso test di cessione secondo le specifiche indicate al comma 3 dell'art.4 del DPR 120/2017 considerando lo stesso come rifiuto tramite un codice identificativo CER; ulteriori campionamenti da effettuare al momento dei lavori sul materiale effettivamente mobilizzato per la conferma della tipologia del rifiuto; trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta scavato.

Richiede inoltre che in fase progettuale esecutiva venga definito il sito di approvvigionamento dei materiali alloctoni (scogliere).

Per gli aspetti legati all'ambiente idrico, con mobilitazione di quantitativi ingenti di sedimenti in ambito urbano l'agenzia richiama gli approfondimenti in relazione all'impatto del cantiere sulle acque superficiali con le eventuali opere di mitigazione/compensazione a seguito delle determinazioni degli impatti di cui sopra per evitare un peggioramento della qualità delle acque, in particolare in relazione all'operazione di "realizzazione di nuovo inalveamento di magra" e di "eliminazione delle barre vegetate centrali". In merito a questi aspetti dalle planimetrie e dalle foto aeree si vede la presenza di barre laterali di sedimentazione, che sono naturali in un fiume come l'Arno; nella relazione viene segnalato il fenomeno di "inversione" delle barre di sedimentazione successivo alla costruzione della IVV; in merito a tali aspetti andrà precisato se prevista eliminazione, riduzione o inversione per tornare alla situazione antecedente al 1978.

In merito alla documentazione acustica presentata, arpat osserva quanto segue:

viste le opere di progetto, l'impatto acustico della fase di esercizio dell'opera non risulta rilevante e non è quindi necessaria la relativa analisi.

vista la presenza di recettori sensibili (scuole indicate in planimetria figura 3) che possono essere interferiti dalla rumorosità del cantiere in periodo di lezioni scolastiche nella documentazione di impatto acustico andrà valutato questo aspetto, anche in considerazione della necessità di acquisire deroga non semplificata della ASL

Il proponente segnala una possibile interferenza con la rete elettrica (salvo verifiche da effettuare in sede di risoluzione delle interferenze) in prossimità del ponte Ipazia; trattandosi di linee BT (presumibilmente interrato) non sussistono criticità per gli aspetti di cui al DPCM 08/07/2003 di competenza dell'Agenzia.

Ritiene che il progetto possa essere escluso dalla VIA; chiede il recepimento delle prescrizioni suggerite;

Publiacqua Spa, nel proprio contributo del 27/06/2022, a cui allega specifiche planimetrie, comunica che *“esaminata la documentazione inoltrata siamo a formalizzare il contributo tecnico segnalando la presenza di infrastrutture fognarie nelle zone adiacenti l'area di intervento presumibilmente non interferenti con le opere di progetto.*

Qualora durante le lavorazioni si concretizzassero interferenze non preventivabili e/o danneggiamenti alle infrastrutture del S.I.I., con onere economico a carico del soggetto proponente, dovranno essere valutate le opportune soluzioni progettuali per il ripristino e la risoluzione dell'interferenza mantenendo la continuità e la funzionalità del servizio.

Alle condizioni e prescrizioni sopra indicate si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al procedimento in oggetto”;

l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale con nota del 17/06/2022 afferente alla documentazione di avvio procedimento, segnala quanto segue.

Con riferimento al PGRA:

- l’area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione elevata P3, nella quale ai sensi dell’articolo 7 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d’acqua);

Si segnala, in riferimento al progetto in questione, che gli interventi previsti si configurano come ripristini e opere di manutenzione straordinaria, pertanto, ai sensi dell’art. 5 della Disciplina di Piano, non è prevista l’espressione di parere da parte di questa Autorità di bacino.

Con riferimento al PGA, l’area di intervento:

- interessa il corpo idrico superficiale Fiume Valdarno Superiore (codice: IT09CI_N002AR081FI3), classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico sufficiente al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità) e interessa il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico del Valdarno Superiore, Arezzo, e casentino – zona Valdarno Superiore (codice: IT0911AR041), classificato in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità) e quantitativo scadente (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l’adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Si segnala che gli “Indirizzi di PGA” contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, che potrebbero essere interessate dall’intervento in oggetto (artt. 24, 25 e 27). Per l’opera in progetto, si evidenzia in particolare che l’art.25 “Indirizzi per la gestione dell’alveo attivo” prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo (comma a) e migliorando, nei casi in cui l’obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d’acqua (comma d). Si richiede pertanto di valutare la possibilità di prevedere interventi di miglioramento della fascia di vegetazione riparia e di introdurre elementi di diversificazione all’interno del canale di magra, quali creazione di irregolarità pseudo naturali alla base di sponde/argini, inserimento di elementi di diversificazione alla base di sponde regolarizzate/argini, interventi finalizzati a diversificare la scabrezza del fondo, migliorare la capacità di ritenzione delle acque ed incrementare la presenza di habitat, nella direzione indicata nei citati indirizzi di PGA.

Si rende noto che, per rendere gli interventi di PGA più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell’inserimento paesaggistico, in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del PGA sono state introdotte indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. Coerenza_PGA_PIT-PPR_RT – “Criteri per l’attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici” disponibili al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=476). In particolare, si fa presente che tra le cui tipologie di interventi di PGA analizzate nel suddetto documento rientrano anche le manutenzioni dei corsi d’acqua come quelle in oggetto.

Infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT, 2018)”;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel contributo del 16/06/2022, rileva che: “Dalla disamina dell’istanza, per quanto si competenza, si rileva che gli aspetti che si ritengono potenzialmente più impattanti sono riconducibili alle attività di cantiere, per la possibilità di disperdere nel suolo, nelle falde e nell’ambiente sostanze inquinanti e rifiuti, per gli interventi sulla vegetazione, per il possibile disturbo di specie animali e per le interferenze producibili sul fiume Arno.

Sulla fauna, oltre agli effetti indiretti di disturbo per il rumore e le polveri, sono ravvisabili anche possibili impatti diretti per schiacciamento/collisione con i mezzi meccanici; tuttavia la localizzazione delle opere in un contesto prevalentemente urbano fa ritenere tali impatti di portata contenuta, vista la presenza di ambienti artificializzati, poco idonei alla presenza di specie di interesse, ecologicamente esigenti; i target piu' esposti sono quelli meno vagili, riconducibili ai micromammiferi, ai rettili ed agli anfibi soggetti a rimanere intrappolati in strutture tecniche (es. caditoie, tombini), ma anche in pozze temporanee generate dalle attività di cantiere; possibili effetti sull'avifauna sono ravvisabili con l'abbattimento di esemplari arborei/arbustivi durante il periodo di nidificazione.

La previsione di realizzare le opere nel fiume Arno nei periodi di secca puo' concorrere a minimizzare gli effetti negativi dovuti agli impatti diretti con la fauna ittica ed anfibia, evitando anche l'intorbidimento delle acque;

Sono inoltre prevedibili impatti che verosimilmente interesseranno la vegetazione ripariale con criticità legate non solo all'asportazione delle specie autoctone ed all'interruzione del corridoio vegetazionale, ma anche alla possibilità che gli interventi producano la diffusione/propagazione di specie alloctone invasive (es. Robinia pseudoacacia), spesso presenti lungo le rive dei corsi d'acqua, che si avvantaggiano della scopertura del suolo; si segnala inoltre che le opere di consolidamento delle sponde dall'erosione possono produrre artificializzazioni nel corso d'acqua.

Al fine di contenere gli effetti sulle componenti flora, fauna ed ecosistemi si propongono le seguenti misure di mitigazione:

a) eseguire il taglio della vegetazione possibilmente al di fuori del periodo riproduttivo principale dell'avifauna, stimabile fra la meta di marzo e la fine di luglio;

b) oltre alle previste opere di rinverdimento dei rialzamenti in terra delle sponde, provvedere alla ricostituzione della vegetazione ripariale nel tratto del fiume interessato dai lavori, mediante l'impiego di specie autoctone erbacee, arbustive e possibilmente anche arboree; tali fasce di vegetazione, oltre a fornire servizi ecosistemici di diversa natura, concorrono ad aumentare la dotazione ecologica del territorio ed il miglioramento ambientale dell'area in esame;

c) al fine di contenere la propagazione di specie alloctone invasive, come Robinia pseudoacacia, potenzialmente presente in alcuni tratti interessati dai lavori, adottare tecniche che ne indeboliscano la vitalità (es. capitozzatura, rilascio del pollone piu' debole e sottomesso, etc.) e asportare e smaltire in discarica prima dei movimenti terra il terreno vegetale che possa contenere propaguli (es. semi, talee, rizomi); si segnala, nel merito, di prendere a riferimento la seguente pubblicazione: La gestione della robinia in Toscana. La gestione dei popolamenti, l'impiego in impianti specializzati, il controllo della diffusione (Regione Toscana).

d) Riguardo l'utilizzazione di specie vegetali per opere a verde delle aree in oggetto, si richiamano le disposizioni di cui all'Art. 80 della L.R. 30/2015:

"c. 7. Ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, e vietata l'utilizzazione di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive, ed in particolare delle seguenti specie: Ailanto (Ailanthus altissima), Fico degli Ottentotti (Carpobrotus sp.), Fico d'india (Opuntia ficus-indica), Amorfa (Amorpha fruticosa), Robinia (Robinia pseudoacacia) ed Eucalipto (Eucalyptus). (...); in ogni caso, andranno utilizzati ecotipi locali scegliendo le specie in relazione agli specifici contesti di intervento;

c. 9. Negli interventi di ingegneria naturalistica, in quelli di rinverdimento e di consolidamento, nonche, in generale, negli interventi di recupero ambientale di siti degradati, sono utilizzati prioritariamente ecotipi locali."

e) rimuovere rifiuti e materiali incongrui dalle aree di cantiere, che vanno ripristinate al termine dei lavori;

f) munire eventuali tombini e caditoie aperti sul piano di campagna, di griglie e/o rampe di risalita in modo che non divengano trappole ecologiche per la piccola fauna;

g) adottare idonee misure per la tutela delle specie ittiche e per gli anfibi del fiume Arno, operando nel periodo di magra e/o di basso livello delle acque, evitando torbidita' e rilascio di sostanze inquinanti e provvedendo al recupero ed al trasferimento in altri tratti del torrente di eventuali pesci/ anfibi in difficoltà' o rimasti in pozze isolate;

h) dare attuazione alle misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale, per cio' che riguarda l'adozione di pratiche idonee per evitare la contaminazione del suolo e delle falde con sostanze inquinanti e per contenere la diffusione di polveri in ambienti naturali.

La localizzazione dell'impianto rispetto ai Siti Natura 2000 e tale da non far ritenere necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza."

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel proprio contributo del 23/06/2022, comunica che *“alla luce degli elaborati tecnici esaminati, si esprime parere favorevole di massima sul progetto di manutenzione straordinaria di cui all’oggetto, indicando di seguito le condizioni e prescrizioni per le prossime fasi progettuali:*

- *dovrà essere richiesta autorizzazione idraulica per i lavori da eseguire ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.P.G.R. 42/R/2018 e dell’art. 97 del R.D. 523/1904, inserendo tra gli elaborati di progetto anche quelli relativi al layout di cantiere.*
- *ai fini del rilascio della suddetta Autorizzazione, questo Settore dovrà acquisire il parere previsto dal competente Settore Sismica in ordine alla verifica strutturale ai sensi della normativa vigente delle opere in progetto.”;*

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nei contributi del 17/02/2022 e del 31/05/2023, analizza l’intervento in progetto con riferimento alla Disciplina dei Beni Paesaggistici, Elaborato 8B del PIT-PPR, nonché alla cartografia del PIT-PPR.

Prende inoltre in esame il vincolo ex art. 136 comma 1 lettera d) del Codice beni culturali e paesaggio (D.M. 50/1969), relativo alla fascia di 200 metri ai lati dell’Autostrada del Sole; evidenzia in particolare le seguenti prescrizioni:

(...)

4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che:

- *non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio;*
- *recuperino e riqualifichino le qualità percettive delle visuali verso i contesti di valore paesaggistico;*
- *non incrementino l’attuale ingombro visivo nell’ambito degli interventi edilizi con particolare riferimento alle demolizioni e ricostruzioni.*

4.c.2. L’inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche.

(...)

4.c.4. I progetti relativi agli interventi infrastrutturali e alle opere connesse devono garantire soluzioni tecnologiche che assicurino la migliore integrazione paesaggistica rispetto agli assetti morfologici dei luoghi e alla trama consolidata della rete viaria esistente, minimizzando l’interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche attraverso l’utilizzo di soluzioni tecnologiche e di materiali innovativi in grado di favorire la maggiore armonizzazione delle opere con il contesto.”

Esamina la documentazione integrativa presentata dal proponente. Rileva quanto segue:

“Per le aree boscate di cui all’art. 142,c.1, lettera g) del Dlgs 42/2004: nella descrizione delle aree boscate presenti, la documentazione fornisce uno studio agronomico che distingue tre diverse tipologie di aree verdi presenti lungo le sponde, utilizzando per il riconoscimento della qualifica di ‘bosco’ i criteri indicati dalla LR 39/2005, su cui si basano anche i criteri di definizione di alcune categorie di Aree tutelate per legge dell’Elaborato 7B del PIT-PPR.

Secondo tali criteri, all’interno della verifica di coerenza con il PIT-PPR viene pertanto riconosciuta come ‘area boscata’ solo la fascia di verde ripariale in riva destra indicata con la lettera ‘C’, in stato di degrado, costituita da numerose specie di robinia in forma arbustiva che vanno progressivamente sostituendo i pioppi.

Si fa presente che il carattere ricognitivo di alcune categorie di Beni di cui all’art. 142, comma 1 del Dlgs 42/2004, non elimina l’efficacia del vincolo a seguito di un accertamento all’interno di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o in fase autorizzativa.

Il riconoscimento o le precisazioni relative alle rappresentazioni cartografiche delle categorie di beni paesaggistici possono avvenire solo nell’ambito di procedure di adeguamento e conformazione degli strumenti urbanistici (art. 5, c.4 dell’elaborato 8B del PIT-PPR - Disciplina dei Beni paesaggistici), ferma restando la necessità dell’Autorizzazione paesaggistica da parte dello stesso Comune (delegato da RT) sentito il parere vincolante della Soprintendenza.”.

Indica la seguente prescrizione.

“A fronte di un intervento di trasformazione di un tratto fluviale che restituisce una modifica del carattere del paesaggio di una certa importanza, specie se associato e in continuità con gli altri interventi programmati a valle del presente, visto anche l’approfondimento eseguito sulle aree del verde ripariale, si ritiene necessario migliorare la qualità del verde esistente sulle due rive, mediante nuove piantumazioni di specie arboree idonee, per evitare la diffusione di specie invasive, come riscontrato per la zona C, per superare lo stato di degrado della zona A e migliorare lo stato del parco urbano della zona B.”;

Dato atto che le prescrizioni emerse in sede istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

l'intervento si rende necessario a causa dei cedimenti della sponda destra del fiume, della forte erosione al piede del muro in sinistra idraulica a monte del ponte Ipazia d'Alessandria e della presenza di vegetazione al centro dell'alveo che, costringendo il fiume a scorrere lungo le sponde, ne accentua l'erosione;

il tratto oggetto del presente progetto si trova a monte di un tratto oggetto di intervento da parte del Consorzio di bonifica Alto Valdarno; tale intervento si compone di due lotti, dei quali il primo è stato realizzato mentre il secondo è in fase di progettazione definitiva;

l'area di intervento interessa i seguenti beni paesaggistici di cui D.Lgs. 42/2004:

1) ai sensi dell'art.136 D.Lgs. 42/2004, *Aree di notevole interesse pubblico*:

- DM 50/1969 - "*ZONE GODIBILI DALL'AUTOSTRADA DEL SOLE IN PROVINCIA DI AREZZO* ", relativamente alla fascia di 200 metri per ciascun lato dell'Autostrada del Sole;

2) ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42/2004:

- art.142. c.1, lett. c, Codice *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*, relativamente alla fascia di 150 metri per ciascuna sponda del fiume Arno;

- art.142. c.1, lett. g, Codice *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)*, relativamente alla vegetazione sostanzialmente identificata come bosco ripariale;

Dato atto che:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

dall'istruttoria condotta non sono emersi elementi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA ma sono emerse misure di mitigazione e monitoraggio, riferite principalmente alla fase di costruzione ed al corretto inserimento paesaggistico, nonché alla necessaria autorizzazione idraulica;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti formulare le seguenti prescrizioni:

1. almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, il proponente, sentita l'impresa appaltatrice, deve presentare ad ARPAT:

a) un elaborato circa la produzione di polveri in fase di cantiere, secondo le linee guida di cui all'allegato 2, paragrafo 6 del Piano regionale qualità dell'aria, tenuto conto delle linee guida ARPAT sui cantieri del gennaio 2018;

- b) un elaborato di approfondimento recante la gestione delle AMD in fase di cantiere, che tenga conto del regolamento d.p.g.r. 46R/2018, delle linee guida ARPAT gennaio 2018 (afferenti alla gestione ambientale dei cantieri) e delle specifiche indicazioni fornite da ARPAT nel contributo riportato in premessa;
- c) la descrizione della procedura di emergenza prevista, in base alle suddette linee guida ARPAT, in caso di sversamenti accidentali sui terreni del cantiere, al di fuori delle aree impermeabilizzate;
- d) in specifico elaborato: la descrizione delle cautele e attenzioni adottate per le fasi che possano comportare accidentali sversamenti di combustibili e oli da parte delle macchine operatrici; dare evidenza che l'eventuale lavaggio dei mezzi operativi avvenga presso le officine specializzate che svolgono manutenzione e che sono attrezzate a tal fine in modo opportuno; dare evidenza che i rifornimenti di carburante dei mezzi vengano previsti entro le aree di cantiere in area impermeabilizzata, da rimuovere al termine dei lavori, munita di rete di raccolta; prevedere la costante manutenzione dei mezzi operatori nelle pertinenze idrauliche del fiume al fine di prevenire lo sversamento di oli/combustibili nelle acque superficiali (in diretta connessione con quelle sotterranee);
- e) un elaborato in cui dare dimostrazione della non pericolosità dei sedimenti movimentati (ai sensi della decisione 2000/532/CE della commissione del 3 maggio 2000 e successive modificazioni). Per la numerosità dei campioni e per le modalità di campionamento, applicare le stesse indicazioni fornite dalle linee guida SNPA 54/2019 per il riutilizzo di terre e rocce come sottoprodotti ai paragrafi "3.2 Cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA" (per produzione > 6000 mc) e "3.3 Cantieri di piccole dimensioni" (per produzione < 6000 mc). In particolare, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida, il numero di campionamenti deve raggiungere il valore di un punto ogni 100 m di corso d'acqua interessato dalle lavorazioni, trovandosi il sito di progetto in corrispondenza di un centro abitato. Il proponente deve adottare le modalità di dettaglio indicate nel contributo ARPAT riportato in premessa al presente atto;
- f) l'indicazione delle misure operative per limitare gli effetti del cantiere sulle acque superficiali, anche in termini di torbidità, in particolare in relazione all'operazione di "realizzazione di nuovo inalveamento di magra" e di "eliminazione delle barre vegetate centrali"; prendere in esame la possibilità di conservare le barre laterali di sedimentazione in alveo, fatte salve le esigenze di sicurezza idraulica;
- g) la valutazione previsionale dell'impatto acustico relativa alla cantierizzazione delle opere redatta e firmata da un TCAA secondo le indicazioni del D.G.R. n. 857/2013. Conformemente al D.P.G.R. n. 2/R del 08/01/2014, che fornisce indicazioni per le attività temporanee di cantiere, laddove vengano previsti superamenti dei limiti, dovranno essere previsti interventi di mitigazione acustica, verificandone l'efficacia ed indicandone le caratteristiche tecniche; qualora, a valle di tali interventi, fossero comunque stimati dei superamenti dei limiti acustici normativi, dovrà essere acquisita autorizzazione in deroga, previo parere USL, trattandosi di deroga non semplificata. Nella richiesta di deroga, dovranno essere espressamente indicati i livelli sonori ai recettori per le varie fasi di lavorazione e la durata dei superamenti a ciascun recettore all'interno del periodo di operatività del cantiere, valutando in particolare gli accorgimenti per l'impatto sulle scuole vicine al cantiere;
- h) l'indicazione del sito di approvvigionamento dei materiali alloctoni (scogliere).
- Per i fini di cui alla presente prescrizione, il proponente tenga conto delle indicazioni fornite da ARPAT e riportate in premessa al presente decreto;
- (la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al settore VIA regionale)*

2. Il proponente dovrà presentare al Genio Civile richiesta di autorizzazione idraulica per i lavori da eseguire, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.P.G.R. 42/R/2018 e dell'art. 97 del R.D. 523/1904, inserendo tra gli elaborati di progetto anche quelli relativi al *layout* di cantiere. Ai fini del rilascio della suddetta autorizzazione, il Genio Civile acquisirà il parere previsto dal competente Settore Sismica, in ordine alla verifica strutturale ai sensi della normativa vigente delle opere in progetto;

(la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del genio civile, che ne comunicherà gli esiti anche al settore VIA regionale)

3. prima della acquisizione della autorizzazione paesaggistica, il proponente deve presentare quanto segue al settore scrivente:

- a) approfondimento delle specie arboree che saranno soggette ad asportazione, con indicazione in cartografia delle zone interessate e delle tipologia di piante; indicazione della superficie di bosco, secondo la definizione della l.r. 39/2000, soggetta a trasformazione e di quella sottoposta a taglio;
- b) approfondimento sulla intervisibilità con l'area vincolata ex art. 136 del d.lgs. 42/2004 (D.M. 50/1969);
- c) ipotesi progettuale finalizzata a migliorare la qualità del verde esistente sulle due rive del Fiume Arno, nel tratto interessato dai lavori, mediante nuove piantumazioni di specie spontanee, evitando la diffusione di specie invasive;

(la presente prescrizione 3. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del settore VIA regionale, che consulterà il settore regionale paesaggio)

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

l'adozione delle buone pratiche per la tutela della natura, suggerite nel contributo del competente settore regionale, in premessa al presente atto;

adottare, nel capitolato di appalto, le buone pratiche di cui alle "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018);

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, adottare le buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019).

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare accorgimenti per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica, ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare il recupero allo smaltimento;

l'accantonamento e il successivo riutilizzo del terreno vegetale, prodotto in fase di scavo, per le operazioni di recupero vegetazionale finale, adottando misure di stoccaggio finalizzate a conservarne la fertilità;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le indicazioni contenute nel PGRA e nel PGA, come riportate nel contributo in premessa dell'Autorità di bacino;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi incluso quelle del Servizio idrico integrato segnalate da Publiacqua Spa, nel contributo in premessa;

le indicazioni circa la consistenza del bene paesaggistico "bosco", ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, come evidenziate nel contributo in premessa del Settore regionale paesaggio;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in alveo ed in area a pericolosità idraulica, in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto ed adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di intervento e la rimozione di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate, nonché dei rifiuti;

le buone pratiche nella realizzazione e gestione delle opere idrauliche di cui alla d.g.r. n.1315 del 28.10.2019;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le misure di mitigazione della produzione e della propagazione delle polveri, previste nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'aria, approvato con delibera Consiglio regionale n.72/2018, allegato 2, paragrafo 6;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto degli interventi sulle arginature leopoldine del Fiume Arno, nel tratto compreso tra Industria Vetraria Valdarnese e ponte Ipazia d'Alessandria nel territorio del Comune di San Giovanni Valdarno, proposto dal Comune di San Giovanni Valdarno, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1 del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Comune di San Giovanni Valdarno e di trasmettere al medesimo l'allegato cartografico fornito da Publicacqua Spa, in quanto utile ai fini della risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del servizio idrico integrato;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Il Salotto Pancole - Comune di Scansano (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT n°1325/2023**

Il sig. Libert Thomas Andreas Josef legale rappresentante del Salotto di Nini s.a. a r.l., ha presentato in data 14/03/2023 (prot. reg. n°395559), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,42 l/s (mod. 0,0042) e massima pari a 2,5 l/s (mod. 0,025), per un fabbisogno medio annuo di m³ 12132,65 e per uso agricolo nel Comune interessato, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°24 del Foglio n°100.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19/09/2023** con ritrovo alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore

Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel Comune di SAN VINCENZO (LI), - Pratica SIDIT 1572/2023 - Pozzi nn. 10539-10540-10541-15899-15900-10543-10544-20151 - ARRANGER CONSULTING S.r.l.

AVVISO

In data 27/06/2017 ARRANGER CONSULTING S.r.l. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. 325544 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso civile/potabile, per mezzo di n. 11 punti di derivazione ubicati nel territorio del comune di SAN VINCENZO (LI) catastalmente ubicati nel Foglio 14 particelle 45-54-702. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 295000 m³annui.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di SAN VINCENZO (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 5 Luglio 2023 sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore, nella sede di Livorno Via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, alla sede di Livorno o di Pisa come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. G. Testa

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2402/2023/n. 1556/2023; Codice locale n. .

In data 04-02-2023 l'AZ. AGRICOLA CAMELLI ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0061024 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. _1_ punto di derivazione (P17) ubicato nel territorio del comune di Firenze viuzzo di Fagna,2 catastalmente ubicato nel foglio n. 66, particella n. 73. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 27331 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 2.6 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 30/06/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 24/07/2023 con ritrovo alle ore 10.00 con . In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);
- il procedimento dovrà concludersi entro il 04/08/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: INCERPI Alessandro, Tel. 055 4386393, e-mail: alessandro.incerpi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ing. C. Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. Derivazione di acque pubbliche - Rinnovo di concessione in Comune di Montepulciano, Località Podere Marmo per uso agricolo. Richiedente: Tenute Del Cerro S.p.A. Società Agricola. Procedimento/Pratica SIDIT n. 4148/2023/n. 188/2016; Codice locale n. RIN001_20925_SI.

In data 21-06-2023 il seguente titolare Tenute Del Cerro S.p.A. Società Agricola ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0292790 relativa alla richiesta di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Montepulciano, località Podere Marmo, catastalmente ubicato nel foglio n. 123, particella n. 22. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 3.000 m/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,095 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Montepulciano per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/06/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 055 4382717; e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Alla
Direzione del Bollettino Ufficiale
della Regione Toscana
P.zza della Libertà, 15
50129 Firenze

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 4094/2023/n. 422893/2020; Codice locale n. 3857.

PUBBLICAZIONE AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO / RILASCIO RINNOVO CONCESSIONE DI D.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, si prega di inserire al più presto, in codesto Bollettino Ufficiale l'avviso relativo al rilascio della concessione di D.A. in oggetto.

Si uniscono all'uopo:

- a) Testo dell'avviso da pubblicare;
- b) Copia conforme dello stesso avviso.

Con la presente si dichiara la conformità del documento informatico all'originale cartaceo allegato alla stessa.

Si resta quindi in attesa di ricevere l'esemplare del B.U.R.T. contenente l'inserzione richiesta. Si prega di provvedere con cortese sollecitudine.

p. Il Dirigente

Il Responsabile del Procedimento

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea Procedimento/Pratica SIDIT n. 4094/2023/n. 422893/2020; Codice locale n. .3857

In data 30-05-2023 CANDELA MASSIMO, in qualità di proprietario del terreno in cui insiste il pozzo utilizzato dalla F.I.L.A. - FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0249141 relativa al rinnovo della richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Rufina località Scopeti catastalmente ubicato nel foglio n. 6, particella n. 625. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 7300 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,23 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Rufina per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/06/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del

Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata in modalità videoconferenza, secondo le modalità da concordare con l'istruttore della pratica per il giorno 11/08/2023 alle ore 10.00. In quella seduta gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

- il procedimento dovrà concludersi entro il 23/12/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;

- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2400/2023/n. 1554/2023

In data 04-02-2023 l'AZ. AGRICOLA CAMELLI ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0061012 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione esistente P12 sito nel territorio del comune di Firenze località Ugnano-Pantanino catastalmente ubicato nel foglio n. 64, particella n. 53. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 36218 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 3 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 30/06/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 24/07/2023 con ritrovo alle ore 11:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);
- il procedimento dovrà concludersi entro il 08/08/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: INCERPI Alessandro, Tel. 055 4386393, e-mail: alessandro.incerpi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. ing. Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Richiesta di Rinnovo e contestuale variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo ubicato in Comune di Montepulciano, Via Milazzo, ad uso agricolo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 4237/2023/n. 838/2016; Codice locale n. PC0000960_ASI.

In data 19/06/2023 la richiedente SOCIETA' COOPERATIVA VECCHIA CANTINA DI MONTEPULCIANO SOCIETA' AGRICOLA ha presentato domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al Prot. n. 292640, relativa alla richiesta di rinnovo e contestuale variante della concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di n.1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Montepulciano, località Via Milazzo, catastalmente ubicato nel foglio n. 65, particella n. 102. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 5.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,159 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Montepulciano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 29/06/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: Nadia Pavanelli, Tel. 0554382714, e-mail:nadia.pavanelli@regione.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere****Istanza di richiesta del Permesso di Ricerca Mineraria per Ag, Au, Bi, Cu, Mg, Pb, Sb, Zn nell'area convenzionalmente denominata "BRUSCOLINE" ricadente nel comune di Massa Marittima (GR).****IL DIRIGENTE
DEL SETTORE MINIERE DELLA REGIONE TOSCANA****RENDE NOTO**

che è pervenuta dalla Società Western Metallica S.L., con sede legale in Avenida Constitución 23,2 - 41004, Sevilla – España - NIF/CIF: B-90265984 con nota prot. 0249393 del 30/05/2023 e 0278082 -0278083 -0278162 -0278245 del 14/06/2023, istanza di richiesta del Permesso di Ricerca Mineraria per Ag, Au, Bi, Cu, Mg, Pb, Sb, Zn nell'area convenzionalmente denominata "BRUSCOLINE" ricadente nel comune di Massa Marittima (GR).

**Il Dirigente Responsabile
(Ing. Alessandro Fignani)**

REGIONE TOSCANA**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere****Istanza di richiesta del Permesso di Ricerca Mineraria per Ag, Au, Bi, Cu, Mg, Pb, Sb, Zn
nell'area convenzionalmente denominata "FENICE" ricadente nel comune di Massa
Marittima (GR).****IL DIRIGENTE
DEL SETTORE MINIERE DELLA REGIONE TOSCANA****RENDE NOTO**

che è pervenuta dalla Società Western Metallica S.L., con sede legale in Avenida Constitución 23,2 - 41004, Sevilla – España - NIF/CIF: B-90265984 con nota prot. 0249392 del 30/05/2023 e 0278085-0278252-0278253-0278254 del 14/06/2023, istanza di richiesta del Permesso di Ricerca Mineraria per Ag, Au, Bi, Cu, Mg, Pb, Sb, Zn nell'area convenzionalmente denominata "FENICE" ricadente nel comune di Massa Marittima (GR).

**Il Dirigente Responsabile
(Ing. Alessandro Fignani)**

REGIONE TOSCANA**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere**

Istanza di richiesta del Permesso di Ricerca Mineraria per Ag, Au, Bi, Cu, Mg, Pb, Sb, Zn nell'area convenzionalmente denominata "ZANCA" ricadente nel comune di Massa Marittima (GR).

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE MINIERE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO

che è pervenuta dalla Società Western Metallica S.L., con sede legale in Avenida Constitución 23,2 - 41004, Sevilla – España - NIF/CIF: B-90265984 con nota prot. 248955 del 30/05/2023 e 0278086 -0278087 -0278256 -0278259 del 14/06/2023, istanza di richiesta del Permesso di Ricerca Mineraria per Ag, Au, Bi, Cu, Mg, Pb, Sb, Zn nell'area convenzionalmente denominata "ZANCA" ricadente nel comune di Massa Marittima (GR).

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Alessandro Fignani)

REGIONE TOSCANA**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere**

**Istanza di richiesta del Permesso di Ricerca Mineraria per Ag, Au, Bi, Cu, Mg, Pb, Sb, Zn
nell'area convenzionalmente denominata "PIETRA" ricadente nel comune di Gavorrano
(GR).**

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE MINIERE

RENDE NOTO

che è pervenuta dalla Società Western Metallica S.L., con sede legale in Avenida Constitución 23,2 - 41004, Sevilla – España - NIF/CIF: B-90265984 con nota prot. 0249391 del 30/05/2023 e 0278084 -0278255 -0278258 -0278260 del 14/06/2023, istanza di richiesta del Permesso di Ricerca Mineraria per Ag, Au, Bi, Cu, Mg, Pb, Sb, Zn nell'area convenzionalmente denominata "PIETRA" ricadente nel comune di Gavorrano (GR).

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Alessandro Fignani)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Vivai Piante Innocenti Fidelio S.a.s. Pratica 1966 del 2023, Procedimento 2991 del 2023.

Il richiedente Vivai Piante Innocenti Fidelio S.a.s, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n.186450 del 18/04/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 2 e medio annuo pari a litri al secondo 0,84, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 26375 , di acque sotterranee in località Querci del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**P. IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI
Gennarino COSTABILE**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Vivai Piante Innocenti Fidelio S.a.s. di Alberto e Stefano Innocenti. Pratica 1967 del 2023, Procedimento 2992 del 2023.

Il richiedente Vivai Piante Innocenti Fidelio S.a.s. di Alberto e Stefano Innocenti, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 186450 del 18/04/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 2 e medio annuo pari a litri al secondo 0,84, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 26375, di acque superficiali (FOSSO ACQUALUNGA) in località QUERCI del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO, Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**P. IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI
Gennarino COSTABILE**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Azienda Agricola Vannucci Piante di Vannino Vannucci. Pratica 159320 del 2020, Procedimento 1260 del 2023.

Il richiedente Azienda Agricola Vannucci Piante di Vannino Vannucci, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 94800 del 22/02/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 6 e medio annuo pari a litri al secondo 1,08, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 34200, di acque sotterranee in località BARGI del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

P. IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI
Gennarino COSTABILE

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Avviso

di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 13414 del 21/06/2023, della variante non sostanziale all'autorizzazione n. 3157 del 05/07/2012 rilasciata dalla provincia di Pisa relativa all'impianto di produzione di energia elettrica da biogas ubicato nel comune di Santa Maria a Monte in provincia di Pisa, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005.

**IL SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO
ATMOSFERICO**

Vista l'istanza, presentata, in data 13/06/2022, dalla società Prati Bioenergia società agricola arl con sede legale in via degli Agresti n. 6 a Bologna, partita iva e codice fiscale 03135041204, istanza volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387, e della legge regionale 24/02/2005, n. 39, alla variante non sostanziale all'autorizzazione n. 3157 del 05/07/2012 rilasciata dalla provincia di Pisa relativa all'impianto di produzione di energia elettrica da biogas ubicato nel comune di Santa Maria a Monte in provincia di Pisa;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonchè le opere e le infrastrutture connesse agli stessi impianti, sono definiti di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;

Considerato, altresì, che, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo articolo, l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del predetto impianto e delle opere connesse costituisce, ove occorra, variante puntuale allo strumento di pianificazione urbanistica del comune interessato;

Ricordato che l'avviso di avvio del procedimento, relativo all'approvazione della predetta variante urbanistica, è stato pubblicato in data 19/10/2022, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 42, parte II, e che, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito;

Visto il **decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 13414 del 21/06/2023**, con oggetto *"Autorizzazione in variante non sostanziale all'autorizzazione n. 3157 del 05/07/2012 rilasciata dalla provinci di Pisa ai sensi del decreto legislativo 387/2003 e della legge regionale 39/2005, relativa all'impianto a biogas ubicato nel comune di Santa Maria a Monte in provincia di Pisa"*;

Visto l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387;

Vista la legge regionale toscana 24/02/2005, n. 39;

Richiamato l'articolo 34 della legge regionale toscana 10/11/2014, n. 65, per quanto applicabile;

rende noto

che la variante allo strumento urbanistico del comune di Santa Maria a Monte (Pi), di cui al progetto approvato con **decreto della Regione Toscana n. 13414 del 21/06/2023**, diviene efficace dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

La dirigente
Renata Laura Caselli

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Avviso

di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 13578 del 23/06/2023, del progetto per la realizzazione e l'esercizio di un mini impianto idroelettrico sul fiume Elsa, da ubicarsi in località Badia a Elmi nel comune di San Gimignano in provincia di Siena, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005.

IL SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Vista l'istanza, presentata, in data 08/06/2022, dalla società Erre Energie srl con sede legale in via Senese, 189/a nel comune di Poggibonsi in provincia di Siena codice fiscale e partita iva 05927880483, istanza volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387, e della legge regionale 24/02/2005, n. 39, alla realizzazione e all'esercizio di un mini impianto idroelettrico sul fiume Elsa, da ubicarsi in località Badia a Elmi nel comune di San Gimignano in provincia di Siena;

Considerato che in data 25/05/2023 Erre Energie srl ha ceduto a Badia a Elmi Idroenergie srl, il progetto, da intendersi come tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici che costituiscono il progetto stesso e che Badia a Elmi Idroenergie srl ha accettato tale proposta per effetto della quale la proprietà e la titolarità di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici che costituiscono il progetto sono stati trasferiti e ceduti a Badia a Elmi Idroenergie srl, con sede legale in via Senese, 189/a comune di Poggibonsi in provincia di Siena codice fiscale e partita iva 01577740523;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonchè le opere e le infrastrutture connesse agli stessi impianti, sono definiti di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;

Considerato, altresì, che, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo articolo, l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del predetto impianto e delle opere connesse costituisce, ove occorra, variante puntuale allo strumento di pianificazione urbanistica del comune interessato;

Ricordato che l'avviso di avvio del procedimento, relativo all'approvazione della predetta variante urbanistica, è stato pubblicato in data 01/02/2023, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 5, parte II, e che, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito;

Visto il **decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 13578 del 23/06/2023**, con oggetto "*Autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo 387/2003 e della legge regionale 39/2005, per la realizzazione e l'esercizio di un mini impianto idroelettrico sul fiume Elsa, da ubicarsi in località Badia a Elmi nel comune di San Gimignano (Si)*";

Visto l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387;

Vista la legge regionale toscana 24/02/2005, n. 39;

Richiamato l'articolo 34 della legge regionale toscana 10/11/2014, n. 65, per quanto applicabile;

rende noto

che la variante allo strumento urbanistico del comune di San Gimignano (Si), di cui al progetto approvato con **decreto della Regione Toscana n. 13578 del 23/06/2023**, diviene efficace dalla data

della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

La dirigente
Renata Laura Caselli



UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE
Resp. Sergio Rossi

Prot. N. 18.802 del 23/06/2023

Decreto n. 2 del 23/06/2023

Realizzazione della nuova strada di accesso al Depuratore Pian dell'Asso

DECRETO DEFINITIVO D'ESPROPRIO
ex artt. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che Acquedotto del Fiora S.p.A. (breviter AdF), in qualità di Gestore Unico del S.I.I. pro tempore, provvedeva a redigere specifico progetto per "Realizzazione della nuova strada di accesso al Depuratore Pian dell'Asso";

Visto che ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. Toscana n. 69/2011 "l'Autorità Idrica Toscana costituisce Autorità Espropriante" per la realizzazione dei nuovi interventi previsti dal Piano d'Ambito;

Visto che ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L.R. Toscana n. 69/2011. "L'Autorità Idrica può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al Gestore del Servizio Idrico Integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo";

Considerato che l'Autorità Idrica Toscana (breviter AIT), con Decreto del Direttore Generale, n. 12 del 28 Gennaio 2013, ha delegato AdF all'espletamento delle procedure espropriative in riferimento al DPR 327/01;

Premesso che AdF ha provveduto, ai sensi dell'art. 16 comma 1 del D.P.R. 327/01, ad effettuare in data 03/03/2015 mediante prot. AdF 6.660 il deposito del progetto definitivo presso AIT;

Visto che l'AIT autorizzava in data 10/04/2015 mediante prot. AdF 11.232 Acquedotto del Fiora S.p.A. ad avviare la procedura espropriativa inerente il progetto denominato "Realizzazione della nuova strada di accesso al Depuratore Pian dell'Asso";

Considerato che in data 24/04/2015 ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/90 e degli articoli 11 e 16 del D.P.R 327/2001 ADF notificava mediante ufficiale giudiziario alle ditte interessate dall'intervento l'avvio del procedimento espropriativo propedeutico per la realizzazione del progetto denominato "Realizzazione della nuova strada di accesso al Depuratore Pian dell'Asso";

Preso atto delle osservazioni presentate da parte di alcune delle ditte interessate da procedimento, Acquedotto del Fiora S.p.A. in data 17/11/2015 trasmetteva alle stesse le controdeduzioni formulate;

"Lavoriamo per il benessere della comunità e del territorio"

Acquedotto del Fiora SpA · Via G. Mameli, 10 · 58100 Grosseto · Tel. 0564 422611 · Fax. 0564 22383 www.fiora.it
 Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 · Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.a



Premesso che ai sensi dell'art. 22 comma 2 della Legge Regionale Toscana, in data 16/04/2018 mediante Decreto del Direttore Generale n.31, AIT ha approvato il progetto definitivo volto alla la "Realizzazione della nuova strada di accesso al Depuratore Pian dell'Asso" dichiarandone altresì la pubblica utilità dell'intervento di cui all'oggetto;

Considerato che in data 13/06/2018 ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, Acquedotto del Fiora S.p.A. ha comunicato mediante raccomandata, ai soggetti interessati dall'intervento, l'avvenuta approvazione del progetto chiedendo contestualmente la trasmissione di elementi utili per la determinazione dell'indennità provvisoria;

Accertato che non vi sono state, da parte dei proprietari interessati dell'intervento, comunicazioni utili alla determinazione dell'indennità provvisoria;

Considerato che in data 05/03/2019 Acquedotto del Fiora Spa ha notificato, ai sensi dall'art. 20 Comma 1 del DPR 327/01, la comunicazione delle indennità provvisorie stimate;

Preso atto delle varie osservazioni ricevute da parte delle ditte proprietarie AdF ha ritenuto opportuno avvalersi dell'art. 20 c.3 del DPR 327/01 chiedendo alla Commissione Provinciale Espropri di Siena la stima del valore da attribuire alle aree oggetto di esproprio;

Preso atto che in data 15/11/2019, mediante prot. AdF 105.218, la Commissione Provinciale Espropri della provincia di Siena indicava i criteri di terminazione delle indennità di espropriazione;

Considerato che in data 23/02/2023 Acquedotto del Fiora Spa ha notificato, ai sensi dall'art. 20 Comma 4 del DPR 327/01, la comunicazione delle indennità provvisorie rideterminate a seguito della nota della Commissione provinciale Espropri di Siena;

Accertato che a seguito delle notifiche eseguite nessuno dei soggetti coinvolti ha condiviso le indennità provvisorie calcolate e proposte;

Vista l'avvenuto deposito delle indennità in favore delle Ditte per le quali non è stato possibile liquidare direttamente l'indennità condivisa a causa dei diritti di terzi presenti sugli immobili effettuato presso la Banca d'Italia – Cassa Depositi e Prestiti con i depositi n. nazionale 1390339 del 04/05/2023 **(per un totale depositato di 35.060,50 euro)**;

Considerato il piano particellare grafico e descrittivo facente parte del progetto definitivo approvato con i quali sono state accertate le superfici oggetto di esproprio;

Dato atto che ai sensi dell'art. 20 co. 11 e 12 D.P.R. 327/2001, l'Autorità Espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, alla emissione e all'esecuzione del decreto di esproprio;

Ritenuto di dover definire la pratica attraverso la trascrizione, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, della servitù di acquedotto interrato, a carico dei terreni individuati nel piano particellare d'esproprio contenuto nel progetto definitivo, dando corso all'emissione del presente Decreto;

Dato atto del termine dei cinque anni, decorrenti dalla data da cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità, entro il quale può essere emanato il decreto d'esproprio imposto dall'art.13 del D.P.R. 327/2001;



Preso atto dell'art 103, comma 1, del DL 18/2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27- come modificato dall'art. 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con la Legge n. 40 del 5 giugno 2020 – ha disposto, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi, non deve tenersi conto del periodo compreso dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020;

Rilevato pertanto che attualmente i termini resi anche in forma implicita disposti nell'atto amministrativo di cui ai punti precedenti non sono decaduti;

Ritenuto pertanto che il presente provvedimento determina l'asservimento perpetuo di fognatura sulle particelle contenute nel prospetto che segue:

N. DITTA	Cognome e Nome Luogo di Nascita Data di nascita Codice Fiscale	Quota di proprietà	Indennità ripartita in funzione della quota di proprietà	Comune di Montalcino	Foglio	Particella	Qualità	Esproprio
1	SOCIETA' AGRICOLA CAVA D'ONICE S.S. Sede in MONTALCINO (SI) CF_ 01338260522	1/1	3.038,40 €	C.T.	94	168 (ex 127)	SEMINATIVO	1.035,00 Mq.
2	TENUTA FRATELLI PEROTTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. Sede in NARNI (TR) CF_ 01375660550	1/1	5.727,23 €	C.T.	94	170 (ex 126)	SEMINATIVO	1.748,00 Mq.
				C.T.	94	172 (ex 34)	SEMIANTIVO	121,00 Mq.
3	LA COLLINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA Sede in MONTALCINO (SI) CF_01233140522	1/1	15.937,77 €	C.T.	94	174 (ex 20)	SEMINATIVO	44,00 Mq.
				C.T.	94	176 (ex 19)	SEMINATIVO	945,00 Mq.
				C.T.	94	177 (ex 19)	SEMINATIVO	1.130,00 Mq.
				C.T.	94	179 (ex 18)	SEMINATIVO	3.032,00 Mq.
4A	FOCACCI Anna Maria nata a MONTALCINO (SI) il 10/11/1963 CF_FCCNMR63550F402T	1/2	5.178,55 €	C.T.	94	181 (ex 91)	SEMINATIVO	2.106,00 Mq.
4B	FOCACCI Gino Antonio nato a MONTALCINO (SI) il 27/03/1956 CF_FCCGNT56C27F402X	1/2	5.178,55 €	C.T.	94	183 (ex 89)	SEMINATIVO	684,00 Mq.



Rilevato che per le Ditte di seguito riportate AdF ha provveduto a depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze – Servizio Cassa Depositi e Prestiti, mediante deposito definitivo n. nazionale 1390339 del 04/05/2023, le indennità non condivise per l'esproprio, di seguito il dettaglio delle somme depositate (**totale pari a 35.060,50 euro**):

- La misura complessiva dell'indennità di esproprio pari a **3.038,40 euro dovuta a SOCIETA' AGRICOLA CAVA D'ONICE S.S.** Sede in MONTALCINO (SI) CF_ 01338260522;
- La misura complessiva dell'indennità di esproprio pari a **5.727,23 euro dovuta a TENUTA FRATELLI PEROTTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.** Sede in NARNI (TR) CF_ 01375660550;
- La misura complessiva dell'indennità di esproprio pari a **15.937,77 euro dovuta a LA COLLINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA** Sede in MONTALCINO (SI) CF_01233140522;
- La misura complessiva dell'indennità di esproprio pari a **5.178,55 euro dovuta a FOCACCI Anna Maria** nata a MONTALCINO (SI) il 10/11/1963 CF_FCCNMR63S50F402T;
- La misura complessiva dell'indennità di esproprio pari a **5.178,55 euro dovuta a FOCACCI Gino Antonio** nato a MONTALCINO (SI) il 27/03/1956 CF_FCCGNT56C27F402X

Dato atto che il presente provvedimento deve essere trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi dell'art. 23 comma IV del D.P.R. 327/2001;

Vista l'istruttoria condotta con esito favorevole, e conclusa con la predisposizione del presente provvedimento, dal Responsabile del Procedimento Arch. Sergio Rossi;

Ritenuto di dover procedere in merito;

DECRETA

1. **Le premesse** sono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. **Di disporre in** favore di Acquedotto del Fiora S.p.A. corrente in Grosseto alla via G. Mameli n. 10 c.f. e P.I. 00304790538, l'esproprio a carico delle particelle riportate nello schema di cui sopra e meglio rappresentate nella planimetria allegata;
3. **Che** il presente decreto sarà notificato alle ditte interessate, a cura e spese di Acquedotto del Fiora S.p.A. secondo le forme previste per gli atti processuali civili, e un estratto dello stesso sarà trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
4. **Che** il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO**

Sergio Rossi






PLANIMETRIA CATASTALE DEL DECRETO ADF N. 02/2023 REGISTRATO CON PROT ADF 18.802 DEL 23/06/2023





Acquedotto del Fiora

PLANIMETRIA CATASTALE DEL DECRETO ADF N. 02/2023 REGISTRATO CON PROT ADF 18.802 DEL 23/06/2023



Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 359 del 23.06.2023

OGGETTO: *Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Progetto definitivo. Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo e modifiche funzionali e di completamento alle casse di espansione La Gora e Le Carpognane nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Lotto 2 - Stralcio V – sottostralcio A”- Codice Rendis: 09IR555/G1 con il titolo “Interventi urgenti sul T. Marina stralcio 5 - Adeguamento arginature da ferrovia a strada Perfetti Ricasoli - Sottostralcio 1” – Rif. ID 878 GLP 13_1_828 CUP C65H21000240005.*

Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell’art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere.

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- in data 05/11/2020 è stato sottoscritto tra il MATTM e la Regione Toscana il 5° Atto integrativo all’Accordo di programma del 3/11/2010 per il finanziamento di ulteriori interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale, tra i quali il progetto relativo alle opere in oggetto;
- in data 02/02/2021 è stata assunta l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 10 che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore degli interventi in questione e stabilisce che per la loro attuazione si applicano le disposizioni di cui all’Ordinanza n. 60 del 16/12/2016, le quali stabiliscono che l’individuazione quale soggetto attuatore delegato, comporta la competenza in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell’opera, comprese le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione.
- con la Determina del Dirigente n. 24 del 31/01/2022 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990 per l’approvazione del progetto definitivo relativo alle opere in oggetto;
- con Ordinanza del Commissario di Governo n. 67 del 20/05/2022 è stato approvato il progetto definitivo dell’opera, dando atto che lo stesso costituisce ai sensi dell’articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014 conv. in Legge 116/2014, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Campi Bisenzio (FI) e pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all’art. 9 comma 1;
- con la medesima ordinanza è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
- l’Ordinanza è divenuta efficace senza la necessità di ulteriori adempimenti, alla data della sua pubblicazione sul Burt n. 26 del 3/06/2022.

Richiamati:

- il Decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito con determinazione urgente dell’indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0009731/2022 del 27.09.2022, con il quale è stata stabilita in via d’urgenza, la misura dell’indennità di espropriazione da corrispondere alla proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni

successivi all'immissione in possesso, l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;

- i "Verbale di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza" redatti in data 09 novembre 2022 e acquisiti al protocollo consortile con i nn. 0011868/2022, 0011870/2022, 0011871/2022 del 09.11.2022, con il qual veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio;

Considerato

- Che la ditta di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, ha comunicato la condivisione dell'indennità provvisoria come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto definitivo di esproprio ex art.22 del D.P.R. 327/2001 n. 0009731/2022 del 27.09.2022, fornendo altresì la documentazione prevista dall'art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001 e precisamente:

Prog.	Ditta catastale	Comunicazione accettazione indennità e documentazione ex art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001	Documentazione ex artt. 40 c.4 e 42 del D.P.R. 327/2001	Indennità da liquidare
1	Nuti Alessandro (NTULSN56M04D612F)	Prot. 12126/2022 del 17/11/2022 e prot. 2963/2023 del 21/03/2023	-----	€ 8,55

Vista la necessità di provvedere alla liquidazione ai soggetti di cui sopra delle indennità di espropriazione dovute a seguito della firma dell'accettazione dell'indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327.

DETERMINA

1. Di liquidare al proprietario dei terreni interessati dagli "Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Progetto definitivo. Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo e modifiche funzionali e di completamento alle casse di espansione La Gora e Le Carpognane nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Lotto 2 - Stralcio V - sottostralcio A"- Codice Rendis: 091R555/G1 con il titolo "Interventi urgenti sul T. Marina stralcio 5 - Adeguamento arginature da ferrovia a strada Perfetti Ricasoli - Sottostralcio 1" - Rif. ID 878 GLP 13_1_828 CUP C65H21000240005" gli importi dovuti a titolo di indennità definitiva di esproprio, a seguito dell'accettazione delle somme determinate in via d'urgenza con Decreto definitivo di esproprio ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. prot. n. 0011984/2022 del 14.11.2022, provvedendo al pagamento a favore del beneficiario così come indicato e descritto nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso per un importo complessivo di € 8,55 tramite le modalità come dall'allegato predetto prospetto;
2. Di dare atto che le somme suddette non sono gravate dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
3. Di imputare le somme così come indicate e descritte nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 8,55 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;
5. Di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;

6. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
7. Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L. 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
8. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Alessandra Deri

ACQUE S.p.A.

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA – BURT – Progetto “COLLEGAMENTO SCARICO VIA DEL CAPANNONE - BARBARICINA” Comune di Pisa

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Occupazione d'Urgenza del 23/06/2023

Oggetto: Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “COLLEGAMENTO SCARICO VIA DEL CAPANNONE - BARBARICINA” – Applicazione artt. 22bis - 37 - 40 - 44 - 49 - 50 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COLLEGAMENTO SCARICO VIA DEL CAPANNONE - BARBARICINA” approvato come da determinazione datata 06/04/2023 n°60 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 23/06/2023 ha disposto l'occupazione d'urgenza finalizzata alla realizzazione dell'intervento per gli immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità:

Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 16 – Mappale: 1941 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 963,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 508,00 – Intestatario: SALUTINI FEDERICO nato a PISA (PI) il 12/03/1960 c.f.: SLTFRC60C12G702C - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 16 – Mappale: 1909 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 441,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 102,00 – Intestatari: BETON MASONI DI ANTONELLA MASONI & C. S.N.C. con sede in PISA (PI) 02300790504 - FINEURO - S.A.S. DI NANNICINI MATTEO & C. con sede in PISA (PI) 01549880506 - G.D.R. DI CONTICINI GIUSEPPE & C. - S.A.S. con sede in PISA (PI) 01525900500 - SIMONELLI EMANUELE nato a SARZANA (SP) il 16/10/1989 SMNMNL89R16I449Z - Indennità Totale di Occupazione Temporanea giornaliera: 0,52 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

ACQUE S.p.A.

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA – BURT – Progetto “MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE - INTERCONNESSIONE LOCALITA' FIORI SU SP4 VOLTERRANA E SOLLEVAMENTI CASTAGNO E S. BIAGIO-LOTTO 1” Comune di San Gimignano

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Occupazione d'Urgenza del 23/06/2023

Oggetto: Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE - INTERCONNESSIONE LOCALITA' FIORI SU SP4 VOLTERRANA E SOLLEVAMENTI CASTAGNO E S. BIAGIO-LOTTO 1” – Applicazione artt. 22bis – 40 – 44 – 49 - 50 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE - INTERCONNESSIONE LOCALITA' FIORI SU SP4 VOLTERRANA E SOLLEVAMENTI CASTAGNO E S. BIAGIO-LOTTO 1” approvato come da determinazione datata 11/04/2023 n°56 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 23/06/2023 ha disposto l'occupazione d'urgenza finalizzata alla realizzazione dell'intervento per gli immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità:

Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 69 – Mappale: 7 – Qualità: Vigneto - Superficie Mappale (mq.): 14120,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 710,00 - Intestatario: LOGI ALESSIO nato a COLLE DI VAL D'ELSA (SI) il 13/04/1980 LGOLSS80D13C847I - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 69 – Mappale: 258 – Qualità: Vigneto - Superficie Mappale (mq.): 57915,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 90,00 - Intestatario: LOGI ALESSIO nato a COLLE DI VAL D'ELSA (SI) il 13/04/1980 LGOLSS80D13C847I - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 69 – Mappale: 5 – Qualità: Vigneto - Superficie Mappale (mq.): 18060,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 405,00 - Intestatario: LOGI ALESSIO nato a COLLE DI VAL D'ELSA (SI) il 13/04/1980 LGOLSS80D13C847I - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 69 – Mappale: 72 – Qualità: Vigneto - Superficie Mappale (mq.): 17050,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 3142,00 - Intestatari: LUCII LEONARDO nato a POGGIBONSI (SI) il 16/12/1973 LCULRD73T16G752X - LUCII LORENZO nato a CERTALDO (FI) il 09/07/1966 LCULNZ66L09C5400 - LUCII LUCA nato a CERTALDO (FI) il 31/07/1965 LCULCU65L31C540B - LUCII MARTA nata a CERTALDO (FI) il 11/08/1967 LCUMRT67M51C540W - LUCII MICHELA nata a CERTALDO (FI) il 30/05/1969 LCUMHL69E70C540T - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 69 – Mappale: 73 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 570,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 214,00 - Intestatari: LUCII LEONARDO nato a POGGIBONSI (SI) il 16/12/1973 LCULRD73T16G752X - LUCII LORENZO nato a CERTALDO (FI) il 09/07/1966 LCULNZ66L09C5400 - LUCII LUCA nato a CERTALDO (FI) il 31/07/1965 LCULCU65L31C540B - LUCII MARTA nata a CERTALDO (FI) il 11/08/1967 LCUMRT67M51C540W - LUCII MICHELA nata a CERTALDO (FI) il 30/05/1969 LCUMHL69E70C540T - Indennità Totale di Occupazione Temporanea giornaliera: 3,64 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

ACQUE S.p.A.

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA - BURT - Progetto "MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE - INTERCONNESSIONE LOCALITA' FIORI SU SP4 VOLTERRANA E SOLLEVAMENTI CASTAGNO E S. BIAGIO LOTTO 2" Comune di Gambassi Terme

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Occupazione d'Urgenza del 23/06/2023

Oggetto: Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE - INTERCONNESSIONE LOCALITA' FIORI SU SP4 VOLTERRANA E SOLLEVAMENTI CASTAGNO E S. BIAGIO LOTTO 2" - Applicazione artt. 22bis - 40 - 44 - 49 - 50 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE - INTERCONNESSIONE LOCALITA' FIORI SU SP4 VOLTERRANA E SOLLEVAMENTI CASTAGNO E S. BIAGIO LOTTO 2" approvato come da determinazione datata 13/03/2023 n°31 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 23/06/2023 ha disposto l'occupazione d'urgenza finalizzata alla realizzazione dell'intervento per gli immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità:

Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 56 - Mappale: 23 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 12430,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 10,00 - Intestatario: IL CASTAGNO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI) 92000780525 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 56 - Mappale: 27 - Qualità: Seminativo / Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 19765,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 2563,00 - Intestatario: IL CASTAGNO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI) 92000780525 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 56 - Mappale: 144 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 420,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 205,00 - Intestatari: DORETTI FRANCESCA FLORINDA nata a LUCCA (LU) il 04/07/1979 DRTFNC79L44E715N - GIUSTI MIRNA FLORINDA nata a ARGENTINA (EE) il 07/02/1952 GSTMNF52B47Z600F - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 56 - Mappale: 145 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 1850,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 880,00 - Intestatari: DORETTI FRANCESCA FLORINDA nata a LUCCA (LU) il 04/07/1979 DRTFNC79L44E715N - GIUSTI MIRNA FLORINDA nata a ARGENTINA (EE) il 07/02/1952 GSTMNF52B47Z600F - Indennità Totale di Occupazione Temporanea giornaliera: 1,67 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

ACQUE S.p.A.

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA – BURT – Progetto “Nuova adduttrice Località Ferribbie – Centrale Ponte ai Mattoni” Comune di San Gimignano

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Occupazione d'Urgenza del 23/06/2023

Oggetto: Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “Nuova adduttrice Località Ferribbie – Centrale Ponte ai Mattoni” – Applicazione artt. 22bis – 40 – 44 – 49 - 50 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Nuova adduttrice Località Ferribbie – Centrale Ponte ai Mattoni” approvato come da determinazione datata 16/12/2022 n°179 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 23/06/2023 ha disposto l'occupazione d'urgenza finalizzata alla realizzazione dell'intervento per gli immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità:

Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 117 – Mappale: 89 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 305,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 305,00 - Intestatario: SAP SOCIETA' AGRICOLA PIETRAFITTA S.R.L. con sede in GENOVA (GE) 00434120101 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 67 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 5062,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 31,00 - Intestatario: SAP SOCIETA' AGRICOLA PIETRAFITTA S.R.L. con sede in GENOVA (GE) 00434120101 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 70 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 8990,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 1839,00 - Intestatario: BENCINI ROBERTA nata a POGGIBONSI (SI) il 27/08/1964 BNCRR64M67G752Z - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 117 – Mappale: 5 – Qualità: Orto - Superficie Mappale (mq.): 5200,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 341,00 - Intestatario: BIANCHINI LUCIA nata a CASTELNUOVO BERARDENGA (SI) il 19/07/1952 BNCLCU52L59C227V - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 183 – Qualità: Orto - Superficie Mappale (mq.): 5875,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 55,00 - Intestatario: BIANCHINI LUCIA nata a CASTELNUOVO BERARDENGA (SI) il 19/07/1952 BNCLCU52L59C227V - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 182 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 420,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 232,00 - Intestatario: GRASSELLI ROBERTO nato a SAN GIMIGNANO (SI) il 17/07/1973 GRSRRT73L17H875U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 146 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 7520,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 1652,00 - Intestatario: GRASSELLI ROBERTO nato a SAN GIMIGNANO (SI) il 17/07/1973 GRSRRT73L17H875U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 224 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 7150,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 1231,00 - Intestatario: GRASSELLI ROBERTO nato a SAN GIMIGNANO (SI) il 17/07/1973 GRSRRT73L17H875U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 425 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 25740,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 1537,00 - Intestatario: GRASSELLI ROBERTO nato a SAN GIMIGNANO (SI) il 17/07/1973 GRSRRT73L17H875U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 68 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 5690,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 1067,00 - Intestatario: GRASSELLI ROBERTO nato a SAN GIMIGNANO (SI) il 17/07/1973 GRSRRT73L17H875U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 104 – Mappale: 53 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 4720,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 7,00 - Intestatario: GRASSELLI ROBERTO nato a SAN GIMIGNANO (SI) il 17/07/1973 GRSRRT73L17H875U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 54 – Qualità: Seminativo / Vigneto - Superficie Mappale (mq.): 14690,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 78,00 - Intestatario: GRASSELLI ROBERTO nato a SAN GIMIGNANO (SI) il 17/07/1973 GRSRRT73L17H875U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 52 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 5620,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 602,00 - Intestatario: GRASSELLI ROBERTO nato a SAN GIMIGNANO (SI) il 17/07/1973 GRSRRT73L17H875U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 22 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 21470,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 1742,00 - Intestatario: GRASSELLI ROBERTO nato a SAN GIMIGNANO (SI) il 17/07/1973 GRSRRT73L17H875U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 36 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 18470,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 1690,00 - Intestatario: 4EFFE SOCIETA' AGRICOLA A R.L. con sede in SAN GIMIGNANO (SI) 01437780529 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 104 – Mappale: 498 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 40800,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 1735,00 - Intestatario: 4EFFE SOCIETA' AGRICOLA A R.L. con sede in SAN GIMIGNANO (SI) 01437780529 - Indennità Totale di Occupazione Temporanea giornaliera: 12,12 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.

PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “LOTTO 05 - DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 02. REALIZZAZIONE NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST” NEL COMUNE DI COLLESALVETTI

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Asa SpA;

Vista la comunicazione di Asa SpA, in atti di AIT al prot. 8559 del 20/06/2023, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo LOTTO 05 - DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 02. REALIZZAZIONE NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Asa SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 15/2022, e rientra nel codice identificativo ML_FOG-DEP03_05_0516 (Lotto 05 - Depurazione Nugola. Stralcio 02. Realizzazione nuovo depuratore di Nugola Ovest);

Ricordato che tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

Visto che l'intervento riguarda l'eliminazione degli attuali scarichi parzialmente trattati al fine di condurre le acque reflue in ingresso al nuovo impianto di depurazione e scaricarle in corpo idrico a seguito di opportuni trattamenti appropriati. Inoltre il progetto intende semplificare la depurazione della frazione di Nugola Nuova attraverso la realizzazione di un unico impianto di depurazione in sostituzione dei due esistenti che non riescono a coprire l'intero fabbisogno depurativo dell'abitato di Nugola Nuova;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione in aree (Foglio n. 63 Particella n. 117 e n. 602 nel Comune di Collesalveti) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato in particolare che, ricadendo l'intervento in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si è reso necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, come da verbale del 10/10/2022;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/545618709> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato LOTTO 05 -

Autorità Idrica Toscana

DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 02. REALIZZAZIONE NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale “Approvazione Progetti”. Seguirà il rilascio dell’autorizzazione da parte dell’Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall’intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione “Area destinata ad impianti tecnologici H3” come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all’Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all’indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all’indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l’invio delle osservazioni l’AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l’approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile dell’Ufficio Controllo interventi
ing. Angela Bani

SEZIONE II

II

**COMUNE DI MONTESPERTOLI
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI**

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 del 16/06/2023

OGGETTO : DECRETO DI ESPROPRIO DEFINITIVO RELATIVO AI LAVORI DI REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MOBILITÀ DOLCE NEL CENTRO ABITATO DI ANSELMO. LOTTO II: TRATTI DI VIABILITÀ ANSELMO - MELA – BONSARTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

1. in qualità di autorità espropriante, l'espropriazione definitiva a favore della Città Metropolitana di Firenze – partita IVA: 01709770489 - Codice Fiscale: 80016450480 – con sede in Firenze via Cavour 1 - dei seguenti immobili, necessari alla realizzazione dei Lavori di realizzazione interventi degli interventi di messa in sicurezza e mobilità dolce nel centro abitato di Anselmo Lotto II tratti di viabilità Anselmo-Mela-Bonsarto, identificati al Catasto del Comune di Montespertoli nel modo seguente:

intestatari			CORSINOVI FABIO nato a EMPOLI (FI) il 30/06/1960, c.f. CRSFBA60H30D403Q					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	401	20	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 87 – Aree private (ap)			€ 360,00

intestatari			DE LUCA GERARDA nata a VIBONATI (SA) il 19/05/1953, c.f. DLCGRD53E59L835H					Proprietà 1/2
intestatari			MOSCARIELLO ENRICO nato a AULETTA (SA) il 06/09/1950, c.f. MSCNRC50P06A495W					Proprietà 1/2
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	379	23	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 87 – Aree private (ap)			€ 414,00

intestatari			CIONI DANIELE nato a MONTESPERTOLI (FI) il 10/12/1954, c.f. CNIDNL54T10F648R					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio

F	4	380	26	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 87 – Aree private (ap)			€ 468,00
F	4	410	28	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 87 – Aree private (ap)			€ 504,00

intestatari			MARCHESI DE FRESCOBALDI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in FIRENZE (FI), p.iva 01770300489					Proprietà 1/1	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio	
T	4	413	189	Pascolo cespugliato	Infrastrutture ed opere pubbliche o di interesse pubblico art. 114 – Verde pubblico, parchi ed aree naturalistiche di interesse locale	€ 0,05	€ 0,03	€ 793,80	
T	4	414	140	Bosco ceduo	Infrastrutture ed opere pubbliche o di interesse pubblico art. 114 – Verde pubblico, parchi ed aree naturalistiche di interesse locale	€ 0,01	€ 0,02	€ 644,00	
T	4	431	79	Pascolo cespugliato	Interventi di espansione previsti dal PRG e confermati dal PS art. 104 – Zona PS/RC - Disciplina degli interventi PS/RC n. 2/7	€ 0,02	€ 0,01	€ 1975,00	
T	4	443	83	seminativo	Interventi di espansione previsti dal PRG e confermati dal PS art. 104 – Zona PS/RC - Disciplina degli interventi PS/RC n. 2/7	€ 0,26	€ 0,15	€ 2075,00	
T	13	607	201	Pascolo cespugliato	Infrastrutture ed opere pubbliche o di interesse pubblico art. 114 – Verde pubblico, parchi ed aree naturalistiche di interesse locale	€ 0,05	€ 0,03	€ 844,20	

intestatari			CORSINOVI FAUSTO nato a VINCI (FI) il 17/06/1969, CRSFST69H17M059M					Proprietà 1/1	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio	
T	4	417	17	Incolto produttivo	Infrastrutture ed opere pubbliche o di interesse pubblico art. 114 – Verde pubblico, parchi ed aree naturalistiche di interesse locale	€ 0,01	€ 0,01	€ 68,00	
T	4	420	27	Seminativo arborato	Infrastrutture ed opere pubbliche o di interesse	€ 0,13	€ 0,05	€ 156,60	

					pubblico art. 114 – Verde pubblico, parchi ed aree naturalistiche di interesse locale			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

intestatari			CORSINOVI FAUSTO nato a VINCI (FI) il 17/06/1969, CRSFST69H17M059M					Proprietà 1/2
			FAGGIOLI TINA nata a MONTESPERTOLI (FI) il 20/07/1933, FGGTNI33L60F648P					Proprietà 1/2
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
T	4	423	7	Seminativo arborato	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 84 – Zona B3 - Aree edificate a completamento di recente formazione parte art. 77 – Zona A2 - Tessuti storici consolidati	€ 0,03	€ 0,01	€ 126,00
F	4	404	4	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 84 – Zona B3 - Aree edificate a completamento di recente formazione parte art. 77 – Zona A2 - Tessuti storici consolidati			€ 72,00

intestatari			TAMBURINI MARCELLO nato a SIGNA (FI) il 22/10/1938, TMBMCL38R22I728A					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
T	4	419	6	Bosco alto	Aree d'influenza urbana art. 59 – Ambiti periurbani	€ 0,01	€ 0,01	€ 30,00

intestatari			EDILGRUP S.R.L. con sede in PRATO (PO), c.f. 01979720974					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	409	46	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità			€ 368,00

intestatari			BORGHI CHIARA nata a VINCI (FI) il 09/12/1972, c.f. BRGCHR72T49M059J					Proprietà 1/3
			BORGHI DENISE nata a VINCI (FI) il 13/02/1971, BRGDNS71B53M059M					Proprietà 1/3
			DINI MARCELLA nata a LASTRA A SIGNA (FI) il 01/02/1944, DNIMCL44B41E466O					Proprietà 1/3
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità

								esproprio
F	4	405	9	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità			€ 72,00

intestatari			CANIGLIA ROCCO nato a CATANIA (CT) il 10/03/1970, c.f. CNGRCL70C10C351A					Proprietà 1/6
			GRECHI BARBARA nata a FIRENZE (FI) il 16/11/1974, c.f. GRCBBR74S56D612C					Proprietà 1/6
			DONNINI ROSETTA nata a FIRENZE (FI) il 17/07/1949, c.f. DNNRTT49L57D612C					Proprietà 1/3
			VADI FRANCA nata a MONTESPertOLI (FI) il 29/06/1945, c.f. VDAFNC45H69F648M					Proprietà 1/3
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	407	1	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità parte STRADA			€ 8,00
F	4	408	5	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità parte STRADA			€ 25,00

intestatari			CUBATTOLI VALERIO nato a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 09/12/1938, c.f. CBTVLR38T09F551F					Proprietà 1/2
			FAGGIOLI FLORA nata a MONTESPertOLI (FI) il 03/06/1943, FGGFLR43H43F648N					Proprietà 1/2
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	396	13	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 84 – Zona B3 - Aree edificate a completamento di recente formazione parte art. 77 – Zona A2 - Tessuti storici consolidati			€ 104,00

intestatari			CUBATTOLI VALERIO nato a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 09/12/1938, c.f. CBTVLR38T09F551F					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
T	4	425	10	seminativo	Zone B: Tessuti urbani			€ 80,00

					recenti ed aree di completamento art. 87 – Aree private (ap)			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

intestatari			MARCUCCI GIANNI nato a VINCI (FI) il 16/10/1969, c.f. MRCGNN69R16M059K					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	395	17	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 84 – Zona B3 - Aree edificate a completamento di recente formazione			€ 136,00

intestatari			SOCIETA' COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSELMO 2007 con sede in PRATO (PO), 02058140977					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
T	4	427	7	seminativo	Interventi di espansione previsti dal PRG e confermati dal PS art. 104 – Zona PS/RC - Disciplina degli interventi PS/RC n. 1/7	€ 0,02	€ 0,01	€ 43,40

intestatari			FONDELLI ALBERTO nato a MONTESPERTOLI (FI) il 09/07/1941, c.f. FNDLRT41L09F648T					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	382	14	F/1	Zone A: Tessuti urbani storici art. 77 – Zone A2 - Tessuti storici consolidati			€ 252,00
F	4	383	4	F/1	Zone A: Tessuti urbani storici art. 77 – Zone A2 - Tessuti storici consolidati			€ 72,00
F	4	384	16	F/1	Zone A: Tessuti urbani storici art. 77 – Zone A2 - Tessuti storici consolidati			€ 288,00

intestatari			FONDELLI ALBERTO nato a MONTESPERTOLI (FI) il 09/07/1941, c.f. FNDLRT41L09F648T					Proprietà 1/10
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	388	12	F/1	Zone A: Tessuti urbani storici art. 77 – Zone A2 - Tessuti storici consolidati			€ 21,60
F	4	389	18	F/1	Zone A: Tessuti urbani			€ 32,40

					storici art. 77 – Zone A2 - Tessuti storici consolidati			
intestatari			BARTALUCCI ALESSIA nata a FIRENZE (FI) il 21/11/1968, c.f. BRTLSS68S61D612H					Proprietà 5/15
			MORADA ARMANDO nato a LIVORNO (LI) il 16/07/1982, c.f. MRDRND82L16E625B					Proprietà 5/15
			IGNESTI EDOARDO nato a LIVORNO (LI) il 02/08/1976. c.f. GNSDRD76M02E625E					Proprietà 2/15
			POLI AGNESE nata a EMPOLI (FI) il 20/10/1977, PLOGNS77R60D403X					Proprietà 3/15
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	381	30	F/1	Zone A: Tessuti urbani storici art. 77 – Zone A2 - Tessuti storici consolidati			€ 540,00
intestatari			BAROZZINO CONSIGLIO GELSOMINA nata a RIONERO IN VULTURE (PZ) il 25/06/1953, c.f. BRZGSM53H65H307X					Proprietà 1/4
			GIACHI FABRIZIO nato a EMPOLI (FI) il 17/01/1955, c.f. GCHFRZ55A17D403Y					Proprietà 3/4
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	385	38	F/1	Zone A: Tessuti urbani storici art. 77 – Zone A2 - Tessuti storici consolidati			€ 684,00
intestatari			PICCINI ALESSANDRO nato a EMPOLI (FI) il 23/12/1969, c.f. PCCLSN69T23D403I					Proprietà 1/2
			VADI SARA nata a FIRENZE (FI) il 08/07/1979, c.f. VDASRA79L48D612N					Proprietà 1/2
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	386	17	F/1	Zone A: Tessuti urbani storici art. 77 – Zone A2 - Tessuti storici consolidati			€ 306,00
intestatari			PICCINI ALESSANDRO nato a EMPOLI (FI) il 23/12/1969, c.f. PCCLSN69T23D403I					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	387	26	F/1	Zone A: Tessuti urbani storici art. 77 – Zone A2 - Tessuti storici consolidati			€ 468,00
			VADI SARA					Proprietà

			nata a FIRENZE (FI) il 08/07/1979, c.f. VDASRA79L48D612N				1/1	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	406	22	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 87 – Aree private (ap)			€ 550,00

			MASINI RAFFAELLO nato a FIRENZE (FI) il 20/04/1965, c.f. MSNRFL65D20D612V				Proprietà 1/1	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	411	8	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 87 – Aree private (ap)			€ 200,00
F	4	390	10	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 84 – Zona B3 - Aree edificate a completamento di recente formazione			€ 180,00
F	4	391	16	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 84 – Zona B3 - Aree edificate a completamento di recente formazione			€ 288,00

intestatari			CACIOLLI CLAUDIA nata a FIESOLE (FI) il 02/12/1989, c.f. CCLCLD89T42D575D				Proprietà 1/6	
			TANZINI GINEVRA nata a FIRENZE (FI) il 10/09/1977, c.f. TNZGVR77P50D612K				Proprietà 1/6	
			BERTACCI MARCO nato a FIRENZE (FI) il 14/04/1978, c.f. BRTMRC78D14D612P				Proprietà 1/6	
			PIERGENTILI CLAUDIA nata a POGGIBONSI (SI) il 25/11/1974, c.f. PRGCLD74S65G752Z				Proprietà 1/30	
			PIETRINI STEFANO nato a FIRENZE (FI) il 13/03/1973, c.f. PTRSFN73C13D612B				Proprietà 4/30	
			MENCHERINI MARGHERITA nata a BAGNO A RIPOLI (FI) il 18/06/1994, c.f. MNCMGH94H58A564I				Proprietà 1/6	
			GEMIGNANI ETTORE nato a FUCECCHIO (FI) il 15/04/1947, c.f. GMGTTR47D15D815J				Proprietà 1/12	
			PESTELLI STEFANIA nata a SCANDICCI (FI) il 13/01/1950, c.f. PSTSFN50A53B962I				Proprietà 1/12	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	403	65	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento			€ 1170,00

					art. 84 – Zona B3 - Aree edificate a completamento di recente formazione parte strada			
intestatari			CONFEZIONI LINA DI MIGLIORINI DANILO E C. S.N.C. con sede in MONTESPERTOLI (FI), c.f. 04013930484					Proprietà 1/2
			MAZZUOLI LINA nata a LASTRA A SIGNA (FI) il 09/05/1944, c.f. MZZLNI44E49E466E					Proprietà 1/4
			MIGLIORINI DANILO nato a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 18/07/1946, c.f. MGLDNL46L18F551U					Proprietà 1/4
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	392	9	F/1	Zone D : insediamenti produttivi art. 91 – Zona D2 - Aree edificate con insediamento artigianali in contesto promiscuo			€ 72,00
F	4	393	32	F/1	Zone D : insediamenti produttivi art. 91 – Zona D2 - Aree edificate con insediamento artigianali in contesto promiscuo			€ 256,00
intestatari			QUERCI SIMONE nato a LASTRA A SIGNA (FI) il 27/02/1967, QRCSMN67B27E466W					Proprietà 1/2
			QUERCI LUCREZIA nata a PRATO il 29/04/1993,c.f. QRCLRZ93D69G999F					Proprietà 1/2
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	398	90	F/1	Zone D : insediamenti produttivi art. 91 – Zona D2 - Aree edificate con insediamento artigianali in contesto promiscuo			€ 720,00
intestatari			QUERCI SIMONE nato a LASTRA A SIGNA (FI) il 27/02/1967, QRCSMN67B27E466W					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	397	8	F/1	Zone D : insediamenti produttivi art. 91 – Zona D2 - Aree edificate con insediamento artigianali in contesto promiscuo			€ 64,00
intestatari			ELLI CHIOSTRI DI CHIOSTRI EDI & C. S.N.C. con sede in MONTESPERTOLI (FI), C.F. 00530940485,					Proprietà 1/1

catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	402	67	F/1	Zone D : insediamenti produttivi art. 90 – Zona D1 - Aree totalmente o parzialmente edificate con insediamenti artigianali			€ 536,00

intestatari			ATFIN S.R.L. con sede in FIRENZE (FI), C.F. 02002520480					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	394	266	F/1	Zone D : insediamenti produttivi art. 90 – Zona D1 - Aree totalmente o parzialmente edificate con insediamenti artigianali			€ 2128,00

intestatari			PRIORI SAMUELE nato a EMPOLI (FI) il 22/11/1975, PRRSML75S22D403F					Proprietà 1/4
			PRIORI VITTORIO nato a SIGNA (FI) il 05/06/1939, PRRVTR39H051728Q					Proprietà 3/4
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
T	4	429	165	Seminativo arborato	Interventi di espansione previsti dal PRG e confermati dal PS art. 104 – Zona PS/RC - Disciplina degli interventi PS/RC n. 2/7	€ 0,51	€ 0,26	€ 4125,00

intestatari			GRIGNOLI ANGIOLINO nato a TRIVENTO (CB) il 15/10/1948, GRGNLN48R15L435W					Proprietà 1/5
			GRIGNOLI GINO nato a LIBIA (EE) il 02/06/1946, GRGGNI46H02Z326L					Proprietà 1/5
			GRIGNOLI SILVIO nato a LIBIA (EE) il 03/07/1942, GRGSLV42L03Z326F					Proprietà 1/5
			GRIGNOLI UGO nato a LIBIA (EE) il 14/01/1945, GRGGUO45A14Z326B					Proprietà 1/5
			GRIGNOLI ANTONELLA nata a FIRENZE (FI) il 23/08/1970, GRGNNL70M63D612H					Proprietà 1/15
			GRIGNOLI MARCO nato a FIRENZE (FI) il 26/01/1981, GRGMRC81A26D612B					Proprietà 1/15
			GRIGNOLI TIZIANA nata a FIRENZE (FI) il 02/10/1978, GRGTZN78R42D612M					Proprietà 1/15
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
T	4	433	89	Seminativo arborato	Interventi di espansione previsti dal PRG e confermati dal PS art. 104 – Zona PS/RC -	€ 0,28	€ 0,14	€ 2225,00

					Disciplina degli interventi PS/RC n. 2/7			
T	4	435	28	Seminativo	Interventi di espansione previsti dal PRG e confermati dal PS art. 104 – Zona PS/RC - Disciplina degli interventi PS/RC n. 2/7	€ 0,09	€ 0,05	€ 700,00

intestatari				LAZZERI FRANCA nata a FIRENZE (FI) il 10/10/1949, c.f. LZZFNC49R50D612F				Proprietà 1/6
				SCARSELLI ROMANO nato a MONTESPERTOLI (FI) il 06/12/1944, c.f. SCRRMN44T06F648Z				Proprietà 5/6
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
T	4	437	97	Seminativo	Interventi di espansione previsti dal PRG e confermati dal PS art. 104 – Zona PS/RC - Disciplina degli interventi PS/RC n. 2/7	€ 0,30	€ 0,18	€ 2.425,00
T	13	596	4	vigneto	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 87 – Aree private (ap)	€ 0,03	€ 0,02	€ 44,00
F	13	576	15	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 270,00

intestatari				MAZZUOLI LINA nata a LASTRA A SIGNA (FI) il 09/05/1944, c.f. MZZLNI44E49E466E				Proprietà 1/2
				MIGLIORINI DANILÒ nato a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 18/07/1946, c.f. MGLDNL46L18F551U				Proprietà 1/2
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
T	4	439	29	seminativo	Interventi di espansione previsti dal PRG e confermati dal PS art. 104 – Zona PS/RC - Disciplina degli interventi PS/RC n. 2/7	€ 0,09	€ 0,05	€ 725,00
T	4	441	101	seminativo	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 84 – Zona B3 - Aree edificate a completamento di recente formazione - B3/D parte strada	€ 0,31	€ 0,18	€ 2525,00

intestatari			BARTALUCCI TAMARA nata a MONTESPERTOLI (FI) il 21/09/1952, c.f. BRTTMR52P61F648W			Proprietà 1/16		
			POLI LUCIANO nato a MONTESPERTOLI (FI) il 29/08/1950, c.f. PLOLCN50M29F648V			Proprietà 1/16		
			BOCCHETTI EDOARDO nato a BAGNO A RIPOLI (FI) il 02/03/1992, c.f. BCCDRD92C02A564E			Proprietà 1/8		
			MIGLIORINI DANILO nato a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 18/07/1946, c.f. MGLDNL46L18F551U			Proprietà 1/16		
			MAZZUOLI LINA nata a LASTRA A SIGNA (FI) il 09/05/1944, c.f. MZZLNI44E49E466E			Proprietà 1/16		
			BRANCATO ROSALIA nata a PALERMO (PA) il 04/10/1953, c.f. BRNRSL53R44G273J,			Proprietà 1/16		
			TRENTACOSTI SALVATORE nato a MARINEO (PA) il 30/01/1952, c.f. TRNSVT52A30E957J			Proprietà 1/6		
			BICCHIERAI ERICA nata a FIESOLE (FI) il 21/09/1985, BCCRCE85P61D575Y			Proprietà 1/8		
			MANJAH SUSAN nata a SIRIA (EE) il 17/03/1981 MNJSSN81C57Z240V			Proprietà 1/16		
			MURGILA CONSTANTIN DANIEL nato a ROMANIA (EE) il 13/10/1978, c.f. MRGCST78R13Z129Q			Proprietà 1/16		
			NARDELLI MARIANGELA nata a BARI (BA) il 07/02/1978, c.f. NRD MNG78B47A662Y			Proprietà 1/8		
			FERRIGNO PIETRO nata a SAN MARZANO SUL SARNO (SA) il 07/04/1947, c.f. FRRPTR47D07I019Z			Abitazione 1/16		
			ZUOTTOLO AMALIA nata a SCAFATI (SA) il 28/08/1946, c.f. ZTTMLA46M68I483G			Abitazione 1/16		
			BAGNOLI ANNA nata a SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI) il 16/04/1942, c.f. BGNNNA42D56H791A			Proprietà 1/16		
			VILLANI GIULIANO nato a LASTRA A SIGNA (FI) il 15/03/1940, c.f. VLLGLN40C15E466G			Proprietà 1/16		
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	4	399	50	F/1	strada			€ 900,00
F	13	582	3	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 84 - Zona B3 - Aree edificate a completamento di recente formazione - B3/D parte strada			€ 54,00
intestatari			BARTALUCCI TAMARA nata a MONTESPERTOLI (FI) il 21/09/1952, c.f. BRTTMR52P61F648W			Proprietà 1/2		

			POLI LUCIANO nato a MONTESPERTOLI (FI) il 29/08/1950, c.f. PLOLCN50M29F648V					Proprietà 1/2	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio	
F	4	400	1	F/1	strada			€ 18,00	

intestatari			SABATELLI ANGELA nata a EMPOLI (FI) il 07/04/1957, c.f. SBTNGL57D47D403D					Proprietà 1/3	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio	
T	13	598	5	Incolto produttivo	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato	€ 0,01	€ 0,01	€ 6,67	

intestatari			SABATELLI ANGELA nata a EMPOLI (FI) il 07/04/1957, c.f. SBTNGL57D47D403D					Proprietà 1/1	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio	
F	13	594	10	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 110,00	
F	13	566	3	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 54,00	

intestatari			SABATELLI ANGELA nata a EMPOLI (FI) il 07/04/1957, c.f. SBTNGL57D47D403D					Proprietà 1/2	
			SCARSELLI ANNAMARIA nata a FIRENZE (FI) il 09/10/1965, c.f. SCRNM65R49D612R					Proprietà 1/2	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio	
F	13	565	5	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 90,00	

intestatari			SCARSELLI ANNAMARIA nata a FIRENZE (FI) il 09/10/1965, c.f. SCRNM65R49D612R					Nuda proprietà 1/2	
			SCARSELLI LUCIA nata a FIRENZE (FI) il 09/03/1969, c.f. SCRLCU69C49D612G					Nuda proprietà 1/2	

			VISI NOEMI nata a POPPI (AR) il 18/04/1933, c.f. VSINMO33D58G879E					Usufrutto 1/1	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio	
F	13	577	11	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 198,00	
F	13	578	10	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 180,00	

intestatari			SCARSELLI LUCIA nata a FIRENZE (FI) il 09/03/1969, c.f. SCRLCU69C49D612G					Proprietà 2/3	
			SCARSELLI LUCIA nata a FIRENZE (FI) il 09/03/1969, c.f. SCRLCU69C49D612G					Nuda proprietà 1/3	
			VISI NOEMI nata a POPPI (AR) il 18/04/1933, c.f. VSINMO33D58G879E					Usufrutto 1/3	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio	
F	13	579	5	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 90,00	

intestatari			SCARSELLI LUCIA nata a FIRENZE (FI) il 09/03/1969, c.f. SCRLCU69C49D612G					Proprietà 1/1	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio	
F	13	580	9	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 162,00	

intestatari			SCARSELLI ANNAMARIA nata a FIRENZE (FI) il 09/10/1965, c.f. SCRNM65R49D612R					Proprietà 1/1	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio	
F	13	564	9	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 162,00	

intestatari			LOMBARDI LEONARDO nato a PRATO (PO) il 14/02/1987, c.f. LMBLRD87B14G999B					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	13	581	6	F/1	strada			€ 108,00
F	13	575	12	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 216,00

intestatari			LOMBARDI LEONARDO nato a PRATO (PO) il 14/02/1987, c.f. LMBLRD87B14G999B					Proprietà 1/3
			SANTINI TAMARA nata a FIRENZE (FI) il 18/07/1975, c.f. SNTTMR75L58D612L					Proprietà 1/3
			RADOCCHIA TIZIANO nato a POPOLI (PE) il 27/12/1990, c.f. RDCTZN90T27G878U					Proprietà 1/3
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	13	574	7	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 126,00

intestatari			FONDELLI GIULIETTA nata a SCANDICCI (FI) il 15/07/1937, c.f. FNDGTT37L55B962L					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	13	567	11	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 198,00
F	13	568	6	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 108,00

intestatari			MORELLI ANTONELLA nata a MONTESPertOLI (FI) il 12/12/1962, c.f. MRLNNL62T52F648L					Proprietà 1/2
			MORELLI FRANCESCA nata a MONTESPertOLI (FI) il 02/05/1958, c.f. MRLFNC58E42F648S					Proprietà 1/2
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	13	587	12	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di			€ 216,00

					completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			
F	13	588	11	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 198,00
F	13	589	15	F/1	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 270,00

intestatari		AGOSTINI CESARINA nata a MONTESPERTOLI (FI) il 19/11/1945, GSTCRN45S59F648J					Proprietà 4/36	
		BARNINI SIMONETTA nata a SCANDICCI (FI) il 01/01/1958, BRNSNT58A41B962X					Proprietà 3/36	
		DEL SOLDATO ALESSANDRO nato a FIRENZE (FI) il 18/04/1956, DLSLSN56D18D612G					Proprietà 6/36	
		PIANTA VALTER nato a PASSIGNANO SUL TRASIMENO (PG) il 31/03/1958, PNTVTR58C31G359U					Proprietà 3/36	
		SIGNORINI SAMANTA nata a FIRENZE (FI) il 05/09/1976, SGNSNT76P45D612G					Proprietà 1/36	
		SIGNORINI SIMONA nata a FIRENZE (FI) il 23/04/1973, SGNSMN73D63D612V					Proprietà 1/36	
		PRIORI SAMUELE nato a EMPOLI (FI) il 22/11/1975, PRRSML75S22D403F					Proprietà 3 /36	
		PRIORI VITTORIO nato a SIGNA (FI) il 05/06/1939, PRRVTR39H05I728Q					Proprietà 3/36	
		MEOLI DONATELLA nata a FIRENZE (FI) il 03/06/1966, MLEDTL66H43D612J					Proprietà 3/72	
		NINCI MARCELLA nata a FIRENZE (FI) il 10/02/1940, NNCMCL40B50D612B					Proprietà 1/8	
		BONI FABRIZIO nato a SCANDICCI (FI) il 07/07/1962, BNOFRZ62L07B962D					Proprietà 6/36	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
T	13	603	25	Seminativo arborato	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 84 – Zona B3 - Aree edificate a completamento di recente formazione	€ 0,12	€ 0,05	€ 625,00

intestatari		ROSELLI ELIO nato a TARANTO (TA) il 16/10/1956, RSLLEI56R16L049I					Proprietà 1/1	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio

T	13	610	36	Seminativo arborato	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 84 – Zona B3 - Aree edificate a completamento di recente formazione - B3/D parte strada	€ 0,17	€ 0,07	€ 900,00
T	13	611	2	Seminativo arborato	Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 84 – Zona B3 - Aree edificate a completamento di recente formazione - B3/D parte strada	€ 0,01	€ 0,01	€ 50,00

intestatari		CAVACIOCCHI MARCO nato a FIRENZE (FI) il 10/09/1980, CVCMRC80P10D612X						Proprietà 1/18
		CAVACIOCCHI STEFANO nato a FIRENZE (FI) il 04/05/1970, CVCSFN70E04D612E						Proprietà 1/18
		GIUSTI VINCENZO nato a FIRENZE (FI) il 05/04/1941, GSTVCN41D05D612K						Proprietà 3/18
		GORI FRANCO nato a FIRENZE (FI) il 24/12/1943, GROFNC43T24D612B						Proprietà 3/18
		GORI GABRIELLA nata a LASTRA A SIGNA (FI) il 24/02/1942, GROGRL42B64E466Y						Proprietà 3/18
		GRILLO ROSETTA nata a SANT'AGATA DI MILITELLO (ME) il 01/02/1945, GRLRRT45B41I199M						Proprietà 3/18
		LONDI LAURA nata a LASTRA A SIGNA (FI) il 09/10/1943, LNDLRA43R49E466S						Proprietà 4/18
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
T	13	612	3	Seminativo arborato	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità	€ 0,01	€ 0,01	€ 75,00
T	13	614	2	Seminativo arborato	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità	€ 0,01	€ 0,01	€ 50,00
T	13	615	47	Seminativo arborato	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità	€ 0,22	€ 0,08	€ 1175,00

intestatari		NARDI MARIANNA ANGELA nata a Empoli (FI) il 04/07/1992 c.f. NRDMMN92L44D403S						Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
T	13	617	8	Seminativo arborato	Zone F: impianti e strutture di interesse generale	€ 0,03	€ 0,02	€ 144,00

					art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

intestatari			ROSELLI STEFANO nato a MONTESPertOLI (FI) il 28/09/1957, c.f. RSLSFN57P28F648F					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	13	586	17	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità parte strada			€ 425,00
F	13	569	6	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità parte strada			€ 150,00

intestatari			ROSELLI GIOVANNI nato a MONTESPertOLI (FI) il 03/07/1933, c.f. RSLGNN33L03F648D					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	13	570	12	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità parte strada			€ 300,00

intestatari			LUSHI ADRIAN nato a ALBANIA (EE) il 13/09/1991, c.f. LSHDRN91P13Z100S					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	13	571	44	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità parte strada			€ 1100,00

intestatari			VADI FRANCO nato a MONTESPertOLI (FI) il 18/03/1940, c.f. VDAFNC40C18F648O					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	13	583	30	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità			€ 540,00

					parte strada			
F	13	590	15	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità parte strada parte Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 270,00
F	13	591	21	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità parte strada parte Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 378,00
F	13	592	11	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità parte strada parte Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 198,00
F	13	593	3	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità parte strada parte Zone B: Tessuti urbani recenti ed aree di completamento art. 82 – Zona B1 - Aree totalmente edificate con tessuto urbano consolidato			€ 54,00

intestatari			COSIDER S.R.L. con sede in MONTESPERTOLI (FI), c.f. 05845040483					Proprietà 1/1	
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio	
F	13	584	35	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il			€ 630,00	

					traffico e la mobilità			
--	--	--	--	--	------------------------	--	--	--

intestatari			LINDE MEDICALE S.R.L. con sede in ROMA (RM), c.f. 04411460639					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	13	572	160	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità			€ 1280,00

intestatari			CERAMICHE VIRGINIA S.R.L. con sede in MONTEPERTOLI, c.f. 00436100481					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	13	585	125	F/1	strada			€ 1000,00

intestatari			CALZATURIFICIO PETRA - S.R.L. con sede in MONTEPERTOLI (FI), c.f. 00435100482					Proprietà 1/1
catasto	foglio	mappale	Sup. mq	qualità	Destinazione urbanistica	R.D.	R.A.	Indennità esproprio
F	13	573	7	F/1	Zone F: impianti e strutture di interesse generale art. 101 – Zona F4 - Aree pubbliche attrezzate per il traffico e la mobilità			€ 56,00

dando atto che l'importo complessivo delle indennità di espropriazione ammonta ad € 44.098,67 (oltre iva se ed in quanto dovuta): di detto importo € 26.583,12 è relativo all'indennità accettata e condivisa ed è stata liquidata ai proprietari con atti di liquidazione n. 457 del 26/05/2023 e 487 del 07/06/2023. Con determinazione Rep.Gen. 480 del 12/06/2022 è stata disposta, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del d.p.r. 327/2001, la costituzione del deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato di Firenze, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, della somma di € 17.515,55 (complessivi € 18.165,30 comprensivi di iva ove dovuta) per le indennità non condivise – deposito n. 1392085 del 15/06/2023-;

2. il passaggio immediato alla Città Metropolitana di Firenze della proprietà delle aree foglio n. 4 particelle 413 – 414 – 431 – 443 392 – 393 – 397 – 398 – 402 – 394 e delle aree foglio n. 13 particelle 607 – 610 – 611 – 617 senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già verificatisi al momento dell'immissione in possesso avvenuta in data 31 maggio 2023 facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;

3. di subordinare il trasferimento del diritto di proprietà delle aree del foglio n. 4 particelle –433 – 435 – 437 – 400 – 409 – 405 – 395 – 382 – 383 – 384 – 388 – 389 – 381 – 403 – 380 – 410- 401 – 379 – 417 – 420 – 419 – 407 – 408 – 396 – 425 – 427 – 423 – 404 – 385 – 387 – 386 – 406 – 411 – 390 – 391 – 429 –

439 – 441- 399 - e delle aree foglio n. 13 particelle 596 – 576 – 598 – 594 – 566 – 577 – 578 – 579 – 580 – 564 – 565 – 581 – 575 – 574 – 567 – 568 – 587 – 588 – 589 – 603 – 615 – 612 – 614 – 583 – 590 – 591 – 592 – 593 – 584 – 572 – 585 – 582 – 586 – 569 – 570 – 571 – 573 alla Città Metropolitana di Firenze alla condizione sospensiva dell'avvenuta notifica al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa dando atto che per dette aree il decreto verrà eseguito mediante immissione in possesso con la redazione del relativo verbale di cui all'art. 24 del DPR n. 327/2001;

4. la notifica del presente decreto agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili, la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'ente e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

5. di dare atto che il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non potranno incidere sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio. Dopo la trascrizione del decreto di esproprio tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;

6. il Comune di Montespertoli, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del d.p.r. 327/2001, provvederà a richiedere senza indugio all'Agenzia delle Entrate di Firenze la registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto che, esente dall'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 642/1972, allegato B, articolo 22, è soggetto all'imposta di registro con aliquota 9% ed alle imposte catastale e ipotecaria in misura fissa ;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, entro 60 giorni dalla data di notifica; in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrente dalla stessa data;

8. di dare atto che il Responsabile unico del presente procedimento è il sottoscritto Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Servizi Tecnici arch. Sergio Mancini, giusto decreto sindacale 26 del 29/12/2022

Montespertoli, 16/06/2023

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici
e Servizi Tecnici
Arch. Sergio Mancini

Comune di Volterra

Provincia di Pisa

SETTORE N.6

Programmazione e gestione del territorio, Cultura, Turismo

Ordinanza n° 61 in data 26/06/2023

Oggetto: DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO DEGLI IMMOBILI SITI IN VOLTERRA (PI), NECESSARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DELLA SRT N.68 “DELLA VAL DI CECINA” COMPRESO TRA IL KM 45+200 ED IL KM 46+200.

IL FUNZIONARIO DEL SETTORE N.6

Programmazione e gestione del territorio, Cultura, Turismo

Premesso che il Comune di Volterra è dotato:

- di Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 25 maggio 2007, ai sensi dell'art. 17 della L.R. Toscana 03.01.2005 n.1;
- di Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 17 aprile 2009, per il quale è stata successivamente approvata apposita Variante Gestionale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 16 dicembre 2013, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. Toscana n.1/2005;
- di Piano Operativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 27/04/2023 con pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT n. 24 in data 14/06/2023;

Considerato che le previsioni degli strumenti urbanistici, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 95 c.3 lett. g) della L.R. n. 65/2014, comportano a far data della pubblicazione sul BURT dell'avviso dell'approvazione definitiva dello stesso, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulle aree preposte all'attuazione delle previsioni di opere pubbliche e di interesse pubblico;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16, c.4, D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. e della L.R. 18/02/2005 n. 30, regolarmente notificata ai proprietari delle aree interessate, diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera da realizzare sulle espropriande aree, valevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, D.P.R. n.327/2001, a dichiarazione di pubblica utilità;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 14/07/2017 per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera da realizzare sugli immobili interessati dall'espropriazione e, contestualmente di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

Considerato che con Determinazione n. 596 in data 25/08/2017 è stata stabilita l'indennità provvisoria di esproprio e che la stessa, in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 20, comma 1, D.P.R. n.327/2001, è stata notificata ai diretti proprietari con l'elenco dei beni interessati all'esproprio, dei relativi proprietari e le somme offerte per l'ablazione;

Considerato altresì che nel termine di giorni 30 dalla comunicazione precedente, non è pervenuta al Comune di Volterra alcuna osservazione, né sono stati depositati atti o documenti ritenuti rilevanti ai fini dell'esproprio da parte dei diretti proprietari;

Preso atto delle dichiarazioni di accettazione delle indennità provvisorie di esproprio pervenute al Settore n° 6 da parte dei proprietari dei terreni in data 12.09.17 prot. 12453 (Fabbri Ivana, Fabbri Mara e Cocchiola Giuseppina – procuratrice speciale di Fabbri Fabrizio) e 25.09.17 prot. 13101 (Marasco Gabriele);

Visto il Decreto di occupazione d'urgenza emesso in data 16/01/2018 regolarmente pubblicato e notificato ai rispettivi proprietari delle aree oggetto di esproprio;

Visto l'accertamento dello stato di consistenza e processo verbale di immissione in possesso dei beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori, sottoscritto dalle parti in data 27/06/2018;

Considerato che in forza dell'accettazione dell'occupazione d'urgenza e dell'indennità d'esproprio, essendo prevista la liquidazione delle somme a loro spettanti, nei modi e nei termini previsti per legge, con Determinazione n. 735 in data 10/09/2018 si è proceduto alla liquidazione delle somme corrispondenti all'80% dell'indennità già determinata, e l'Ente è entrato in possesso delle aree oggetto di esproprio;

Considerato altresì che la somma definitiva dell'indennità, così come determinata è stata regolarmente accettata dagli espropriandi proprietari delle aree, e successivamente corrisposta agli stessi con determinazione n. 735 del 10/09/2018 per l'importo dell'80% dell'indennità definitiva.

Visti:

- la determina di liquidazione dell'ulteriore 20%;
- l'avvenuto pagamento e deposito delle indennità suddette;
- i tipi di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate;

Visti altresì:

- l'art.107 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della G.C. n. 245 del 30.12.2021, ad oggetto "Riorganizzazione struttura comunale anno 2022";
- l'ordinanza del Sindaco n. 61 del 31.12.2021 con il quale è stato attribuito al sottoscritto l'incarico di titolare della posizione organizzativa riferita al Settore 6 – "Programmazione e Gestione del Territorio, Cultura e Turismo";

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, sotto la condizione sospensiva che siano adempiute le formalità di cui al successivo art. 2, a favore del "Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Stradale", C.F. 97905250581, del diritto di proprietà degli immobili occorrenti alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del tratto della SRT n.68 "della Val di Cecina" compreso tra il km 45+200 ed il km 46+200, posti nel Comune di Volterra (PI) e identificati come di seguito:

ELENCO DITTE	DITTA INTESATA								PIANO PARTIC	AREA DA OCCUPARE	
		MAPPA		QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE				ESPROPRIO (mq)	OCCUP. TEMP. (mq)
		Foglio	Mapp			HA	A	CA			
1	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MRSGRL58A31D612R	134	44	Uliveto	3	25	79		2.579		
2	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MRSGRL58A31D612R	134	47	Seminativo	4	43	25		4.325		
3	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MRSGRL58A31D612R	134	49	Seminativo	4	00	14		14		
4	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MRSGRL58A31D612R	157	64	Ente urbano		03	33		333		

5	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MMSGRL58A31D612R	157	66	Seminativo	4		22	23		2.223
6	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MMSGRL58A31D612R	157	68	Seminativo	4		07	06		706
7	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MMSGRL58A31D612R	157	69	Seminativo	4		09	11		911
8	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MMSGRL58A31D612R	163	88	Seminativo	4		04	58		458
9	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MMSGRL58A31D612R	163	89	Seminativo	4		02	92		292
10	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MMSGRL58A31D612R	163	91	Seminativo	4		17	17		1.717
11	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MMSGRL58A31D612R	163	92	Pascolo	2		00	53		53
12	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MMSGRL58A31D612R	163	94	Uliveto	1		01	14		114
13	COCCHIOLA GIUSEPPINA nata a Casole d'Elsa il 03.08.1965 C.F. CCCGPP65M43B984U	157	71	Seminativo	4		25	10		2.510
	FABBRI IVANA nata a Volterra 08.11.1947 C.F. FBBVNI47S48M126N									
	FABBRI MARA nata a Volterra 25/01/1949 C.F. FBBMRA49A65M126X									
	FABBRI CLARISSA nata a Siena il 13.08.2001 C.F. FBBCRS01M531726M									
	FABBRI MARTINA nata Siena il 30.06.1993 C.F. FBBMTN93H70I726O									
									TOT	16.235

									mq	
Superficie da cedere a compensazione espropri										
1	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MRSGRL58A31D612R	134	41	Relitto stradale			10	73		
2	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MRSGRL58A31D612R	134	42	Relitto stradale			05	62		
3	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MRSGRL58A31D612R	157	62	Relitto stradale			05	04		
4	MARASCO GABRIELE nato a Firenze 31/01/1958 C.F. MRSGRL58A31D612R	157	63	Relitto stradale			07	16		
									TOT mq	2.855

Art. 2

Il presente Decreto, a cura e spese del Comune di Volterra, nel rispetto del comma 1, lett. f), art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, è notificato ai proprietari espropriati Sigg. Fabbri Ivana, Fabbri Mara, Cocchiola Giuseppina e Marasco Gabriele.

Si avvisano i medesimi che il giorno 19 luglio 2023 alle ore 12,00, in Volterra, si darà luogo alla esecuzione della ablazione secondo le modalità dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

Art. 3

Il presente Decreto è trascritto, senza indugio e secondo quanto disposto dal comma 2, dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 4

Un estratto del presente Decreto è trasmesso entro cinque giorni dalla emanazione, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT)

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente Decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, pubblica o piena conoscenza con specifico ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Responsabile del Settore
BONSIGNORI ALESSANDRO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto.



**Settore Affari Generali
U.O.S. Espropri**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 627

del 07/06/2023

Oggetto: REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 “DELL’ABETONE E DEL BRENNERO” E LA S.P. N. 1 “FRANCIGENA” IN COMUNE DI LUCCA. PROROGA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DISPOSTA CON DECRETO DI OCCUPAZIONE ANTICIPATA D’URGENZA PREORDINATA ALL’ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA, DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 322/2021 - ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITÀ NON ACCETTATE

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 327/01, come modificato dai D.Lgs. 302/2002 e 330/2004, “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTA la L.R. 18.02.2005, n. 30 “*Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 322 del 15/04/2021, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e l'occupazione temporanea per 24 mesi e quantificate le relative indennità;

VISTO il verbale di immissione nel possesso con occupazione d'urgenza e di accertamento dello stato di consistenza redatto il 03/06/2021;

DATO ATTO che la Commissione provinciale espropri, chiamata a determinare le indennità definitive di esproprio e di occupazione temporanea dei terreni interessati dall'opera in oggetto, nella seduta del 18/04/2023 ha confermato le indennità di esproprio e/o asservimento adottate dall'Ente espropriante;

CONSIDERATO che i lavori hanno avuto inizio il 05/04/2023 e, sentito il Responsabile Unico del Procedimento ed il Direttore dei Lavori, risulta necessario prorogare di ulteriori dodici mesi l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera, così individuate all'interno del piano particellare di esproprio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 604 del 1/06/2023 con il quale è stata disposta di prorogare di mesi 12 la durata dell'occupazione temporanea disposta con la sopra citata D.D. n. 322/2021 sulle superfici



indicate nell'elenco di cui all'art. 1 del medesimo provvedimento, contenente anche l'intestazione catastale, la descrizione del bene e l'indennità dovuta per gli ulteriori dodici mesi;

CONSIDERATO che gli espropriandi indicati nel dispositivo del presente atto non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio e occupazione temporanea propostagli;

CONSIDERATO che a seguito dell'emissione del decreto di proroga dell'occupazione temporanea è necessario riconoscere agli espropriandi la relativa indennità di occupazione temporanea computata ai sensi dell'articolo 50, comma 1, D.P.R. 327/01;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, si rende necessario depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze, le indennità non accettate dagli espropriandi;

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assunzione del relativo impegno di spesa in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze, finalizzato al deposito di cui sopra e di procedere con successivo atto di liquidazione al pagamento della relativa somma;

ACCERTATO che le indennità sotto elencate non sono soggette a ritenuta nella misura del 20% prevista dall'art. 35 D.P.R. 327/01, poiché le superfici interessate dai lavori non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D, così come definite dagli strumenti urbanistici (art. 35 D.P.R. 327/01), come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Lucca in data 16/08/2021, assunto al protocollo dell'Ente in data 16/09/2021 al n. 21528;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 nonché del D.P.R. 327/01 "Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità";

VISTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del sottoscritto dirigente firmatario del presente atto nei confronti dei soggetti interessati al presente provvedimento,

DATO ATTO che:

- il Bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato con Delibera di Consiglio n 5 del 27/03/2023;

- il DUP 2023-2025 è stato approvato con Delibera Consiliare n 3 del 27/03/2023;

RITENUTA la propria competenza, ai sensi dell'art. 107 D.Lgs 267/00;

ORDINA

- di impegnare in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze – codice fornitore 35331, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ai fini del deposito delle somme non accettate, l'importo di € 2.070,10 a valere sul capitolo 10287/19 denominato "REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO - 2° FASE - FIN. DA CONTRIBUTO STRAORDINARIO M.I.N.S - CAP. E 87/19", (R.Proc. 48 - Piano finanziario 2.02.01.09.012), creando apposito impegno di pari importo (movimenti il cui dettaglio è riportato nell'allegato visto contabile che costituisce parte integrante del presente atto);
- Di dare atto che si procederà con la liquidazione dell'importo a seguito dell'esecutività del presente provvedimento con apposito atto di liquidazione a cura del Dirigente del Settore proponente, precisando che la sua esecuzione dovrà avvenire entro 30 gg. dal ricevimento di quest'ultimo;
- di specificare che l'importo di € 2.070,10 è determinato dalla somma delle indennità spettanti a ciascun espropriando che non ha accettato l'indennità provvisoria di esproprio e occupazione temporanea riportate nella seguente tabella:

N.	Nome e quota di proprietà	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Indirizzo	Indennità spettante	Identificazione terreno Comune di Lucca
1	Biagini Rosanna proprietà per 36/54	Lucca 09/10/1930	BGNRNN30 R49E715V	Via di Mammoli, 899 – 55100 San Michele di Moriano (LU)	€ 148,11	Foglio 92 Mappali 163 e 294
2	Serra Anna	Lucca	SRRNNA57P	Via di Moriano, 88/B – 55100	€ 37,03	

	proprietà per 9/54	11/09/1957	51E715D	Monte San Quirico (LU)		
3	Serra Chiara proprietà per 2/54	Viareggio 29/06/1990	SRRCHR90H 69L833W	Via di Mammoli, 899 – 55100 San Michele di Moriano (LU)	€ 8,23	
4	Serra Federico proprietà per 2/54	Pietrasanta 21/08/1986	SRRFRC86M 21G628J	Via di Mammoli, 899 – 55100 San Michele di Moriano (LU)	€ 8,23	
5	Serra Leonardo proprietà per 2/54	Lucca 29/11/1996	SRRLRD96S 29E715A	Via di Mammoli, 899 – 55100 San Michele di Moriano (LU)	€ 8,23	
6	Torcigliani Michela Anna proprietà per 3/54	Viareggio 01/02/1961	TRCMHL61 B41L833G	Via di Mammoli, 899 – 55100 San Michele di Moriano (LU)	€ 12,34	
7	Rossi Maria proprietà per 1/1	Lucca 10/09/1937	RSSMRA37P 50E715M	Via dei Massagli, 237 – 55100 San Pietro a Vico (LU)	€ 352,72	Foglio 105 Mappali 4, 5, 806
8	Acciaio Morena proprietà per 1/18	Lucca 28/12/1959	CCAMRN59 T68E715H	Via dei Cucchi, 738 – 55100 San Pietro a Vico (LU)	€ 52,75	
9	Marchi Donatella proprietà per 1/3	Lucca 26/10/1959	MRCDTL59 R66E715Y	Via S.S. Annunziata Tr. II, 102 - 55100 S.S. Annunziata (LU)	€ 316,53	
10	Marchi Fabrizio proprietà per 1/3	Lucca 18/07/1962	MRCFRZ62L 18E715Y	Via Ugo Foscolo, 5 – 51011 Buggiano (PT)	€ 316,53	Foglio 106 Mappali 69 e 585
11	Marchi Francesco proprietà per 2/9	Lucca 18/05/1958	MRCFNC58 E18E715W	Via del Guappero, 163/B – 55100 San Lorenzo a Vaccoli (LU)	€ 211,02	
12	Marchi Nicola proprietà per 1/18	Lucca 30/10/1979	MRCNCL79 R30E715M	Via dei Cucchi, 738 – 55100 San Pietro a Vico (LU)	€ 52,75	
13	Nieri Giuseppe Proprietà per 1/4	Lucca 12/01/1960	NRIGPP60A 12E715H	Via dei Capannoresi, 459 – 55100 Lucca (LU)	€ 12,75	Foglio 106 Mappali 85
14	Paladini Corrada Proprietà per 1/2	Lucca 17/07/1910			€ 56,44	Foglio 106 Mappali 82, 714
15	Paladini Pacifico Proprietà per 1/2	Lucca 25/02/1905			€ 56,44	
16	Lucca Inerti Srl		01450370463	Via della Macchia – 55100 Lucca (LU)	€ 420,00	Foglio 106 Mappale 1137

4. di dare atto che non è riconosciuta alcuna somma a titolo di IVA relativamente alle indennità di occupazione essendo le stesse corrisposte a titolo risarcitorio e non connesse a cessione di beni;
5. di dare atto che i presenti impegni non rientrano nell'ambito di applicazione del CIG;
6. di dare atto che trattasi di spesa correlata all'entrata, accertamento n. 2023/401 Cap. Entrata 87/19;
7. di dare atto che ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del presente procedimento è il sottoscritto Dott. Luigi De Angelis, dirigente del Settore Affari Generali, U.O.S. Espropri, che pertanto effettuerà gli atti ed i movimenti contabili afferenti le somme per espropri di cui al quadro economico approvato con Decreto n. 41 del 23/06/2022 (il relativo impegno viene infatti assunto con il codice responsabile 48);
8. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze, per gli adempimenti di competenza;
9. di dare atto che la presente Ordinanza sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.T. ed all'Albo Pretorio di questa Amministrazione, dando atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il TAR entro il termine di 60 gg. o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120gg., specificando che i termini decorrono dalla scadenza della pubblicazione all'albo. Al

Giudice Ordinario ovvero alla Corte d'Appello sono, invece, devolute le controversie concernenti la determinazione e la corresponsione dell'indennità, ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 29 del D. Lgs. 150/2011.

Il/La Dirigente
LUIGI DE ANGELIS
Documento firmato digitalmente



**Settore Affari Generali
U.O.S. Espropri**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 628

del 07/06/2023

Oggetto: REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 “DELL’ABETONE E DEL BRENNERO” E LA S.P. N. 1 “FRANCIGENA” IN COMUNE DI LUCCA. PROROGA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DISPOSTA CON DECRETO DI OCCUPAZIONE ANTICIPATA D’URGENZA PREORDINATA ALL’ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA, DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 322/2021 - ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITÀ ACCETTATE

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 327/01, come modificato dai D.Lgs. 302/2002 e 330/2004, “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTA la L.R. 18.02.2005, n. 30 “*Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 322 del 15/04/2021, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e l'occupazione temporanea per 24 mesi e quantificate le relative indennità;

VISTO il verbale di immissione nel possesso con occupazione d'urgenza e di accertamento dello stato di consistenza redatto il 03/06/2021;

DATO ATTO che la Commissione provinciale espropri, chiamata a determinare le indennità definitive di esproprio e di occupazione temporanea dei terreni interessati dall'opera in oggetto, nella seduta del 18/04/2023 ha confermato le indennità di esproprio e/o asservimento adottate dall'Ente espropriante;

CONSIDERATO che i lavori hanno avuto inizio il 05/04/2023 e, sentito il Responsabile Unico del Procedimento ed il Direttore dei Lavori, risulta necessario prorogare di ulteriori dodici mesi l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera, così individuate all'interno del piano particellare di esproprio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 604 del 1/06/2023 con il quale è stata disposto di prorogare di mesi 12 la durata dell'occupazione temporanea disposta con la sopra citata D.D. n. 322/2021 sulle superfici



indicate nell'elenco di cui all'art. 1 del medesimo provvedimento, contenente anche l'intestazione catastale, la descrizione del bene e l'indennità dovuta per gli ulteriori dodici mesi;

CONSIDERATO che gli espropriandi elencati nel dispositivo del presente atto hanno accettato l'indennità di esproprio e/o di occupazione temporanea e dichiarato l'assenza di diritti di terzi ed hanno altresì trasmesso gli atti comprovanti la piena e libera proprietà del bene;

CONSIDERATO che a seguito dell'emissione del decreto di proroga dell'occupazione temporanea è necessario riconoscere agli espropriandi la relativa indennità di occupazione temporanea computata ai sensi dell'articolo 50, comma 1, D.P.R. 327/01;

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assunzione dei relativi impegni di spesa in favore degli espropriandi sotto indicati e di procedere con successivi atti di liquidazione al pagamento delle relative somme;

ACCERTATO che le indennità sotto elencate non sono soggette a ritenuta nella misura del 20% prevista dall'art. 35 D.P.R. 327/01, poiché le superfici interessate dai lavori non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D, così come definite dagli strumenti urbanistici (art. 35 D.P.R. 327/01), come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Lucca in data 16/08/2021, assunto al protocollo dell'Ente in data 16/09/2021 al n. 21528;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 nonché del D.P.R. 327/01 "Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità";

VISTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del sottoscritto dirigente firmatario del presente atto nei confronti dei soggetti interessati al presente provvedimento,

DATO ATTO che:

- il Bilancio di previsione 2023-2025 è stato approvato con Delibera di Consiglio n 5 del 27/03/2023;

- il DUP 2023-2025 è stato approvato con Delibera Consiliare n 3 del 27/03/2023;

RITENUTA la propria competenza, ai sensi dell'art. 107 D.Lgs 267/00;

ORDINA

1. di impegnare in favore dei seguenti beneficiari le somme sotto specificate, a titolo di indennità di esproprio, occupazione anticipata e/o occupazione temporanea, ai fini della successiva liquidazione, per la somma complessiva di € 6.170,92 a valere sul capitolo 10287/19 denominato "REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO - 2° FASE - FIN. DA CONTRIBUTO STRAORDINARIO M.I.N.S - CAP. E 87/19", (R.Proc. 48 - Piano finanziario 2.02.01.09.012):

- creando apposito impegno di pari importo per spese necessarie per indennità di esproprio, occupazione anticipata e/o occupazione temporanea;

- creando sull'impegno di cui sopra appositi s/impegni (R.Proc. 48 - Piano finanziario 2.02.01.09.012) in favore dei creditori individuati come dalla tabella seguente:

Nome e quota di proprietà	Codice Fiscale	COD. FORN.	Indennità spettante	Identificazione terreno Comune di Lucca
Serra Botti Beatrice Proprietà per 1/3	SRRBRC86C71E715Q	35550	€ 56,68	Foglio 92 Mappale 295
Serra Botti Rachele Proprietà per 1/3	SRRRHL87T49E715A	35551	€ 56,68	
Serra Botti Saverio Franco Proprietà per 1/3	SRRSRF95B26E715Q	35552	€ 56,68	
Serra Fausto Proprietà per 1/1	SRRFST56E21E715I	35553	€ 250,25	Foglio 92 Mappale 296
Serra Francesco Proprietà per 1/2	SRRFNC51H16E715Q	35555	€ 188,13	Foglio 92 Mappale 297

Serra Pierangelo Proprietà per 1/2	SRRPNG55M23E715C	35558	€ 188,13	
Comune di Lucca proprietà per 1/1	00378210462	3798	€ 0,00	Foglio 105 Mappale 2217
Paladini Dario Proprietà per 1/3	PLDDRA28M16E715K	35562	€ 885,56	Foglio105 Mappali 7 e 1238 Foglio 106 Mappali 71, 72 e 588
Paladini Giuseppe Proprietà per 1/3	PLDGPP34P24E715B	35563	€ 876,31	
Paladini Paolina Proprietà per 1/3	PLDPLN31L47E715R	35564	€ 885,56	
Isola Giuliano Proprietà per 1/4	SLIGLN64L05E715G	35565	€ 12,75	Foglio 106 Mappali 85
Isola Nicola Proprietà per 1/4	SLINCL68E29E715F	35566	€ 12,75	
Nieri Sebastiano Proprietà per 1/4	NRISST57B15E715S	35639	€ 12,75	
Borelli Giuliana Maria Proprietà per 1/1	BRLGNM56A71E715R	35567	€ 2.594,93	Foglio 106 Mappali 79, 80 e 124
Rossi Alessandro Proprietà per 1/1	RSSLSN71C04E715L	15153	€ 93,76	Foglio 106 Mappali 87 e 88

(movimenti il cui dettaglio è riportato nell'allegato visto contabile che costituisce parte integrante del presente atto);

2. di dare atto che si procederà con le liquidazioni a seguito dell'esecutività del presente provvedimento con singoli atti di liquidazione a cura del Dirigente del Settore proponente, precisando l'esecuzione dovrà avvenire entro 30 gg. dal ricevimento di questi ultimi;
3. di dare atto che non è riconosciuta alcuna somma a titolo di IVA relativamente alle indennità di occupazione essendo le stesse corrisposte a titolo risarcitorio e non connesse a cessione di beni;
4. di dare atto che i presenti impegni non rientrano nell'ambito di applicazione del CIG;
5. di dare atto che trattasi di spesa correlata all'entrata, accertamento n. 2023/401 Cap. Entrata 87/19 (accertamento da rinominarsi "REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 DELL'ABETONE E DEL BRENNERO E LA S.P. N. 1 FRANCIGENA IN COMUNE DI LUCCA – CUP E61B13000460002 - FONDI DI CUI ALLA FASE 2 DELL'INTERVENTO);
6. di dare atto che ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del presente procedimento è il sottoscritto Dott. Luigi De Angelis, dirigente del Settore Affari Generali, U.O.S. Espropri, che pertanto effettuerà gli atti ed i movimenti contabili afferenti le somme per espropri di cui al quadro economico approvato con Decreto n. 41 del 23/06/2022 (i relativi impegni vengono infatti assunti con il codice responsabile 48);
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze, per gli adempimenti di competenza;
8. di dare atto che la presente Ordinanza sarà pubblicata per estratto nel B.U.R.T. ed all'Albo Pretorio di questa Amministrazione, dando atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il TAR entro il termine di 60 gg. o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120gg., specificando che i termini decorrono dalla scadenza della pubblicazione all'albo. Al Giudice Ordinario ovvero alla Corte d'Appello sono, invece, devolute le controversie concernenti la determinazione e la corresponsione dell'indennità, ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 29 del D. Lgs. 150/2011.

Il/La Dirigente
LUIGI DE ANGELIS
Documento firmato digitalmente

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DD/2023/05277**
Del: **23/06/2023**
Esecutivo Da: **23/06/2023**
Proponente: **E.Q. Espropri**

OGGETTO: Sistema tramviario fiorentino - Linea 3.2.1 tratta "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Firenze - Assunzione di sub-impegni di spesa per pagamento indennità di espropriazione accettata (Ditta n. 24).

IL DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

1. di assumere sull'impegno di spesa n. 2023/7028:

- un sub-impegno di spesa per la somma di € 29.844,86# a favore del sig. Ripi Donori Marco **(OMISSIS)**;
- un sub-impegno di spesa per la somma di € 29.844,85# a favore della sig.ra Ripi Donori Laura **(OMISSIS)**,
per complessivi € 59.689,71#, a titolo di pagamento dell'indennità definitiva di espropriazione, offerta con determinazione dirigenziale n. 1391/2023 ed accettata dai sopra citati beneficiari, per il terreno di loro proprietà identificato al Catasto Terreni del Comune di Firenze, nel foglio di mappa 141, dalla particella 892 per porzione di mq. 4.779.

2. **(OMISSIS)**

3. **(OMISSIS)**

4. Di pubblicare (ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001) un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana a garanzia degli eventuali diritti di terzi, con l'avvertenza che, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizioni, la suddetta indennità di espropriazione diventerà definitiva rispetto a tutti.

5. **(OMISSIS)**

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (Firenze)

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE CONTESTUALE
A RATIFICA CONFERENZE DEI SERVIZI DI APPROVAZIONE N. 3 PROGETTI
DI OPERE PUBBLICHE – ART. 34 L.R. 65/2014 – AVVISO PRESA D’ATTO
MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI ED EFFICACIA DELLA STESSA**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l’art. 34 della L.R. 65/2014;

Vista la Deliberazione C.C. n. 24 del 05.04.2023 con la quale sono stati ratificati gli atti conclusivi di approvazione di n. 3 progetti di opere pubbliche, emanati dagli enti promotori attraverso la procedura di Conferenza dei Servizi, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico comunale;

Vista la pubblicazione dell’avviso di adozione sul BURT n. 17 del 26.04.2023;

Vista la trasmissione della suddetta Variante alla Regione e alla Città Metropolitana avvenuta in data 19.04.2023, prot. 8493;

Vista la pubblicazione degli atti di Variante sul sito istituzionale comunale dal 26.04.2023 al 26.05.2023;

Considerato che entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT non sono pervenute osservazioni da parte di chicchessia e che pertanto si è verificata l’ipotesi di cui al citato art. 34, ultimo periodo, L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

Che la variante in oggetto, non essendo pervenute osservazioni nei termini di legge, diverrà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell’art. 34, ultimo periodo, L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE

(Ing. Emanuele Grazzini)

COMUNE DI BUCINE (Arezzo)

“Variante semplificata n°2 al Piano Strutturale e n°15 al Piano Operativo vigente finalizzata alla modifica dell'area di trasformazione "Levane, via L. Valiani (AT1_07)” – PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI ED EFFICACIA

AVVISO**IL RESPONSABILE DEL SETTORE 8 E DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 32 della L.R. n.65/2014 “*Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo*”

RENDE NOTO CHE

1. con la Delibera n.24 del 27.04.2023, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato la *VARIANTE SEMPLIFICATA N°2 AL PIANO STRUTTURALE E N°15 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALLA MODIFICA DELL'AREA DI TRASFORMAZIONE "LEVANE, VIA L. VALIANI (AT1_07)";*

A partire dal 03.05.2023, la suddetta deliberazione, corredata degli allegati integranti, è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line per i 15 gg. di pubblicazione, come previsto dal Testo Unico Enti Locali;

2. il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Settore 8 “*Pianificazione e Sviluppo del Territorio*” Pianificatore Territoriale Luca Menguzzato, in virtù del Decreto di nomina n.25 del 30.12.2022 e della Deliberazione di Giunta Comunale n.185 del 29.12.2022;
3. le informazioni sul procedimento in oggetto sono state altresì pubblicate all'interno del sito internet del comune, nella pagina dedicata ai procedimenti urbanistici di variante in corso;
4. la documentazione in formato digitale è stata resa consultabile nelle pagine tematiche sopra indicate attraverso i seguenti riferimenti:
 - a. “Relazione Tecnico-Illustrativa di variante”, compresa degli allegati:
 - i. Allegato 1: Estratto della tavola “b01 - Usi del suolo e modalità di intervento e attuazione: il territorio urbanizzato; scala 1:2.000.” nello stato vigente e modificato;
 - ii. Allegato 2: Estratto della “Relazione Illustrativa” nello stato vigente e modificato;
 - iii. Allegato 3: Estratto della N.T.A. del P.O. - “art116. Levane, Via L. Valiani (AT1_07)” nello stato vigente e modificato;
 - iv. Allegato 4: Estratto delle N.T.A. del P.O. “art.182 - Dimensionamento e monitoraggio del Piano Operativo” nello stato vigente e modificato.
 - v. Allegato 5: Estratto delle N.T.A. del P.S. “art.120 - U.T.O.E. Levane” nello stato vigente e modificato;
 - vi. Allegato 6: Scheda di Fattibilità geologica, sismica e idraulica n.2 nello stato vigente e modificato;
 - b. “DOCUMENTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS, ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. n.10/2010 e ss.mm.ii.”;
 - c. Provvedimento di Verifica dell'Autorità Competente V.A.S.;
 - d. Indagini geologiche, sismiche e idrauliche, a firma dello studio “ProGeo Engineering S.r.L.”;

- i. R.01 Relazione geologica, comprensiva dei seguenti allegati:
 1. carta geologica
 2. carta geomorfologica
 3. carta idrogeologica
 4. carta geologico-tecnica (estratto PS vigente – STUDIO MS)
 5. carta delle indagini (estratto PS vigente – STUDIO MS)
 6. carta delle frequenze fondamentali dei depositi (estratto PS vigente – STUDIO MS)
 7. carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) (estratto PS vigente – STUDIO MS)
 8. carta di microzonazione sismica (FH_a 0.1 - 0.5s) (STUDIO MS2)
 9. carta della pericolosità geologica
 10. carta della pericolosità sismica locale
 11. carta della pericolosità da alluvioni;
 - ii. Studio idraulico T. Caposelvi:
 1. IDR_R.01 Relazione idrologico-idraulica;
 2. ALL_IDR_R.01 Allegati HEC-RAS alla relazione idrologico-idraulica;
 3. IDR01 Carta delle aree a pericolosità da alluvioni;
 4. IDR02 Carta dei battenti;
 5. IDR03 Carta della velocità della corrente;
 6. IDR04 Carta della magnitudo idraulica;
5. la proposta di variante adottata, nel rispetto di quanto prescritto dall'art.32 della L.R. n.65/2014, è stata sottoposta alle formalità di pubblicazione specificamente previste, e nello specifico:
- o comunicazione alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo con nota a mezzo P.E.C. del 04.05.2023 registrata al numero di protocollo in uscita 6838;
 - o avviso sul B.U.R.T. n.20 del 17.05.2023 ai fini della consultazione e della presentazione delle osservazioni nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso;
6. la Variante in oggetto è stata acquisita presso la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore al protocollo del 24/03/2023 con nota n. 151222/N.060.060, depositata il 24/03/2023 con numero 3953 ed inserita nelle fattispecie di cui all'art. 10 del D.P.G.R. 5/R/2020 (controllo obbligatorio) e che a conclusione dell'istruttoria è stato comunicato l'esito positivo del controllo ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020, come da nota del 04.04.2023 registrata al numero di protocollo in entrata 5226.

DATO ATTO che nel termine dei 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. n.20 del 17.05.2023 non sono pervenute osservazioni;

VISTO che la L.R. n.65/2014, all'art 32 "*Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo*" prevede che "*Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto*";

VISTA la Determinazione n.631 del 21.06.2023 nella quale il Responsabile del Procedimento prende atto dell'assenza di osservazione;

AVVISA CHE

dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, la "VARIANTE SEMPLIFICATA N°2 AL PIANO STRUTTURALE E N°15 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALLA

MODIFICA DELL'AREA DI TRASFORMAZIONE "LEVANE, VIA L. VALIANI (AT1_07)" diventa EFFICACE.

Il Responsabile del Settore 8 e del Procedimento
Pianificatore Territoriale Luca Menguzzato

COMUNE DI BUCINE - Protocollo_Generale - N° 0009815 del 27-06-2023

COMUNE DI CASTEL S. NICCOLO'

Provincia di Arezzo

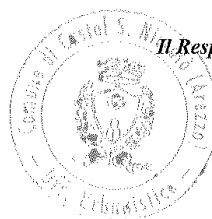
Avviso di adozione della Variante n. 12 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione di C.C. n. 26 del 15.06.2023 con la quale veniva adottato, ai sensi dell'art.34 della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

che la documentazione costitutiva della VARIANTE N. 12 AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014, relativa all'approvazione del progetto di rafforzamento corticale con rete e barriera paramassi lungo la SP 71 di Caiano dal Km 0+500 al Km 3+000, ai sensi dell'art. 238 della L.R. 65/2014, è depositata presso la sede comunale in libera visione al pubblico, negli orari di apertura degli uffici, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. Durante il suddetto periodo chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti e presentare osservazioni.



*Il Responsabile dell'Area Urbanistica
e Assetto del territorio*
Dott. Ing. Antonio Fani



Città di Lucca

Amministrazione comunale

SETTORE 7 – Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente
U.O.7.1 Strumenti Urbanistici**AVVISO DI PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.T.****COMUNE DI LUCCA (LU)**

U.O. 5.1 PT 2018/2020 N. 16 INTERVENTO DI RESTAURO EDILE, IMPIANTISTICO, STRUTTURALE E DEI DECORI DI PALAZZO GUINIGI – POR FESR 2014 – 2020 - ASSE V – CULTURA - AZIONE 6.7.1 - PROGETTO TEMATICO “IL MEDIOEVO IN TOSCANA: LA VIA FRANCIGENA”, approvazione del Progetto Definitivo e contestuale modifica ai sensi dell’art.34 della LR 65/2014 alle NTA del PO adottato.

IL DIRIGENTE

ai sensi e per gli effetti dell’art.34 comma 1 della Legge Regionale 65/2014,

AVVISA

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 31-05-2023, il Comune di Lucca ha approvato il “Progetto Definitivo per il restauro edile, impiantistico, strutturale e dei decori di Palazzo Guinigi” in Lucca e contestualmente ha adottato una modifica alle NTA del Piano Operativo ai sensi dell’art.34 della LR 65/2014;
- la delibera e gli elaborati costituenti il progetto definitivo sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Lucca all’indirizzo:
https://www.comune.lucca.it/adozione_Piano_Operativo
- che entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;
- le osservazioni dovranno essere presentate, entro il termine sopra indicato, al Comune di Lucca (in duplice copia, se cartacea) facendole pervenire con le seguenti modalità:
 - per **posta raccomandata A/R**, in busta chiusa indirizzata all’*Ufficio Protocollo Generale del Comune di Lucca – Piazza San Giovanni Leopardi n.3, 55100 Lucca (LU)*, recante la seguente dicitura: “*U.O. 7.1 Strumenti Urbanistici - Osservazione modifica PO per Palazzo Guinigi*”. Farà fede il timbro dell’ufficio postale accettante;
 - tramite **Pec** al seguente indirizzo comune.lucca@postacert.toscana.it, riportando nell’oggetto la seguente dicitura: “*U.O. 7.1 Strumenti Urbanistici - Osservazione modifica PO per Palazzo Guinigi*”;
 - **consegnate a mano** direttamente all’Ufficio Protocollo Generale del Comune di Lucca - in Piazza San Giovanni Leonardi n.3 – Lucca, nei giorni di apertura al pubblico (lunedì, mercoledì, venerdì ore 9:00–13:00; martedì e giovedì ore 15:00 –17:00) che ne rilascerà apposita ricevuta. La richiesta di osservazione potrà essere redatta su apposito modello predisposto dall’Amministrazione Comunale e scaricabile dal sito istituzionale al link suddetto, in alternativa su carta libera riportando nell’oggetto la seguente dicitura “U.O. 7.1 Strumenti Urbanistici - Osservazione modifica PO per Palazzo Guinigi”.

Il Dirigente
Arch. Michele Nucci



Città di Pescia

COMUNE DI PESCIA (Provincia di Pistoia)

Avviso di adozione e deposito di variante semplificata al P.O. per modifiche destinazioni d'uso in n. 8 comparti esistenti e rettifica di alcuni articoli delle N.T.A. ai sensi degli art.li 30 e 31 L.R.T. n.65/2014 s.m.i. e della disciplina del PIT/PPR e contestuale verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 L.R.T. n.10/2010.

**IL RESPONSABILE DELLA U.O.C. GOVERNO DEL TERRITORIO ,
OPERE PUBBLICHE E SVILUPPO ECONOMICO**

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale n° 65 del 10.11.2014 e s.m.i. (art. 19 ,comma 2) .

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 20 del 29/03/2023 esecutiva nei termini di legge, è stata adottata, ai sensi della LR. n° 65 del 10.11.2014 e s.m.i. variante semplificata al P.O. per modifiche destinazioni d'uso in n. 8 comparti esistenti e rettifica di alcuni articoli delle N.T.A. ai sensi degli art.li 30 e 31 L.R-T- n.65/2014 della disciplina del PIT e contestuale verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 L.R.T. n.10/2010.

Che la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è depositata nella sede Comunale in libera visione al pubblico presso l'U.O.C. Governo del Territorio , Opere Pubbliche e Sviluppo Economico per **60 giorni a decorrere dal 01 giugno 2023 e quindi fino al 30 luglio 2023** (ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R 65/2014) durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione presentando, tramite il modello pubblicato sul sito istituzionale, al Protocollo Generale del Comune od a mezzo PEC **comune.pescia@legalmail.it**, entro e non oltre **il 30 luglio 2023** , le osservazioni che ritenga opportune.

Gli elaborati progettuali sono consultabili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo:

<https://www.comune.pescia.pt.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11970>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(arch. Anna Maria Maraviglia)

COMUNE DI PISA

Piano Attuativo di iniziativa privata “Scheda Norma 38.3 Marina di Pisa – via Arnino – comparto 1”, finalizzato alla riqualificazione dell’area attraverso un intervento di ristrutturazione urbanistica. Approvazione

LA DIRIGENTE

Visto il vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 73 del 17.03.2023 con la quale è stato adottato il suddetto Piano Attuativo;

Vista la L.R. n. 65/2014 “Norme per il governo del Territorio”;

RENDE NOTO CHE

- con delibera di G.C. n. 157 del 22.06.2023, è stato approvato il Piano di Attuativo di iniziativa privata sopra menzionato;

- a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso il piano acquista efficacia;

- gli atti che costituiscono il presente Piano Attuativo sono depositati presso la sede comunale e resi accessibili tramite il sito web dell’Ente al seguente indirizzo:

<https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/piano-attuativo-scheda-norma-383-marina-di-pisa-arnino-comparto-1>

La Dirigente

Ing. Daisy Ricci

COMUNE DI PISA
Direzione Urbanistica-Edilizia Privata-Espropri
Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica

Oggetto: Adozione Piano di Recupero di iniziativa privata del complesso “ex-Caserma Artale” in Pisa,
Via Derna 2 - Via Roma 47, identificato nell’Ambito n. 30 e contestuale adozione, ai sensi dell’art. 8,
comma 6 della L.R. 10/2010 del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica.

IL DIRIGENTE

Accertata la regolarità delle procedure attuate, così come previste dall’art. 111 della L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO

- che con delibera di G.C. n. 158 del 22.06.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, è stato adottato il Piano di Recupero in oggetto;
- con medesima delibera n. 158 del 22.06.2023, la Giunta Comunale, in qualità di Autorità Procedente, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., ha adottato anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica;
- gli atti relativi sono stati trasmessi alla Provincia di Pisa e restano depositati, in formato digitale, presso la Direzione Urbanistica - Edilizia Privata - Espropri - Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica per la consultazione al pubblico;
- la delibera di adozione ed i relativi allegati, tra i quali il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, sono pubblicati sul sito istituzionale dell’ente al seguente link:

<https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/adozione-delibera-di-giunta-n-158-del-22062023>

RENDE NOTO ALTRESÌ

che:

- ai fini del procedimento di VAS, il presente avviso costituisce l'avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010;
- l'Autorità Competente per la Vas per i Piai e Programmi approvati dal Comune di Pisa è il Nucleo Comunale di Valutazioni Ambientali (NCVA) del Comune di Pisa.

AVVISA

Che:

- a partire dal giorno della pubblicazione sul sito web del Comune di Pisa chiunque potrà presentare, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni, osservazioni e pareri;
- le osservazioni di cui all'art. 111 della Legge Regionale Toscana n. 65/2014 e di cui all'art. 25 della LR 10/2010 devono essere indirizzate alla Direzione Urbanistica - Edilizia Privata - Espropri – Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica, del Comune di Pisa con sede in Vicolo del Moro, 2 - 56125, Pisa indicando nell'oggetto "Osservazioni al Piano di Recupero Caserma Artale" e possono essere inviate tramite:
 - posta elettronica certificata all'indirizzo del Comune di Pisa: comune.pisa@postacert.toscana.it
 - posta cartacea indirizzata alla Direzione Urbanistica- Edilizia Privata – Espropri - Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica - Comune di Pisa, Vicolo del Moro 2 - 56125, Pisa.

La Dirigente
Ing. Daisy Ricci

**COMUNE DI PONSACCO
(PROVINCIA DI PISA)**

**“VARIANTE AI SENSI DELL’ART. 34 DELLA L.R.T. N.65/2014 DELL’EX COMPARTO PA23
DEL R.U. PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO CENTRO PASTORALE CON VALENZA DI
OPERA DI INTERESSE PUBBLICO”**

IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e ss.mm.ii

RENDE NOTO

1. Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 28.12.2021, esecutiva, è stata approvata, ai sensi dell’art.34 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, la **“VARIANTE AI SENSI DELL’ART. 34 DELLA L.R.T. N.65/2014 DELL’EX COMPARTO PA23 DEL R.U. PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO CENTRO PASTORALE CON VALENZA DI OPERA DI INTERESSE PUBBLICO”**.
2. Che, come disposto dall’art.34 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, l’approvazione del progetto di un opera di interesse pubblico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica comunali e che lo strumento adottato è stato pubblicato sul BURT e sono stati resi accessibili gli atti in via telematica;
3. Che decorso il termine di cui al comma 1 dell’art.34 della LRT 65/2014 e ss.mm.ii, non sono pervenute osservazioni al Protocollo Generale del Comune di Ponsacco.
4. Che pertanto, come disposto dall’art. 34 della LRT 65/2014 e ss.mm.ii, la **Variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell’avviso che ne dà atto.**

IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE

Arch. Andrea Tognoni

.COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
(Provincia di Livorno)

Piano Strutturale del Comune di Rosignano Marittimo – Adozione ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014 smi

**LA RESPONSABILE
DELL'U.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEMANIO MARITTIMO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della LR 10/11/2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" smi, dell'art. 25 della LR 12/02/2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)" smi

RENDE NOTO

- che con delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 25/05/2023, esecutiva ai sensi di legge, ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014 e dell'art. 8 della LR 10/2010, è stato adottato contestualmente il Piano Strutturale del Comune di Rosignano Marittimo e, ai fini del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica e la Valutazione d'incidenza;

- che ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014, la delibera di cui sopra, con la documentazione allegata, è stata trasmessa alla Regione Toscana ed alla Provincia di Livorno con nota del 23/06/2023, prot. n. 40573;

- che la delibera, corredata degli allegati costitutivi sia del Piano Strutturale sia della relativa VAS, sarà depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), presso l'U.O. Pianificazione territoriale e Demanio marittimo, ubicata in Rosignano Marittimo, via Don Bosco n. 8, liberamente consultabile in formato cartaceo nei giorni di apertura al pubblico (martedì 8.30-13.15 e 15.15-17.45, venerdì 9.00-12.30);

- che della delibera e di tutti i suoi allegati può essere presa libera visione, nei termini suindicati, presso il sito web istituzionale dell'Ente nella sezione Home > Canali tematici > Ambiente e territorio > Territorio > Nuovo Piano Strutturale, disponibile al seguente link:

https://www.comune.rosignano.livorno.it/pagina136984_adozione.html

RENDE NOTO ALTRESÌ

- che, ai sensi dell'art. 25 della LR n. 10/2010, il presente avviso costituisce avvio delle consultazioni per lo svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza;

- che, come previsto dall'art. 14 del DLgs 152/2006 e dall'art. 25 della LR 10/2010, sono stati individuati quali soggetti coinvolti nel procedimento:

- Proponente: Giunta Comunale

- Autorità Competente: Nucleo unificato comunale di valutazione costituito dai membri interni all'Amministrazione, nominati con specifico atto di Giunta n. 293 del 06/10/2015 e successivamente modificati con deliberazione n. 1 del 04/01/2022;
 - Autorità Procedente: Consiglio Comunale, in quanto organo competente all'adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio;
- e che gli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione di Incidenza sono consultabili secondo le modalità sopra indicate;

AVVISA

- che entro e non oltre il termine di 60 (sessanta) giorni, chiunque può presentare osservazioni, con esplicito riferimento all'atto osservato (Piano Strutturale, Valutazione Ambientale Strategica a supporto del PS), facendole pervenire al Comune di Rosignano Marittimo, Ufficio Protocollo Generale, via dei Lavoratori n. 21 e riportanti la dicitura: "Piano Strutturale – Osservazione PS" oppure "Valutazione Ambientale Strategica al PS". Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione dell'osservazione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Nel caso di invio tramite posta elettronica certificata inviare a comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

La responsabile della U.O.
ing. Federica Francia

COMUNE DI SERAVEZZA
Provincia di Lucca

Delibera del Consiglio Comunale n. n. 24 del 5 giugno 2023

**ADOZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA PER IL PER IL
MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO E L'AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO
AGRICOLO UBICATO IN FRAZIONE DI RIPA, VIA DELLA RESISTENZA**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE CULTURA DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 ed in particolare l'articolo 111;
Visti gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

- che in data 5 giugno 2023, con delibera n. 24, il Consiglio comunale, ha adottato, ai sensi dell'articolo 112 della legge regionale n. 65/2014, il piano di recupero di iniziativa privata per il mutamento di destinazione d'uso e l'ampliamento di un fabbricato agricolo ubicato in frazione di Ripa, Via della Resistenza;

- che la suddetta deliberazione, corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Urbanistica e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Seravezza al seguente link:
<https://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/35>
per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- che entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune; dette osservazioni scritte dovranno essere indirizzate al Comune di Seravezza – Settore Cultura del territorio – Ufficio Urbanistica.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

Il Funzionario Responsabile
del Settore Cultura del territorio
Arch. Andrea Tenerini

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**